

Parte seconda - N. 100

Anno 41

13 ottobre 2010

N. 136

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 LUGLIO 2010, N. 1134: Individuazione del Laboratorio di Patologia clinica, Tossicologia e Diagnostica avanzata dell'AUSL di Modena quale centro di riferimento regionale per la Tossicologia occupazionale - Area Vasta Emilia Nord 4

6 SETTEMBRE 2010, N. 1224: Approvazione Accordo di programma con il Comune di Parma per l'istituzione di un corpo di Polizia Municipale 5

Nn. 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1340 del 13/9/2010; nn. 1352, 1353, 1354 del 20/9/2010; nn. 1410, 1412, 1415, 1435, 1437 del 27/9/2010: Variazioni di bilancio 19

13 SETTEMBRE 2010, N. 1328: Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della società SEAF SpA 50

13 SETTEMBRE 2010, N. 1337: Individuazione dei criteri per l'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e contestuale modifica della stessa 50

13 SETTEMBRE 2010, N. 1350: Applicazione dell'art. 13, comma 6, e dell'art. 14, comma 8, del DLgs 81/08 e succ. mod. sui proventi derivanti dalle sanzioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 52

20 SETTEMBRE 2010, N. 1370: Convenzione quinquennale tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra. D.G.R. 2039/2008. Modifica dell'art. 6 55

20 LUGLIO 2010, N. 1378: Contributi regionali per attività a favore dei giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2010 (L.R. 14/08, artt. n. 44, comma 3), lett. A) e B) e n. 14, comma 4 55

20 SETTEMBRE 2010, N. 1379: Criteri per la concessione degli incentivi alle assunzioni ai datori di lavoro previsti dall'articolo 13, L. 12 marzo 1999, n. 68 76

27 SETTEMBRE 2010, N. 1411: Assegnazione e concessione alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane dei contributi in conto capitale disciplinati dall'Allegato A alla delibera n. 583/2010 84

27 SETTEMBRE 2010 N. 1419: Programma "3000 case per

l'affitto e la prima casa di proprietà" - integrazione alla delibera della Giunta regionale n. 946 del 3/07/2006 127

27 SETTEMBRE 2010, N. 1432: Approvazione programma attuativo previsto dall'intesa sugli interventi di conciliazione siglata in Conferenza unificata il 29/04/2010 128

27 SETTEMBRE 2010, N. 1446: Approvazione intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2010-2011: riparto, assegnazione ed impegno risorse a favore delle Province 132

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

24 SETTEMBRE 2010, N. 116: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa Sandro Mandini (proposta n. 40) 139

24 SETTEMBRE 2010, N. 117: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 43) 139

24 SETTEMBRE 2010, N. 118: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 44) 140

24 SETTEMBRE 2010, N. 119: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 45) 141

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

12 APRILE 2010, N. 9: DLgs 196/2003 - trattamento di dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento presso l'IBACN .. 142

20 LUGLIO 2010, N. 24: Recepimento della determinazione n. 12987/2009 in materia di procedura semplificata per l'attribuzione di incarichi professionali. Attuazione dell'art. 10 all. A) della delibera di Giunta regionale n. 607/2009 157

20 LUGLIO 2010, N. 27: Recepimento della direttiva regionale in materia di procedimento disciplinare in attuazione al DLgs

n. 150/2009, approvata con DGR. 1854/2009 161

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

23 SETTEMBRE 2010, N. 206: Nomina di Cristiano Cobiandini in sostituzione di Stefano Aldrovandi nel consiglio della Camera di Commercio di Bologna 168

27 SETTEMBRE 2010, N. 208: Nomina della Conferenza Regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999 168

27 SETTEMBRE 2010, N. 210: Delega permanente all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli a presiedere la Consulta della Cooperazione istituita con proprio decreto n. 252/2006..... 168

29 SETTEMBRE 2010, N. 211: IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Nomina Direttore generale 168

30 SETTEMBRE 2010, N. 212: Azienda USL di Ferrara - Nomina Direttore generale..... 169

30 SETTEMBRE 2010, N. 213: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Nomina Direttore generale..... 169

30 SETTEMBRE 2010, N. 214: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - Nomina Direttore generale..... 169

30 SETTEMBRE 2010, N. 216: Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto agli studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07, art. 20 c. 3..... 169

30 SETTEMBRE 2010, N. 217: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Nomina Direttore generale 169

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

30 SETTEMBRE 2010, N. 10675: REG. (CE) 1698/2005 e P.S.R. 2007-2013. Asse 2 - misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali". Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando 2010..... 170

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

26 FEBBRAIO 2010, N. 1929: Accredito provvisorio residenza psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi" - Calcarà di Crespellano (BO) - 20 posti residenziali 171

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

13 SETTEMBRE 2010, N. 178: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Remo Bitelli reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto sistema informativo territoriale CART 172

20 SETTEMBRE 2010, N. 183: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Carlotta Goulden ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività editing del toolkit per educatori museali e degli adulti nell'ambito delle azioni previste dal Progetto europeo MUMAE 173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

30 SETTEMBRE 2010, N. 10626 : Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

23 SETTEMBRE 2010, N. 10380: L.R. 30/1998. Concessione contributo all'azienda ATCM SpA di Modena per il progetto STIMER e contestuale liquidazione acconto 80%..... 175

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO DELLA COSTA E BONIFICA

Adozione del Piano di Bacino del fiume Tevere - VI Stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. - Primo aggiornamento..... 176

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Molinella (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 176

Comune di Molinella (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 176

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 177

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 177

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 177

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 177

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 177

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 178

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 180

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 180

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....181

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....182

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....182

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....185

PROVINCIA DI FERRARA187

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA188

PROVINCIA DI MODENA190

PROVINCIA DI PARMA.....190

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E
RIOLO TERME.....191

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)191

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI RAVENNA192

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po; Province di Ferrara, Mo-
dena, Piacenza, Ravenna, Rimini; Comuni di Bedonia, Bondeno,
Borgonovo Val Tidone, Carpi, Casalgrande, Castello di Serraval-
le, Cento, Collecchio, Compiano, Coriano, Cotignola, Fidenza,
Fiorano Modenese, Fontevivo, Forlì, Imola, Lagosanto, Ligon-
chio, Longiano, Mirabello, Modena, Parma, Piacenza, Poggio
Renatico, Predappio, Rimini, Rio Saliceto, Rivergaro, San Cle-
mente, San Pietro in Casale, Sant'Agata Feltria, Sant'Agostino,
Savignano sul Rubicone, Vigarano Mainarda, Zocca.....192

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** della Provincia di Modena; della Comunità Monta-
na delle Valli del Taro e del Ceno, della Unione Terre d'Argine;
dei Comuni di Cesena, Fidenza, Imola, Parma, Ravenna, Rimini,
Rubiera, Salsomaggiore Terme, Sasso Marconi, Villa Minozzo;
del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio di Bonifica Pia-
nura di Ferrara, Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo;
Italferr SpA211

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzio-
ne ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province
di Ferrara, Forlì- Cesena, Modena, Piacenza; Enel Distribuzione
SpA, Hera SpA.....231

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1134

Individuazione del Laboratorio di Patologia clinica, Tossicologia e Diagnostica avanzata dell'AUSL di Modena quale centro di riferimento regionale per la Tossicologia occupazionale - Area Vasta Emilia Nord

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Piano sanitario nazionale 2006-2008, tuttora vigente, che, relativamente all'individuazione e prevenzione delle malattie professionali, in coerenza con quanto indicato dalla raccomandazione della Commissione 2003/670/CE, prevede tra le strategie da adottare l'impiego di strutture sanitarie particolarmente qualificate;

- il Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010 che nel contesto dei programmi di Sanità pubblica, prevede la necessità di assicurare i servizi sanitari per la promozione della salute e alla prevenzione delle malattie;

- il patto per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro approvato con DPCM 17 dicembre 2007 che prevede di rafforzare il ruolo del servizio pubblico, quale riferimento e regolatore del sistema anche al fine di validare tecnicamente i protocolli sanitari che debbono essere coerenti con le reali situazioni di rischio e rispondenti a criteri di provata efficacia.

Considerato che:

- il D.lgs. n. 81/08 definisce al titolo IX - sostanze pericolose - i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro, prevedendo tra l'altro, l'obbligo per il datore di lavoro di fare sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti ad agenti chimici molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni;

- il citato decreto affida ai medici competenti aziendali l'obbligo di realizzare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed impone l'esecuzione di esami di laboratorio diretti ad evidenziare eventuali esiti pregiudizievoli;

- il medico competente allo scopo si può avvalere della collaborazione di medici specialisti e di laboratori tossicologici in grado di rilevare nell'appropriato mezzo biologico la concentrazione di un agente chimico, di un suo metabolita o di un eventuale indicatore di effetto.

Considerato, inoltre, che:

- il D.lgs. n. 81/08 affida ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL la funzione di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro, ivi compreso il controllo sull'attività dei medici competenti e che, nel contesto di tali attività, è prevedibile la necessità di fare eseguire accertamenti di laboratorio su matrice umana diretti ad evidenziare eventuali danni alla salute a rilevanza penale o a finalità epidemiologiche derivanti dall'esposizione del singolo lavoratore o di gruppi di lavoratori ad agenti chimici o alle loro combinazioni;

- il medesimo decreto, all'articolo 7, in attuazione del DPCM 21/12/2007, ha previsto l'istituzione del Comitato regionale di coordinamento e del relativo Ufficio operativo - istituiti con DGR 963/08 - ai quali, tra gli altri compiti, sono assegnate funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di

vigilanza, tra le quali, quelle relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutata la necessità di individuare a livello regionale un laboratorio di tossicologia occupazionale pubblico, da valersi per l'Area Vasta Emilia Nord, quale Centro di riferimento istituzionale per quanto attiene l'attività analitica e di supporto tecnico-scientifico relativamente ai rischi per la salute legati all'esposizione ad agenti chimici presenti negli ambienti di lavoro a cui assegnare, oltre all'attività analitica, il compito:

- di contribuire a migliorare la qualità delle prestazioni analitiche di monitoraggio biologico promuovendo e coordinando programmi di valutazione esterna di qualità per laboratori di tossicologia occupazionale pubblici e privati;
- di realizzare, in proprio o in collaborazione con Istituti, Enti o Aziende Sanitarie, attività di ricerca finalizzata all'individuazione - implementazione diagnostica di nuovi biomarcatori ed allo studio degli effetti biologici dell'esposizione a sostanze chimiche negli ambienti di vita o di lavoro;
- di incrementare l'applicazione di nuove tecnologie per il miglioramento della qualità e sensibilità analitiche e per l'ampliamento del pannello dei marcatori biologici relativi alle sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro;
- di contribuire alla divulgazione delle conoscenze sulla tossicità da agenti chimici attraverso l'organizzazione di iniziative di informazione e la preparazione e diffusione di materiale didattico;
- di effettuare, su richiesta delle Aziende sanitarie pubbliche e private oltreché di singoli medici, prestazioni analitiche per accertamenti diagnostici relativi a intossicazioni di sospetta origine professionale;

Preso atto dell'esperienza fino ad oggi maturata in materia dal Laboratorio unificato afferente alla struttura complessa di Patologia Clinica, Tossicologia e Diagnostica Avanzata ubicato presso il Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense dell'Azienda USL di Modena, che lo rende immediatamente in grado di fornire un set di esami relativi ai principali indicatori biologici utilizzati in Tossicologia Industriale e Ambientale e che ha dichiarato la propria disponibilità a realizzare quanto indicato;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 1173/09;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, le azioni per il sostegno regionale alle attività di tossicologia industriale per la prevenzione degli effetti sulla salute provocati da agenti chimici presenti negli ambienti di lavoro;

2) di individuare il Laboratorio di Patologia Clinica, Tossicologia e Diagnostica Avanzata presso il Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense dell'Azienda USL di Modena, quale Cen-

tro di riferimento regionale per la tossicologia occupazionale, da valersi per l'Area Vasta Emilia Nord, assegnando a tale struttura i compiti elencati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;

3) di dare atto che a seguito di quanto disposto ai punti pre-

cedenti nessun onere andrà a gravare sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2010, N. 1224

Approvazione Accordo di programma con il Comune di Parma per l'istituzione di un corpo di Polizia Municipale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto specificato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dell'Accordo allegato in schema, parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che l'Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera;

4) di stabilire altresì che all'assegnazione e concessione al

Comune di Parma, del contributo relativo all'anno 2010 quantificato in base al piano finanziario, di € 175.000,00, pari al 70% dell'importo di € 250.000,00 quale onere per l'anno 2010 con assunzione degli oneri finanziari a valere sul Capitolo 2775 “Contributi a Enti Locali per investimenti relativi all'istituzione dei corpi di polizia locale (Art. 15, L.R. 4 Dicembre 2003, N.24)”, U.P.B. 1.2.3.3.4420 provvederà il Dirigente regionale competente ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo sulla base di quanto previsto all'articolo 8 del medesimo Accordo;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

6) di stabilire che

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2010;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- all'assegnazione, concessione e all'assunzione degli oneri finanziari sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi di bilancio futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5, 6 e sulla base del percorso tracciato all'art. 8 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti con le modalità di cui all'Accordo medesimo, provvederà, nel rispetto della normativa regionale vigente, fermo restando quanto sopra indicato, il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

1) **ALLEGATO****ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24****TRA**

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

il Comune di Parma, con sede a Parma, Via, rappresentato da

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di

specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento del servizio di polizia municipale quale "Corpo polizia municipale" ai sensi della legge regionale 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni

momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- il Sindaco del Comune di Parma, Pietro Vignali, con propria nota prot. n. 190161 del 30 ottobre 2009, dichiarava la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- il servizio di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004 e successive modificazioni ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 31/03/2009 il Comune di Parma indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di programma;
- in data 29/10/2009 la Giunta del Comune di Parma con propria deliberazione n. 374, esprimeva parere favorevole all'adozione dei distintivi di grado, dei fregi e distintivi in genere, per le divise degli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, così come indicato nella normativa regionale;
- in data 15 dicembre 2009, a seguito di richiesta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2009.0162959 del 17/07/2009, il Comune di Parma trasmetteva i documenti necessari all'istruzione completa della procedura finalizzata alla predisposizione e sottoscrizione del presente Accordo di programma ;
- la sopra citata domanda, completa delle integrazioni, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) la citata nota a firma del Sindaco Pietro Vignali, attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato su tre anni che, partendo dalla situazione di fatto, illustra in maniera specifica e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
- C) la dichiarazione di adeguamento delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003 come obiettivo necessario della fase di attuazione dell'Accordo di programma;
- D) la dichiarazione di impegno ad adottare, entro la scadenza dell' Accordo di programma, un Regolamento in sostanziale conformità ai regolamenti base adottati dalla Conferenza - Autonomie Locali;
- E) l'individuazione nominativa dell'unico referente politico/amministrativo nella persona dell'Assessore alla Polizia Municipale ed alla Sicurezza del Comune di Parma, Fabio Fecci e dell'unico referente tecnico nella persona del Comandante della Polizia Municipale di Parma, Giovanni Maria Jacobazzi, quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale.
- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato al Comune di Parma, mediante lettera prot. 2010.0039480 del 15 febbraio 2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente Accordo, l'adeguamento del citato corpo agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento del corpo di polizia municipale del Comune di Parma quale corpo ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3

Oggetto - Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto del Comune di Parma per la gestione del servizio di polizia mediante l'istituzione del Corpo ai sensi della L. R. 24/2003, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione/numero operatori di polizia municipale, attraverso l'incremento dell'organico dagli attuali 181 addetti fino a 218 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento, alla normativa regionale;
- c) adozione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali;
- d) qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento;
- e) sviluppo di un programma di rinnovo della dotazione strumentale per i servizi di istituto, del parco veicoli, delle strumentazioni informatiche e di sistemi innovativi di controllo del territorio;
- f) potenziamento dei nuclei specialistici esistenti con particolare riferimento al servizio di prossimità e creazione di nuovi;
- g) adeguamento delle sedi della Polizia Municipale in funzione delle nuove esigenze.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente qualificazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo conforme a quello adottato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle divise, distintivi di grado e segni di riconoscimento alla normativa regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e modifica delle divise, distintivi di grado e riconoscimento in uso.
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'utilizzo del sistema di rilevazione e gestione delle segnalazioni denominato Ril.Fe.De.Ur. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'uso del sistema Ril.Fe.De.Ur. per il supporto all'attività di prossimità.
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento continuo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano di formazione rivolto sia a i neoassunti che al personale già in servizio, al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze specifiche.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano informativo delle attività svolte dal Corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ed attuazione del piano informativo delle attività svolte dal Corpo, rivolto alla cittadinanza.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento agli standard regionali mediante 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della dotazione organica di n. 37 operatori di polizia

	l'assunzione di personale fino al raggiungimento di 218 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato.	municipale a tempo indeterminato, di cui n. 15 nell'anno 2010, n. 10 nell'anno 2011 e di n. 12 nell'anno 2012.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento degli standard regionali relativi alla copertura del servizio per almeno 20 ore medie giornaliere. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento degli standard regionali già raggiunti.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo ed implementazione del sistema di controllo del territorio attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione di nuovi strumenti tecnologici per garantire il controllo del territorio in alcune aree comunali oggetto di fenomeni di degrado
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo ed implementazione delle dotazioni strumentali e specifiche del Corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di strumentazioni tecniche e specifiche al fine di potere svolgere al meglio le attività di competenza del Corpo.
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo parco veicoli in dotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di veicoli idonei a svolgere al meglio le attività di competenza.
	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento delle sedi della Polizia Municipale in funzione delle nuove esigenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento delle sedi della Polizia Municipale a seguito della creazione i nuovi nuclei specialistici e del potenziamento degli esistenti.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di tre anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 15 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) adeguamento delle divise, fregi e segni distintivi alla normativa regionale vigente;
- d) riorganizzazione dei servizi specialistici esistenti e strutturazione di nuovi nuclei, con particolare riferimento al servizio di prossimità anche attraverso l'uso del sistema Ril.Fe.De.Ur.;
- e) avvio del piano formativo rivolto al personale;
- f) avvio del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo;
- g) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- h) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- i) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- j) rinnovo attrezzature di servizio;

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 10 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- d) sviluppo del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo;
- e) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- f) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- g) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- h) implementazione di postazioni fisse a supporto dei servizi di prossimità;

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 12 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;

- b) completamento dell'adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) completamento del piano formativo rivolto al personale;
- d) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- e) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- f) completamento rinnovo parco veicoli;
- g) sviluppo del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo.

Il Comune di Parma, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5 **Quadro economico di riferimento**

Il progetto di istituzione e del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato dal Comune di Parma comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.482.400,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	250.000,00

Spese di personale	Euro	7.831.066,00
--------------------	------	--------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.482.400,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	250.000,00

Spese di personale	Euro	8.427.327,00
--------------------	------	--------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.532.048,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	15.000,00

Spese di personale	Euro	8.919.187,00
--------------------	------	--------------

Gli importi riportati per gli anni 2011 e 2012, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza. Le cifre riportate nella tabella non costituiscono, per il Comune di Parma, un vincolo di iscrizione a bilancio dei relativi importi.

Articolo 6 **Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore**

Il Comune di Parma si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 175.000,00 pari al 70% dell'importo di €. 250.000,00 quale onere finanziario di spesa presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2012), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di € 360.500,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, al Comune di Parma, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7 **Rendicontazione sull'attuazione del programma**

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte del Comune di Parma di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione

si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8 **Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale**

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci del Comune di Parma, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare al Comune di Parma in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per l'anno 2011 e 2012 a presentazione da parte del Comune di Parma del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con

indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;

- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.

- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) **per i Lavori:**

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;

- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11 Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2013.

Articolo 12 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del sindaco del Comune di Parma quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato sul B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma

.....

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1322

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
Stanziamiento di competenza		EURO	586.514,00
Stanziamiento di cassa		EURO	586.514,00
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	586.514,00
Stanziamiento di cassa		EURO	586.514,00
Variazioni in aumento			
U.P.B. 1.5.1.3.19070	"Programma regionale investimenti in sanità".		
Stanziamiento di competenza		EURO	586.514,00
Stanziamiento di cassa		EURO	586.514,00
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	586.514,00
Stanziamiento di cassa		EURO	586.514,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1323

Legge regionale n. 6 del 2010 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti
1.7.2.2.29100 legislativi in corso di approvazione".

Stanziamento di competenza EURO 600.000,00

Stanziamento di cassa EURO 600.000,00

Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte agli
oneri derivanti da provvedimenti
legislativi regionali in corso di
approvazione - Spese correnti". (Elenco
n. 2)". Voce n.16

Stanziamento di competenza EURO 600.000,00

Stanziamento di cassa EURO 600.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. "Interventi per la prevenzione e
1.3.1.2.5301 l'eradicazione di fitopatie e
infestazioni parassitarie".
Nuova istituzione

Stanziamento di competenza EURO 600.000,00

Stanziamento di cassa EURO 600.000,00

Cap. 12023 "Contributi a piccole e medie imprese
del settore agricolo a compensazione
dei costi e delle perdite sostenuti per
la prevenzione e l'eradicazione di
fitopatie o infestazioni parassitarie
causate alle produzioni vegetali da
organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010,
N.6)".

Nuova istituzione

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

Stanziamento di competenza EURO 600.000,00

Stanziamento di cassa EURO 600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1324

Assegnazione dello Stato per progetti speciali di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per progetti
2.3.1800 speciali di assistenza sociale."

Stanziamiento di competenza	EURO	393.250,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	393.250,00
------------------------	------	------------

Cap. 03071 "Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successivi modificazioni ed integrazioni)."

Stanziamiento di competenza	EURO	393.250,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	393.250,00
------------------------	------	------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti
1.7.2.2.29100 legislativi in corso di approvazione".

Stanziamiento di competenza	EURO	88.500,40
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	88.500,40
------------------------	------	-----------

Cap.86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti. (elenco n.2 annesso alla presente legge)".

Voce n. 7.

Stanziamiento di competenza	EURO	88.500,40
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	88.500,40
------------------------	------	-----------

Variazioni in aumento

U.P.B. "Progetti speciali di assistenza
1.5.2.2.20258 sociale".

Stanziamiento di competenza EURO 88.500,40

Stanziamiento di cassa EURO 88.500,40

Cap. 68277 "Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005;art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota regionale".

Stanziamiento di competenza EURO 80.035,31

Stanziamiento di cassa EURO 80.035,31

Cap. 68279 "Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota regionale".

Stanziamiento di competenza EURO 8.465,09

Stanziamiento di cassa EURO 8.465,09

U.P.B. "Progetti speciali di assistenza
1.5.2.2.20260 sociale - risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 393.250,00

Stanziamiento di cassa EURO 393.250,00

Cap. 68281 "Contributi alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota statale".

Stanziamiento di competenza	EURO	373.498,11
Stanziamiento di cassa	EURO	373.498,11
Cap. 68283	"Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art.13, L. 11 agosto 2003, n.228, D.P.R. n.237/2005; art.18, D.Lgs. 286/98 e D.P.R. n.394/99) - Quota statale".	
Stanziamiento di competenza	EURO	19.751,89
Stanziamiento di cassa	EURO	19.751,89

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1325

Assegnazione dello Stato per la fornitura di libri di testo e per la formazione degli apprendisti - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2550 "Assegnazioni dello Stato per la fornitura di libri di testo".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.905.372,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.905.372,00
------------------------	------	--------------

Cap. 02942 "Assegnazione dello Stato dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27 L. 23 dicembre 1998, n. 448 e art. 3 D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni)".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.905.372,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.905.372,00
------------------------	------	--------------

U.P.B. 2.3.2500 "Assegnazioni dello Stato per la formazione degli apprendisti".

Stanziamiento di competenza	EURO	19.276.263,00
-----------------------------	------	---------------

Stanziamiento di cassa	EURO	19.276.263,00
------------------------	------	---------------

Cap. 02979 "Assegnazione dello stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144)".

Stanziamiento di competenza	EURO	19.276.263,00
-----------------------------	------	---------------

Stanziamiento di cassa	EURO	19.276.263,00
------------------------	------	---------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.3.2.24102 "Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.905.372,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.905.372,00
------------------------	------	--------------

Cap. 72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, legge 23 dicembre 1998, n. 448, D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza EURO 3.905.372,00

Stanziamiento di cassa EURO 3.905.372,00

U.P.B.

1.6.4.2.25340 "Attività di formazione professionale per gli apprendisti - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 19.276.263,00

Stanziamiento di cassa EURO 19.276.263,00

Cap. 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza EURO 19.276.263,00

Stanziamiento di cassa EURO 19.276.263,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1326

Assegnazione dello Stato per investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88 IV fase - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per programmi
4.14.10100 di investimenti in sanità".

Stanziamiento di competenza EURO 18.040.656,86

Stanziamiento di cassa EURO 18.040.656,86

Cap. 02788 "Assegnazione dello Stato per la
realizzazione degli investimenti
previsti nell'Accordo di Programma del
16 aprile 2009 stipulato con il
Ministero del Lavoro, della Salute e
delle Politiche Sociali (art. 20, L. 11
marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25
gennaio 2008, n. 4 e successive
modificazioni)".

Stanziamiento di competenza EURO 18.040.656,86

Stanziamiento di cassa EURO 18.040.656,86

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti
1.7.2.3.29150 legislativi in corso di approvazione".

Stanziamiento di competenza EURO 949.508,25

Stanziamiento di cassa EURO 949.508,25

Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai
provvedimenti legislativi regionali in
corso di approvazione - Spese di
investimento. (Elenco n. 5 annesso alla
presente legge)".

Voce n. 3.

Stanziamiento di competenza EURO 949.508,25

Stanziamiento di cassa EURO 949.508,25

Variazioni in aumento

U.P.B. "Ammodernamento del patrimonio sanitario
1.5.1.3.19050 pubblico".

Stanziamento di competenza EURO 949.508,25

Stanziamento di cassa EURO 949.508,25

Cap. 65721 "Interventi per l'attuazione degli
 investimenti previsti nell'Accordo di
 Programma del 16 aprile 2009 stipulato
 con il Ministero del Lavoro, della
 Salute e delle Politiche Sociali
 (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67;
 Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e
 successive modificazioni). Quota di
 finanziamento regionale".

Stanziamento di competenza EURO 949.508,25

Stanziamento di cassa EURO 949.508,25

U.P.B. "Ammodernamento del patrimonio sanitario
1.5.1.3.19051 pubblico - risorse statali".

Stanziamento di competenza EURO 18.040.656,86

Stanziamento di cassa EURO 18.040.656,86

Cap. 65723 "Interventi per l'attuazione degli
 investimenti previsti nell'Accordo di
 Programma del 16 aprile 2009 stipulato
 con il Ministero del Lavoro, della
 Salute e delle Politiche Sociali
 (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67;
 Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e
 successive modificazioni). Mezzi
 Statali".

Stanziamento di competenza EURO 18.040.656,86

Stanziamento di cassa EURO 18.040.656,86

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1327

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 11.594.697,38
1.7.1.1.29020		

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 11.594.697,38
-----------	--	--------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	STUDI E CONSULENZE PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	EURO 9.000,00
1.2.1.2.1110		
CAP.02112	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE	EURO 9.000,00

(ART. 24 ABROGATO E ART.40 QUATER DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N.20)

UPB	SPESE PER L'ESTERNALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI	EURO 20.000,00
1.2.1.2.1120		

CAP.04000	SPESE PER LA STIPULA DI CONVENZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI FINALIZZATE AD ASSICURARE LA MASSIMA TEMPESTIVITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DELLA REGIONE (ART.19, L.R. 16 GENNAIO 1997, N.2).	EURO 20.000,00
-----------	---	----------------

UPB	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	EURO 1.800.000,00
1.2.1.3.1510		

CAP.03889	SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE M.A.N. (METROPOLITAN AREA NETWORK) (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	EURO 1.800.000,00
-----------	---	-------------------

UPB	RIORDINO TERRITORIALE	EURO 1.700.000,00
1.2.2.2.2600		

CAP.03205	CONTRIBUTI ALLE FORME STABILI DI GESTIONE ASSOCIATA COSTITUITESI AI SENSI DELLA L.R. N.11/2001 E DELLA L.R. N.10/2008 (ART. 11 E ART. 14, COMMA 2 L.R. 26 APRILE 2001, N.11; ART. 21 BIS, L.R. 30 GIUGNO 2008, N.10).	EURO 1.700.000,00
UPB 1.2.2.3.3110	SVILUPPO DELLA MONTAGNA - RISORSE STATALI	EURO 11.000,00
CAP.03446	FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO (ART. 7, COMMA 3, L. 31 GENNAIO 1994, N.97; E ART.11, COMMA 1, LETT.B) ABROGATI; ART. 9 COMMA 1, LETT. A), L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI	EURO 11.000,00
UPB 1.2.3.2.3840	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	EURO 20.000,00
CAP.02760	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI INTERNI AD ALTRO STATO (ART. 5, COMMA 2 LETT. B) DELLA L.R. 24 MARZO 2004, N.6)	EURO 20.000,00
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 10.337,50
CAP.03464	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CASTLE" (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 27 NOVEMBRE 2008) - QUOTA U.E.	EURO 10.337,50
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 6.142,50

CAP.03468	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CASTLE" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 27NOVEMBRE 2008) - QUOTA STATALE	EURO 6.142,50
UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRRITT) - RISORSE STATALI	EURO 30.000,00
CAP.23055	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (PTAPI 2003-2005 - MISURA 5.1; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI.	EURO 30.000,00
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 37.325,00
CAP.30114	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PAYS.MED URBAN NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - QUOTA U.E.	EURO 37.325,00
UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 11.775,00

CAP.30118	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PAYS.MED URBAN NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE MED (L. 16 APRILE 1987 N.183; CONTRATTO DEL 15 GIUGNO 2009) - QUOTA STATALE	EURO 11.775,00
UPB 1.4.1.3.12741	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	EURO 1.675.000,00
CAP.32082	TRASFERIMENTO AI COMUNI DELLE SOMME RELATIVE AL FONDO REGIONALE PER L'ELIMINAZIONE ED IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (ART. 56, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24) .	EURO 1.675.000,00
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 26.577,78
CAP.37012	INTERVENTI PER ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A PROVINCE, COMUNI, ENTI PARCO, COMUNITA' MONTANE, PER IL SOSTEGNO, LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI AGENDA 21 LOCALE IN EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI.	EURO 26.577,78
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 28.000,00

CAP.38047	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI, DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI PAESAGGI NATURALI E SEMI NATURALI PROTETTI (ART. 13, COMMA 3, LETT. A) E ART. 61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005 N.6)	EURO 28.000,00
UPB 1.4.2.2.13862	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.39328	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO (ART. 1, COMMA 432, L.23 DICEMBRE 2005, N.266) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00
UPB 1.4.3.3.16011	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA - RISORSE STATALI	EURO 3.700.000,00
CAP.43224	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DA DESTINARE AGLI SCOPI DI CUI AL 4' COMMA DELL'ART.11 DELLA LEGGE 10 APRILE 1981 N.151 (LEGGE 12 LUGLIO 1991, N.202, ART. 18 TER; L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.45 E SUCCESSIVE MODIFICHE - ABROGATA; ART. 46, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI.	EURO 2.700.000,00
CAP.43263	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI E TECNOLOGIE NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.31, COMMA 2, LETT.C), ART.34 COMMA 1, LETT.A) E COMMA 6 LETT.A) E B) L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.2 COMMI 5,6 E 7 LEGGE 194/98; D.I. N.3158 DEL 20 OTTOBRE 1998) - MEZZI STATALI.	EURO 1.000.000,00

UPB 1.4.4.3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	EURO 7.000,00
CAP.47114	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EMERGENZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI GRAVE PERICOLO IN ATTO O POTENZIALE NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE (ART.18, L.R.19 APRILE 1995, N.45 ABROGATA E ART. 25, COMMA 1, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1).	EURO 7.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 58.026,00
CAP.58256	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA PER L'INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION" (ACCORDO CON IL DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE E IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 9 OTTOBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 58.026,00
UPB 1.5.2.2.20120	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE	EURO 180.000,00
CAP.57705	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI DI INTERESSE E DIFFUSIONE REGIONALE (ART.9, COMMA 1, L.R. 9 DICEMBRE 2002, N.34)	EURO 180.000,00
UPB 1.5.2.2.20280	INIZIATIVE A FAVORE DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE	EURO 14.000,00

CAP.68331	INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO SCOLASTICO, LA PARTECIPAZIONE A CORSI UNIVERSITARI E DI SPECIALIZZAZIONE, CONCESSIONE DI BORSE E ASSEGNI DI STUDIO, ISTITUZIONI DI PREMI PER TESI DI LAUREA E VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI EMILIANO-ROMAGNOLI CHE SI SONO PARTICOLARMENTE DISTINTI NEI DIVERSI SETTORI ALL'ESTERO. (ART. 3 LETT. E) E ART. 5 L.R. 24 APRILE 2006, N.3)	EURO 14.000,00
UPB 1.6.3.2.24105	ATTRIBUZIONE BORSE DI STUDIO - RISORSE STATALI	EURO 2.240.513,60
CAP.72657	ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE (LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62; D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001, N. 106). MEZZI STATALI.	EURO 2.240.513,60

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1340

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2010, da trasferire a favore del Cap. 00565 - Spese obbligatorie - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. "Fondo di riserva per le spese
1.7.1.1.29000 obbligatorie".

Stanziamiento di competenza EURO 35.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 35.000,00

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese
obbligatorie".

Stanziamiento di competenza EURO 35.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 35.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. "Oneri di funzionamento della Giunta e
1.1.1.1.20 della Presidenza".

Stanziamiento di competenza EURO 35.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 35.000,00

Cap. 00565 "Restituzione trattenuta obbligatoria e
facoltativa operata a titolo di
contributo per la corresponsione
dell'assegno vitalizio agli Assessori non
Consiglieri (art. 17, L.R. 14 aprile
1995, n.42 e art. 2, L.R. 24 marzo 2000,
n. 17)- Spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza EURO 35.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 35.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1352

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2010, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali - Spese obbligatorie - Variazione di bilancio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	1.000.000,00
----------------------------	------	--------------

STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	1.000.000,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	1.000.000,00
----------------------------	------	--------------

STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	1.000.000,00
-----------------------	------	--------------

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	1.000.000,00
----------------------------	------	--------------

STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	1.000.000,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 2850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	1.000.000,00
----------------------------	------	--------------

STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	1.000.000,00
-----------------------	------	--------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1353

Assegnazione dello Stato per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.450 "Assegnazioni dello Stato per l'attivazione di programmi in agricoltura".

Stanziamento di competenza EURO 156.513,88

Stanziamento di cassa EURO 156.513,88

Cap. 02766 "Assegnazione dello Stato per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni e integrazioni)".

Nuova istituzione.

Stanziamento di competenza EURO 156.513,88

Stanziamento di cassa EURO 156.513,88

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.3.1.5782 "Sviluppo del settore agroalimentare biologico - Risorse statali".

Stanziamento di competenza EURO 156.513,88

Stanziamento di cassa EURO 156.513,88

Cap. 18585 "Spese per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, L. 23 dicembre 1999, n. 488 e succ. mod. e integr.) - Mezzi statali".

Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza EURO 62.605,55

Stanziamento di cassa EURO 62.605,55

Cap. 18581 "Contributi alle associazioni degli operatori biologici, finalizzati all'attuazione di programmi rivolti al sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, L. 23 dicembre 1999, n. 488 e succ. mod. e integr.; L.R. 2 agosto 1997, n. 28) - Mezzi statali".

Nuova istituzione

Direzione Generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	EURO	93.908,33
Stanziamiento di cassa	EURO	93.908,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1354

Assegnazione dello Stato del I prelevamento, anno 2010, dal Fondo di solidarietà nazionale per il sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 4.14.8000 "Assegnazioni dello Stato sul Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura".

Stanziamiento di competenza EURO 12.973.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 12.973.000,00

Cap. 02751 "Assegnazione dello Stato per interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102; Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82)".

Stanziamiento di competenza EURO 12.973.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 12.973.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.3.1.3.6450 "Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 11.684.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 11.684.000,00

Cap. 19476 "Contributi in conto capitale a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni alla produzione lorda vendibile (art. 5, comma 2, lett. a), D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, D.Lgs. 18 aprile 2008, n.82) - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 6.041.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 6.041.000,00

<i>Cap. 19478</i>	"Contributi in c/interessi attualizzati alle aziende agricole colpite da eccezionali avversita' atmosferiche, sui prestiti quinquennali per le esigenze di esercizio e per il pagamento delle rate di operazioni di credito agrario (art. 5, comma 2, lett. b), D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102; D.Lgs. 18 aprile 2008, n.82 e art. 16 L. 27 marzo 2001, n.122) - Mezzi statali".
Stanziamiento di competenza	EURO 198.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO 198.000,00
<i>Cap. 19480</i>	"Contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 5, comma 3, D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102; D.Lgs. 18 aprile 2008, n. 82) - Mezzi statali".
	Cambio denominazione
Stanziamiento di competenza	EURO 3.426.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO 3.426.000,00
<i>Cap. 19482</i>	"Contributi per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attivita' agricola (art. 5, comma 6, D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102; D.Lgs. 18 aprile 2008, n. 82) - Mezzi statali".
	Aggiornamento normativo
Stanziamiento di competenza	EURO 2.019.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO 2.019.000,00
U.P.B. 1.3.1.3.6460	"Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamita' naturali e da avversita' atmosferiche - Risorse statali".
Stanziamiento di competenza	EURO 1.289.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO 1.289.000,00

Cap. 19484 "Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 5, comma 6, D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102; D.Lgs. 18 aprile 2008, n. 82) - Mezzi statali".

Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	EURO	1.289.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	1.289.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1410

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 428.000,00
1.7.1.1.29020		

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 428.000,00
-----------	--	-----------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	SISTEMA INFORMATIVO	EURO 350.000,00
-----	---------------------	-----------------

1.2.1.1.850	REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO DI BASE	
-------------	--	--

CAP.03902	SPESE PER LA MANUTENZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE, DELLE PROCEDURE INFORMATICHE E DELLE BANCHE DATI DEI SERVIZI REGIONALI NONCHE' PER IL SUPPORTO ALLO SVILUPPO	EURO 350.000,00
-----------	--	-----------------

	DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	
--	--	--

UPB	PROGRAMMA COMUNITARIO PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA	EURO 1.000,00
-----	---	---------------

1.2.1.2.1172		
--------------	--	--

CAP.02862	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ADR PLUS: MIGLIORARE L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA GIUSTIZIA PROMUOVENDO LA CONCILIAZIONE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE" (CONTRATTO IN DATA 16 DICEMBRE 2008 N. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069)	EURO 1.000,00
-----------	---	---------------

	DEL PROGETTO "ADR PLUS: MIGLIORARE L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA GIUSTIZIA PROMUOVENDO LA CONCILIAZIONE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE" (CONTRATTO IN DATA 16 DICEMBRE 2008 N. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069)	
--	--	--

UPB 1.2.1.2.1173	PROGRAMMA COMUNITARIO PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA - RISORSE UE	EURO 2.000,00
CAP.02866	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ADR PLUS: MIGLIORARE L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLA GIUSTIZIA PROMUOVENDO LA CONCILIAZIONE IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE" (CONTRATTO IN DATA 16 DICEMBRE 2008 N. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE- 02225620069) - QUOTA UE	EURO 2.000,00
UPB 1.2.1.3.1611	ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO PER I SERVIZI REGIONALI	EURO 30.000,00
CAP.04339	ACQUISTO AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO REGIONALE	EURO 30.000,00
UPB 1.2.3.2.3882	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO - MICORE	EURO 5.000,00
CAP.03834	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MICORE "MORPHOLOGICAL IMPACTS AND COASTAL RISKS INDUCED BY EXTREME STORM EVENTS" (DECISIONE N. 1982/2006/CE) - QUOTA REGIONALE	EURO 5.000,00
UPB 1.3.1.3.6380	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - RISORSE STATALI	EURO 5.000,00

CAP.18177	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ALTRI BENI PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE RELATIVE ALLA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI (D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N.214; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.3 E R.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.2; DIRETTIVA 2000/29/CE; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143). MEZZI STATALI	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7160	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA	EURO 5.000,00
CAP.22266	SPESE PER LE ATTIVITA' DI OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO ATTUATE ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI COMPETENTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART. 9, L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRRITT) - RISORSE STATALI	EURO 20.000,00
CAP.23055	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (PTAPI 2003-2005 - MISURA 5.1; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI.	EURO 20.000,00
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 5.000,00

CAP.38045	SPESE PER INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATUR A 2000 (ART. 13, COMMA 3, LETT. B) E ART. 61, COMMA 1, LETT. A), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6)	EURO 5.000,00
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 5.000,00
CAP.57100	FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2.	EURO 5.000,00
(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1412

Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2010 da trasferire a favore del Capitolo 04365 "Spese condominiali e oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni spese obbligatorie" Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

D E L I B E R A

(*omissis*)

b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 400.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 400.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento"

Capitolo 04365 "Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi di locazione, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 400.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 400.000,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1415

L.R. 40/01 - Variazione di bilancio, art. 31, comma 2, lett. E) UPB 7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT)" - Risorse statali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) - Risorse Statali":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23057 Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi a copertura degli oneri sostenuti dalle PMI regionali per l'accesso alla garanzia dei Confidi regionali, del fondo ex legge N. 266/97 e del fondo artigiancassa su finanziamenti erogati da Istituti di credito e Consorzi Fidi regionali per la realizzazione di investimenti produttivi anche nella sicurezza e nell'ambiente (PTAPI 1999-2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003/2005, Misura 1.1, Azione B Art. 53, in attuazione degli artt. 54, comma 4, lett. F) ed H), e 58, L.R. 21 aprile 1999, N. 3; Art. 1, comma 2, L. 131/2003; D.LGS. 31 marzo 1998, N. 112). Mezzi Statali

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

Variazione in aumento

Cap. 23055 Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 - Misura 5.1; D.LGS. 31 marzo 1998, N. 112; Art. 61, L.R. 21 aprile 1999, N. 3). Mezzi Statali

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1435

Assunzione di personale, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale presso Strutture speciali della Giunta: prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

D E L I B E R A

(*omissis*)

2. di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 5.886,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 5.886,00

Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 5.886,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 5.886,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.110 "Spese per il personale"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 5.886,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 5.886,00

Capitolo 4180 "Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 5.886,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 5.886,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1437

Entrate ed oneri derivanti dalla liquidazione dell'Azienda regionale per la Navigazione interna - ARNI. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Partite di giro".

6.20.14000

Stanziamiento di competenza EURO 3.252.253,29

Stanziamiento di cassa EURO 3.252.253,29

Cap. 07080 "Entrate derivanti dalla liquidazione dell'azienda regionale per la navigazione interna - ARNI - nei rapporti giuridici attivi non estinti dal Commissario liquidatore (art. 37, L.R. 23 luglio 2009, n. 9)".

Stanziamiento di competenza EURO 3.252.253,29

Stanziamiento di cassa EURO 3.252.253,29

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Partite di giro".

3.1.1.7.31500

Stanziamiento di competenza EURO 3.252.253,29

Stanziamiento di cassa EURO 3.252.253,29

Cap. 91380 "Oneri derivanti dal subentro della regione Emilia-Romagna nei rapporti giuridici passivi residuati dalla procedura di liquidazione dell'Azienda regionale per la navigazione interna - Arni (art. 37, l.r. 23 luglio 2009, n.9)."

Stanziamiento di competenza EURO 3.252.253,29

Stanziamiento di cassa EURO 3.252.253,29

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1328

Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della società SEAF SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di designare il Dott. Francesco Saverio Di Ciommo, Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità", nato a Lavello (PZ) il 16/2/1952, in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della SEAF – Società Esercizio Aeroporti Forlì S.p.A. - con sede in Forlì per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

b) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1337

Individuazione dei criteri per l'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui alla delibera di giunta regionale n. 1355/2009 e contestuale modifica della stessa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria delibera n. 845 dell'11 giugno 2008 "Contributi in conto capitale ai sensi degli artt. 29 e 48 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004":

- si è deciso di finanziare interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, tramite l'assegnazione di contributi in conto capitale;
- sono state approvate all'Allegato A le modalità e le procedure per l'ammissione al contributo delle proposte di intervento destinate a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie di cui al precedente punto;

Richiamata la propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 "Art. 48, L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. n. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008" con la quale tra l'altro:

- all'Allegato 1 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi per un importo complessivo pari a € 31.404.841,35;
- all'Allegato 2 è stato approvato il disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;
- all'Allegato 3 veniva riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati a favore ciascun Ente attuatore sui pertinenti capitoli di Bilancio;

Richiamata altresì:

- la propria delibera n. 2004 del 14 dicembre 2009 "Modifica e integrazione alla propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 avente ad oggetto < Art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. n. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008>";

- la propria delibera n. 74 del 25 gennaio 2010 "Approvazione delle modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e

socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. n. 5/2004";

- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 4956 del 12 maggio 2010 recante "Costituzione Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, di cui all'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e all'art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004";

Considerato che alcuni Enti attuatori hanno manifestato la necessità di modificare gli interventi già ammessi al contributo di cui ai citati Allegati 1 e 3 della sopra richiamata delibera n. 1355/2009 e sue modifiche;

Atteso che le medesime necessità potrebbero essere manifestate anche da altri Enti attuatori;

Ritenuto che le richieste di modifica degli interventi debbano riguardare variazioni di carattere tecnico del progetto presentato per l'ammissione al contributo o modifiche dell'Ente attuatore, anche a seguito della sua trasformazione in altro soggetto pubblico o privato, rimanendo inalterata l'originaria tipologia e finalità dell'intervento programmato;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto e al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari rilevanti già espressi con l'individuazione degli interventi ammessi al contributo, individuare fin d'ora i criteri sulla base dei quali verranno autorizzate dal Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie le eventuali richieste di modifiche degli interventi di cui agli Allegati 1 e 3 sopra richiamati, come di seguito specificato:

- la tipologia per la quale l'intervento era stato originariamente ammesso al contributo, così come individuata all'Allegato A, punto 3 della delibera di Giunta regionale n. 845/2008 deve rimanere inalterata;
- è necessario acquisire il parere positivo sulla proposta di modifica sia del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, sia della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria competente;
- qualora il costo complessivo dell'intervento modificato sia superiore o uguale a quello riportato all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e sue modifiche, il contributo assegnato con il medesimo atto rimane invariato;
- qualora il costo complessivo dell'intervento modificato sia inferiore a quello riportato all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e sue modifiche, il contributo assegnato verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale individuata nel medesimo Allegato;

Ritenuto, altresì, opportuno ribadire che gli interventi oggetto di modifica devono rispettare le scadenze e le procedure previste dal disciplinare di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e sue modifiche;

Dato atto che tra gli interventi ammessi al contributo dalla delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 rientrano:

- l'intervento n. 89 "Ristrutturazione fabbricato per alloggi di prima accoglienza per cittadini italiani e stranieri" del Comune di Cento (FE), per un costo complessivo pari a € 650.000,00 ed un contributo assegnato di € 325.000,00;
- l'intervento n. 17 "Costruzione edifici di accoglienza di tipo familiare per minori nel Comune di Medesano" dell'Associazione Onlus Famiglia Aperta con sede nel Comune di Fontevivo (PR) per un costo complessivo pari a € 715.570,00 ed un contributo assegnato di € 225.000,00;

Acquisita agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie la richiesta trasmessa dal Comune di Cento prot. 27426 del 10 giugno 2010 e la documentazione ad essa allegata relativa alla modifica del sopra richiamato intervento n. 89;

Preso atto che tale modifica prevede la sostituzione dell'intervento n. 89 con l'intervento di "Costruzione di alloggi di prima accoglienza" da realizzarsi nel Comune di Cento, a parità di costo complessivo previsto e contributo assegnato;

Acquisiti agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, relativamente alla proposta di modifica dell'intervento n. 89:

- il parere positivo del Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie espresso nella seduta del 17 giugno 2010;
- il parere positivo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ferrara contenuto nel verbale del 5 luglio 2010, trasmesso con nota prot. n. CTSS/98 del 19 luglio 2010, dal quale si evince altresì che con tale modifica rimane invariata la tipologia per la quale l'intervento n. 89 era stato originariamente ammesso al contributo;

Acquisita, altresì, agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie la richiesta trasmessa dalla Fondazione Onlus "Santa Lucia" del 10 maggio 2010 e la documentazione ad essa allegata relativa alla modifica del sopra richiamato intervento n. 17;

Preso atto che tale modifica prevede esclusivamente la sostituzione, quale Ente attuatore dell'intervento n. 17, dell'Associazione "Famiglia Aperta" con la Fondazione Onlus "Santa Lucia" di cui l'Associazione stessa è soggetto costituente, rimanendo inalterato in tutte le sue parti l'intervento medesimo;

Acquisiti agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie relativamente alla sostituzione dell'Ente attuatore nella realizzazione dell'intervento n. 17:

- il parere positivo del Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie espresso nella seduta del 17 giugno 2010;
- il parere positivo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Parma contenuto nel verbale del 9 luglio 2010 trasmesso con nota del 12 luglio 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di individuare i criteri sulla base dei quali provvedere all'autorizzazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui alla propria delibera n. 1355/2009 e sue modifiche, come di seguito specificati:

- la tipologia per la quale l'intervento era stato originariamente ammesso al contributo, così come individuata all'Allegato A, punto 3 della propria delibera n. 845/2008 deve rimanere inalterata;
- acquisizione del parere positivo sulla proposta di modifica sia del Gruppo di Lavoro costituito con determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4956/2010, sia della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria competente;
- il contributo assegnato con la delibera n. 1355/2009 e sue successive modifiche:
 - rimane invariato se il costo complessivo dell'intervento modificato è superiore o uguale a quello riportato all'Allegato 1 del medesimo atto;
 - viene proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale individuata all'Allegato 1 se il costo complessivo dell'intervento modificato è inferiore a quello riportato nel medesimo allegato;

2) di approvare le seguenti modifiche degli interventi, di cui Allegato 1 e dell'Allegato 3 della delibera di Giunta regionale n. 1355/2009:

- sostituzione dell'intervento n.89 del Comune di Cento "Ristrutturazione fabbricato per alloggi di prima accoglienza per cittadini italiani e stranieri" con l'intervento di "Costruzione di alloggi di prima accoglienza", a parità di costo complessivo previsto di € 650.000,00 e contributo assegnato di € 325.000,00;
- sostituzione dell'Associazione "Famiglia Aperta" con la Fondazione Onlus "Santa Lucia" in qualità di Ente attuatore dell'Intervento n. 17, a parità di costo complessivo previsto di € 715.570,00 e contributo assegnato di € 225.000,00;

3) di dare atto che gli Allegato 1 e 3 risultano modificati a seguito di quanto stabilito dal precedente punto e di confermare in ogni altra sua parte la delibera di Giunta regionale 1355/2009 e sue modifiche;

4) di stabilire che il Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, sulla base dei criteri individuati al punto 1) provvederà, con proprio atto, all'autorizzazione delle eventuali future modifiche degli interventi già ammessi al contributo;

5) di stabilire, altresì, che questa Giunta provvederà, con proprio successivo atto, all'aggiornamento degli Allegati 1 e 3 sopra richiamati a seguito delle modifiche autorizzate di cui al precedente punto;

6) di ribadire che per gli interventi oggetto di modifica, al fine dell'erogazione dei contributi si applicano le scadenze e le procedure previste dal disciplinare di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 1355/2009 e sue modifiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 SETTEMBRE 2010, N. 1350

Applicazione dell'art. 13, comma 6, e dell'art. 14, comma 8, del D.lgs 81/08 e succ. mod. sui proventi derivanti dalle sanzioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, "Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro" che prevede, al Capo II, le modalità di prescrizione ed estinzione dei reati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

Vista la circolare regionale n. 18 del 21 aprile 1995, "Indicazioni operative per l'applicazione del decreto legislativo 758/94" che, per quanto riguarda i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art. 21 del decreto in parola, in assenza di direttive emanate a livello governativo, dà indicazioni affinché le Aziende UsI introitino direttamente le somme contabilizzandole in apposito e specifico conto, in attesa che vengano emanate le opportune direttive tese a definire la destinazione certa di tali entrate;

Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e successive modificazioni e integrazioni apportate con D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;

Richiamate, in particolare, le disposizioni contenute nell'art. 13 "Vigilanza", comma 6, e nell'art. 14 "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela e sicurezza dei lavoratori", comma 8, del decreto n. 81/2008 e ss.mm., in base alle quali le somme che le Aziende UsI, in qualità di organi di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 758/94, nonché le somme aggiuntive di cui al comma 5, lett. b) e al comma 8 dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. derivanti dalla revoca, da parte dell'Azienda UsI, del provvedimento di sospensione dalla stessa adottato a seguito dell'accertamento delle reiterazioni delle violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, integrano l'apposito capitolo regionale e sono destinate al finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, svolte dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende UsI;

Visto il DPCM 21 dicembre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008, "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", che attribuisce all'Ufficio operativo il coordinamento dell'attività di vigilanza, garantendo un'uniforme e necessaria unitarietà di esercizio in applicazione del D.Lgs. nell'intero territorio regionale;

Considerato che per dare applicazione all'art. 13, comma 6, e all'art. 14, comma 8, del D.lgs. 81/08 e ss.mm., occorre che le Aziende USL facciano confluire i relativi proventi su apposito capitolo del bilancio regionale destinato ad accogliere i proventi riscossi dalle Aziende UsI derivanti dalle sanzioni per le violazioni in argomento;

Dato atto che con L.R. n. 13 del 25 luglio 2008, di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, è stato istituito nella parte entrata del Bilancio regionale di previsione, il cap. 4611 "Trasferimento dalle Aziende Sanitarie delle somme riscosse a titolo di sanzioni amministrative nell'ambito della attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 13, comma 6, art. 14, commi 5 e 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)" nel quale

far confluire, a partire dal 1° gennaio 2010, gli introiti derivanti dall'applicazione degli articoli sopra richiamati;

Ritenuto opportuno in questa sede definire le seguenti linee operative, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative più sopra richiamate:

- per quanto concerne termini e modalità con cui le Aziende UsI sono tenute a riversare alla Regione le somme introitate di cui trattasi, si prevede che le stesse debbano adempiere con cadenza semestrale, effettuando i versamenti delle somme dovute alla Tesoreria della Regione Emilia-Romagna: UNICREDIT BANCA S.p.a. Via Indipendenza, 11 - Bologna (codice IBAN 20080245000003010203) entro il mese successivo alla chiusura del semestre; contestualmente, al fine di consentire alla Regione il necessario monitoraggio dell'attuazione delle citate norme di legge, le Aziende UsI dovranno produrre i relativi flussi informativi trasmettendo al Servizio regionale Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, entro gli stessi termini previsti per il versamento delle somme, apposita rendicontazione, come da prospetto di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; per il corrente anno, entro il 31 ottobre 2010 dovranno essere riversati nelle casse regionali e rendicontati gli importi riferiti al primo semestre dell'esercizio in corso;

- quanto all'utilizzo di tali proventi, le risorse, iscritte sul corrispondente capitolo, parte spesa del Bilancio regionale, con la Legge di assestamento del Bilancio dell'esercizio successivo a quello dell'avvenuto incasso, sono destinate, in ottemperanza alle più volte citate disposizioni di legge, al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Tali fondi vincolati, a decorrere dal 2011, saranno ripartiti tra le Aziende UsI ogni anno, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sul capitolo regionale dedicato, dal competente Servizio regionale Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali per finanziare progetti aventi tali specifiche finalità di prevenzione inclusi in un programma di lavoro annuale, che dovrà essere presentato al Servizio Sanità Pubblica, ai fini della valutazione per l'ammissione a finanziamento, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di attivazione del programma stesso;

Ritenuto inoltre opportuno che per il corrente esercizio finanziario le Aziende UsI realizzino gli obiettivi di Sanità pubblica inerenti la sicurezza sul lavoro previsti nelle linee di programmazione regionale per il finanziamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2010;

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012;

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012;

- la L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale, n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 1173/2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi
delibera:

per tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

1) di stabilire che le somme introitate dalle Aziende Usl in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 6, e all'art. 14, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. in materia di tutela e sicurezza del lavoro siano riversate nelle casse regionali con cadenza semestrale, entro il mese successivo alla chiusura del semestre e che, contestualmente al versamento al Tesoriere della Regione Emilia-Romagna: Unicredit Banca S.p.a. Via Indipendenza, 11 - Bologna (codice IBAN 20080245000003010203), le Aziende stesse adempiano al necessario monitoraggio regionale tramite appositi flussi informativi, trasmettendo al Servizio regionale Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, entro gli stessi termini previsti per il versamento delle somme, apposita rendicontazione, come da prospetto di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; per il corrente anno, entro il 31 ottobre 2010 dovranno essere riversati nelle casse regionali e rendicontati gli importi riferiti al primo semestre dell'esercizio in corso;

2) di prevedere che le somme introitate, che saranno disponibili sul corrispondente capitolo, parte spesa del Bilancio regionale, con la Legge di assestamento del Bilancio dell'esercizio successivo a quello dell'avvenuto incasso, siano destinate, come da disposizioni di legge, al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. I fondi vincolati, a decorrere dal 2011, saranno ripartiti tra le Aziende Usl ogni anno, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sul capitolo regionale dedicato, dal competente Servizio regionale Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali per finanziare progetti aventi tali specifiche finalità di prevenzione, inclusi in un programma di lavoro annuale, che dovrà essere presentato al sopraccitato Servizio Sanità pubblica, ai fini della valutazione per l'ammissione a finanziamento, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di attivazione del programma stesso;

3) di prevedere inoltre che per l'anno 2010 le Aziende Usl realizzino gli obiettivi di Sanità pubblica inerenti la sicurezza sul lavoro previsti nelle linee di programmazione regionale per il finanziamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2010;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

RENDICONTAZIONE SEMESTRALE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI DI CUI AGLI ARTT. 13, COMMA 6, E 14, COMMI 5 E 8 D.LGS. N. 81/08 E SUCC.MOD.

PERIODO: DAL _____ AL _____

AZIENDA USL DI _____			
PROVENTI DA SANZIONI ART. 13, COMMA 6, D.LGS. 81/08 E SS.MM.			
IMPORTO DALL'AUSL	PROVENTI RISCOSSI	IMPORTO PROVENTI RIVERSATI ALLA REGIONE	ESTREMI DEL VERSAMENTO
€	€	€	
PROVENTI DA SANZIONI ART. 14, COMMA 5, LETT.B) E COMMA 8, D.LGS. 81/08 E SS.MM.			
IMPORTO DALL'AUSL	PROVENTI RISCOSSI	IMPORTO PROVENTI RIVERSATI ALLA REGIONE	ESTREMI DEL VERSAMENTO
€	€	€	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1370

Convenzione quinquennale tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra. D.G.R. 2039/2008. Modifica dell'art. 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di accogliere, secondo quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, la richiesta di modifica dell'art. 6 della convenzione tra Agenzia regionale di Protezione Civile e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze;
2. di modificare e sostituire integralmente l'art. 6 della convenzione di cui alla propria deliberazione n. 2039 del 1/12/2008 secondo quanto specificato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che l'allegato "A" venga sottoscritto dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e dal Direttore pro-tempore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze;
4. di confermare la propria deliberazione n. 2039 del 01/12/2008 in tutte le parti non espressamente rettificata con il presente atto;
5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Convenzione-quadro quinquennale tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra, per il supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale: previsione, prevenzione, pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio da frana di cui alla dgr 2039 del 1/12/2008. Modifica art. 6

Art. 6 - Modalità di pagamento e disposizioni contabili

L'erogazione delle risorse finanziarie complessive relative alle singole annualità da parte dell'Agenzia e a favore del Dipartimento avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale, al fine di consentire l'avvio delle attività, da disporre dopo l'approvazione del medesimo programma, dietro presentazione di apposita fattura.
- erogazione della somma a titolo di saldo, a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione quadro) dietro presentazione di apposita fattura.

Agenzia di Protezione Civile
della Regione Emilia-Romagna

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Scienze della Terra

Il Direttore

Il Direttore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2010, N. 1378

Contributi regionali per attività a favore dei giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2010 (L.R. 14/08, artt. n. 44, comma 3), lett. A) e b) e n. 14, comma 4

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare gli articoli:

- n. 44 "Spazi di aggregazione giovanile" che, tra l'altro, prevede la promozione ed il sostegno di attività a favore dei giovani e lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione ad essi destinati;

- n. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative", che al comma 4 prevede che la Regione valorizza ed incentiva lo scoutismo quale modello educativo che consente di curare lo sviluppo graduale e globale della persona;

- l'Accordo di Programma Quadro GECO "Giovani evoluti e consapevoli", sottoscritto in data 11 dicembre 2007 per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per la Gioventù) e

il Ministero per lo Sviluppo Economico;

- la L.R. n. 24/2009 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012", la L.R. n. 25/2009 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012. Primo provvedimento generale di variazione" e la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";

Ritenuto inoltre di dare copertura finanziaria all'attuazione del presente provvedimento con le risorse del Bilancio 2010 di seguito indicate:

- Euro 318.588,22 sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - U.P.B. 1.6.5.2.27100;

- Euro 250.000,00 sul Capitolo 70910 “Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all’Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - U.P.B. 1.6.5.2.27115;
- Euro 500.000,00 sul Capitolo 71572 “Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - U.P.B. 1.6.5.2.27540;
- Euro 40.000,00 sul Capitolo 71580 “Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l’attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (Art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23 abrogata; artt. 14 comma 4 e 47, commi 4 lett. A) e B) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) - U.P.B. 1.6.5.2.27540;

Ritenuto opportuno sostenere, con il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 14/2008 e in particolare degli articoli sopraccitati, gli interventi promossi dagli Enti locali finalizzati all’aggregazione giovanile, alla cittadinanza attiva dei giovani, anche con riferimento ai temi della legalità, alla partecipazione delle giovani generazioni alla vita delle istituzioni locali, nonché le iniziative educative, associative e di volontariato relative alle attività di scoutismo;

Rilevata la necessità di definire, mediante apposito bando regionale, gli obiettivi generali e specifici che la Regione intende perseguire per l’anno 2010 attraverso la concessione di contributi regionali ai potenziali soggetti beneficiari, le azioni prioritarie che intende sostenere, i criteri di spesa, le metodologie per l’attuazione degli interventi e le procedure per l’ammissione ai contributi di che trattasi;

Dato atto che gli indirizzi sopraccitati sono stati individuati attraverso momenti di confronto con gli Enti locali e le relative associazioni di rappresentanza e in collaborazione con essi, sia in continuità con gli interventi sviluppati in precedenza a livello territoriale, sia in una logica di valorizzazione del ruolo delle Province, così come stabilito dall’art. 36 della L.R. 14/2008;

Visto l’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Contributi regionali per attività a favore dei giovani – Anno 2010. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure. (L.R. 14/08, artt. n. 44, comma 3), lett. a) e b) e n. 14, comma 4);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1150/2006, n. 1663/2006, nonché la deliberazione n. 2416/2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all’art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 15/09/2010 di cui al protocollo dell’Assemblea Legislativa n. 25967

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

2. di approvare, stante quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, l’Allegato A) contenente “Contributi regionali per attività a favore dei giovani – Anno 2010. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure. (L.R. 14/08, artt. n.44, comma 3), lett. a) e b) e n. 14, comma 4);

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento per l’annualità 2010, trovano copertura finanziaria nel Bilancio regionale per l’esercizio in corso, sui seguenti capitoli di spesa:

- Euro 318.588,22 sul Capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” - U.P.B. 1.6.5.2.27100;
- Euro 250.000,00 sul Capitolo 70910 “Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all’Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - U.P.B. 1.6.5.2.27115;
- Euro 500.000,00 sul Capitolo 71572 “Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - U.P.B. 1.6.5.2.27540;
- Euro 40.000,00 sul Capitolo 71580 “Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l’attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (Art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23 abrogata; artt. 14 comma 4 e 47, commi 4 lett. A) e B) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) - U.P.B. 1.6.5.2.27540;

4. di dare atto che, con propri successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), si provvederà a:

a) approvare la graduatoria, in ordine di priorità, dei progetti destinatari dei contributi regionali per l’anno 2010 in relazione alle risorse disponibili;

b) assegnare, con riferimento alla precedente lettera a), e stante quanto in esse stabilito, i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari;

c) definire le modalità per la liquidazione dei contributi di cui sopra;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

Regione Emilia-Romagna - Assessorato Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione, Cooperazione allo Sviluppo, Progetto Giovani, Pari Opportunità Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani

Contributi regionali per attività a favore dei giovani - anno

2010- Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure (L.R. 14/08, artt. n. 44, comma 3), lett. a) e b) e n. 14, comma 4)

Indice

Premessa

1. Obiettivi generali

2. Obiettivi specifici e azioni prioritarie

2.1. Aggregazione giovanile

2.1.1 Obiettivi specifici

2.1.2 Azioni prioritarie

2.2. Cittadinanza attiva

2.2.1 Obiettivi specifici

2.2.2 Azioni prioritarie

2.3. Informazione e comunicazione

2.3.1 Obiettivi specifici

2.3.2 Azioni prioritarie

2.4. Attività di scoutismo

2.4.1 Obiettivi specifici

2.4.2 Azioni prioritarie

3. Risorse finanziarie e loro destinazione

3.1 Risorse di spesa corrente per attività a favore dei giovani e loro destinazione

3.2 Risorse di spesa corrente per la valorizzazione e l'incentivazione dello scoutismo

3.3 Risorse per spese di investimento e loro destinazione per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione.

4. Soggetti beneficiari dei contributi

5. Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali e criteri di spesa

5.1 Ruolo delle Province e budget

5.2 Criteri di spesa

6. Procedure per la presentazione delle domande

6.1 Termini

6.2 Documentazione da allegare alla domanda

6.3 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

7. Concessione e liquidazione dei contributi

8. Responsabile del procedimento

9. Informativa per il trattamento dei dati

9.1 Premessa

9.2 Fonte dei dati personali

9.3 Finalità del trattamento

9.4 Modalità di trattamento dei dati

9.5 Facoltatività del conferimento dei dati

9.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

9.7 Diritti dell'Interessato

9.8 Titolare e Responsabile del trattamento

Premessa

Nell'ultimo triennio numerose sono state le novità in materia di politiche giovanili in ambito strettamente regionale:

- l'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", normativa di iniziativa dell'Assemblea Legislativa, concepita in una logica

di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale;

- la stipula dell'Accordo di Programma Quadro per il triennio 2007-2009 con il Ministero per le Politiche giovanili e Attività sportive (oggi Ministero della Gioventù) denominato GECO – *Giovani evoluti e consapevoli*, che ha rappresentato un'occasione importante per lavorare in modo innovativo e condiviso all'interno della Regione, attraverso il coinvolgimento di n. 6 Assessorati e n. 4 Direzioni Generali;

- l'assegnazione di "Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di centri e spazi di aggregazione ad essi destinati" a favore di soggetti privati del territorio, frutto di un'azione condivisa fra l'Assessorato alle Politiche Sociali e l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani, con l'obiettivo di sostenere per il biennio 2009/2010 le attività dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile della fascia d'età 10-25 anni;

- l'elaborazione del Bilancio Sociale occasione per tutte le strutture regionali, attraverso un lavoro condiviso, di una rendicontazione sulle giovani generazioni, che ha evidenziato obiettivi politici, norme di riferimento, risorse finanziarie, strumenti di programmazione e di attuazione degli interventi delle politiche giovanili regionali.

Tali attività, in coerenza con quanto previsto dalla nuova normativa, rappresentano un primo passo verso l'integrazione delle politiche di settore rivolte ai giovani, nella prospettiva di un'azione di programmazione più efficace e, contestualmente, di una *governance* di tali politiche a livello regionale e territoriale, capace di valorizzare a pieno il ruolo degli Enti locali, le loro peculiarità e vocazioni, nonché il ruolo di coordinamento delle Province all'interno dei rispettivi territori, così come previsto dall'art. 36 della L.R. 14/2008.

E' nell'ambito di tale processo e della proficua collaborazione instaurata con gli Enti locali che si inserisce dunque il presente provvedimento, finalizzato a sostenere gli interventi territoriali rivolti ai giovani sia sul piano delle attività che delle strutture ad essi destinate. Con esso la Regione individua le linee di indirizzo, gli obiettivi generali e specifici, le azioni prioritarie che intende sostenere per l'anno 2010, i criteri di spesa e le procedure per accedere ai contributi regionali, sia in continuità con quanto realizzato in precedenza, sia introducendo nuovi ambiti di intervento che, proprio nel corso del confronto con gli Enti locali, sono stati ritenuti particolarmente significativi.

1. Obiettivi generali

L'Accordo di Programma Quadro *GECO – Giovani evoluti e consapevoli*, sottoscritto con i Ministeri competenti per il triennio 2007-2009, e il programma biennale di interventi (2008-2009) ad esso correlato hanno consentito di sviluppare importanti azioni di sistema e sostenere interventi territoriali negli ambiti dell'informazione e dell'aggregazione rivolta ai giovani, temi richiamati dalla L.R. 14/08, rispettivamente all'art.35 e agli artt.43 e 44.

La realizzazione, in particolare, delle azioni di sistema "*Sistema informativo giovanile, rete regionale InformaGiovani e rete regionale Euro desk*" e "*Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete*", previste dal suddetto Accordo, è stata possibile grazie ad una collaborazione con gli Enti Locali che ha consentito di condividere finalità, azioni programmatiche, modalità di attuazione degli interventi e risorse.

Se da un lato l'obiettivo è dunque quello di consolidare e qualificare i risultati raggiunti in tali ambiti, favorendo l'aggre-

gazione giovanile e le attività di **informazione e comunicazione** rivolte alle giovani generazioni, dall'altro si ritiene importante introdurre anche altri ambiti, finalizzati a promuovere in particolare la **cittadinanza attiva** dei giovani e la loro **partecipazione alla vita sociale, civile e delle istituzioni locali**; una loro consapevolezza e un loro protagonismo rispetto ai temi della **legalità**; una valorizzazione e incentivazione delle attività di volontariato, con particolare riferimento allo **scoutismo**, così come espressamente richiamate dalla L.R. 14/2008 al comma 4 dell'art. 14.

Nel quadro di quanto sopra indicato vengono individuati di seguito gli **obiettivi generali che si intendono perseguire**, mentre al **successivo punto 2) si indicano gli obiettivi specifici e le azioni ritenute prioritarie, con riferimento agli ambiti tematici di cui sopra.**

Gli **obiettivi generali** sono i seguenti:

a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione, valorizzando le esperienze più consolidate, supportando le realtà più deboli e garantendo il necessario equilibrio tra continuità e innovazione;

b) incentivare una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;

c) promuovere l'equilibrio territoriale degli interventi e un loro consolidamento e radicamento;

d) incentivare gli Enti locali ad agire attraverso una programmazione degli interventi concertata con i soggetti pubblici e privati interessati, quale metodo privilegiato per individuare congiuntamente le azioni prioritarie e condividere le responsabilità.

2. Obiettivi specifici e azioni prioritarie

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra 4 sono sostanzialmente gli **ambiti di intervento** che si intendono privilegiare:

1. l'**aggregazione sociale**, la promozione di un protagonismo diretto dei giovani e la valorizzazione delle esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali, attraverso il sostegno sia alle attività sia agli interventi strutturali e di adeguamento degli spazi destinati ad essi;

2. la promozione di percorsi di **cittadinanza attiva**, di progetti sulla cultura della **legalità** e la sperimentazione di forme di **partecipazione attiva** alla vita delle istituzioni e comunità locali;

3. il consolidamento delle attività di **informazione e comunicazione rivolta ai giovani**, la ristrutturazione e l'adeguamento dei relativi spazi, con modalità coordinate all'interno delle reti territoriali degli spazi di aggregazione;

4. il sostegno a interventi di miglioramento delle strutture ed aree dedicate ad attività educative e di volontariato, con particolare attenzione alle realtà ed esperienze dello **scoutismo**.

Per ciascuno degli ambiti sopra indicati si individuano di seguito gli obiettivi specifici che la Regione intende perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi.

2.1. Aggregazione giovanile

2.1.1 Obiettivi specifici

Gli **obiettivi specifici** in tale ambito sono i seguenti:

a) valorizzare le esperienze e le vocazioni territoriali, nell'ottica dell'autogestione degli spazi di aggregazione;

b) favorire le esperienze esistenti che prevedano un protagonismo diretto dei giovani siano essi costituiti in associazioni che in gruppi informali;

c) consolidare, qualificare e sviluppare gli spazi di aggrega-

zione sia sul piano strutturale che tramite il sostegno alle attività.

2.1.2 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

a) progetti finalizzati a sviluppare e qualificare le attività dei Centri, secondo anche modalità di autogestione, o comunque di assunzione di responsabilità diretta dei giovani nella gestione degli spazi.

b) progetti finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento e alla dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a spazi di aggregazione giovanile, ai fini di un loro sviluppo e ad un miglioramento della loro funzionalità;

2.2 Cittadinanza attiva

2.2.1 Obiettivi specifici

In tale ambito **gli obiettivi** sono i seguenti:

a) valorizzare esperienze già presenti sul territorio legate allo sviluppo dei processi di cittadinanza attiva dei giovani;

b) rafforzare le esperienze più significative realizzate nel territorio, da associazioni ed enti pubblici in tema di legalità e di rispetto dei diritti;

2.2.2 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

a) progetti di cittadinanza attiva diretti a valorizzare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali, anche attraverso la progettazione e/o realizzazione di esperienze aggregative o formative, quali ad esempio consulte, iniziative di volontariato e impegno civico, forum giovanili territoriali, ecc.;

b) azioni che privilegino il coinvolgimento dei giovani nella progettazione di percorsi di promozione della legalità declinata nelle sue diverse forme.

2.3 Informazione e comunicazione

2.3.1 Obiettivi specifici

In tale ambito **gli obiettivi** sono i seguenti:

a) lo sviluppo e la qualificazione dell'attività degli Informagiovani, in un'ottica di rafforzamento del sistema informativo regionale, e la promozione di luoghi di condivisione delle informazioni;

b) il consolidamento, la qualificazione e lo sviluppo dei servizi Informagiovani sul piano strutturale, attraverso l'adeguamento delle sedi, anche in quanto luogo di incontro e di comunicazione tra i giovani.

2.3.2 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

a) progetti territoriali finalizzati ad attività di informazione rivolte ai giovani, nonché di scambio di esperienze e di relazioni tra essi;

b) progetti territoriali finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento e alla dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate agli Informagiovani.

2.4 Attività di scoutismo

2.4.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di valorizzare le esperienze che promuovono lo scoutismo, in quanto metodo educativo basato sull'apprendimento che deriva dall'esperienza, in un contesto di vita comunitaria, finalizzata allo sviluppo graduale e globa-

le della persona.

2.4.2 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) progetti di attività di scoutismo volti a valorizzare l'offerta formativa e la partecipazione dei giovani alla vita comunitaria;
- b) progetti finalizzati alla ristrutturazione e all'adeguamento di spazi ed aree per soggiorni e campeggi didattico educativi ad alla loro dotazione strumentale e tecnologica.

3. Risorse finanziarie, loro destinazione, budget provinciali e criteri di spesa

Le risorse regionali complessivamente disponibili per l'anno 2010 per spese correnti e per spese di investimento ammontano a 1.108.588,22 Euro di cui:

- 568.588,22 Euro per spesa corrente;
 - 500.000,00 Euro per spesa investimento;
 - 40.000,00 Euro per progetti di attività di scoutismo
- e verranno utilizzate con le modalità e sulla base dei criteri di spesa indicati di seguito.

3.1 Risorse di spesa corrente per attività a favore dei giovani e loro destinazione

Le risorse di spesa corrente, destinate ad Enti locali e loro forme associative per l'anno 2010 ammontano a complessivi 568.588,22 Euro di cui:

a) **318.588,22 Euro** allocate sul Cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" – MEZZI REGIONALI; del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

b) **250.000,00 Euro sul Cap. 70910** "Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECON – Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) – MEZZI STATALI" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopraindicate, **le risorse destinate pari a 568.588,22 Euro** verranno destinate al sostegno di progetti, come meglio specificato di seguito, per la realizzazione delle **azioni prioritarie** di cui ai precedenti punti 2.1 (**Aggregazione giovanile**), 2.2 (**Cittadinanza attiva**) e 2.3 (**Informazione e comunicazione**).

3.2 Risorse di spesa corrente per la valorizzazione e l'incentivazione dello scoutismo

Le risorse destinate ad attività per la valorizzazione e la incentivazione dello scoutismo per l'anno 2010 ammontano a 40.000,00 Euro e sono allocate sul capitolo 71580 "Contributi ad associazioni per la realizzazione di attività di utilità sociale e ambientale mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (Art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23 abrogata; artt. 14 comma 4 e 47, commi 4 lett. A) e B) e 9, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) Mezzi regionali.

3.3 Risorse per spese di investimento e loro destinazione

per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione.

Le risorse per spese di investimento per l'anno 2010 ammontano a **500.000,00 Euro** e sono allocate sul capitolo 71572 "Contributi a EE.LL. per la creazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (Art. 4, comma 1, L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; Artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. a) e 47, commi 5, 7 e 9, L.R. 28 luglio 2008, n.14)."

4. Soggetti beneficiari

Le risorse finanziarie di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.3 verranno assegnate esclusivamente ad Enti locali e loro forme associative, mentre le risorse di cui al precedente punto 3.2 verranno assegnate ad Associazioni giovanili scout senza fini di lucro - così come definite all'art. 9 della L.R. 34/2002 ed all'art. 9 della L.R. 12/2005 - che intendono realizzare, nell'ambito dei propri fini statutari, attività didattico educative mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni.

Popolazione in età 16-34 anni residente in Emilia-Romagna alla data del 01/01/2010 e risorse disponibili per provincia

5 Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali

5.1 Ruolo delle Province e budget provinciali

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali e un utilizzo più produttivo delle risorse disponibili, si ritiene importante che i progetti territoriali da realizzarsi in via prioritaria vengano individuati a livello provinciale attraverso una **programmazione concertata con le Province**, in ragione della conoscenza del loro territorio e di una maggiore vicinanza alle esperienze locali.

Sul piano procedurale l'ammissione formale delle domande ai contributi regionali verrà effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari e trasmetterà formalmente l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti alle Province. Le **Province, d'intesa con i Comuni**, provvederanno successivamente ad individuare i **progetti prioritari da realizzarsi nel 2010** nelle rispettive realtà, attivando quindi un confronto con le istituzioni in modo da pervenire quanto più possibile a scelte condivise. Una volta formulate le graduatorie di priorità dei progetti a valenza territoriale le Province provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

Al fine di consentire alle Province di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate in precedenza, si individua l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 16-34 anni residente in Emilia-Romagna all'1 gennaio 2010.

- Provincia di residenza PIACENZA - popolazione valori assoluti 56.344 - popolazione percentuale 6,45% - Risorse di spesa corrente 36673,94 - Risorse per spese investimento 32250
- Provincia di residenza PARMA - popolazione valori assoluti 89.617 - popolazione percentuale 10,27% - Risorse di spesa corrente 58394,01 - Risorse per spese investimento 51350
- Provincia di residenza REGGIO EMILIA - popolazione valori assoluti 112.721 - popolazione percentuale 12,91%

- Risorse di spesa corrente 73404,74 - Risorse per spese investimento 64550
- Provincia di residenza MODENA - popolazione valori assoluti 143.394 - popolazione percentuale 16,43% - Risorse di spesa corrente 93419,04 - Risorse per spese investimento 82150
- Provincia di residenza BOLOGNA - popolazione valori assoluti 185.174 - popolazione percentuale 21,21% - Risorse di spesa corrente 120597,56 - Risorse per spese investimento 106050
- Provincia di residenza FERRARA - popolazione valori assoluti 63.973 - popolazione percentuale 7,33% - Risorse di spesa corrente 41677,52 - Risorse per spese investimento 36650
- Provincia di residenza RAVENNA - popolazione valori assoluti 73.980 - popolazione percentuale 8,48% - Risorse di spesa corrente 48216,28 - Risorse per spese investimento 42400
- Provincia di residenza FORLÌ - CESENA - popolazione valori assoluti 80.281 - popolazione percentuale 9,20% - Risorse di spesa corrente 52310,12 - Risorse per spese investimento 46000
- Provincia di residenza RIMINI - popolazione valori assoluti 67.395 - popolazione percentuale 7,72% - Risorse di spesa corrente 43895,01 - Risorse per spese investimento 38600

Totale popolazione valori assoluti **872.879** - popolazione percentuale **100,00%** - Risorse di spesa corrente **568588,22** - Risorse per spese investimento **500000**

5.2 Criteri di spesa

Saranno valutati prioritariamente **progetti integrati e di sistema di dimensioni sovra comunali** e per ogni territorio provinciale si potranno presentare complessivamente non più di **n. 4 progetti per interventi di spesa corrente**.

In relazione ai progetti relativi ad interventi di spese di investimento, al fine di evitare una eccessiva frammentazione delle risorse, il limite minimo di spesa del costo del progetto, ai fini dell'ammissione ai contributi, è stabilito nel modo seguente:

- Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche (spese di investimento);
- Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi (spese di investimento).

Le Province per l'individuazione dei progetti prioritari si dovranno attenere, nel limite massimo del budget assegnato, ai criteri indicati al successivo punto 6.3.

La **percentuale massima del contributo regionale** in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese ritenute ammissibili, è stabilita nel modo seguente:

- fino a un massimo del 70% sia per i progetti in spesa corrente che per gli interventi per spese di investimento.

I soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere rideterminato di conseguenza.

I contributi, sia di spesa corrente che per spese di investimento non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

6. Procedure per la presentazione delle domande

6.1 Termini

Le domande finalizzate all'ottenimento dei contributi regio-

nali, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, di cui al successivo punto 6.2, dovranno essere presentate entro i termini sotto indicati:

- entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R.E.R. del presente bando, in caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione i moduli allegati al presente provvedimento, quali facsimile di domanda, nel quale andrà specificato il tipo di contributo richiesto (se per spesa corrente, per spese investimento);

Le domande dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, entro le ore 17.00 del giorno di scadenza del bando; se inviate tramite posta, esse dovranno essere spedite con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

I richiedenti potranno, in aggiunta a quanto sopra specificato, inviare inoltre i moduli di cui **allegato 1.1, 1.2 e 1.3** anche in formato di posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

via fax al seguente numero: 051 5273791

Copia delle domande, ad eccezione di quelle relative alle azioni di cui al punto 2.4, dovranno essere inviate entro la data sopraindicata anche alla Provincia di riferimento.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti collaboratori del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani:

- per le domande di contributo su attività finalizzate ad iniziative di promozione sviluppo per servizi rivolti ai giovani (spesa corrente):
 - Dott. Fabio Abagnato. - Progetto Giovani - tel. 051/5277696, e-mail: abagnato@regione.emilia-romagna.it;
 - Dott.ssa Marina Mingozzi, - Progetto Giovani - tel. 051/5277694, e-mail: mamingozzi@regione.emilia-romagna.it;
- per le domande di contributo finalizzate alla ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (spese investimento):
 - Arch. Nazzareno Archetti - P.O. Investimenti - tel. 051/5273191, e-mail: narchetti@regione.emilia-romagna.it
 - Dott.ssa Norma Grossi - Settore investimenti - tel. 051/5273473 - e-mail: ngrossi@regione.emilia-romagna.it

6.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di contributo, oltre alla fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, dovranno essere allegati i seguenti moduli, compilati in ogni loro parte:

a) modulo di cui all'allegato 1.1), quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti per attività** finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo per servizi rivolti ai giovani (spesa corrente), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono;
- le azioni che si intende realizzare;
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni;

- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;

- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto.

b) modulo di cui all'allegato 1.2), quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo per la ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (spese di investimento), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si intende perseguire;
- le azioni che si intendono realizzare;
- il dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo regionale;
- le finalità e le modalità del loro utilizzo nello svolgimento delle attività nell'ambito degli obiettivi specifici indicati ai precedenti punti 2.A.1, 2.B.1, 2.C.1;

c) modulo di cui all'allegato 1.3), quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo per attività volte alla valorizzazione ed alla incentivazione dello scoutismo relative a spese d'investimento, oltre a quanto richiesto dalla precedente lettera b), dovranno essere prodotti anche i seguenti documenti:

- dichiarazione con il dato relativo al numero dei giorni di utilizzo delle strutture per le quali si richiede il contributo (il dato deve essere suffragato da dati oggettivi);
- dichiarazione che le strutture/aree dovranno essere destinate ad uso coerente con le attività oggetto del presente bando per la durata di almeno 10 anni successivi alla data di assegnazione del contributo di cui al presente bando;
- dichiarazione con la quale il proprietario, qualora trattasi di un soggetto diverso dal richiedente il contributo, acconsente all'intervento e si impegna verso il beneficiario a destinare l'edificio o l'area per almeno sei mesi all'anno e per un periodo non inferiore a 10 anni, successivi alla data di assegnazione del contributo di cui al presente bando, per le attività di campeggio o soggiorno scout.

6.3 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

Come anticipato al punto 5 l'ammissione formale delle domande verrà eseguita dalla Regione che provvederà a trasmettere alle Province l'elenco dei soggetti ammessi per quanto attiene alle azioni previste ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, sulla base dei requisiti formali richiesti, ivi compresi la pertinenza ai contenuti del presente bando ed entro i limiti dei budget provinciali previsti.

Le Province formuleranno delle graduatorie di priorità, favorendo i progetti presentati da Enti locali in modo aggregato ovvero presentati dalle singole Province ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/08 sulla base dei seguenti criteri:

- la pertinenza e la coerenza con gli obiettivi del bando
- la continuità e la riproducibilità dei progetti in relazione alle esperienze del territorio;
- la capacità di relazione tra differenti soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito delle politiche giovanili, in una logica di rete;
- l'impegno in termini di attivazione di risorse, umane e finanziarie;
- il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto

dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ad attività scoutistiche, la Regione, attraverso gli uffici competenti, formulerà una graduatoria dei progetti pervenuti utilizzando i seguenti ulteriori criteri di priorità:

- progetti che siano il completamento di interventi già avviati;
- interventi sulle strutture in ordine decrescente rispetto ai giorni di utilizzo delle stesse nel corso degli ultimi tre anni, così come documentato con la domanda di contributo;

7. Concessione e liquidazione dei contributi

I contributi verranno assegnati e/o concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti pervenuti e delle indicazioni di priorità fornite dalle Province con le modalità sopraindicate e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 5.2.

Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

8. Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna.

9. Informativa per il trattamento dei dati

9.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

9.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

9.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

9.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

9.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non

sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

9.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

9.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

9.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento la Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, la quale è responsabile anche del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport
e Progetto Giovani

Via Aldo Moro, 64
40127 Bologna

Oggetto: Domanda di contributo regionale, ai sensi della L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni(ARTT. N. 44 comma 3) lett. a), b) e c) e N. 14 comma 4)

Specificare se si tratta di domanda per:

- ATTIVITÀ FINALIZZATE AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO PER SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI**
- AZIONI FINALIZZATE AD INTERVENTI STRUTTURALI E/O ALLA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI**
- ATTIVITA' DI INCENTIVAZIONE DELLO SCOUTISMO**

Il sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____,

in qualità di rappresentante legale di

sede legale _____ .cap. _____

Città _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

Chiede

la concessione del contributo per:

- a) attività finalizzate ad azioni ed iniziative di promozione e sviluppo di servizi rivolti ai giovani;
- b) azioni finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali ed alla dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani;
- c) attività di incentivazione dello scoutismo

- A tal fine

Allega

- la seguente documentazione:

- allegato 1.1) per attività di cui al punto a
- allegato 1.2) per interventi di cui al punto b
- allegato 1.3) per interventi di cui al punto c.

Dichiara

- o che l'organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di cui al punto 4. della domanda di contributo in oggetto;
- o di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

In caso di domanda relativa ad interventi strutturali ed alla dotazione tecnologica e strumentale di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani:

- o che le opere oggetto della presente richiesta di contributo sono effettuate su strutture di proprietà pubblica;
- o le attrezzature tecnologiche/strumentali saranno inventariate nel patrimonio dell'Ente che realizza l'intervento;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

Da inviare anche in formato elettronico a :
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

oppure

tramite fax al n. 051-5273791

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LE AZIONI PROMOSSE DA EE.LL. FINALIZZATE AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. N. 44 comma 3) lett. a) e b).

SOGGETTO RICHIEDENTE

sede legale _____ cap. _____

Città _____

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI (*Eventuali aspetti innovativi e/o originali del progetto ed eventuali elementi di riproducibilità e sostenibilità*)

AZIONI PREVISTE

(specificare le tipologie di azioni in relazione ai territori coinvolti)

TIPOLOGIA DI LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

INIZIO ATTIVITA'

CHIUSURA PER L'INTERO PROGETTO

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)
Euro _____
Euro _____
Euro _____
TOTALE _____
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (massimo il 70% del costo del progetto)
Euro _____
COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatori):

dalla Provincia	Euro _____
dai Comuni	Euro _____
da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)	
_____	Euro _____
_____	Euro _____
TOTALE Euro _____	
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO	
Provincia di _____	
modalità di partecipazione al progetto _____	

Comune di _____	
modalità di partecipazione al progetto _____	

Altri soggetti (indicare quali)	

Modalità di partecipazione al progetto _____	

REFERENTE per l'intero progetto (Nominativo)

Indirizzo

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Firma

Allegato 1.2)

FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LE AZIONI PROMOSSE DA EE. LL. FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI ED ALLA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI (L.R. 14/08, ARTT. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3 lett. a) e 47, commi 5, 7 e 9)

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO _____

OBIETTIVI

AZIONI PREVISTE

(specificare le tipologie di azioni in relazione ai territori coinvolti)

LUOGO/GHI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DI
 INSTALLAZIONE E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE
 TECNOLOGICHE (sede/i indirizzo e proprietà della struttura)

FINALITA' E MODALITA' DELLE OPERE E/O UTILIZZO DELLE
 ATTREZZATURE

AVVIO LAVORI/AFFIDAMENTO FORNITURE (anche se solo previsto)

TEMPI PREVISTI PER COMPLETAMENTO PROCEDURE DI SPESA

<p>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa tra lavori, arredi vari, forniture e dotazione strumentali/tecnologiche)</p>	
Euro	_____
Euro	_____
Euro	_____
TOTALE EURO	_____
<p>CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (massimo il 70% del costo del progetto)</p>	
Euro	_____
<p>COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatori):</p>	
dalla Provincia	Euro _____
dai Comuni	Euro _____
<p>da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)</p>	
_____	Euro _____
_____	Euro _____
<p>TOTALE Euro _____</p>	
<p>SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL PROGETTO E INDICAZIONE DEL LORO CONCORSO ORGANIZZATIVO</p>	
Provincia di	_____
Modalità di partecipazione al progetto	_____
Comune di	_____
modalità di partecipazione al progetto	_____
<p>Altri soggetti (indicare quali) _____</p>	

Modalità di partecipazione al progetto _____

Documentazione da presentare:

- dichiarazione di deducibilità/non deducibilità dell'IVA;
- dichiarazione di copia conforme dei documenti allegati in carta semplice.

REFERENTE per l'intero progetto (Nominativo e funzione)

Indirizzo

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Firma _____

Allegato 1.3)

FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER ATTIVITA' E PER INTERVENTI STRUTTURALI E/O ALL'ADEGUAMENTO STRUMENTALE E TECNOLOGICO DI STRUTTURE DESTINATE ALLO SCOUTISMO (L.R. 14/08, ARTT. 14, comma 4)

SOGGETTO RICHIEDENTE
INDIRIZZO
TITOLO DEL PROGETTO
OGGETTO DEL PROGETTO
TIPOLOGIA DEL PROGETTO E AZIONI PREVISTE (specificare la tipologia del progetto e le azioni previste)
LUOGO/GHI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DI INSTALLAZIONE E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (per progetti territoriali - sede/i indirizzo della struttura)
MODALITA' DELLE OPERE E/O UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE
AVVIO PROGETTO/LAVORI/AFFIDAMENTO FORNITURE (anche se solo previsto)
TEMPI PREVISTI PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO
COSTO PROGETTUALE PREVISTO (dettagliare per tipologia di spesa)
Euro _____

Euro _____
Euro _____
IVA (solo se non deducibile) Euro _____
TOTALE EURO _____
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (massimo il 70% del costo del progetto)
Euro _____
COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i richiedente):
_____ Euro _____
_____ Euro _____
da altri partecipanti al progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)
_____ Euro _____
_____ Euro _____
TOTALE Euro _____

Eventuale suddivisione del progetto in stralci (dichiarare il dato relativo ad eventuali stralci e contributi regionali già ottenuti su di essi)
•si _____
•no _____

PROPRIETA' DELLA STRUTTURA/AREA

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA
• Relazione illustrativa e tecnica su obiettivi e finalità

- quadro economico dei costi

Ai sensi dei punti _____ del presente programma regionale

- dichiarazione di destinazione d'uso;
- dichiarazione della proprietà;
- dichiarazione di utilizzo della struttura/area;
- dichiarazione deducibilità/non deducibilità dell'IVA;
- dichiarazione di copia conforme dei documenti allegati in carta semplice;

REFERENTE PER L'INTERO PROGETTO (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1379

Criteri per la concessione degli incentivi alle assunzioni ai datori di lavoro previsti dall'articolo 13 L. 12 marzo 1999 n. 68

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, che favorisce l'esercizio del diritto al lavoro dei disabili promuovendo l'adozione di misure ed incentivi rispondenti alle esigenze individuali ed eterogenee delle persone disabili, anche sui luoghi di lavoro;

Visto il Regolamento CE n. 800/2008 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;

Vista la propria deliberazione 23 novembre 2010, n. 1916 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento(ce)n. 800/2008";

Considerati gli obiettivi strategici del Piano d'Azione dell'Unione Europea 2003-2010 a favore delle persone disabili (PAD);

Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 13 "Incentivi alle assunzioni" della sopra citata Legge n. 68/99, che prevede:

- al comma 1, che le Regioni e le Province autonome possono concedere un contributo all'assunzione di lavoratori disabili, a valere sulle risorse del Fondo di cui al successivo comma 4 e nei limiti delle disponibilità ivi indicate;
- al comma 3, di estendere gli incentivi di cui al comma 1 anche ai datori di lavoro privati, che pur non essendo soggetti agli obblighi della citata Legge, procedano all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori disabili;
- al comma 4, l'istituzione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale del "Fondo per il diritto al lavoro dei disabili", con apposita dotazione finanziaria annuale;
- al comma 8, che le Regioni e le Province autonome disciplinino, nel rispetto delle disposizioni introdotte con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, i proce-

dimenti per la concessione dei contributi di cui al precedente comma 1.

Preso atto del Decreto interministeriale 4 febbraio 2010 contenente criteri e modalità per la ripartizione delle disponibilità del sopra citato "Fondo per il diritto al lavoro dei disabili";

Considerato che la citata L. 68/1999 prevede che le Regioni adottino diversi strumenti per l'applicazione della stessa Legge, fra i quali i criteri generali per la ripartizione fra le Province della quota del fondo nazionale disabili assegnata alla Regione;

Vista la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c), che attribuisce alla Giunta regionale la definizione, tra gli altri, dei criteri per la concessione di agevolazioni ed incentivi ai datori di lavoro;

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- della Consulta regionale per le politiche a favore delle persone disabili in data 6 luglio 2010;
- del Comitato di Coordinamento Interistituzionale del 13 settembre 2010
- della Commissione Regionale Tripartita del 16 settembre 2010;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni nn. 1057/2006, 1663/2006, 99/2008, 1173/2009 e 2416/2008 e ss.mm;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i "Criteri per la concessione degli incentivi alle assunzioni ai datori di lavoro previsti dall'art. 13 della legge 12 marzo 1999, N. 68" contenuti nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1**CRITERI PER LA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI AI DATORI DI LAVORO PREVISTI DALL'ART. 13 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68.****ART. 1
OGGETTO E FINALITÀ**

Con il presente atto la Regione:

- affida alle Province la concessione ed erogazione dei contributi all'assunzione previsti dall'art. 13 della Legge 12 marzo 1999, n. 68/99, così come modificato dall'art. 1, comma 37, lettera c) della Legge 24 dicembre 2007 n. 247;
- determina i criteri e le modalità per il riparto tra le Province delle disponibilità della quota regionale del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, di seguito denominato "Fondo";
- determina le modalità di calcolo, di concessione ed erogazione dei contributi, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento CE n. 800/2008 e successive modifiche ed integrazioni e della deliberazione regionale n. 1916/2009, avente ad oggetto "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 800/2008".

**ART. 2
CRITERI E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Il riparto del Fondo è effettuato dalla Regione Emilia-Romagna entro il 15 gennaio di ciascun anno, proporzionalmente alle richieste di contributo presentate alle Province dai datori di lavoro privati, utilizzando il sistema di punteggio individuato dal Decreto interministeriale 4 febbraio 2010 per il riparto del Fondo Nazionale Disabili.

A tal fine le Province, utilizzando l'apposito *format* informatizzato messo a loro disposizione dalla Regione, per ciascuna richiesta di contributo – di cui agli articoli 12 bis comma 5 lettera b) e art. 13 comma 1 lett. a), b) e d) della Legge 68/1999 nonché art. 22 Legge Regionale 17/2005– ritenuta ammissibile in quanto conforme alle disposizioni dei citati articoli – assegnano un punteggio calcolato moltiplicando il costo salariale annuo, presunto comunicato dal datore di lavoro, corrispondente ai primi dodici mesi di svolgimento del rapporto di lavoro della persona con disabilità assunta per:

- punti 0,60 per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate ai sensi degli art. 11 e 13, comma 1, lett. a) e dell'art. 12 bis, comma 5 lettera b) della Legge 68/99, così come ai sensi art. 22 Legge Regionale 17/2005, inoltre per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori con handicap intellettuale e psichico indipendentemente dal grado di invalidità effettuate ai sensi degli articoli di legge sopra richiamati;
- punti 0,25 per le assunzioni effettuate a tempo indeterminato ai sensi degli art. 11 e 13, comma 1, lettera b) della Legge 68/1999.

Le Province per ciascuna richiesta ritenuta ammissibile in quanto conforme alle disposizioni del presente atto, relativa agli interventi di cui all'art. 13 lettera d), della Legge 68/99, assegnano un punteggio pari a:

- punti 5.000 per interventi non superiori a 10.000 Euro;

- punti 10.000 per interventi superiori a 10.000 Euro.

Le Province comunicano alla Regione, entro il 10 gennaio di ogni anno, il punteggio raggiunto, precisando per ciascuna richiesta di incentivo gli elementi individuati all'art. 2 comma 4 del Decreto interministeriale 4 febbraio 2010.

La somma dei punteggi provinciali comunicati alla Regione é rapportata alle risorse del Fondo stanziato annualmente e determina il valore di ciascun punto che, moltiplicato per il punteggio complessivo comunicato da ciascuna Provincia, determina l'importo finanziario spettante a ciascuna Provincia.

La Regione sulla base della metodologia indicata, con atto del Responsabile del Servizio Lavoro, ripartisce il fondo in favore delle Province, provvedendo contestualmente all'impegno e alla liquidazione in loro favore.

Il riparto del Fondo da parte della Regione, limitatamente alle richieste di contributo relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2008 e 2009, è effettuato sulla base dei criteri contenuti nei precedenti punti entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto.

ART. 3 CONTRIBUTI

A valere sulle risorse del Fondo loro assegnate, le Province possono concedere i contributi previsti dall'art. 13 della Legge 68/1999 così come modificato dall'art. 1, comma 37, lettera c) della Legge 247/2007, rispettando le priorità determinate dal Decreto interministeriale 4 febbraio 2010, attribuendo in subordine alle assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 12 bis, comma 5 lett. b), della Legge 68/99 il diritto di prelazione prioritaria alle assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori utilizzati precedentemente nella convenzione trilaterale ai sensi dell'art. 22 L.R 17/2005.

ART. 4 REQUISITI DELLE ASSUNZIONI PER L'ACCESSO AGLI INCENTIVI

I datori di lavoro per poter accedere ai contributi devono aver:

- stipulato la convenzione ai sensi dell' art. 11 Legge 68/1999 (ad eccezione delle richieste ex art. 13, comma 1, lettera d), della medesima Legge) nella quale sia stato determinato un programma di assunzioni mirate e sia prevista la possibilità di accesso per tali assunzioni agli incentivi, o convenzione ai sensi dell'art.12 bis della Legge 68/99 o art.22 L.R 17/2005;
- presentato richiesta di ammissione alle agevolazioni e comunicato l'ammontare totale del costo salariale annuo presunto da corrispondere al lavoratore;
- proceduto, prima della scadenza della convenzione stipulata e comunque entro il 31 dicembre dell'anno, all'assunzione di persona con disabilità iscritta negli elenchi del collocamento mirato.

La richiesta di contributo, da presentare in bollo, sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa, va redatta sull'apposita modulistica.

ART. 5 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) dovranno essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte delle Amministrazioni Provinciali competenti.

ART. 6 MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà determinato dalle Province in fase di concessione basandosi sui costi salariali presunti comunicati dai datori di lavoro. L'entità reale del contributo sarà determinata a posteriori dalle Province in fase di liquidazione ad avvenuta comunicazione dei costi salariali effettivamente sostenuti dai datori di lavoro.

Per ragioni di equilibrio tra le erogazioni incentivanti le assunzioni ai sensi delle lettere a) e b) del citato articolo 13, della Legge 68/99, e le erogazioni a rimborso della spesa per gli interventi di cui alla lettera d) dello stesso articolo 13, della medesima Legge, è fissato il limite percentuale all'impiego dello stanziamento per queste seconde erogazioni nella misura del 20% della quota assegnata ad ogni singola Provincia.

I contributi di cui all'art. 13, comma 1, lettera d), della Legge 68/99, in fase di concessione verranno determinati sulla base dei preventivi di spesa; in fase di liquidazione verranno determinati dalle quietanze di pagamento, attestante l'avvenuta realizzazione dell'opera. Il limite massimo per singolo contributo di cui all'art. 13, comma 1, lettera d) è fissato in Euro 20.000,00.

Le opere di cui all'art. 13, comma 1, lettera d) alle quali si riferisce il presente atto sono quelle connesse ad una nuova assunzione a tempo indeterminato realizzata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Le disponibilità del fondo provinciale dovranno essere utilizzate prioritariamente per soddisfare i contributi di cui art. 13, comma 1, lettera d), della Legge 68/99.

Qualora la quota provinciale del Fondo, al netto dei contributi di cui all'art. 13 comma 1, lettera d), della Legge 68/99 sia superiore alla somma dei punteggi provinciali, sempre al netto del punteggio art. 13, comma 1, lettera d), della Legge 68/99 comunicati ai fini del riparto, l'entità dei contributi sarà determinata, in fase di concessione, attribuendo la percentuale massima, sul costo salariale annuo presunto dei tre anni di assunzione incentivata, compatibile con le disponibilità del fondo provinciale.

Qualora la quota provinciale del Fondo, al netto dei contributi di cui all'art. 13 lettera d), della Legge 68/99, sia inferiore alla somma dei punteggi provinciali, sempre al netto del punteggio art. 13, comma 1, lettera d), della Legge 68/99, applicando il sistema di calcolo del precedente punto, saranno soddisfatte le richieste rientranti nell'apposita graduatoria provinciale, disciplinate nel rispetto dell'ordine delle priorità di seguito elencate:

- 1) assunzione di persone con disabilità di particolare gravità precedentemente impegnate in prestazioni lavorative tramite convenzioni trilaterali, con priorità per le assunzioni realizzate attraverso l'art. 12 bis Legge 68/1999 ed in subordine per le assunzioni realizzate attraverso l'art. 22 Legge Regionale 17/2005;
- 2) assunzione di persone con disabilità intellettiva o psichica;
- 3) assunzione di persone con disabilità che presentano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%;
- 4) assunzione di persone con disabilità che presentano una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% ed il 79%.

All'interno delle priorità sopra riportate sarà valido il seguente ordine di precedenza:

- A. assunzione di persone di sesso femminile con disabilità;

B. assunzione di persone con disabilità eseguite da datori di lavoro non soggetti all'obbligo;

C. assunzione di persone con disabilità con oltre 50 anni di età.

La concessione dei contributi da parte delle Province è subordinata alla sussistenza delle risorse finanziarie sufficienti.

ART. 7 CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi così individuati in fase di concessione, sulla base del costo salariale presunto, saranno oggetto di conguaglio, in fase di liquidazione, alla luce del costo salariale reale. Il conguaglio opererà solo in riduzione e non in aumento.

Stessa regola dovrà essere applicata ai contributi concessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera d), della Legge 68/99, nel caso in cui dalla rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario risultasse una spesa inferiore al preventivo presentato all'atto della presentazione della domanda il conguaglio agirà solo in diminuzione e non in aumento.

Eventuali residui nelle varie fasi di liquidazione incrementeranno in modalità proporzionata i contributi dei restanti beneficiari. In caso di applicazione della graduatoria i residui saranno utilizzati per finanziare a scorrimento, fino a capienza, le domande ammissibili escluse per mancanza di risorse finanziarie.

Pertanto, l'entità reale del contributo sarà determinata a posteriori dalle Province in fase di liquidazione, ad avvenuta comunicazione dei costi salariali effettivamente sostenuti dai datori di lavoro.

In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, i contributi verranno concessi od erogati al nuovo soggetto, per la parte residua.

Qualora il datore di lavoro avesse già usufruito delle agevolazioni previste ai sensi della pregressa formulazione dell'art. 13 della Legge 68/1999, ed instaurasse un nuovo rapporto di lavoro con il medesimo lavoratore, avrà la possibilità di presentare domanda di accesso ai contributi previsti dalla nuova formulazione dell'art. 13 della Legge 68/1999, unicamente per il beneficio economico costituito dalla differenza tra il contributo spettante, indipendentemente dalla circostanza di specie, e le somme di cui ha beneficiato sotto forma di defiscalizzazione contributiva.

Tra la cessazione e la nuova assunzione, per l'operatività di tale principio dovranno decorrere almeno 12 mesi, in caso contrario la domanda deve ritenersi non finanziabile, salvo cessazione del rapporto di lavoro per causa imputabile alle condizioni di salute del lavoratore, ove successivamente tali condizioni permettano la ripresa dell'attività lavorativa.

In tutti gli altri casi non potranno essere ritenute finanziabili le domande per contributi riferite a lavoratori disabili che abbiano cessato la prestazione lavorativa a tempo indeterminato nei 6 mesi precedenti all'assunzione presso il medesimo datore di lavoro richiedente, salvo cessazione del rapporto di lavoro per causa imputabile alle condizioni di salute del lavoratore, ove successivamente tali condizioni permettano la ripresa dell'attività lavorativa.

ART. 8 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono a fondo perduto ed erogati nell'ambito di tre annualità dalle Province.

La prima annualità, corrispondente ad un terzo del contributo concesso, dovrà essere erogata a titolo di anticipo dal successivamente al superamento del periodo di prova. Le Province, a corresponsione effettiva delle somme loro assegnate, dovranno effettuare la liquidazione di tale annualità per trimestre, raggruppando in ogni trimestre le assunzioni che hanno superato il periodo di prova.

La seconda e terza annualità dovranno essere erogate a maturazione, per evitare restituzioni e permettere il preventivo controllo sulla permanenza del rapporto di lavoro.

Le Province al fine di coniugare l'esigenza di acquisire il dato del costo salariale effettivo, necessario per il calcolo dei contributi, e la necessità di evitare periodi troppo lunghi tra la richiesta di contributo e l'erogazione dello stesso, ordinano le assunzioni per semestralità ai fini della liquidazione della seconda e terza annualità dei contributi.

La prima semestralità raccoglie le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno, la seconda semestralità raccoglie le assunzioni effettuate dal 1 luglio al 31 dicembre di ogni anno.

I datori di lavoro sono tenuti a comunicare alle Province il costo salariale effettivo, specificando le varie voci che lo compongono, a compimento dell'anno dall'assunzione, e comunque non oltre il 30 luglio dell'anno successivo all'assunzione per le assunzioni effettuate nel primo semestre; non oltre il 30 gennaio del secondo anno successivo all'assunzione per le assunzioni effettuate nel secondo semestre. Le stesse date dovranno essere rispettate dai datori di lavoro per la comunicazione dei costi salariali effettivamente sostenuti nelle successive annualità del fondo.

La liquidazione della seconda annualità di ogni singolo fondo sarà effettuata dalle Province:

- entro il 30 settembre del secondo anno successivo all'assunzione, per le domande di contributi aventi ad oggetto le assunzioni effettuate nella prima semestralità;
- entro il 28 febbraio del terzo anno successivo all'assunzione, per le domande di contributi aventi ad oggetto le assunzioni effettuate nella seconda semestralità.

La liquidazione della terza annualità, di ogni singolo fondo, sarà effettuata dalle Province:

- entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'assunzione, per le domande di contributi aventi ad oggetto le assunzioni effettuate nella prima semestralità;
- entro il 28 febbraio del quarto anno successivo all'assunzione, per le domande di contributi aventi ad oggetto le assunzioni effettuate nella seconda semestralità.

Per il fondo 2008 e per la prima annualità del Fondo 2009 le Province derogano dalle date riportate al precedente punto operando con proprie determinazioni

La liquidazione della seconda e terza annualità corrisponderanno all'intero beneficio annuale o, in caso d'interruzione prematura del rapporto di lavoro, al periodo maturato, avendo come riferimento per il riproporzionamento la durata convenzionale del contributo fissata in 36 mesi.

Il contributo previsto dalla lettera d) dell'art. 13, della Legge 68/99, ove ne ricorrono le condizioni, verrà erogato in un'unica soluzione dalla Provincia entro un anno dal provvedimento di concessione, previa presentazione dei documenti di spesa oggetto di quietanza e previa verifica della permanenza minima del rapporto di lavoro di 12 mesi.

Il beneficio, per i datori di lavoro privati esercenti imprese, in sede di liquidazione, deve essere assoggettato alla ritenuta nella misura del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito, così come prescrive l'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, per i soggetti obbligati.

ART. 9 REVOCA O RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procede alla revoca totale o alla non liquidazione dei contributi di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) e b), della Legge 68/99, qualora il rapporto di lavoro non superi il periodo di prova.

Si procede alla revoca totale o alla non liquidazione dei contributi di cui all'art. 13, comma 1 lett. d), della Legge 68/99, qualora il lavoratore disabile per il quale viene eseguito l'adeguamento, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o rimozione di barriere, venga licenziato entro i primi 12 mesi dall'assunzione o qualora venga accertata, dai servizi competenti, la falsificazione della documentazione allegata alla domanda, ovvero emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

Si procede alla rideterminazione dei contributi (revoca parziale) di cui all'art. 13 comma 1 lett. a) e b), della Legge 68/99, in proporzione all'effettivo periodo lavorativo, qualora la durata del rapporto di lavoro sia compresa tra il momento di superamento del periodo di prova ed i 36 mesi, assunto come periodo convenzionale di durata del contributo.

ART. 10 DESTINAZIONE SOMME RESTITUITE O NON UTILIZZATE.

Le somme non erogate o restituite alle Province, dopo la liquidazione della terza annualità, dovranno essere restituite alla Regione che le utilizzerà seguendo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in merito.

Le Province comunicano alla Regione gli importi così emergenti entro il 30 aprile di ogni anno.

ART. 11 COMUNICAZIONI AI DATORI DI LAVORO RICHIEDENTI.

Il datore di lavoro, in base alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avrà notizia in merito all'esito dell'istruttoria dalla Provincia competente.

Entro la data determinata da apposita comunicazione del Dirigente del Servizio Lavoro della Regione, le Province comunicano alla Regione gli esiti delle istruttorie, tramite la compilazione di un apposito documento messo a disposizione dalla Regione.

ART. 12 RELAZIONE ANNUALE.

Le Province trasmettono entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione utile alla Regione per adempiere al disposto del comma 9 dell'art. 13 della Legge 68/1999,

contenente i dati richiesti dal comma 2 dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 4 febbraio 2010.

ART. 13
MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLE SOMME RIPARTITE

Le risorse finanziarie trasferite dalla Regione sono versate su apposito capitolo di bilancio, istituito da ciascuna Provincia per le finalità di cui all'art. 13 della Legge 68/1999, con obbligo di contabilità separata.

ART. 14
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Gli inserimenti lavorativi di persone disabili oggetto di agevolazione presentate dai datori di lavoro fino al 31 dicembre 2007 beneficeranno delle fiscalizzazioni, così come definite dalle precedenti disposizioni regionali di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1872/2000 e n. 278/2002. Gli inserimenti già oggetto di autorizzazioni alla fiscalizzazione sulla base delle suddette disposizioni continueranno ad essere gestite fino al loro termine mediante le convenzioni in essere.

Le suddette agevolazioni autorizzate sotto forma di sgravi dai contributi e non utilizzate dai beneficiari dopo 5 anni dalla loro approvazione, a far data dal 2010 sono revocate d'ufficio dal Servizio regionale competente. Le risorse oggetto di revoca per mancato utilizzo, così come quelle relative alla perdita dei requisiti, andranno ad implementare le quote di risorse annualmente a disposizione delle Province.

Le risorse per agevolazioni autorizzate sulla base delle precedenti disposizioni per oneri dovuti dai beneficiari ad enti diversi da INPS saranno trasferite con atto del dirigente del Servizio regionale competente alle Province che provvederanno, fatto salvo il mantenimento dei requisiti verificati in sede d'istruttoria, alla loro erogazione. Le risorse oggetto di revoca per mancato utilizzo, così come quelle relative alla perdita dei requisiti, saranno riutilizzate nei futuri riparti del Fondo.

ART. 15
VERIFICA EFFETTI

La Regione, ogni due anni, procede ad una verifica degli effetti delle disposizioni del presente atto, con la partecipazione della Consulta regionale per le politiche a favore delle persone con disabilità.

ART. 16
TUTELA PRIVACY

I dati di cui le Amministrazioni entreranno in possesso in ragione dei procedimenti descritti dal presente atto dovranno essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.

ART. 17
RINVII

Per quanto non disciplinato dal presente atto si fa riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare alla deliberazione regionale n. 1916/2009, avente ad oggetto "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 800/2008" ed al Decreto interministeriale 4 febbraio 2010".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1411

Assegnazione e concessione alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane dei contributi in conto capitale disciplinati dall'Allegato A alla delibera n. 583/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", ed in particolare:

- l'art. 11, ai sensi del quale la Regione incentiva lo sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali, destinando contributi anche alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane;

- l'art. 14 comma 9, ai sensi del quale il Programma di riordino territoriale può prevedere, altresì, l'erogazione di contributi in conto capitale in favore delle Unioni di Comuni e delle Nuove Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi;

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25, recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio Pluriennale 2010-2012" che relativamente al capitolo 03208 per l'anno 2010 prevede uno stanziamento di euro 2.080.000,00;

- la propria deliberazione n. 227/2010, che su tale capitolo 3208 ha assegnato e concesso in attuazione della propria deliberazione n. 1275 del 7 settembre 2009, l'importo di euro 600.000,00, risultanti dal trasferimento all'esercizio 2010 dell'autorizzazione di spesa relativa al 2009 disposto dall'art. 45 della l.r. n. 24 del 22 dicembre 2009, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della l.r. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la propria deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010 con la quale sono state approvate, quale allegato A alla delibera stessa, le misure transitorie, ad integrazione dell'ultimo aggiornamento del Programma di riordino territoriale 2009-2010, approvato con propria deliberazione n. 629/2009, nonché i criteri, le modalità e la modulistica per l'erogazione di contributi in conto capitale per spese di investimento a favore delle Nuove Comunità montane e delle Unioni dei Comuni per un importo complessivo pari al 60% dello stanziamento allocato sul capitolo 3208 per l'annualità 2010 (in relazione allo stanziamento - di euro 1.480.000,00 - il 60% corrisponde ad euro 888.000,00);

Ritenuto di quantificare con il presente atto i contributi spettanti alle Unioni dei Comuni ed alle Comunità montane per la somma complessiva di euro 888.000,00, importo corrispondente al 60% dello stanziamento attuale del capitolo 03208 del bilancio;

Verificato che le domande di finanziamento di seguito elencate con l'indicazione del numero di protocollo di arrivo, sono state regolarmente spedite entro il termine del 30 giugno 2010, prescritto dal punto 3 lett. a), dell'allegato A approvato dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010:

Ente ed estremi del protocollo regionale

Comunità montana Alta Valmarecchia n. 169136 del 30/6/2010

Comunità montana dell'Appennino Bolognese n.

171128/2010 (sp. 30/6/2010)

Comunità montana del Frignano n. 168285 del 30/6/2010

Comunità montana dell'Appennino Forlivese n. 168277 del 30/6/2010

Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino n. 171096/2010 (sp. 30/6/2010)

Comunità montana dell'Appennino Reggiano n. 169062 del 30/6/2010

Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno n. 166315 del 28/6/2010

Comunità montana Unione Comuni Parma Est n. 169016 del 30/6/2010

Comunità montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cese n. 169125 del 30/6/2010

Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda n. 171105/2010 (sp. 30/6/2010)

Nuovo Circondario Imolese n. 171078/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione Bassa Reggiana n. 169130 del 30/6/2010

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta n. 171032/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione Colline Matildiche (ex Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo) n. 169295 del 30/6/2010

Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone n. 169043 del 30/6/2010

Unione Comuni del Sorbara n. 169157 del 30/6/2010

Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 169207 del 30/6/2010

Unione della Valconca n. 170133/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano n. 169146 del 30/6/2010

Unione delle Terre d'Argine n. 167406 del 29/6/2010

Unione di Comuni Terre Verdiane n. 166268 del 28/6/2010

Unione dei Comuni di Brisighella,

Casola Valsenio e Riolo Terme n. 170097/2010 (sp. 29/6/2010)

Unione Comuni Modenesi Area nord n. 170004/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione montana "Acquacheta Romagna - Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e

S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio n. 169154 del 30/6/2010

Unione Montana Valli del Savena - Idice n. 160974 del 21/6/2010

Unione Pedemontana Parmense n. 169000 del 30/6/2010

Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" n. 169947/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione Reno Galliera n. 166210 del 28/6/2010

Unione Terre di Castelli n. 169150 del 30/6/2010

Unione dei Comuni Terre di Pianura n. 169024 del 30/6/2010

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" n. 169120 del 30/6/2010

Unione dei Comuni "Val D'Enza" n. 170029/2010 (sp. 29/6/2010)

Unione dei Comuni "Valle del Marecchia" n. 163307 del 23/6/2010

Unione di Comuni Valle del Samoggia n. 168403 del

30/6/2010

Unione dei Comuni Valle del Tidone n. 169962/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione di Comuni montani Valli del Dolo,

Dragone e Secchia n. 171058/2010 (sp. 30/6/2010)

Unione Valnure n. 169037 del 30/6/2010

Unione Bassa Est Parmense n. 166410 del 28/6/2010

Dato atto della regolarità e della completezza delle domande e della documentazione presentata e conservata agli atti del competente Servizio, anche per effetto dei chiarimenti e delle integrazioni e delle rettifiche istruttorie prodotte dagli enti in tempo utile alla conclusione dell'istruttoria;

Dato atto che non è pervenuta alcuna domanda di finanziamento da parte di altri enti e in particolare dai seguenti: Unione Civica Terre Po, Unione Tresinaro Secchia, Unione Terra di Mezzo;

Ricordato che nessun contributo può essere riconosciuto agli enti che non hanno presentato alcuna domanda di contributo in conto capitale nei termini previsti;

Considerato che il punto 4 lett. a) dell'Allegato A approvato dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010 prevede che lo stanziamento sia ripartito, nel limite dei progetti finanziabili, in parti uguali tra i richiedenti;

Ritenuto necessario precisare che le disposizioni dell'allegato A approvato dalla deliberazione n. 583 del 24 maggio 2010 devono essere interpretate nel senso che:

- sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito degli interventi effettuati nel corso del 2010 anche quelli eseguiti o in corso di esecuzione alla data della domanda, nella logica di supportare effettivamente le azioni concrete poste in essere dalle Unioni e dalla Comunità montane che svolgono servizi in forma associata;

- le rettifiche e le altre integrazioni istruttorie prodotte dagli enti sono ammissibili purché presentate entro il termine di conclusione dell'istruttoria;

Considerato che, in applicazione del d.m. 18/2/2005, recante codificazione del sistema di classificazione Siope, non possono essere concessi finanziamenti nei casi di richieste relative a spese correnti, quali ad esempio quelle per canoni di manutenzione ordinaria, per interventi di formazione o di assistenza, per l'estensione di garanzie assicurative e per altri interventi rientranti nelle tipologie di spese per investimenti previste dal punto 2 lett. e) dell'allegato A approvato dalla deliberazione n. 1275 del 7 settembre 2009;

Dato atto che:

- la somma di euro 888.000,00 deve essere ripartita in parti uguali, entro i limiti di capienza dei n. 38 progetti finanziabili;

- la somma risultante dalla suddivisione del fondo, effettuata in applicazione del predetto criterio, ammonta ad euro 23.368,42 (primo riparto);

- la somma non attribuita agli enti che hanno presentato progetti finanziabili per importi inferiori a quelli assegnabili ammonta ad Euro 5.076,42;

- la somma risultante dalla suddivisione in parti uguali, tra i progetti che presentano capienza e che risultano essere n. 37, del residuo fondo ammonta pertanto circa ad euro 137,20 (secondo riparto);

- l'assegnazione agli enti di tali somme destinate ai progetti finanziabili in applicazione dei predetti criteri esaurisce la dispo-

nibilità del fondo;

- l'assegnazione agli enti deve essere effettuata nella misura riportata nella sottostante tabella, riepilogativa dell'esito dell'istruttoria di cui alle schede allegate, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle quali sono stati quantificati i contributi erogabili;

Ritenuto pertanto di ripartire, assegnare e concedere i contributi in conto capitale per spese di investimento a favore delle Nuove Comunità Montane e delle Unioni di Comuni sotto specificate:

Ente e finanziamento assegnato

Comunità montana Alta Valmarecchia € 23.505,62

Comunità montana dell'Appennino Bolognese € 18.292,00

Comunità montana del Frignano € 23.505,62

Comunità montana dell'Appennino Forlivese € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino € 23.505,63*

Comunità montana dell'Appennino Reggiano € 23.505,62

Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni Parma Est € 23.505,62

Comunità montana Unione dei Comuni dell'Appennino Ceseinate € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni

Valli del Nure e dell'Arda € 23.505,63*

Nuovo Circondario Imolese € 23.505,62

Unione Bassa Reggiana € 23.505,62

Unione dei Comuni Bassa

Val Trebbia e Val Luretta € 23.505,62

Unione Colline Matildiche (ex Unione Comuni di Albinea, Quattro

Castella e Vezzano sul Crostolo) € 23.505,62

Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone € 23.505,63*

Unione Comuni del Sorbara € 23.505,62

Unione dei Comuni della Bassa Romagna € 23.505,62

Unione della Valconca € 23.505,62

Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano € 23.505,62

Unione delle Terre d'Argine € 23.505,63*

Unione di Comuni Terre Verdiane € 23.505,62

Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme € 23.505,62

Unione Comuni Modenesi Area nord € 23.505,62

Unione montana "Acquacheta Romagna - Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezzano € 23.505,62

Unione Montana Valli del Savena - Idice € 23.505,63*

Unione Pedemontana Parmense € 23.505,62

Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" € 23.505,62

Unione Reno Galliera € 23.505,62

Unione Terre di Castelli € 23.505,62

Unione dei Comuni Terre di Pianura € 23.505,63*

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" € 23.505,62

Unione dei Comuni "Val D'Enza" € 23.505,62

Unione dei Comuni "Valle del Marecchia" € 23.505,62

Unione di Comuni Valle del Samoggia € 23.505,62

Unione dei Comuni Valle del Tidone € 23.505,62

Unione di Comuni montani Valli del Dolo, Dragone e Secchia € 23.505,62

Unione Valnure € 23.505,62

Unione Bassa Est Parmense € 23.505,62

*ARROTONDAMENTI effettuati per ragioni di calcolo

Dato atto che nei casi in cui dall'analisi della documentazione pervenuta siano emerse divergenze tra gli importi dichiarati nelle domande di contributi e la somma degli importi risultanti dai preventivi trasmessi, le stesse sono state indicate nelle schede di calcolo allegate nel seguente modo: gli importi dichiarati nelle domande di contributo sono stati inseriti in una prima cella rubricata con la voce "contributo richiesto" mentre gli importi risultanti dalla somma dei preventivi trasmessi sono stati indicati in una seconda cella rubricata con la voce "importo spesa ammissibile", dopo essere stati depurati delle somme corrispondenti a voci non ammissibili;

Visto l'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350;

Verificato che, sulla base dei progetti sopra citati e delle dichiarazioni allegate alle domande di finanziamento presentate dagli enti, acquisite agli atti del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, le spese di investimento che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto rientrano nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18 lettera g), della L. n. 350/2003, in quanto si riferiscono ad opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al patrimonio pubblico;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15 novembre 2001, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della l.r. 6 luglio 1977, n. 31 e della l.r. 27 marzo 1972, n. 4";

- la l.r. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la l.r. n. 24 del 22/12/2009;

- la l.r. n. 25 del 22/12/2009;

- la l.r. n. 7 del 23/07/2010;

- la l.r. n. 8 del 23/07/2010;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 nonché dell'art. 4, co. 2, della l.r. 25/2009 e che, pertanto, l'impegno di spesa per l'importo di euro 888.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni, n. 1173 del 27/7/2009, nonché le deliberazioni n. 720 e 722 del 31/5/2010;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la Sicurezza" Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi in conto capitale - effettuata dal Servizio Affari

Istituzionali e delle Autonomie Locali in applicazione dei criteri stabiliti dall'allegato A approvato dalla deliberazione n. 583 del 24/05/2010, come interpretati ai sensi delle specifiche svolte nelle premesse - come esposti nelle schede allegate, contenenti l'elenco dei progetti finanziabili e l'ammontare del finanziamento concesso, schede costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, l'importo complessivo di euro 888.000,00 corrispondente al 60% dello stanziamento complessivo del capitolo 03208 - U.P.B. 1.2.2.3.2800 - del bilancio per l'esercizio in corso, ripartendolo tra i beneficiari nella misura indicata nel prospetto di seguito riportato:

Ente e finanziamento assegnato e concesso

Comunità montana Alta Valmarecchia € 23.505,62

Comunità montana dell'Appennino Bolognese € 18.292,00

Comunità montana del Frignano € 23.505,62

Comunità montana dell'Appennino Forlivese € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino € 23.505,63

Comunità montana dell'Appennino Reggiano € 23.505,62

Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni Parma Est € 23.505,62

Comunità montana Unione dei Comuni dell'Appennino Ceseinate € 23.505,62

Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda € 23.505,63

Nuovo Circondario Imolese € 23.505,62

Unione Bassa Reggiana € 23.505,62

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta € 23.505,62

Unione Colline Matildiche (ex Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo) € 23.505,62

Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone € 23.505,63

Unione Comuni del Sorbara € 23.505,62

Unione dei Comuni della Bassa Romagna € 23.505,62

Unione della Valconca € 23.505,62

Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano € 23.505,62

Unione delle Terre d'Argine € 23.505,63

Unione di Comuni Terre Verdiane € 23.505,62

Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme € 23.505,62

Unione Comuni Modenesi Area nord € 23.505,62

Unione montana "Acquacheta Romagna - Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio € 23.505,62

Unione Montana Valli del Savena - Idice € 23.505,63

Unione Pedemontana Parmense € 23.505,62

Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" € 23.505,62

Unione Reno Galliera € 23.505,62

Unione Terre di Castelli € 23.505,62

Unione dei Comuni Terre di Pianura € 23.505,63

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" € 23.505,62

Unione dei Comuni "Val D'Enza" € 23.505,62

Unione dei Comuni "Valle del Marecchia" € 23.505,62

Unione di Comuni Valle del Samoggia € 23.505,62

Unione dei Comuni Valle del Tidone € 23.505,62

Unione di Comuni montani Valli del Dolo, Dragone e Secchia € 23.505,62

Unione Valnure € 23.505,62

Unione Bassa Est Parmense € 23.505,62

c) di imputare la spesa di Euro 888.000,00 registrata al n. 2847 di impegno sul Capitolo 03208 "Contributi in conto capitale alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 9, L.R. 26 aprile 2001, n. 11; art.

21 bis, l.r. 30/06/2008, n. 10)" afferente all'U.P.B. 1.2.2.3.2800 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento dei contributi concessi per gli importi indicati a fianco di ciascun Ente, così come riportato alla lettera b) che precede, provvederà ai sensi dell'art. 51 della l.r. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 24/6/2008 e ss. mm., il Dirigente regionale competente con le modalità indicate alla lettera d) punto 5) dell'allegato A della delibera n. 583/2010, a seguito della ricezione della documentazione attestante la liquidazione ed il pagamento della spesa ammessa a finanziamento;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ELENCO PROGETTI E AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
A TITOLO DI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE, ANNO 2010
Delibera GR. 583/2010, Allegato A**

ENTE	PAGINA
Comunità montana Alta Valmarecchia	2
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	3
Comunità montana del Frignano	4
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	5
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	6
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	7
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	8
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	9
Comunità montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate	10
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	11
Nuovo Circondario Imolese	12
Unione Bassa Reggiana	13
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	14
Unione Colline Matildiche (ex Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo)	15
Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	16
Unione Comuni del Sorbara	17
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	18
Unione della Valconca	19
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	20
Unione delle Terre d'Argine	21
Unione di Comuni Terre Verdiane	22
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	23
Unione Comuni Modenesi Area nord	24
Unione montana "Acquacheta Romagna - Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	25
Unione Montana Valli del Savena - Idice	26
Unione Pedemontana Parmense	27
Unione dei Comuni "Pianura Reggiana"	28
Unione Reno Galliera	29
Unione Terre di Castelli	30
Unione dei Comuni Terre di Pianura	31
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	32
Unione dei Comuni "Val D'Enza"	33
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	34
Unione di Comuni Valle del Samoggia	35
Unione dei Comuni Valle del Tidone	36
Unione di Comuni montani Valli del Dolo, Dragone e Secchia	37
Unione Valnure	38
Unione Bassa Est Parmense	39

COMUNITA' MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169136 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: socio assist., catasto, Suap, p.m., Museale
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare (nel caso di intervento relativo a spese per manutenzione straordinaria di beni immobili destinati all'esercizio associato di funzioni deve essere indicato di che immobile si tratti, specificando chiaramente il tipo di intervento manutentivo, e deve essere prodotta documentazione preventiva della spesa stimata e dei tempi di avvio e di esecuzione previsti).	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto beni mobili e attrezzature destinati alle g.a. socio assist., catasto, Suap, p.m., Museale nonché manutenzione straordinaria di bene immobile destinato alla sede delle g.a. per totali euro 57.756,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere A) e C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 57.756,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 57.756,00	€ 57.756,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171128/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature;	SI
- di attività o progetti di investimento;	NO
- dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria;	NO
- di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro 18.292,00 di cui acquisti server per g.a. personale per euro 13.680,00, euro 1.632,35 per acquisti pc per il personale, euro 1.632,35 pc per la formazione professionale; euro 1.348,32 pc port. per g.a. servizi formazione professionale.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 18.292,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo Richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo teoricamente finanziabile per suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 18.292,00	€ 18.292,00	€ 23.368,42	€ 18.292,00

COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 168285 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO NO NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m., catasto
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare (nel caso di intervento relativo a spese per manutenzione straordinaria di beni immobili destinati all'esercizio associato di funzioni deve essere indicato di che immobile si tratti, specificando chiaramente il tipo di intervento manutentivo, e deve essere prodotta documentazione preventiva della spesa stimata e dei tempi di avvio e di esecuzione previsti).	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 9/7/2010 prot. n. 177408/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: manutenzione straordinaria immobile strumentale ai servizi associati catasto e p.m., secondo stralcio lavori previsti per euro 162.151,26.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera A).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: euro 25.778,68 assegnati con DGR 2388/2009 in relazione ad un primo stralcio dei lavori di intervento sull'edificio (primo stralcio stimato in euro 170.719,72).

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 162.151,26.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 162.151,26	€ 162.151,26	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO FORLIVESE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 168277 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare.	SI
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 57.283,44 per acquisto di 6 autovetture destinate ai servizi in g.a. Urbanistica, sismica, attività produttiva, verde pubblico, statistica, cultura.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 57.283,44.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 57.283,44	€ 57.283,44	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**COMUNITA' MONTANA UNIONE COMUNI
DELL'APPENNINO PIACENTINO**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171096/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI SI SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo totale euro 27.772,72 per attrezzature per i Servizi in g.a.: euro 9.408,00 servizi informatici; euro 18.364,72 servizi socio assistenziali.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 27.772,72.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 27.772,72	€ 27.772,72	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169062 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: Suap, Sia, Prot. Civile e Promoz. Turistica
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto beni mobili e arredi destinati alla g.a. di p.m. per totali euro 103.224,60.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 103.224,60.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 103.224,60	€ 103.224,60	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 166315 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: Sia e Sit
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto di strumentazioni e/o attrezzature strumentali ai servizi associati Sia e Sit, per euro 34.260,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si per euro 34.260,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 34.260,00	€ 34.260,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

COMUNITA' MONTANA UNIONE COMUNI PARMA EST

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169016 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature.	SI
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto software e hardware per miglioramento produttività degli uffici per euro 38.570,40.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 38.271,65.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: euro 298,75 per estensione garanzia.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 38.570,40	€ 38.271,65	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**COMUNITA' MONTANA UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO CESENATE**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169135 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI NO NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m.
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto beni mobili e arredi destinati alla g.a. di p.m. per totali euro 33.170,60.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 33.170,60.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 33.170,60	€ 33.170,60	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**COMUNITA' MONTANA UNIONE COMUNI
VALLI DEL NURE E DELL'ARDA**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171105/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro 181.155,80 per attrezzature e server per servizi informatici.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 181.155,80.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 181.155,80	€ 181.155,80	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171078/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: euro 37.086,08 per acquisti di autovettura per servizio PM. (euro 11.946,08), pareti attrezzate per servizi Personale tributi Trasporto e PM (euro 25.140,00).

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 36.890,08.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: euro 196,00 per IPT acquisto automezzo.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 37.086,08	€ 36.890,08	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE BASSA REGGIANA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169130 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature;	SI
- di attività o progetti di investimento;	NO
- dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria;	NO
- di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Pervenuta integrazione istruttoria l'8/7/2010 prot. n. 176601/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato: acquisto di licenze, di hardware e software strumentali alla g.a. dei servizi sociali e dell'ufficio di piano per importo complessivo di euro 52.454,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 49.265,60.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: euro 2.657,00 (oltre iva euro 531,40) per canoni manutenzione annuali.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 52.454,00	€ 49.265,60	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL TREBBIA E VAL LURETTA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171032/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m., Protezione Civile, Finanziario
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro acquisto di beni mobili e attrezzature destinati alla g.a dei servizi p.m. protezione civile e finanziario per totali euro 37.427,80. Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 37.427,80.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 37.427,80	€ 37.427,80	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE COLLINE MATILDICHE
(ex Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo)

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169295 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m., informativi e informatici
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 16/7/2010 prot. n. 183903/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto e dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto di beni mobili (telecamere) e attrezzature (hardware e programmi) destinati alla g.a dei servizi p.m. informativo e informatici per totali euro 41.874,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 40.914,00.

Motivi di esclusione: euro 960,00 per spese correnti (formazione personale oltre ad IVA).

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 41.874,00	€ 40.914,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**UNIONE COMUNI DEL RUBICONE TRA I COMUNI DI
GATTEO, S. MAURO PASCOLI, SAVIGNANO SUL RUBICONE**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169043 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature.	SI
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: euro 289.989,36 per acquisto software e hardware, arredi, attrezzature scolastiche per g.a. Servizio personale, Scuola, Sociale e UPSC, Urbanistica.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 289.989,36.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 289.989,36	€ 289.989,36	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169157 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 270.307,03 di cui euro 78.276,00 per videosorveglianza, euro 23.600,00 auto per P.M., euro 12.295,91 arredi per politiche giovanili, euro 156.135,12 per struttura informatica intranet.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si per euro 270.307,03.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 270.307,03	€ 270.307,03	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169207 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: finanziari e generali, comunicazione e SUAP
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato acquisto auto e strumentazioni varie nonché software per unificare contabilità per g.a. servizi finanziari e generali, comunicazione e suap per importo totale di euro 155.085,52.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 155.085,52.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 155.085,52	€ 155.085,52	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DELLA VALCONCA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedita il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 170133/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature;	SI
- di attività o progetti di investimento;	SI
- dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria;	SI
- di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 4/8/2010 prot. n. 199328/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 1.465.329,60 per vari interventi (acquisto sede Unione - acquisto software e hardware per SIA - manutenzione straordinaria immobile).

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 1.465.329,60.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 1.465.329,60	€ 1.465.329,60	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169146 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI SI SI SI
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro 103.752,00: autoveicolo per servizio tecnico euro 13.200,00; automezzo per servizio Territorio euro 34.200,00; automezzo per Servizio PM euro 20.952,00 lavori di manutenzione straordinaria per uffici dell'unione euro 35.400,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 103.571,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: euro 181,00 per ipt.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 103.752,00	€ 103.571,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 167406 del 29/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisti P.C. per comando P.M. euro 2.400,00; Armadi corazzati per PM. euro 2.800,00; Arredi e attrezzature per alunni scuole diversamente abili euro 5.000,00; Automezzo trasporto pasti per settore Istruzione euro 11.860,00; Arredi per settore scolastico euro 30.000,00 per un totale di euro 52.060,00.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 50.693,56.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: nelle richieste sono stati effettuati inammissibili arrotondamenti in eccesso agli importi di spesa per euro 790,44, inoltre è stata prevista la spesa di euro 576,00, per installazione e fissaggio di armadi corazzati, spesa parimenti non ammissibile.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 52.060,00	€ 50.693,56	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DI COMUNI TERRE VERDIANE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 166268 del 28/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m. e Sia
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenute integrazioni il 28/6/2010 prot. n. 166287/2010; ulteriore integrazione l'8/7/2010 prot. n. 176592/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato acquisto strumentazioni per installare nuova centrale operativa p.m. euro 35.400,00; Acquisto software e hardware per s.i.t. e Sia euro 15.526,59 per un importo totale di euro 50.926,59.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: gli importi concessi alla g.a. del s.i.t. in base alla delibera G.R. n. 2388/2009 saranno destinati, come da dichiarazione dell'ente, ad acquisti diversi da quelli oggetto della domanda di contributo istruita in questa sede; gli importi concessi in base alla delibera G.R. n. 227/2010 non comprendono, come da dichiarazione dell'ente, gli acquisti oggetto della domanda di contributo istruita in questa sede

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 50.926,59.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 50.926,59	€ 50.926,59	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**UNIONE DEI COMUNI DI
BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 29/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 170097/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 25.277,32 di cui per 1 quadriciclo euro 7.440,00 per g.a. servizio viabilità; per 1 spargisale, macchina fotografica e 2 videocamere euro 10.411,00 per g.a. servizio viabilità; recupero 1 area verde euro 7.426,32.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere B) e C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 25.277,32.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 25.277,32	€ 25.277,32	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 170004/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI SI NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: Informatico
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 15/7/2010 prot. n. 182351/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto hardware programmi attrezzature informatiche e licenze destinati alla g.a. servizio informatico per totali euro 409.039,57.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 49.039,57.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 409.039,57	€ 409.039,57	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

**UNIONE MONTANA "ACQUACHETA ROMAGNA – TOSCANA"
COMUNI DI DOVADOLA, MODIGLIANA, PORTICO E S. BENEDETTO,
ROCCA S. CASCIANO, TREDOZIO**

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169154 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo totale euro 65.000,00 per attrezzature per g.a. polizia municipale.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 65.000,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE MONTANA VALLI DEL SAVENA - IDICE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 160974 del 21/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 29.441,38 di cui euro 16.898,88 per acquisto di pc – stampanti – monitor - GPS per i Servizi: Personale, Protezione Civile, Informatica, Controllo di Gestione; euro 12.542,50 per manutenzione straordinaria di beni immobili destinati al Servizio associato Informatica

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere A) e C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 29.441,38.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 29.441,38	€ 29.441,38	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169000 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento;	NO SI SI
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare (nel caso di intervento relativo a spese per manutenzione straordinaria di beni immobili destinati all'esercizio associato di funzioni deve essere indicato di che immobile si tratti, specificando chiaramente il tipo di intervento manutentivo, e deve essere prodotta documentazione preventiva della spesa stimata e dei tempi di avvio e di esecuzione previsti).	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 41.364,07 di cui euro 7.938,88 per acquisto strumentazioni informatiche per SUAP, Servizio Finanziario, P.M.; euro 3.425,19 per acquisto arredi per SUAP; per lavori di manutenzione straordinaria per SUAP euro 30.000,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 41.364,07.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 41.364,07	€ 41.364,07	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI "PIANURA REGGIANA"

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169947/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: Informativi statistici
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto e dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto di attrezzature (hardware e licenze per programmi) destinati alla g.a. dei servizi informativi statistici per totali euro 32.788,80.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 32.788,80.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 32.788,80	€ 32.788,80	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE RENO GALLIERA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 166210 del 28/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m. e Sia
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NESSUNO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 5/7/2010 prot. n. 172303/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato: acquisto vettura per g.a. p.m. e software per g.a. Sia per importo totale richiesto di euro 62.676,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 56.180,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: beni di consumo, aggiornamenti annuali e attività non certe in quanto da confermare per totali euro 6.496,00.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 62.676,00	€ 56.180,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE TERRE DI CASTELLI

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169150 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro 38.252,99: acquisti per Servizi associati SIS e Sia.

Importi già finanziati e soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 38.252,99.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 38.252,99	€ 38.252,99	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169024 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	NO
- di strumentazioni e/o attrezzature.	SI
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 5/7/2010 prot. n. 173342/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo in euro 37.000,00: acquisti software notebook e router firewall per servizi SIA e SIT.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 37.000,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI "TERRE E FIUMI"

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169120 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: suap, Urbanistica, Sociali
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 19/7/2010 prot. n. 184771/2010.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato: acquisto automobile da destinare alla g.a. del suap, acquisto arredi, hardware e software da destinare alle g.a. suap, urbanistica, sociali, per un importo totale di euro 141.562,94.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 141.562,94.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 141.562,94	€ 141.562,94	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI "VAL D'ENZA"

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 29/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 170029/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 181.819,00 di cui euro 116.819,00 per pareti ed arredi servizio sociale integrato, euro 25.000,00 per collegamento rete LE-PIDA ed euro 40.000,00 per climatizzazione immobili.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: sì, per euro 116.819,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: euro 65.000,00 per assenza preventivi.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 181.819,00	€ 116.819,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL MARECCHIA"

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 163307 del 23/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 71.813,66 di cui per n. 1 autovelox euro 27.825,22, per piazzole autovelox euro 5.520,00; attrezzature per autovelox euro 5.184,00, opere elettriche autovelox euro 3.029,52, per impianti videosorveglianza euro 6.858,00, per n. 2 armadi blindati per autovelox euro 17.807,24; polizza assicurativa altri accessori euro 5.589,68.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettera C).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 66.223,98.

Motivi e importi di esclusione parziale: euro 5.589,68 per polizza assicurativa.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 71.813,66	€ 66.223,98	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 168403 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	SI
- di strumentazioni e/o attrezzature;	SI
- di attività o progetti di investimento;	NO
- dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria;	NO
- di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 24/8/2010 prot. n. 10225.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: totali euro 46.471,47 di cui euro 26.308,87 per g.a. uffici amministr. dell'Unione ed euro 20.162,60 per SUAP Unione.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 46.471,47.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 46.471,47	€ 46.471,47	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIDONE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169962/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO NO NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: Sia
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: acquisto beni mobili software e hardware per g.a. S.i.a. per totali euro 37.290,00.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 37.290,00.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 37.290,00	€ 37.290,00	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DEL DOLO, DRAGONE E SECCHIA

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Spedito il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 171058/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di attività o progetti di investimento; - dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO SI NO SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI: p.m. e Sia
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Pervenuta integrazione istruttoria il 6/8/2010 prot. n. 201752.

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato: acquisto di strumentazioni hardware e software destinati al Sia e manutenzione straordinaria della sede per un importo totale di euro 38.768,40.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere: A) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 38.768,40.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 38.768,40	€ 38.768,40	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE VALNURE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 169037 del 30/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione: - dei beni mobili da acquistare; - di strumentazioni e/o attrezzature; - di completamento di progetti parzialmente finanziati.	SI SI NO
Dichiarazione: - che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003; - di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale; - attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010; - di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI SI SI SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	SI
Regolarità e completezza degli allegati: - preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa: - le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare; - il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere; - i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI SI SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo: euro 183.818,20: Autoveicoli per PM; Motopompa per Protezione Civile, Riscatto automezzo PM; Autovelox per PM; Automezzo fuoristrada per Protezione Civile.

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si, per euro 183.818,20.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 183.818,20	€ 183.818,20	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

UNIONE BASSA EST PARMENSE

Domanda presentata entro il 30/06/2010 - Protocollo di arrivo n. 166410 del 28/06/2010.

Domanda redatta in conformità al modello allegato A alla delibera G.R. n. 583/2010.	SI
Regolarità e completezza della domanda	
Sottoscrizione del Presidente.	SI
Indicazione:	
- dei beni mobili da acquistare;	NO
- di strumentazioni e/o attrezzature;	SI
- di attività o progetti di investimento;	NO
- dei beni immobili oggetto di manutenzione straordinaria;	NO
- di completamento di progetti parzialmente finanziati.	NO
Dichiarazione:	
- che gli interventi rientrano tra quelli di cui all'art. 3 comma 18 della l. 350/2003;	SI
- di impegno a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di spese in conto capitale;	SI
- attestante il rispetto delle previsioni e dei presupposti di cui ai §§ 1 e 2 della disciplina di cui all'allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 583/2010;	SI
- di impegno a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio della documentazione necessaria entro il termine di 12 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione.	SI
Specificazione dei servizi associati a favore dei quali sono destinate le spese.	SI
Indicazione relativa all'eventuale richiesta/ricezione, a parziale copertura della spesa per lo stesso intervento, di ulteriori contributi in conto capitale e importo.	NO
Regolarità e completezza degli allegati	
Preventivi della spesa da effettuare.	SI
Relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario circa:	
- le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare;	SI
- il miglioramento della g.a. che l'acquisto consentirà di ottenere;	SI
- i parametri con cui sarà misurabile tale miglioramento.	SI

Descrizione dell'intervento richiesto, dei servizi in g.a. cui è destinato e importo totale euro 182.129,20 di cui euro 25.740,80 per acquisto materiale informatico, euro 34.412,40 per informatizzazione servizio mense scuole; euro 13.800,00 per acquisto materiale protezione civile, euro 40.800,00 per acquisto arredi per uffici patrimonio, euro 50.000,00 per acquisto allestimenti g.a. turismo, euro 17.376,00 per acquisto arredi servizi demografici.

Tipologia ex art. 3 co. 18 l. 350/2003: lettere C) e D).

Importi già finanziati e indicazione soggetti erogatori: no.

Ammissibilità del progetto di investimento: si per euro 182.129,20.

Motivi e importi di esclusione parziale o totale: no.

Contributo richiesto	Importo spesa ammissibile	Importo risultante della prima suddivisione del fondo	Importo seconda suddivisione del fondo	Contributo spettante
€ 182.129,20	€ 182.129,20	€ 23.368,42	€ 137,20	€ 23.505,62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010 N. 1419

Programma “3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà” - integrazione alla delibera della Giunta regionale n. 946 del 3/7/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell’8 agosto 2001 avente ad oggetto “Disciplina Generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 946 del 3 luglio 2006 avente ad oggetto “L.R. n. 24/2001 - Approvazione bando per l’attuazione del programma relativo alla realizzazione di 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 47/2006”;

- la propria deliberazione n. 1619 del 21 novembre 2006 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale n. 946/06 - proroga termine presentazione domande e integrazioni”;

- la propria deliberazione n. 1027 del 7 luglio 2008 avente ad oggetto “L.R. n. 24/01. Programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà. Approvazione graduatoria proposte di intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi”;

- la propria deliberazione n. 1277 del 28 luglio 2008 avente ad oggetto. “Programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà. Completamento finanziario proposte di intervento parzialmente finanziate e attribuzione importo contributo a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui alla tab. 8 all. f alla propria deliberazione n. 1027/08;

- la propria deliberazione n. 1242 del 28 luglio 2008 avente ad oggetto: “Approvazione procedure e definizione dei requisiti soggettivi da applicare per la gestione del programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà”;

- la propria deliberazione n. 721 del 25 maggio 2009 avente ad oggetto: “Modifiche e integrazioni ad alcune disposizioni contenute nelle delibere n. 1242 del 28/07/2008 e n. 1583 del 29/10/2007 relative alla gestione del programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà”;

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 1277/08 è stata approvata la graduatoria unica delle proposte di interventi ammissibili, di cui alla tabella 8 dell’allegato F con indicate le proposte di intervento da ammettere a contributo nell’ambito del programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà;

Preso atto che nella citata delibera sono ricompresi alcuni Comuni ai quali sono stati attribuiti dei finanziamenti agevolati per il recupero edilizio o la nuova costruzione di alloggi da destinare alla locazione permanente e da realizzare attraverso il ricorso alla concessione di cui all’art. 143 o 153 del DLgs 163/06 e successive modificazioni;

Dato atto:

- che la suddetta deliberazione n. 946/2006 e successive modifiche al punto 10) dell’Allegato A stabilisce che i Comuni che proponevano nella domanda di partecipazione al bando la realizzazione di interventi di locazione permanente attraverso il loro affidamento in concessione ai sensi dell’articolo 143 o 153 del DLgs 163/06 e successive modifiche, a conclusione della procedura per l’affidamento della concessione devono comunicare alla Regione il nominativo del concessionario;

- che la suddetta deliberazione n. 1242/08 e successive modifiche al punto 2.5 stabilisce che la Regione, a seguito del ricevimento della precitata comunicazione, comunica e attribuisce il finanziamento al concessionario individuato dal Comune;

Rilevato che ai sensi dell’art. 156 del DLgs 163/06 l’aggiudicatario ha facoltà, dopo l’aggiudicazione, di costituire una società di progetto in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, che subentra nel rapporto di concessione all’aggiudicatario e diventa concessionaria a titolo originario sostituendo l’aggiudicatario in tutti i rapporti con l’amministrazione concedente;

Rilevato inoltre che le società di progetto di cui all’articolo 156 del DLgs. 163/2006 non sono elencate tra i soggetti che potevano partecipare al bando attuativo del programma 3000 case per l’affitto e la prima casa di proprietà;

Acquisito agli atti il parere formulato dal Servizio Attività Consultiva Giuridica e Coordinamento dell’Avvocatura Regionale n. NP 7498 del 10 giugno 2010 con il quale si ritiene legittimo il trasferimento del finanziamento regionale da un concessionario ad una società di progetto ex articolo 156 del DLgs. 163/2006, anche se non ricomprese fra i soggetti elencati nella deliberazione della Giunta Regionale 946/2006, in quanto essendo il finanziamento regionale connesso all’esistenza del rapporto concessorio, una soluzione contraria comporterebbe una limitazione di una facoltà che il citato decreto legislativo attribuisce al concessionario;

Ritenuto pertanto, sulla base del parere di cui sopra, di interpretare la propria deliberazione 946/2006 nel senso che alle società di progetto ex articolo 156 del DLgs 163/2006 costituite dai soggetti ai quali i Comuni hanno affidato in concessione la realizzazione degli interventi da essi promossi in attuazione della citata deliberazione 946/2006 e ammessi a finanziamento con le sopracitate deliberazioni n. 1027/2008 e n. 1277/2008, possa essere trasferito il finanziamento regionale già attribuito al concessionario;

Ritenuto inoltre di stabilire che le richieste di trasferimento del finanziamento devono essere autorizzate, con atto del dirigente competente, su richiesta del soggetto aggiudicatario;

Ritenuto inoltre di stabilire che la società di progetto deve rispettare gli impegni assunti dal proponente iniziale dell’intervento, indicati nella domanda di partecipazione al bando di cui alla delibera n. 946/06, pena la decadenza dall’attribuzione del finanziamento ed inoltre che deve applicare, per le modalità di erogazione del finanziamento e per l’accertamento dei requisiti soggettivi, le procedure di cui all’allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1242/08 e, per la modulistica, la determinazione dirigenziale n. 11348 del 29 settembre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 dicembre 2006;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di interpretare, per le motivazioni sopra esposte che costituiscono parte integrante di questo atto, la propria deliberazione 946/2006 nel senso che alle società di progetto ex articolo 156 del Dlgs 163/2006 costituite dai soggetti ai quali i Comuni hanno affidato in concessione la realizzazione degli interventi da essi promossi in attuazione della citata deliberazione 946/2006 e ammessi a finanziamento con le sopraccitate deliberazioni n. 1027/2008 e n. 1277/2008, possa essere trasferito il finanziamento regionale già attribuito al concessionario;

2) di stabilire che le richieste di trasferimento del finanziamento devono essere autorizzate, con atto del dirigente competente, su richiesta del concessionario;

3) di stabilire inoltre che le società di progetto devono rispettare gli impegni assunti dal proponente iniziale dell'intervento, indicati nella domanda di partecipazione al bando di cui alla delibera n. 946/06, pena la decadenza dall'attribuzione del finanziamento ed inoltre che devono applicare, per le modalità di erogazione del finanziamento e per l'accertamento dei requisiti soggettivi, le procedure di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1242/08 e, per la modulistica, la determinazione dirigenziale n. 11348 del 29 settembre 2008;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1432

Approvazione programma attuativo previsto dall'intesa sugli interventi di conciliazione siglata in conferenza unificata il 29/04/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

- il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), che destina parte delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino a € 40.000.000,00, alla realizzazione di "un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e che stabilisce che i "criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati" siano definiti mediante specifica intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 131/2003;

- l'Intesa siglata in Conferenza unificata il 29 aprile 2010, sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009;

Considerato che l'Intesa sopra richiamata:

- all'art. 2, indica le seguenti finalità generali da perseguire da parte delle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatica

a) creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi similari definiti nelle diverse realtà territoriali;

b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione anche tramite percorsi formativi e di aggiornamento, acquisto di attrezzature hardware e pacchetti software, attivazione di collegamenti ADSL, ecc;

c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate o in forma di "buono lavoro" per prestatori di servizio;

d) sostegno a modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti come banca delle ore, telelavoro, part time, programmi locali dei tempi e degli orari, ecc.;

e) altri eventuali interventi innovativi e sperimentali proposti dalle Regioni, purché compatibili con le finalità dell'intesa stessa;

- all'art. 3, comma 8, prevede tra l'altro che alle Regioni sia affidata la predisposizione, in accordo con ANCI e UPI regionali, e la trasmissione del programma attuativo che ricomprenda almeno tre delle finalità specifiche di cui all'art. 2 per le Regioni con attribuzione di risorse superiori ad Euro 1.500.000,00;

- all'Allegato A – Ripartizione risorse, assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 3.009.123,00;

Considerato inoltre che la conciliazione è argomento trasversale, e che dunque è sì è proceduto alla concertazione delle azioni proposte in particolare con gli Assessori competenti in materia di politiche del lavoro e di pari opportunità;

Dato atto che sul programma allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, è stato acquisito l'accordo di ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna con note rispettivamente del 20/9/2010 ns. prot. PG.2010.0231503 e del 22/9/2010 ns. prot. PG.2010.0231627 e acquisite agli atti del Servizio competente;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1151 del 24/7/2007 e n. 1173 del 27/7/2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il programma attuativo dell'"Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al decreto del

Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009", siglata in Conferenza Unificata il 29/4/2010, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Regione Emilia-Romagna: Programma attuativo ai sensi dell'art. 3, c. 8, lett. A) dell'intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata

Servizi e dirigenti competenti:

- Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza (Capofila e referente intervento a.1) Conciliazione tramite sostegno a servizi educativi per la prima infanzia e intervento e.1) Progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro)) Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna tel. 051/5277498 - 7497; fax: 051/5277075, e-mail infanzia mailto: infanzia@regione.emilia-romagna.it; - Dirigente: Maura Forni tel. 051/5277499; mailto: mauforni@regione.emilia-romagna.it;
- Servizio lavoro (referente intervento b.1) Orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retraivaller") Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna; tel.: 051/5273864 - 3893; fax: 051/5273894; mailto: lavoro@regione.emilia-romagna.it - Dirigente: Paola Cicognani tel. 051/5273893; mailto: pcicognani@regione.emilia-romagna.it;
- Servizio Segreteria e Affari Generali della Giunta. Affari Generali della Presidenza. Pari Opportunità seguinata@regione.emilia-romagna.it; Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna; tel.: 051/5275738 -5340; fax: 051 5275785; mailto: - Dirigente: Antonella Busetto tel 051/5275491; mailto: abusetto@regione.emilia-romagna.it

1. Breve descrizione degli elementi di contesto socio-economico connessi agli interventi

Al 1 gennaio 2010 la popolazione residente in Emilia-Romagna conta 4.395.606 individui, di cui 2.259.640 donne (51,4%). In Emilia-Romagna è inoltre ancora forte il peso della popolazione anziana, pur attenuatosi nell'ultimo decennio, particolarmente per la presenza di cittadini stranieri, che, al 1 gennaio 2010, raggiunge il 10,5% della popolazione residente (a fronte di un'incidenza nel 2000 pari al 3,2%).

Al 31 dicembre 2007 il tasso di occupazione (15-64 anni) in Emilia-Romagna risulta il più alto d'Italia (70,3%), anche per quanto riguarda l'occupazione femminile (pari al 62%). Il tasso di occupazione dei cittadini non comunitari (UE 27) nello stesso periodo è pari al 69,2% (86,9% uomini e 48% donne). Quaderni di statistica, Regione Emilia-Romagna 2009.

Per quanto riguarda la popolazione anziana residente in Emilia-Romagna all'1/1/2010 questa è pari a 985.692 persone (22,42%) di cui l'11,5% > 75 anni e il 7,0% > 80 anni. Fra gli obiettivi regionali strategici per la non autosufficienza vi è il

sostegno alla domiciliarità e le nuove opportunità assistenziali alle famiglie e in particolare: l'assistenza domiciliare, i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, la regolarizzazione e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, l'accoglienza temporanea e di sollievo e le dimissioni ospedaliere protette.

Dall'ultima indagine ISTAT sulla natalità risulta inoltre che tra il 1995 e il 2008, nelle regioni del Centro e del Nord si osservano incrementi della natalità compresi tra l'11% e il 30% mentre nelle regioni del Sud, al contrario, tra il 1995 e il 2008 si osserva una riduzione delle nascite compresa tra il 5% e il 21%. Un caso a parte è quello dell'Emilia-Romagna, regione che a metà degli anni novanta mostrava i livelli di fecondità in assoluto più bassi e che ora registra oltre il 50% di nati in più.

In questo quadro, caratterizzato da una contemporanea crescita della popolazione infantile e di quella anziana, è evidente che la conciliazione riveste un'importanza fondamentale nella vita delle persone e delle famiglie, in particolar modo per quelle monogenitoriali. L'Emilia-Romagna ha da sempre investito sui servizi per la prima infanzia ed è la Regione con il più alto livello di copertura pari al 29% circa (dato al 31/12/2009) fonte: Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia E-R) a fronte di una media nazionale del 12,7 % circa (dato al 31/12/2008, fonte: ISTAT - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e o associati). [1]

La conciliazione, per sua natura, coinvolge politiche trasversali e integrate: per tale motivo gli interventi proposti sono frutto della concertazione tra i tre Assessorati maggiormente coinvolti (Promozione delle politiche sociali, Lavoro, Pari opportunità).

Inoltre gli interventi di conciliazione, per essere efficaci, devono riferirsi al reale e specifico contesto sociale ed economico di vita delle famiglie: per questo si è optato per richiedere agli Enti locali la sperimentazione di interventi innovativi, in attuazione del principio di sussidiarietà verticale.

2. Contesto legislativo e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

La Regione Emilia-Romagna, in riferimento alla famiglia, ha sviluppato una serie di politiche che si caratterizzano per una pluralità di interventi di sostegno alle funzioni familiari e genitoriali. La Regione sostiene la dimensione familiare in diversi documenti normativi, a partire dal nuovo Statuto regionale che all'art. 9 "riconosce e valorizza la funzione delle formazioni sociali e lo specifico ruolo sociale proprio della famiglia, promuovendo le condizioni per il suo efficace svolgimento".

Con riferimento alla normativa di settore si ricordano provvedimenti generali, quali la legge regionale n. 27/89, che ha istituito i Centri per le famiglie, la legge regionale n. 2/03 che, all'art. 9, "sostiene il ruolo essenziale delle famiglie nella formazione e cura delle persone e nella promozione della coesione sociale, valorizza i compiti che la famiglie svolgono sia nella vita quotidiana, sia nei momenti di difficoltà e disagio legati all'assunzione di responsabilità di cura", la legge regionale 14/08, in materia di politiche per le giovani generazioni, che riconosce e valorizza il ruolo delle famiglie e ne prevede il costante sostegno anche tramite la rivisitazione dei compiti dei Centri per le famiglie. La stessa legge (come già precedentemente la direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità DGR 846/07), focalizza poi l'attenzione sulle famiglie di origine, raccomandando e spesso disponendo il sostegno alle famiglie in difficoltà, a quelle affidatarie ed adottive, in un'ottica di comunità solidale, che valorizza

le capacità di chi chiede aiuto e sostiene l'azione di chi lo presta.

La L.R. 14/08 riserva particolare attenzione ai servizi per adolescenti, volti alla valorizzazione del tempo extrascolastico dei ragazzi e, allo stesso tempo, rappresentano un importante strumento di conciliazione per le famiglie.

La conciliazione dei tempi di vita e di quelli di lavoro passa anche attraverso i servizi alla persona, in particolare, dato il quadro statistico sopra riportato, i servizi all'infanzia e quelli alle persone anziane o comunque non autosufficienti, come riconosciuto dal vigente piano sociale e sanitario 2008/10 che, all'interno delle politiche dedicate alle famiglie ed alle responsabilità genitoriali, pone particolare attenzione sia alla qualificazione ed estensione della rete dei servizi dedicati alle famiglie, che alle politiche per la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Da segnalare infine che dal 2007, la Regione ha regolamentato una serie di servizi per le persone anziane previsti dalla L.R. 3 febbraio 1994, n. 5 e ha istituito nel 2007 il Fondo regionale per la non autosufficienza che, accanto all'omologo Fondo nazionale finanzia, oltre ai servizi residenziali in ambito socio-sanitario, azioni dedicate all'assistenza domiciliare per anziani e disabili, per un importo pari a 86 milioni di Euro per l'anno 2010.

La rete dei servizi dedicati all'infanzia in età 0-3 anni (di cui alla L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e ss.mm., e DCR 646/05) costituisce nella nostra regione una risorsa in grado di sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, consente di facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di vita delle famiglie dinanzi alle trasformazioni che hanno interessato la nostra società e che hanno inciso nell'organizzazione familiare facendo emergere nuovi stili di vita e nuovi bisogni.

Nel 2004 la Regione ha approvato (Dgr 1228/04), nell'ambito dei finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche sociali, un bando (300.000,00 Euro), per il finanziamento di azioni ed interventi di armonizzazione dei tempi da parte dei Comuni singoli o associati. Si è trattato di una prima sperimentazione, nella quale sono state finanziate azioni e interventi già in atto, e non i progetti. Da quell'esperienza è emersa la grande varietà degli interventi conciliativi e la necessità di un loro forte radicamento sul territorio.

3. Finalità generali che si intendono perseguire

Realizzare da subito interventi di conciliazione, anche per valutare come essi si possano utilmente attivare in tempi di crisi economica. Come previsto dall'Intesa, rafforzare la disponibilità di servizi e interventi per la conciliazione tra vita e lavoro, al fine di realizzare un sistema territoriale.

4. Finalità specifiche

1. creazione o implementazione di nidi, servizi integrativi, educatrici familiari, educatrici domiciliari e altri servizi sperimentali;
2. facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione;
3. altri interventi innovativi e sperimentali proposti dagli Enti locali, compatibili con le finalità dell'Intesa e il quadro normativo regionale.

5. Descrizione degli interventi

Finalità a) creazione o implementazione di nidi, servizi integrativi, educatrici familiari, educatrici domiciliari e altri servizi sperimentali

Intervento a.1) Conciliazione tramite sostegno a servizi educativi per la prima infanzia

Contenuti: Sostenere la creazione o implementazione di una pluralità di offerte educative rappresentate anche da differenti tipologie di servizi, all'interno del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia previsti dalla L.R. 1/2000 e successive modifiche e DCR 646/05.

Articolazione operativa: i finanziamenti saranno attribuiti tramite le Province a soggetti pubblici e privati, così come previsto dalla normativa regionale.

Attori pubblici e privati coinvolti: Province, Comuni, soggetti pubblici e privati.

Aree territoriali interessate: tutto il territorio regionale.

Risultati attesi: ampliamento, differenziazione e qualificazione della rete dei servizi educativi per la prima infanzia, anche al fine di supportare i bisogni delle famiglie di conciliare impegni di cura genitoriale e impegni professionali.

Trasferibilità e sostenibilità: con questo intervento la Regione intende incrementare la pluralità di offerte educative rappresentate anche da differenti tipologie di servizi orientate a modelli organizzativi flessibili ed a specifici progetti pedagogici (nidi d'infanzia, servizi integrativi, educatrici familiari, educatrici domiciliari ed altri servizi sperimentali).

Finalità b) Facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione

Intervento b.1) Orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retravailler"

Contenuti: ricostruzione dell'esperienza professionale pregressa; valorizzazione delle competenze, anche acquisite in contesti informali o non formali; individuazione delle risorse e delle criticità personali; esplorazione delle aspettative, dei desideri, delle aspirazioni; analisi del piano di realtà e delle compatibilità; costruzione di un piano di re-inserimento professionale; tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Articolazione operativa: cinque moduli formativi di venti ore per ogni intervento

Per ciascuna delle nove Province dell'Emilia-Romagna è prevista la realizzazione di due interventi

Attori pubblici e privati coinvolti: Centri per l'impiego, agenzie private per il lavoro, rappresentanti di parti sociali, imprenditori/trici, professioniste, esperti del mercato del lavoro locale.

Aree territoriali interessate: tutte le province dell'Emilia-Romagna.

Risultati attesi: Potenziamento dell'autostima delle partecipanti, aumento della capacità di ricerca attiva del lavoro, inserimento occupazionale delle partecipanti.

Trasferibilità e sostenibilità: I singoli percorsi orientativi possono essere occasione di contemporanea formazione alla metodica di operatori/trici che svolgano la loro attività presso i Centri per l'Impiego delle diverse province, dunque l'attività può essere trasferita sui territori e diventare metodica che arricchisce le competenze professionali che ogni singola provincia mette a disposizione della ri-collocazione delle persone, con particolare attenzione al genere. Nelle annualità successive possono essere le stesse province con risorse proprie a riproporre le attività per promuovere azioni tese a migliorare i tassi di occupazione delle donne.

Finalità e) Altri interventi innovativi e sperimentali proposti dagli Enti locali, compatibili con le finalità dell'Intesa e il quadro normativo regionale

Interventi e.1) Progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro

Contenuti

Alla luce degli specifici bisogni e risorse territoriali i Comuni, nell'ambito della propria realtà distrettuale, progettano attività ed azioni dedicate all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, anche attraverso interventi inseriti in accordi locali tra enti pubblici e organizzazioni sindacali e imprenditoriali, fra questi ad esempio:

- sostegno a interventi per l'accoglienza prolungata presso i servizi educativi e le scuole e organizzazione di attività nei tempi pomeridiani extra scuola;

- azioni e interventi per il sostegno alla genitorialità nel periodo di astensione facoltativa dal lavoro (esempio: primo anno in famiglia);

- altri interventi territoriali conciliativi, in sintonia con lo spirito dell'Intesa.

La sperimentazione di attività innovative deve avvenire nel rispetto della normativa regionale riguardante i Servizi per la prima infanzia e le giovani generazioni

Articolazione operativa

I finanziamenti per la realizzazione degli interventi verranno ripartiti a livello distrettuale e saranno programmati localmente nell'ambito della Programmazione territoriale anno 2011.

Attori pubblici e privati coinvolti

pubblici:

- le Associazioni di Comuni e i Comuni capofila degli ambiti distrettuali.

privati:

- le associazioni e i soggetti del terzo settore coinvolti nella realizzazione degli interventi di armonizzazione, eventuali organizzazioni e imprese interessate.

Aree territoriali interessate

Tutto il territorio regionale.

Risultati attesi

Differenziare, implementare e qualificare la rete degli interventi dedicati alle famiglie con figli, con particolare riguardo al sostegno della continuità occupazionale, così da consentire alle famiglie di conciliare impegni di cura genitoriale e impegni professionali.

Trasferibilità e sostenibilità

Le esperienze realizzate permetteranno alle famiglie, ai datori di lavoro e ai soggetti istituzionali coinvolti di sperimentare nuove modalità di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e nuove forme di sostegno alla genitorialità. Il possibile coinvolgimento dei rappresentanti delle categorie datoriali potrebbe portare ad esperienze di maggior flessibilizzazione e personalizzazione dell'orario di lavoro, trasferibili anche in altre realtà produttive.

6. Interventi già programmati o in corso di attuazione a livello regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e loro connessione con gli interventi proposti (art. 3 c.2)

Voucher nidi

Erogazione di incentivi all'acquisto di servizi in forma di voucher per il servizio nido d'infanzia

L'intervento, del quale si dà atto per completezza, riguarda il progetto "Voucher conciliativi" promosso dalla Regione Emilia-Romagna a partire dall'anno scolastico 2009/2010, dopo essere stato attuato in modo sperimentale per i comuni di Bologna e Modena nell'anno scolastico 2008/2009.

Con tale progetto la Regione ha inteso supportare i bisogni di conciliazione tra impegni di carattere professionale e carichi di cura parentale espressi da lavoratrici e/ o lavoratori che abbiano bambini in età tra zero e tre anni da inserire in servizi educativi, al fine di sostenerne l'accesso, la permanenza nel mercato del lavoro e la progressione di carriera.

In concreto il progetto si è sostanziato nell'erogazione di assegni di servizio (voucher) alle famiglie residenti o domiciliate nel territorio della Regione Emilia-Romagna per l'inserimento dei propri figli in servizi educativi privati autorizzati, a condizione che entrambi i genitori o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali, siano risultati occupati e che il nucleo familiare abbia dichiarato un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore a € 35.000,00.

La finalità del voucher è di favorire l'accesso ai servizi dei nidi d'infanzia riducendo la spesa di frequenza a carico delle famiglie.

La copertura finanziaria è stata assicurata da risorse della programmazione 2007/2013 del Fondo sociale europeo (FSE), integrate da contributi comunali. Il valore massimo di ogni voucher finanziato dal FSE è stato pari a € 250,00 al mese, a cui si è sommato il contributo comunale per una quota percentuale non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto.

Il primo anno di intervento è stato attivato mediante l'emanazione nel gennaio 2009 di un bando rivolto ai 38 Comuni capo distretto per le politiche socio-sanitarie, cioè i soggetti designati a ricevere e gestire i finanziamenti regionali. Sono state presentate 21 candidature, tutte validate. Successivamente, sulla base delle graduatorie delle famiglie assegnatarie dei voucher formulate dai comuni, sono state impegnate risorse di FSE pari a € 1.094.253,34 di FSE corrispondenti a 4.828 voucher da erogare a 500 famiglie assegnatarie.

Nel mese di ottobre 2009 si è dato poi corso al secondo anno di attuazione dell'intervento mediante la pubblicazione del secondo bando per la presentazione delle candidature riferite all'anno scolastico 2010/2011 da parte dei Comuni capo distretto.

Sono pervenute 22 candidature. Il numero totale dei voucher richiesti ha comportato la previsione di un finanziamento a carico del FSE pari a € 3.695.431,89. Sono attualmente in corso da parte dei comuni le procedure per la formulazione delle graduatorie delle famiglie assegnatarie dei voucher, che devono essere inviate alla Regione entro settembre.

L'impegno di spesa relativo al numero effettivo di voucher da erogare sarà assunto sulla base di tali graduatorie.

Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

Con le DGR 509/2007 e 1206/07 la regione Emilia-Romagna ha avviato il Fondo Regionale per la Non autosufficienza, definendo le linee di sviluppo per il triennio 2007-2009 e le priorità di intervento. Obiettivi strategici per il triennio sono oltre all'accoglienza residenziale in ambito socio sanitario, lo sviluppo degli interventi a sostegno della domiciliarità e di nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie.

Per quanto riguarda l'anno 2010 Il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA), finanziato con risorse aggiuntive proprie della Regione, assicura lo sviluppo di interventi a sostegno

del mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti, per un totale di € 86 milioni per la realizzazione di:

- Assegni di cura;
- Accoglienza temporanea di sollievo;
- Servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (trasporti, pasti, ecc);
- Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico;
- Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili;
- Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico.

7. Modalità di divulgazione degli interventi

Le attività e le azioni oggetto del presente programma, così come le successive fasi di realizzazione verranno diffuse tramite Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, siti tematici regionali, provinciali e comunali, stampa locale e altre forme di diffusione più specifiche, a seconda delle diverse realtà locali.

8. Descrizione delle modalità attuative degli interventi proposti

In considerazione della volontà di realizzare un sistema territoriale il più integrato possibile le azioni saranno oggetto di programmazioni territoriali quali: la programmazione annuale del piano di zona e le programmazioni provinciali dei servizi dedicati all'infanzia e alle famiglie.

9. Contenuti data e modalità di attestazione dell'accordo con ANCI e UPI regionali

Il contenuto del presente programma è stato integralmente approvato ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna con note rispettivamente del 20/09/2010 ns. prot. PG.2010.0231503 e DEL 22/09/2010 ns. prot. PG.2010.0231627 e acquisite agli atti del Servizio competente.

10. Azioni di monitoraggio del programma

Oltre alla collaborazione al monitoraggio già previsto dell'Intesa (art.5 c.2 lettera c) si prevedono attività di monitoraggio così come definito nell'ambito della programmazione di cui al punto 8.

11. Procedure aiuti di Stato

In riferimento al rispetto delle norme regolamentari in materia di concorrenza e aiuti di Stato, in tutte le successive fasi programmatiche i soggetti attuatori verranno richiamati all'obbligo relativo.

[1] Fonti: Osservatorio Infanzia e Adolescenza – Regione Emilia-Romagna; Servizio Controllo Strategico e Statistica; Istat.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1446

Approvazione intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2010-2011: riparto, assegnazione ed impegno risorse a favore delle Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", e succ. mod., ed in particolare gli articoli 17, 20, 21, 25, 40 e 41;

Vista la delibera dell'Assemblea legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010" nella quale si individua il sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche fra le linee di azione indispensabili per perseguire il successo formativo di tutti i giovani, secondo tre direttrici: elevare i livelli di apprendimento, rafforzare gli aspetti di qualità, ricerca e innovazione, ampliare la conoscenza e l'accesso alle opportunità educative e formative del territorio;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 201 del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12)", nella quale – fra l'altro – si considera che sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti

capo allo Stato, agli Enti locali e a soggetti privati, anche convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione;

Richiamato il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Tenuto conto degli obiettivi strategici approvati dall'Unione Europea a Lisbona nel 2000 e contenuti nel programma "Istruzione e Formazione 2010", con particolare riferimento alla riduzione fino al 10% della dispersione scolastica e formativa nonché all'elevamento del livello di istruzione e formazione, quale diritto delle persone a continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita;

Ribadita la centralità del ruolo della Scuola pubblica nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale;

Considerate le nuove responsabilità assegnate alle Regioni e agli Enti locali dalla Legge costituzionale n. 3 del 2001, della quale la Regione Emilia-Romagna sollecita la effettiva attuazione, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione del Titolo V, elaborato congiuntamente fra Stato-Regioni, ANCI, UPI e UNCEM ed approvato dalle Regioni nel luglio 2010, e il rispetto dei diritti e degli obblighi che una tale decisione comporta, principalmente consistenti, da parte dello Stato, nel garantire l'unitarietà del sistema nazionale di istruzione e formazione, fornire le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni e all'attuazione degli obiettivi stabiliti a livello nazionale, adottare il metodo della leale collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali;

Rilevate:

- le gravi difficoltà che il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna sta affrontando, determinate dai tagli agli organici del personale della scuola, dall'aumento degli iscritti e dalla carenza dei finanziamenti alle autonomie scolastiche;

- la criticità di tale situazione che, a fronte del livello quali-

tativo raggiunto dalla scuola in Emilia-Romagna (che, secondo tutte le rilevazioni nazionali ed internazionali, presenta eccellenze e alti standard di performances), mette seriamente a rischio il positivo svolgimento delle attività didattiche, il lavoro degli operatori della scuola e quindi la possibilità di assicurare qualità ed equità nella formazione degli studenti;

- le esigenze dei cittadini dell'Emilia-Romagna che, pur continuando a manifestare nei confronti del sistema educativo e scolastico del territorio regionale grande attenzione, partecipazione e disponibilità al coinvolgimento, a conferma del valore che anettono ad un'istruzione diffusa e di qualità, sono direttamente toccati dalle conseguenze della situazione suddetta, con ripercussioni a volte molto pesanti sull'organizzazione e sul bilancio familiare;

Valutato pertanto opportuno, in continuità con gli interventi svolti negli anni precedenti dalla Regione e dagli Enti Locali – ed in particolare per l'a.s. 2009-2010 – per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la qualificazione del servizio e l'arricchimento dell'offerta, sostenere e migliorare i livelli raggiunti dalla scuola in Emilia-Romagna, attraverso la realizzazione di un intervento finalizzato anche a rafforzare un clima collaborativo dal quale emergano, con il fattivo contributo di tutti i soggetti interessati, le condizioni per dare prospettiva di sviluppo alle scuole nel loro rapporto con il territorio;

Ritenuto:

- di realizzare tale intervento attraverso la disponibilità di risorse regionali, destinate alle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna appartenenti al sistema nazionale di istruzione, dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, le cui esigenze rientrino nell'ambito delle priorità individuate con il presente atto;

- di assegnare, per l'esercizio finanziario 2010, le risorse regionali disponibili alle Province, secondo i criteri successivamente indicati;

Dato atto che:

- l'intervento, come descritto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, pur con una comune finalizzazione, si articola in tre azioni diversificate a seconda dei segmenti scolastici interessati, delle priorità individuate e della quantificazione delle risorse regionali disponibili;

- la realizzazione dell'intervento regionale avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle funzioni da svolgersi a cura delle Conferenze provinciali di coordinamento (di cui all'art. 46 della L.R. 12/03), sentite le Commissioni provinciali tripartite (di cui all'art. 52 della L.R. 12/03), nonché all'azione di monitoraggio che sarà svolta dalla Conferenza regionale per il sistema formativo in raccordo con il Comitato di coordinamento istituzionale e la Commissione regionale tripartita (di cui agli articoli, rispettivamente, 49, 50 e 51 della L.R. 12/03);

Rilevata l'opportunità di sottoscrivere accordi operativi fra la Direzione Generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna al fine di definire i reciproci ruoli e compiti nell'attuazione dell'intervento di cui al presente atto;

Valutato necessario in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, prevedere che le Province trasmettano alla

Regione una relazione annuale illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale e comprensiva dei dati quantitativi riferiti agli studenti per i quali sono state impiegate le risorse, a consuntivo di quanto realizzato nell'annualità precedente;

Sentiti gli Enti locali, ANCI, UPI e UNCEM dell'Emilia-Romagna nell'incontro del 7 settembre 2010;

Sentite la Conferenza Regionale per il Sistema Formativo e il Comitato di Coordinamento istituzionale nelle sedute del 13 settembre 2010;

Sentita la Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 16 settembre 2010;

Dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali, per l'attuazione degli interventi in questione è pari a Euro 7.100.000,00 sul capitolo 75208 afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Ritenuto di ripartire e assegnare alle Province tali risorse regionali, come indicato nella Allegato 2) del presente atto quale parte integrante e sostanziale, sulla base dei criteri sotto riportati:

- quanto a € 2.100.000,00, tenendo conto del numero dei residenti nei diversi territori provinciali nella fascia di età dai 3 ai 5 anni, del numero di bambini presenti nelle liste di attesa – opportunamente ponderate – per l'accesso alle scuole dell'infanzia statali e paritarie, nonché del numero di insegnanti di scuola dell'infanzia richiesti dalle autonomie scolastiche per l'apertura di nuove sezioni, come certificato dalla documentazione prodotta dalle Province, conservata agli atti del competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

- quanto a € 1.000.000,00, tenendo conto degli iscritti alle scuole del ciclo primario e secondario del sistema nazionale di istruzione, nonché del numero delle scuole medesime a livello provinciale;

- quanto a € 4.000.000,00, tenendo conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente e per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti con cittadinanza non italiana;

Viste le seguenti leggi regionali:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. n. 25 del 22 dicembre 2009 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma della L.R. n. 40/2001, per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 7.100.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla Tabella Allegato 2) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006,

n. 99 del 28 gennaio 2008 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare l'"Intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2010-2011", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali per l'esercizio 2010 per complessivi euro 7.100.000,00 per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna:
 - quanto a € 2.100.000,00, tenendo conto del numero dei residenti nei diversi territori provinciali nella fascia di età dai 3 ai 5 anni, del numero di bambini presenti nelle liste di attesa - opportunamente ponderate - per l'accesso alle scuole dell'infanzia statali e paritarie, nonché del numero di insegnanti di scuola dell'infanzia richiesti dalle autonomie scolastiche per l'apertura di nuove sezioni, come certificato dalla documentazione prodotta dalle Province, conservata agli atti del competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;
 - quanto a € 1.000.000,00, tenendo conto degli iscritti alle scuole del ciclo primario e secondario del sistema nazionale di istruzione, nonché del numero delle scuole medesime a livello provinciale;
 - quanto a € 4.000.000,00, tenendo conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap e per il numero di studenti con cittadinanza non italiana;
3. assegnare alle Province risorse regionali per un importo, complessivo pari a € 7.100.000,00, ripartito come specificato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. impegnare le risorse di cui al precedente punto 3. per complessivi Euro 7.100.000,00 sul capitolo 75208 "Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245, registrata al n. 2971 di impegno del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;
5. dare atto che alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 4., provvederà con successivo atto il dirigente regionale competente per materia, ad avvenuta esecutività

del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., in un'unica soluzione al fine di consentire la tempestiva realizzazione delle azioni previste nell'intervento;

6. autorizzare il Direttore Generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro a sottoscrivere accordi operativi fra la Direzione Generale dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, al fine di definire i reciproci ruoli e compiti nell'attuazione dell'intervento di cui al presente atto;
7. richiedere che le Province in considerazione della rilevanza degli ambiti indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, trasmettano alla Regione una relazione annuale illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale, a consuntivo di quanto realizzato nell'annualità precedente, e provvedano alla restituzione alla Regione delle eventuali risorse non utilizzate;
8. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantire la più ampia diffusione.

ALLEGATO 1)

Intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2010-2011.

Premessa

Il sapere e la conoscenza rappresentano un fattore essenziale per lo sviluppo delle persone e per favorire la coesione sociale. Per questo, per la Regione Emilia-Romagna, l'istruzione non costituisce una spesa di "consumo", ma una necessaria spesa di investimento, nel convincimento che dalla qualità educativa delle aule scolastiche dipende il futuro della Regione e del Paese, contribuendo a creare più ricchezza, benessere e servizi per l'intera comunità regionale.

Accompagnare il sistema scolastico del territorio nella realizzazione dei suoi rilevanti compiti educativi diventa quindi un impegno che la Regione Emilia-Romagna ribadisce, confermando - per le proprie politiche dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità - la centralità del garantire a tutti sia l'opportunità di accesso ai vari gradi scolastici, sia la frequenza di un servizio scolastico dalla elevata qualità formativa.

La Regione, pertanto, sulla base della propria normativa, individua per l'a.s. 2010-2011 un intervento finalizzato a sostenere le istituzioni scolastiche regionali nel processo di piena realizzazione dell'autonomia didattica e organizzativa, intesa come strumento per rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, costruire positive relazioni con e attraverso il contesto territoriale.

Si tratta di una chiara scelta strategica, collocata nello scenario delle nuove responsabilità assegnate alle Regioni e agli Enti locali dalla Legge costituzionale n. 3 del 2001, caratterizzando i propri interventi in direzione del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa del servizio scolastico regionale e avviando con ciò il percorso per la costruzione della rete regionale delle autonomie scolastiche e formative.

Ai sensi della vigente normativa regionale, gli organismi della L.R. 12/03, ed in particolare la Conferenza regionale per il siste-

ma formativo, sono individuati come sedi specifiche del confronto per la definizione dell'intervento secondo gli orientamenti individuati dalla Giunta regionale.

L'intervento regionale: finalità, soggetti e priorità

Ribadita la centralità del ruolo della scuola nella costruzione dei diritti di cittadinanza, nella creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, nell'assicurare mobilità ed equilibrio sociale, la Regione, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, interviene al fine di sostenere e migliorare i livelli – qualitativi e quantitativi - raggiunti dal sistema scolastico regionale e per rafforzare, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, le condizioni per dare prospettiva di sviluppo alle istituzioni scolastiche nel loro rapporto con i contesti territoriali.

Nel quadro delle finalità suddette e della disponibilità di risorse regionali, complessivamente ammontanti per a.s. 2010-2011 a € 7.100.000,00, l'intervento si articola in tre azioni, diversificate a seconda dei segmenti scolastici interessati, delle priorità individuate e della quantificazione delle risorse regionali disponibili:

AZIONE A. il *sostegno alla scuola dell'infanzia*, con priorità per le scuole statali compatibilmente con le esigenze individuate a livello territoriale, con l'obiettivo di garantire il progetto culturale ed educativo di questo rilevante segmento scolastico (considerato strategico dalla Regione nel percorso educativo e formativo dei cittadini), rafforzare la qualità dei processi didattici, sostenere l'estensione del servizio in direzione di una costante ed efficace politica di sostegno nei confronti dei bisogni sociali delle famiglie. La Regione considera infatti un diritto la richiesta delle famiglie di usufruire del servizio educativo della scuola dell'infanzia e si impegna, in stretta collaborazione con gli Enti locali, a favorire le condizioni necessarie affinché tutte le bambine e tutti i bambini possano frequentarla, secondo l'art. 17, comma 1, della L.R. 12/2003.

Beneficiarie dell'azione: le scuole dell'infanzia del territorio regionale, appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

A tale azione, sono destinate risorse regionali pari complessivamente a € 2.100.000,00.

AZIONE B. il *sostegno al processo di piena maturazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*, rafforzato dalla Legge costituzionale n.3/2001. La Regione considera centrale la rete delle autonomie scolastiche e formative per orientare le proprie politiche scolastiche che perseguono l'obiettivo di migliorare il clima formativo delle scuole, promuovere l'innovazione didattica, sviluppare modalità flessibili dell'organizzazione scolastica, potenziare le competenze nei servizi amministrativi, realizzare una stabile rete di relazioni tra le scuole e tra esse e il contesto territoriale. Si intende quindi incentivare la realizzazione di modelli di cooperazione tra istituzioni scolastiche che si prefiggano l'obiettivo di sviluppare comuni iniziative a favore dell'arricchimento dell'offerta formativa e a sostegno dell'innovazione dei processi formativi, con riferimento agli artt. 4,5,6,9 del DPR n. 275/99.

Beneficiarie dell'azione: le istituzioni scolastiche del territorio regionale, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, con esclusione del segmento della scuola dell'infanzia.

A tale azione, sono destinate risorse regionali pari complessivamente a € 1.000.000,00.

AZIONE C. la *gestione delle differenze*, a conferma dell'attenzione della Regione per attività finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti disabili e degli studenti con cittadinanza non italiana, considerate prioritarie, nonché al sostegno degli allievi con differenziate necessità di studio e di apprendimento,

con priorità per i quindicenni senza titolo di terza media.

Beneficiarie finali dell'azione: le istituzioni scolastiche del territorio regionale, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, con esclusione del segmento della scuola dell'infanzia.

A tale azione, sono destinate risorse regionali pari complessivamente a € 4.000.000,00.

L'intervento regionale: modalità attuative

Condizioni generali

I soggetti che intendono usufruire dell'intervento regionale presentano domanda di contributo, specificando l'azione di interesse fra quelle sopra indicate (AZIONE A oppure B oppure C) e descrivendo l'attività che intendono realizzare nell'a.s. 2010-2011, alla Provincia di riferimento territoriale, secondo le modalità che ogni Provincia determinerà.

Nella domanda di contributo dovrà essere espresso l'impegno:

- ad evidenziare l'attività, qualora finanziata con le risorse regionali, nei POF, facendo esplicito riferimento al presente intervento e citando la fonte finanziaria;
- a produrre alla Provincia una relazione sui risultati attesi e raggiunti, indispensabile per lo svolgimento dell'azione di monitoraggio e valutazione fra gli obiettivi e gli esiti delle attività finanziate, secondo una griglia tecnica predisposta dalla Regione, in collaborazione con le Province.

Le Conferenze provinciali di coordinamento sono individuate come le sedi specifiche del confronto e della condivisione su tutte le attività presentate ai sensi del presente atto, sentite le Commissioni provinciali tripartite.

Condizioni specifiche per azione

AZIONE A

L'azione A (*sostegno alla scuola dell'infanzia*) si svolge a livello provinciale secondo le seguenti condizioni:

1. disponibilità e adeguatezza, a norma delle vigenti normative in materia, dei locali scolastici necessari per l'accoglienza degli alunni;
2. reclutamento dei docenti e organizzazione del team educativo a cura delle scuole interessate nel rispetto della legislazione vigente, ivi compresa la normativa di parità;
3. condivisione della programmazione degli interventi, secondo una concezione di territorio educativo, in sede di Conferenza provinciale per il sistema formativo.

AZIONE B

Le Istituzioni scolastiche che fanno richiesta di accedere al finanziamento regionale:

- costituiscono un Accordo di rete con caratteristiche di ampio impatto territoriale ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/99. Ciascuna istituzione scolastica può fare parte di un solo Accordo di rete;
- presentano alla Provincia di appartenenza, coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il contenuto dell'Accordo di rete e la programmazione dell'azione deliberata.

Le Province, nell'ambito delle rispettive quote di riparto, assegnano un finanziamento fra € 20.000,00 e € 30.000,00, per l'anno scolastico 2010-11 per ciascun Accordo di rete, approvata in coerenza con quanto indicato nel presente atto.

AZIONE C

Si confermano le condizioni e le modalità già individuate

dalle Province nelle precedenti annualità per l'assegnazione delle risorse regionali finalizzate al sostegno alle istituzioni scolastiche autonome e alla qualificazione dell'offerta formativa, tenendo conto delle priorità indicate nel presente atto.

Come nelle precedenti annualità, al fine di perseguire il principio dell'uguaglianza delle opportunità e di consentire adeguate azioni di riequilibrio fra le scuole, nonché di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse disponibili, le risorse regionali assegnate

alle Province sono a livello territoriale da ripartirsi fra Provincia e Comuni a seconda delle rispettive competenze in materia, attraverso il processo di confronto e coordinamento previsto dalla L.R. 12/03 e con il dovuto coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche. Va inoltre consolidato, nella interazione fra le reciproche autonomie, il rapporto fra istituzioni scolastiche ed enti locali, valorizzando la capacità e la responsabilità delle scuole nell'utilizzo delle risorse per le finalità loro proprie.

Allegato 2)

Intervento regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2010-2011

Tabella di riparto delle risorse regionali alle Province per l'Azione A)

PROVINCIA	Popolazione 3-5 anni	Quote per Provincia	Fattore liste dtatesa (statali e paritarie)	Quote per Provincia	N. posti insegnanti richiesti dalle autonomie scolastiche (nuove sezioni)	Quote per Provincia	TOTALE
PC	7.412	67.324,51	3	68.181,82	10	55.555,56	191.061,89
PR	11.682	106.109,68	3	68.181,82	8	44.444,44	218.735,94
RE	16.745	152.097,80	3	68.181,82	16	88.888,89	309.168,51
MO	20.417	185.451,22	2	45.454,54	16	88.888,89	319.794,65
BO	26.280	238.705,89	3	68.181,82	18	100.000,00	406.887,71
FE	8.101	73.582,82	3	68.181,82	4	22.222,22	163.986,86
RA	10.307	93.620,31	1	22.727,27	6	33.333,33	149.680,91
FC	10.963	99.578,87	1	22.727,27	0	0,00	122.306,14
RN	9.196	83.528,90	3	68.181,82	12	66.666,67	218.377,39
TOTALE	121.103	1.100.000,00	22	500.000,00	90	500.000,00	2.100.000,00

Tabella di riparto delle risorse regionali alle Province per l'Azione B)

PROVINCIA	ISCRITTI A.S. 2009/2010 (peso 40%)	TOTALE SCUOLE STATALI E PARITARIE (peso 60%)	TOTALE
PC	29.783	45	61.843,18
PR	47.147	78	103.375,93
RE	59.827	85	119.860,43
MO	80.284	119	164.841,33
BO	97.779	172	222.680,15
FE	34.139	50	69.607,59
RA	38.911	61	82.585,15
FC	43.235	67	91.131,98
RN	37.809	64	84.074,26
TOTALE	468.914	741	1.000.000,00

Tabella di riparto delle risorse regionali alle Province per l'Azione C)

PROVINCIA	ISCRITTI A.S. 2009/2010 (esclusi disabili e stranieri)	STUDENTI DISABILI	X3	STUDENTI STRANIERI	X3	TOTALE STUDENTI PESATI	TOTALE
PC	24.124	825	2.475	4.834	14.502	41.101	266.962,42
PR	39.307	997	2.991	6.843	20.529	62.827	408.078,83
RE	48.783	1.460	4.380	9.584	28.752	81.915	532.060,69
MO	66.991	1.671	5.013	11.622	34.866	106.870	694.150,35
BO	83.077	2.321	6.963	12.381	37.143	127.183	826.088,93
FE	29.761	1.019	3.057	3.359	10.077	42.895	278.614,95
RA	33.241	882	2.646	4.788	14.364	50.251	326.394,21
FC	37.458	713	2.139	5.064	15.192	54.789	355.869,78
RN	32.713	850	2.550	4.246	12.738	48.001	311.779,84
TOTALE	395.455	10.738	32.214	62.721	188.163	615.832	4.000.000,00

Tabella riepilogativa risorse regionali da impegnare a favore delle Province per Azioni A), B) e C)

PROVINCIA	Risorse Azione A)	Risorse Azione B)	Risorse Azione C)	TOTALE da impegnare su cap. 75208
PC	191.061,89	61.843,18	266.962,42	519.867,49
PR	218.735,94	103.375,93	408.078,83	730.190,70
RE	309.168,51	119.860,43	532.060,69	961.089,63
MO	319.794,65	164.841,33	694.150,35	1.178.786,33
BO	406.887,71	222.680,15	826.088,93	1.455.656,79
FE	163.986,86	69.607,59	278.614,95	512.209,40
RA	149.680,91	82.585,15	326.394,21	558.660,27
FC	122.306,14	91.131,98	355.869,78	569.307,90
RN	218.377,39	84.074,26	311.779,84	614.231,49
TOTALE	2.100.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	7.100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 SETTEMBRE 2010, N. 116

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa Sandro Mandini (proposta n. 40)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Paola Zilli, nata a Parma il 4/3/1967;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1° ottobre 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1.10.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 8.387,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 463 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.100,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 854);
- quanto a Euro 1.264,75 (incrementato a Euro 1.267,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 855);
- quanto a Euro 17,94 (incrementato a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 856);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a

carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Paola Zilli è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 SETTEMBRE 2010, N. 117

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 43)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Luca Assirelli, nato a Faenza (RA) il 14/4/1977;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.150,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 ottobre 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vicepresidente dell'Assemblea legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2010-31/12/2010 pari a complessivi Euro 7.267,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 865);
- quanto a Euro 1.095,52 (incrementato a Euro 1.098,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 866);
- quanto a Euro 16,56 (incrementato a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 867);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luca Assirelli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 SETTEMBRE 2010, N. 118

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 44)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Raffaele Brogna, nato a Roma (RM) il 6/10/1982;
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.150,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 ottobre 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2010-31/12/2010 pari a complessivi Euro 7.267,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 857);
- quanto a Euro 1.095,52 (incrementato a Euro 1.098,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 858);

- quanto a Euro 16,56 (incrementato a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 859);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Raffaele Brogna è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 SETTEMBRE 2010, N. 119

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 45)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui in-

teramente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- signor Tommaso Montebello - nato a Forlì (FC), il 16/6/1986;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.150,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1° ottobre 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vicepresidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/10/2010 -31/12/2010 pari a complessivi Euro 7.267,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 463 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 862);

- quanto a Euro 1.095,52 (incrementato a Euro 1.098,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 863);

- quanto a Euro 16,56 (incrementato a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 864);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il signor Tommaso Montebello è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI
12 APRILE 2010, N. 9

D.lgs 196/2003 - trattamento di dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento presso l'IBACN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

a voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato recante "Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento presso l'IBACN"

allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale rispetto a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2416/2008 all'appendice 5;

2. di dare atto che le linee guida in materia di protezione dei dati personali approvate dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con atto n. 1264/2005 siano idonee, anche all'interno dell'IBACN, a promuovere ed a perseguire adeguati comportamenti per rispondere anche alle esigenze di promozione e diffusione, della cultura della sicurezza, al fine di tutelare il diritto della persona alla propria riservatezza, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e per tutelare i diritti di accesso a tutti gli interessati nel rispetto di quanto previsto dal Codice;
3. di abrogare la disciplina preesistente non compatibile con la presente deliberazione;
4. di disporre infine che il presente provvedimento, in ragione del particolare rilievo e del contenuto indicato, sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DI COMPETENZE TRA I SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO PRESSO L'IBACN"

Sezione 1. Indirizzi generali

Il D.Lgs. n.196/2003 individua tre tipologie di soggetti che effettuano il trattamento di dati personali ed in particolare:

a) il titolare: la pubblica amministrazione cui competono, anche unitariamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli altri strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

b) il responsabile: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

c) gli incaricati: le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.

Con specifico riferimento alla lett. a), la stessa normativa del D.Lgs. n.196/2003, specifica che titolare è il soggetto cui spettano le decisioni in ordine alle modalità del trattamento dei dati personali e agli altri strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

In base al criterio sopra esposto l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali è da considerare quale autonomo titolare dei trattamenti di dati personali, effettuati nell'ambito delle rispettive competenze.

Il presente atto individua le competenze del titolare, designa i soggetti responsabili del trattamento e definisce i criteri generali da rispettare nell'individuazione dei soggetti incaricati a compiere le operazioni di trattamento.

Sezione 2. Il titolare - Funzioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f) e dell'art. 28 del D.Lgs. n.196/2003, il titolare dei trattamenti di dati personali è quindi l'IBACN a cui spetta, nel rispetto delle relative competenze, l'adozione degli atti contenenti le scelte di fondo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Spetta pertanto in particolare al Consiglio direttivo dell'IBACN:

a) individuare, i tipi di dati e di operazioni relative a dati sensibili e/o giudiziari, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del D.Lgs. n.196/2003, aggiornando tale individuazione periodicamente, per la stesura del regolamento proposto dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa;

b) adottare linee guida in materia di protezione dei dati personali, anche adeguandosi a quanto già previsto dalla Giunta regionale, al fine di dettare i principi cui devono attenersi, nello svolgimento della propria attività, coloro che trattano dati personali nell'ambito dell'IBACN, siano essi responsabili o incaricati del trattamento,;

c) adottare con proprio atto, aggiornandolo periodicamente, il Documento Programmatico per la Sicurezza previsto dall'art. 34, lett. g) del D.Lgs. n.196/2003 e riferire della sua adozione nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio;

d) designare il Responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5, su proposta del Direttore dell'IBACN;

e) designare il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui alla successiva Sezione 6, su proposta del Direttore dell'IBACN;

f) designare altri soggetti quali responsabili del trattamento di dati personali, oltre ai soggetti già designati con il presente atto;

g) vigilare, anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e sul rispetto delle proprie istruzioni. Tali verifiche saranno effettuate tramite i responsabili dei trattamenti di cui alla successiva Sezione 3 e il Responsabile della Sicurezza di cui alla successiva Sezione 5.

Spetta al Presidente dell'IBACN, quale legale rappresentante dell'ente la sottoscrizione degli atti di notifica, delle comunicazioni e delle richieste al Garante per la protezione dei dati personali (di seguito indicato come Garante). Tale funzione è delegabile ai soggetti designati quali responsabili del trattamento di dati personali di cui alla successiva Sezione 3.

La funzione relativa alla sottoscrizione del consenso, richiesto da soggetti privati che trattano i dati dell'IBACN, è direttamente attribuita ai soggetti designati quali responsabili del trattamento di dati personali di cui alla successiva Sezione 3.1, quale compito specifico degli stessi, come analiticamente individuato alla lett. g) della sezione 3.1.

Sezione 3. I Responsabili del trattamento di dati personali - Designazione e compiti

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g) e dell'art. 29 del D.Lgs. n.196/2003, il responsabile del trattamento di dati personali è il soggetto preposto dal titolare al suddetto trattamento tramite designazione, specificando analiticamente per iscritto i compiti

che gli sono affidati.

Con il presente atto è designato quale responsabile del trattamento di dati personali all'interno dell'Istituto il Direttore dell'IBACN, il quale può costituire gruppi di lavoro tra le strutture dell'Istituto, qualora l'attività del gruppo di lavoro comporti anche un trattamento di dati personali, il Direttore è responsabile anche di tale trattamento.

IL Direttore dell'IBACN è responsabile del trattamento di dati personali all'interno dell'Istituto in tutti i casi in cui la competenza non sia specificatamente attribuita per legge ad un altro soggetto.

3.1. Compiti dei responsabili del trattamento di dati personali

I compiti affidati ai responsabili del trattamento sono i seguenti:

a) verificare la legittimità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento, con particolare riguardo al principio di necessità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n.196/2003, sia relativamente ai trattamenti già in essere che ai nuovi trattamenti;

b) disporre, in conseguenza alla verifica di cui alla lett. a), le modifiche necessarie al trattamento perché lo stesso sia conforme alla normativa vigente ovvero disporre la cessazione di qualsiasi trattamento effettuato in violazione alla stessa;

c) vigilare, per conto del Titolare, come indicato alla lettera g della Sezione 2 anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e sul rispetto delle proprie istruzioni e segnalando eventuali problemi al responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5 e, in ultima istanza, al Titolare;

d) aggiornare periodicamente l'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento, anche al fine di garantire un tempestivo aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza;

e) aggiornare periodicamente, in particolare, l'elenco dei trattamenti di dati sensibili e/o giudiziari, anche al fine di aggiornare il relativo regolamento, di cui alla lettera a) della Sezione 2;

f) predisporre l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

g) sottoscrivere il consenso richiesto da soggetti privati che trattano i dati dell'Istituto, qualora non si rientri nei casi di cui all'art. 24 del D.Lgs. n.196/2003;

h) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto

trattamento dei dati stessi, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito alla successiva Sezione 7 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alle linee guida regionali per la protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto competente;

i) predisporre ogni adempimento organizzativo necessario per garantire agli interessati il diritto di accesso ai propri dati personali, secondo quanto stabilito dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. n.196/2003, in conformità a quanto sarà stabilito dal Disciplinare Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso ai propri dati personali e collaborando con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui alla successiva Sezione 6;

j) provvedere, anche tramite gli incaricati, a dare riscontro alle istanze degli interessati per l'esercizio del diritto di accesso, con le specifiche modalità che saranno definite nel Disciplinare Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso degli interessati ai propri dati personali;

k) provvedere direttamente al riscontro nei seguenti casi: qualora l'istanza dell'interessato sia volta ad ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, secondo quanto previsto dal comma 3, lett. b) dell'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003; qualora si tratti di opposizione al trattamento, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e qualora occorra prorogare il termine per il riscontro, previa comunicazione all'interessato nel caso di richiesta di particolare complessità o per altro giustificato motivo, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 146 del D.Lgs. n.196/2003;

l) disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante quale misura conseguente all'accoglimento delle richieste degli interessati;

m) predisporre la documentazione e gli atti necessari per il Garante nei casi e nei modi previsti dalla legge;

n) comunicare al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dei responsabili esterni effettuata secondo quanto stabilito alla successiva Sezione 4;

o) collaborare con il Responsabile della sicurezza e con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;

p) adottare specifici Disciplinari tecnici di settore, anche congiuntamente con altri Responsabili del trattamento, per stabilire e dettagliare le modalità di effettuazione di particolari trattamenti di dati personali relativi alla propria area di competenza;

q) individuare, negli atti di costituzione di gruppi di lavoro comportanti il trattamento di dati personali, i soggetti che effettuano tali trattamenti quali incaricati, specificando, nello stesso atto di costituzione, anche le relative istruzioni;

r) garantire al Responsabile della sicurezza i necessari permessi di accesso ai dati ed ai sistemi per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza a seguito di incidenti (di cui alla lett. e della Sezione 5), l'individuazione delle misure idonee di sicurezza (di cui alla lett. f sezione 5), i controlli e l'attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di sicurezza vigenti (di cui alla lett. g della Sezione 5);

s) provvedere direttamente o dare istruzioni al soggetto competente, affinché nei contratti con soggetti esterni che comportano l'adozione di misure minime di sicurezza, sia prevista l'attestazione di conformità dell'intervento ai sensi della misura 25 dell'allegato B del D.Lgs. n.196/2003, e che tale attestazione sia trasmessa al Responsabile del trattamento e al Responsabile della sicurezza.

3.2. Ulteriori compiti affidati ad alcuni responsabili dei trattamenti di dati personali

Al Direttore dell'IBACN spetta:

a) il parere di regolarità amministrativa relativamente agli atti individuati alla Sezione 2, lettere a), b), c), d) ed e);

b) l'adozione di disciplinari tecnici trasversali, con particolare riferimento all'utilizzo, alla sicurezza delle risorse informatiche e allo sviluppo delle applicazioni informatiche, da aggiornare periodicamente, ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario coadiuvato dal Responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5;

c) la proposta nominativa del Responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5.

d) l'adozione del Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, del Disciplinare tecnico in materia di controllo per l'accesso ai locali e del Disciplinare tecnico relativo alle modalità e alle procedure per l'effettuazione dei controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche coadiuvato dal Coordinatore per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui alla successiva Sezione 6;

e) la proposta nominativa del Coordinatore per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui alla successiva Sezione 6.

3.3. Compiti delegabili ad altri dirigenti

L'individuazione dei compiti affidati ai responsabili del trattamento di dati personali di cui alla Sezione 3.1 contiene anche compiti non ascrivibili a funzioni di direzione, coordinamento generale e controllo.

Pertanto, fermo restando che i suddetti compiti devono restare di competenza dei responsabili del trattamento, sono

delegabili, in base ai principi generali relativi all'istituto della delega e secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 39 della L.R. n. 43/2001, i compiti di cui alle lettere a), b), d), e), h), j) e n) della Sezione 3.1. Tali compiti sono delegabili:

- a) ai dirigenti responsabili di Servizio;
- b) ai dirigenti professional assegnati alla Direzione relativamente ai trattamenti di diretta responsabilità della stessa;
- c) ai dirigenti Coordinatori d'Area, qualora ci fossero ulteriori attività comportanti trattamenti di dati poste direttamente sotto l'area di coordinamento.

Soltanto il soggetto delegante è comunque responsabile del trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 29 del D.Lgs. n.196/2003.

Sezione 4. I responsabili esterni - Designazione, individuazione e compiti

Si ritiene opportuno stabilire che siano designati, di norma, quali responsabili del trattamento di dati personali, i soggetti esterni all'amministrazione che siano tenuti, a seguito di convenzione, contratto, verbale di aggiudicazione o provvedimento di nomina, ad effettuare trattamenti di dati personali per conto del titolare.

Pertanto, qualora occorra affidare un incarico comportante anche trattamenti di dati personali, la scelta del soggetto deve essere effettuata valutando anche l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali del soggetto cui affidare l'incarico, affinché lo stesso soggetto sia in grado di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Per poter operare tale valutazione, occorre quindi specificare che l'incarico ricomprende anche la designazione a responsabile del trattamento di dati personali già nel bando di gara e nel capitolato d'appalto.

Tale designazione deve essere effettuata direttamente in convenzione, nel contratto, nel verbale di aggiudicazione o nel provvedimento di nomina tramite:

- a) l'indicazione nominativa qualora al trattamento di dati personali siano preposte persone fisiche;
- b) l'individuazione della persona giuridica qualora al suddetto trattamento sia preposta una persona giuridica;
- c) l'individuazione della pubblica amministrazione o di qualsiasi altro ente qualora al trattamento siano preposti rispettivamente una pubblica amministrazione o qualsiasi altro ente;
- d) l'individuazione di una o più persone fisiche qualora,

nei sopra riportati casi di cui alle lettere b) e c), il trattamento di dati personali riguarda esclusivamente un settore specifico e limitato dell'ente.

Qualora siano presenti specifiche e peculiari esigenze, tale individuazione non è effettuata e quindi i soggetti esterni non sono responsabili del trattamento di dati personali, ma titolari o contitolari dello stesso.

In tal caso, pertanto, si procede alla comunicazione dei dati personali al soggetto esterno secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.196/2003, dandone atto in convenzione, nel contratto o nel provvedimento di nomina e, se necessario, stabilendo le modalità per la comunicazione.

Qualora i soggetti esterni siano persone fisiche ed operino sotto la diretta autorità di un responsabile del trattamento di cui alla precedente Sezione 3, le stesse devono essere individuate quali incaricati del trattamento, con le modalità di cui alla successiva Sezione 7.

4.1. Compiti dei responsabili esterni dei trattamenti di dati personali

I compiti affidati ai responsabili esterni del trattamento di dati personali sono i seguenti:

a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n.196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n.196/2003, dalle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dai disciplinari tecnici adottati e richiamati, in tutto o in parte, nello specifico incarico;

b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;

d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. n.196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui alla precedente Sezione 3, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n.196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità che saranno stabilite dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali;

e) fornire al responsabile del trattamento di cui alla

precedente Sezione 3 la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;

f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito alla successiva Sezione 7 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto regionale competente;

g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui alla precedente Sezione 3 o il Responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5;

h) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n.196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui alla precedente Sezione 3 e al Responsabile della sicurezza di cui alla successiva Sezione 5.

Tali compiti possono essere ulteriormente precisati e, qualora fosse necessario, adattati alla natura dello specifico incarico comportante il trattamento di dati personali attribuito al soggetto esterno. Le specificazioni e/o gli adattamenti devono essere analiticamente stabiliti in convenzione, nel contratto o nel provvedimento di nomina.

Sezione 5. Il Responsabile della sicurezza

Il D.Lgs. n.196/2003 impone, in particolare al Titolo V, numerosi obblighi in materia di sicurezza dei dati e dei sistemi.

Si reputa opportuno, in ragione sia della organizzazione dell'IBACN sia della peculiarità della materia, che richiede particolari competenze professionali anche tecniche, designare un soggetto con la specifica responsabilità di operare per la sensibilizzazione, il coordinamento, la vigilanza e l'applicazione di tali obblighi, secondo i compiti di seguito definiti.

Al Responsabile della sicurezza dell'IBACN sono affidati i seguenti compiti:

a) curare la redazione e l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'ambito delle sole strutture afferenti alla Giunta regionale avvalendosi anche di professionalità specializzate per l'analisi dei rischi e del Gruppo di progetto "Tutela della privacy";

b) collaborare con il Titolare per definire linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui alla sezione 2, lett. b);

c) curare la redazione di disciplinari tecnici, da parte del Direttore dell'IBACN, promuovendone anche l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario ed esprimere il parere di regolarità amministrativa nei relativi atti di adozione;

d) curare la redazione del Disciplinare Tecnico relativo alle modalità e alle procedure per l'effettuazione di controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche, adottato dal Direttore dell'IBACN, di cui alla sezione 3.2, lett. b);

e) supervisionare, collaborando con i Responsabili del trattamento di cui alla precedente Sezione 3, i disciplinari tecnici di settore prima della loro adozione per garantire la coerenza con le linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui alla sezione 2, lett. b), promuovendone l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario;

f) attivarsi ogni qualvolta venga avvertito un problema di sicurezza per:

- verificare il rispetto delle misure minime di sicurezza;
- individuare, se necessario, altre misure idonee al miglioramento della sicurezza dei trattamenti dei dati personali;
- inviare opportuna segnalazione in prima istanza ai Responsabili dei trattamenti e in ultima istanza al Titolare, affinché pongano in essere le misure necessarie per garantire la sicurezza dei dati;

g) individuare le misure idonee da osservare nell'esecuzione dei trattamenti dei dati personali aggiornandole in relazione all'evoluzione della tecnica, della normativa e dell'esperienza, segnalando eventuali problemi rilevati in prima istanza ai Responsabili dei trattamenti di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;

h) vigilare, per conto del Titolare, come indicato alla Sezione 2, lett. g), anche tramite verifiche periodiche sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e al rispetto delle proprie istruzioni, avvalendosi anche di professionalità altamente specializzate e segnalando eventuali problemi rilevati, in prima istanza, ai Responsabili dei trattamenti di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;

i) promuovere l'istruzione e la formazione, in collaborazione con il Servizio preposto, dei Responsabili e degli Incaricati dei trattamenti dei dati personali, con particolare riferimento all'adozione e all'osservanza delle singole misure di sicurezza;

j) promuovere, in collaborazione con il Servizio preposto e con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, la cultura della sicurezza anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno della Giunta regionale;

k) individuare e promuovere, in collaborazione con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui alla successiva Sezione 6, le misure idonee

a garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003, anche mediante software che consentano il facile, agevole e approfondito reperimento di tutti i dati personali trattati in forma elettronica nell'ambito dell'IBACN;

1) raccogliere e conservare ai fini di eventuali verifiche, le attestazioni di conformità alle disposizioni della misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n.196/2003.

Sezione 6. Il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali

Il D.Lgs. n.196/2003, agli artt. 7 e ss., attribuisce agli interessati il potere di esercitare, sui propri dati personali, un diritto di accesso, relativo sia alla conoscenza dei dati stessi che ad un intervento (ad es., di integrazione o cancellazione).

L'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.196/2003, stabilisce inoltre che il titolare è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare, a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

Si reputa quindi opportuno prevedere, in ragione della organizzazione dell'IBACN, di designare un soggetto con la specifica responsabilità di operare per la sensibilizzazione e il coordinamento di tale diritto, denominandolo "Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali".

Al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali dell'IBACN, sono affidati i seguenti compiti:

a) promuovere il coordinamento e la sensibilizzazione dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati, sia in via generale e preventiva che su singola richiesta, sui diritti di cui all'art. 7 e ss. del D.Lgs. n.196/2003, sul loro contenuto, sulla loro applicazione e sulle modalità di ottemperanza alle richieste dell'interessato;

b) collaborare con il Titolare per definire linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui alla Sezione 2, lett. b), relativamente al diritto di accesso agli stessi dati da parte dell'interessato;

c) curare la redazione del Disciplinare tecnico trasversale per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, di cui alla sezione 3.2, lett. b), promuovendone anche l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione organizzativa o normativa lo renda necessario ed esprimere il parere di regolarità amministrativa nel relativo atto di adozione;

d) supervisionare, collaborando il Direttore dell'IBACN, i Disciplinari tecnici di settore prima della loro adozione per garantire la coerenza con le linee guida in materia di protezione dei dati personali relativamente al diritto di accesso a tali dati di cui alla sezione 2, lett. b), promuovendone l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione organizzativa o normativa lo renda necessario;

e) collaborare con i singoli interessati, anche fornendo

istruzioni sul contenuto dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e sulla procedura per il loro esercizio, alla redazione e compilazione delle istanze per l'esercizio dei diritti medesimi;

f) smistare le singole istanze verso il Responsabile del trattamento, responsabile anche del riscontro e competenti ad ottemperare alle medesime istanze;

g) vigilare, per conto del Titolare, come indicato alla sezione 2, lett. g), sul puntuale e corretto invio del riscontro, segnalando eventuali problemi rilevati, in prima istanza, al Responsabile del trattamento di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;

h) proporre l'adozione delle singole misure ritenute opportune per agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, coordinandosi con il Responsabile del trattamento e proporre le misure opportune per semplificare le modalità di accesso e per ridurre i tempi di attesa, indicandole, laddove necessario, al Responsabile del trattamento e al Responsabile della sicurezza;

i) curare la pubblicazione e il relativo aggiornamento dell'elenco dei responsabili esterni di cui alla precedente Sezione 4, in base alle comunicazioni effettuate dal Responsabile del trattamento di cui alla Sezione 3.1, lett. n);

j) individuare e promuovere, in collaborazione con il Responsabile della sicurezza di cui alla precedente Sezione 5, le misure idonee a garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003, anche mediante software che consentano il facile, agevole e approfondito reperimento di tutti i dati personali trattati in forma elettronica nell'ambito dell'Istituto;

k) promuovere l'istruzione e la formazione, in collaborazione con le strutture regionali, dei Responsabili e degli Incaricati dei trattamenti dei dati personali, con particolare riferimento all'osservanza delle procedure da adottare per favorire l'esercizio del diritto di accesso degli interessati ai propri dati personali;

l) promuovere, in collaborazione con il Servizio preposto e con il Responsabile della sicurezza, la cultura sui diritti dell'interessato, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno dell'Ente;

m) proporre l'adozione di ogni altro provvedimento e adempimento necessario per la corretta applicazione dell'art. 7 e ss. del D.Lgs. n.196/2003.

Sezione 7. Gli incaricati - Criteri generali per l'individuazione delle persone fisiche e per le istruzioni da impartire alle stesse

L'art. 4, lett. h) e l'art. 30 del D.Lgs. n.196/2003 stabiliscono che il titolare o il responsabile devono designare, quale incaricati del trattamento di dati personali, le persone fisiche che effettuano le operazioni di trattamento, operando sotto la loro diretta autorità.

Devono pertanto essere designati quali incaricati, qualora

effettuino operazioni di trattamento, non soltanto i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, ma anche gli altri soggetti che, ad altro titolo, operano sotto la diretta autorità del Titolare di cui alle precedenti Sezioni 1 e 2 o del Responsabile del trattamento di cui alle precedenti Sezioni 3 e 4, quali, ad esempio, i lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e, di norma, i collaboratori a progetto. In quest'ultimo caso la designazione deve essere contenuta anche nel contratto individuale.

Il D.Lgs. n.196/2003 specifica inoltre che la designazione:

a) deve essere effettuata per iscritto, individuando puntualmente l'ambito del trattamento consentito;

b) è considerata quale designazione anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità organizzativa per la quale è individuato, per iscritto, l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

I Responsabili del trattamento di cui alle precedenti Sezioni 3 e 4, ovvero i soggetti a cui questo compito è stato delegato, devono pertanto designare per iscritto i soggetti autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento. La designazione deve essere aggiornata almeno annualmente.

Nel periodo intercorrente tra una designazione ed il successivo aggiornamento gli incaricati sono comunque autorizzati ad effettuare le operazioni direttamente conseguenti, strumentali e strettamente necessarie allo svolgimento della propria attività lavorativa, sia nel caso in cui siano agli stessi attribuiti nuovi compiti, previsti per adempiere a finalità istituzionali, che comportino trattamenti di dati personali, sia nel caso in cui, a qualunque titolo, siano reclutate altre persone fisiche che compiano trattamenti di dati personali quali incaricati. E' comunque necessario che ad ogni nuovo incaricato sia data conoscenza delle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dei Disciplinari tecnici relativi allo svolgimento della propria attività lavorativa, come stabilito al punto 316.

I Responsabili del trattamento di cui alla precedente Sezione 3 effettuano la designazione scritta adottando una specifica determinazione.

7.1. Criteri per l'individuazione degli incaricati

Tenuto conto della estrema diversità di ampiezza delle strutture di riferimento dei trattamenti sia relativamente al numero di soggetti che vi operano in qualità di incaricati, sia del numero di trattamenti di dati personali di competenza della struttura stessa, analogamente alla Giunta regionale si stabiliscono diverse modalità con le quali i soggetti competenti - con particolare riferimento ai soggetti di cui alla precedente Sezione 3 - possono effettuare tale designazione.

I suddetti soggetti possono effettuare la designazione:

a) prendendo a riferimento l'intera struttura di propria competenza, soprattutto qualora la stessa sia di dimensioni ridotte sia per numero di incaricati che di trattamenti;

b) suddividendo la struttura di competenza in unità organizzative di minori dimensioni (quali le Posizioni Dirigenziali Professional, le Posizioni Organizzative o le Alte Professionalità).

Per ciascuna struttura di competenza o unità organizzativa di minori dimensioni devono essere individuati puntualmente i trattamenti effettuati dalla stessa, anche tramite riferimento all'elenco dei trattamenti di cui alla Sezione 3.1, lett. d).

Gli incaricati sono quindi designati:

a) tramite individuazione nominativa (nome e cognome) delle persone fisiche. In questo caso occorre specificare, per ciascun nominativo, i trattamenti che lo stesso è autorizzato ad effettuare;

b) tramite rinvio alla posizione lavorativa (standard e/o concreta del singolo dipendente), contenuta nell'apposito Repertorio, di ciascuno o di alcuni dei dipendenti assegnati a quella determinata struttura o unità organizzativa, qualora nelle suddette posizioni lavorative siano già sufficientemente specificati i trattamenti effettuati (e ciò con particolare riferimento alle specifiche assegnazioni contenute nelle posizioni lavorative concrete dei singoli dipendenti);

c) tramite assegnazione funzionale della persona fisica alla unità organizzativa di minori dimensioni, qualora la persona fisica effettui tutti i trattamenti individuati puntualmente per tale unità.

7.2. Istruzioni da impartire agli incaricati

La designazione scritta deve inoltre contenere le istruzioni impartite agli incaricati del trattamento.

Tali istruzioni, oltre a riguardare eventuali aspetti di dettaglio da diversificare in relazione alle specificità dei singoli trattamenti, devono quanto meno contenere un espresso richiamo alle linee guida regionali per la protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici di cui alla precedente Sezione 3.

Le suddette linee guida e i disciplinari tecnici devono essere portati a conoscenza di tutti gli incaricati, con le modalità organizzative ritenute più idonee. Le modalità devono comunque essere tali da garantire la ricezione delle istruzioni da parte di ogni incaricato di trattamento di dati personali.

7.3. Individuazione dei dirigenti Responsabili di Servizio quali incaricati di trattamenti di dati personali

I dirigenti Responsabili di Servizio sono incaricati dei

trattamenti di dati relativamente a tutte le operazioni necessarie per:

- a) la gestione del personale assegnato;
- b) lo svolgimento delle funzioni formalmente attribuite alla struttura di competenza.

Le istruzioni per l'effettuazione dei trattamenti di dati personali conseguenti e strumentali alle sopra riportate lett. a) e b) sono le seguenti:

- devono essere effettuate soltanto le operazioni strettamente necessarie all'espletamento delle proprie funzioni;
 - deve essere in ogni caso verificata la legittimità e la correttezza dei trattamenti effettuati, con particolare riferimento agli artt. 11, 13 e 18 e ss. del D.Lgs. n.196/2003;
 - devono essere scrupolosamente seguite le procedure e le modalità comportamentali stabilite dalle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dai Disciplinari tecnici previsti dal presente atto.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI
20 LUGLIO 2010, N. 24

Recepimento della determinazione n. 12987/2009 in materia di procedura semplificata per l'attribuzione di incarichi professionali. Attuazione dell'art. 10 all. A) della delibera di Giunta regionale n. 607/2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

a voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono in-

tegralmente richiamate

1) di recepire il documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "Procedura per la formazione di elenchi di esperti e criteri di utilizzo degli stessi ai sensi dell'art. 10 della direttiva recante "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna" adottata con delibera di Giunta regionale n. 607 del 4 maggio 2009";

2) di demandare al direttore del'IBACN l'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento;

3) di disporre che al documento allegato venga data la massima pubblicità all'interno delle strutture dell'Istituto e nelle forme previste di legge sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato B)**PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI E CRITERI DI UTILIZZO DEGLI STESSI AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA RECANTE "DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO AUTONOMO IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA" ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 607 DEL 4 MAGGIO 2009.****Art. 1 - Finalità**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 dalla direttiva regionale adottata con delibera di Giunta regionale n. 607/2009 recante "*Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna*" (in seguito "*Direttiva*"), il presente atto delinea la procedura di formazione di Elenchi di Esperti nonché i criteri di utilizzo dei medesimi, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Agli Elenchi si attinge per soddisfare fabbisogni professionali, tramite contratti di lavoro autonomo, nel rispetto delle tipologie e dei presupposti di legittimità delineati nella Direttiva.

La procedura semplificata, per l'individuazione di esperti esterni, deve essere di regola preferita a quella ordinaria, per evidenti ragioni di economicità e di celerità della procedura, per cui ogni deroga deve essere adeguatamente motivata.

L'affidamento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale avviene sempre attingendo agli Elenchi; soltanto se non sono disponibili elenchi per il tipo di professionalità richiesta, l'IBACN ha facoltà di procedere all'affidamento diretto, come previsto all'art. 10, comma 4, dell'all. A alla Direttiva.

Art. 2 - Ricognizione preliminare

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" della Regione Emilia-Romagna provvede, periodicamente, ad effettuare una apposita ricognizione, presso le strutture organizzative dell'Ente, nonché presso le Agenzie e Istituti, per individuare i fabbisogni professionali esterni cui si fa più frequentemente ricorso, per esigenze straordinarie e in quanto assenti o non disponibili all'interno.

Art. 3 - Avviso pubblico

A seguito della ricognizione di cui all'art. 2, il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" predispone un avviso per la formazione di Elenchi di esperti, distinti per:

a) tipologia di contratto di lavoro autonomo, in base a quanto individuato all'art. 2 dell'allegato A alla Direttiva, ossia:

- prestazioni d'opera intellettuale di natura professionale, che possono essere rese da persone fisiche che svolgono, in via abituale, attività di lavoro professionale, con titolarità di regolare Partita IVA;
- collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co): che sono incarichi caratterizzati dalla continuità e dal coordinamento da parte di un dirigente regionale;
- contratti di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale: che sono affidabili a persone fisiche che svolgono in via non abituale attività di lavoro autonomo, finalizzati ad ottenere una prestazione, o al raggiungimento di un risultato, che si esaurisce in una sola azione o prestazione, senza alcun coordinamento da parte del committente; tali incarichi sono conferibili alla stessa persona fisica solo se comportano, singolarmente o cumulati ad

altri, come previsto dalla Direttiva, una spesa non superiore a 5.000 Euro, al lordo, nel corso di uno stesso anno solare;

b) ambito professionale, che contraddistingue il settore professionale e l'area di attività specialistica.

L'avviso viene pubblicato sia sul sito web istituzionale che sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 - Formazione e Gestione degli Elenchi

La formazione e gestione degli Elenchi sono a cura della Regione Emilia-Romagna, Servizio "Organizzazione e Sviluppo" che vi provvede secondo le modalità definite nell'allegato (artt. 4 e 5) della determinazione n.1287 del 04/12/2009.

La "Banca dati informatica degli Esperti", oltre che dagli incaricati del servizio "Organizzazione e Sviluppo", può essere consultata e interrogata informaticamente da uno o più incaricati designati dal Direttore dell'IBACN.

Il Direttore dell'IBACN quando interessato ad attribuire un incarico professionale presenta una richiesta al Servizio "Organizzazione e Sviluppo", specificando le caratteristiche dell'incarico da conferire, redigendo il modulo che è appositamente predisposto dal Servizio precitato e che è messo a disposizione sul sito web "Internos" della Regione.

L'incaricato del Servizio "Organizzazione e Sviluppo" individua, nella "Banca dati informatica degli Esperti", gli esperti che meglio rispondono ai requisiti richiesti, attraverso una procedura -di cui deve essere conservata prova- di interrogazione informatica coerente a quanto espressamente richiesto.

I nominativi selezionati sono segnalati, con copia del relativo curriculum vitae, al Direttore dell'IBACN. I curricula degli esperti selezionati attraverso la "Banca dati informatica degli Esperti", vengono valutati dal Direttore stesso, utilizzando i criteri indicati all'art. 5 ed in conformità alle modalità previste dalla Direttiva.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni sulle incompatibilità previste dall'art. 5 della Direttiva.

Qualora non siano presenti negli Elenchi esperti che rispondano al profilo richiesto, viene avviata la procedura ordinaria. Nel solo caso di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale si procede a conferimento diretto dell'incarico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 4 dell'all. A alla Direttiva.

Qualora sia presente, nell'Elenco pertinente, un solo esperto che risponde alle caratteristiche richieste, si procede comunque alla fase descritta all'art. 5.

Art. 5 Individuazione dell'esperto

La scelta dell'esperto cui affidare l'incarico avviene da parte del Direttore dell'IBACN tramite valutazione comparata dei curricula consegnati, mediante attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio, assegnato sulla base dei seguenti criteri di scelta:

- a) qualificazione culturale: (al massimo punti 30);

- b) esperienza professionale ulteriore rispetto ai requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco, nel settore di riferimento e grado di conoscenza del settore (al massimo punti 40);

Il Direttore dell'IBACN può anche decidere di integrare la valutazione dei curricula attraverso un colloquio con i primi cinque esperti qualificatisi sulla base della valutazione dei curricula, al fine di acquisire elementi di approfondimento circa le rispettive professionalità e la maggiore coerenza con l'attività da espletare.

I criteri di valutazione del colloquio sono così stabiliti:

- a) qualità della metodologia di lavoro o del progetto di lavoro proposti o modalità di organizzazione dell'attività di lavoro autonomo che si intende adottare (al massimo punti 10);
- b) tempi di realizzazione e/o entità del compenso (al massimo punti 10);
- c) conoscenze ulteriori e specifiche (linguistiche, informatiche, tecniche settoriali) (al massimo punti 10).

Di quanto sopra, ossia dei criteri, anche di dettaglio, e della procedura di scelta dell'esperto a cui affidare l'incarico, è dato conto in un verbale sottoscritto dal Direttore dell'IBACN e da un collaboratore verbalizzante. Il verbale è trattenuto agli atti dell'Istituto.

Nel caso che dalla valutazione dei curricula e dall'eventuale colloquio con gli esperti non emerga il possesso di una professionalità pienamente adeguata all'incarico da ricoprire, il Direttore dell'IBACN, motivando adeguatamente, può decidere di non affidare l'incarico a nessuno degli esperti segnalati e di attivare la procedura ordinaria, in tale caso anche se si tratta di prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale.

Il Direttore dell'IBACN provvede ad acquisire dall'esperto prescelto le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sul possesso effettivo dei titoli e delle esperienze dichiarate al momento della iscrizione.

Art. 6 Controlli sulle dichiarazioni

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" effettua verifiche sulla veridicità di quanto attestato dagli esperti cui è stato conferito un incarico professionale.

La verifica avviene a cadenza annuale e a campione, in una quota pari al 5% degli incarichi conferiti da tutte le strutture dell'Amministrazione.

Il campione è individuato tramite sorteggio.

Qualora le dichiarazioni rese dagli esperti risultassero non veritiere o gli stessi non fossero in grado di fornire la documentazione richiesta, attestante le competenze dichiarate, la Regione provvederà alla loro esclusione dagli Elenchi, ferma restando qualsiasi altra azione prevista dal nostro ordinamento.

Art. 7 Disposizione di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato, valgono le disposizioni contenute nella Direttiva, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI
20 LUGLIO 2010, N. 27

Recepimento della direttiva regionale in materia di procedimento disciplinare in attuazione al D.lgs n. 150/2009, approvata con DGR. 1854/2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate;

1) di recepire la "Direttiva in materia di procedimento disciplinare" approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1854/2009 con il testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre che alla Direttiva allegata venga data la massima pubblicità all'interno delle strutture dell'Istituto, nelle forme previste di legge, anche avvalendosi della pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**DIRETTIVA IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N.150.**

ART. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente direttiva riguarda lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti, assegnati all'IBACN, anche a tempo determinato o in comando presso la stessa.
2. Le disposizioni di cui agli articoli seguenti si applicano, oltre che al personale regionale dei livelli (categorie da A a D del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali"), anche al personale dirigente, con le precisazioni che saranno effettuate di volta in volta per quest'ultimo.

ART. 2

UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Presso la Regione Emilia-Romagna- strutture della Giunta regionale- l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (in seguito: UPD), previsto dall'art. 55-bis, comma 4 del D.lgs. n. 165/01, è individuato nel direttore generale a "Organizzazione, personale, Sistemi informativi, Telematica", che si avvale, a fini istruttori, della collaborazione del responsabile del Servizio "Organizzazione e Sviluppo" e di funzionari assegnati al medesimo Servizio.
2. Ogni atto di contestazione di addebito disciplinare e di conclusione di un procedimento disciplinare (con irrogazione di una sanzione disciplinare o con l'archiviazione), deve essere trasmesso, entro il mese di adozione, in copia all'UPD -Servizio "Organizzazione e Sviluppo"-, che conserva, in un apposito archivio, gli atti e le informazioni relative, sia a fini di monitoraggio generale che di assolvimento degli obblighi di comunicazione periodica dei dati al Dipartimento della Funzione pubblica.
3. E' cura del medesimo UPD disporre la trasmissione dell'atto di irrogazione della sanzione disciplinare alle strutture competenti per le eventuali conseguenze sul trattamento giuridico ed economico del lavoratore. Nel caso di personale comandato o distaccato l'Ufficio trasmette gli atti all'Ente di appartenenza del lavoratore.

4. L'UPD svolge inoltre attività di supporto e consulenza ai dirigenti responsabili della gestione dei procedimenti disciplinari di cui all'art. 3, comma 1 e 2.

ART. 3
COMPETENZE

1. La contestazione dell'addebito, l'istruzione del procedimento disciplinare e gli atti di conclusione dello stesso, compreso quello di applicazione della sanzione, sono di competenza del Direttore o del responsabile del servizio di assegnazione del dipendente interessato, nei casi in cui, in considerazione del tipo di illecito disciplinare, le sanzioni applicabili siano quelle meno gravi, ossia, secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale:
 - il rimprovero verbale,
 - il rimprovero scritto (censura),
 - la multa (da un minimo di un'ora a un massimo di quattro ore),
 - la sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni.
2. Quando le sanzioni applicabili siano più gravi (dalla sospensione dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni fino al licenziamento senza preavviso), la contestazione dell'addebito, la gestione del procedimento e l'applicazione della sanzione medesima, sono di competenza del direttore generale individuato all'art.2, comma 1, quale responsabile dell'UPD. L'istruttoria del procedimento disciplinare, compresa l'audizione a difesa del lavoratore, avviene a cura del responsabile del Servizio "Organizzazione e sviluppo" e dei suoi collaboratori.
3. I procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti regionali, anche in comando o a tempo determinato, sono avviati e gestiti dall'Ufficio per i Procedimenti disciplinari e le determinazioni finali sono assunte dal direttore generale competente in materia di personale, che lo dirige.
4. In caso di assenza o impedimento del responsabile delle strutture di cui ai commi 1, 2 e 3, o in caso di vacanza del posto, il procedimento disciplinare può essere gestito dal dirigente che ne svolge temporaneamente le funzioni.
5. Nel caso di cui ai commi 2 e 3 il Direttore dell'IBACN è tenuto a segnalare, sotto la propria responsabilità, all'UPD, entro cinque giorni da quando ne è venuto a conoscenza, i fatti da contestare per l'avvio del procedimento disciplinare, dandone comunicazione all'interessato. In caso di mancata comunicazione nel termine predetto si darà corso all'accertamento della responsabilità del soggetto tenuto alla comunicazione.

6. Qualora, anche nel corso del procedimento già avviato con la contestazione, emerga che la sanzione da applicare non sia di spettanza del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora, il Direttore dell'IBACN, entro cinque giorni, trasmette tutti gli atti all'UPD, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento prosegue senza soluzione di continuità presso quest'ultima struttura, senza ripetere la contestazione scritta dell'addebito.
7. Nel caso in cui l'UPD, a seguito della propria istruttoria, ritenga applicabile una sanzione disciplinare pari o inferiore alla "sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni", procede direttamente all'applicazione, senza restituire o inviare il fascicolo al responsabile della struttura di assegnazione del dipendente.

ART. 4

CONTESTAZIONE DELL'ADDEBITO

1. La contestazione dell'addebito deve avvenire perentoriamente entro venti giorni da quando il dirigente competente per la contestazione, ai sensi di quanto stabilito all'art.3, è venuto a conoscenza del fatto.
2. L'atto scritto di contestazione dell'addebito deve essere comunicato formalmente al dipendente, con una delle seguenti modalità:
 - a) tramite lettera consegnata a mano, di cui il dipendente deve rilasciare ricevuta;
 - b) tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente disponga di idonea casella di posta.In caso di assenza del dipendente dal servizio, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno.
3. Le comunicazioni successive alla contestazione dell'addebito vengono effettuate secondo una delle modalità indicate al comma 2 oppure anche attraverso fax, al numero indicato dal lavoratore, anche presso il suo procuratore.
4. La contestazione deve indicare gli elementi essenziali del fatto contestato, in modo tale che il dipendente abbia le indicazioni necessarie per individuare il comportamento ravvisato quale illecito disciplinare.
5. Quando la sanzione comminabile sia il "rimprovero verbale" il

dirigente competente, ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'art. 3, vi provvede secondo le modalità semplificate previste dalla contrattazione collettiva nazionale, ossia prescindendo dalla contestazione scritta dell'addebito. Tuttavia occorre la formalizzazione del rimprovero mediante processo verbale.

ART. 5

DIRITTO DI DIFESA

1. Con la lettera di contestazione dell'addebito, o con una successiva, il lavoratore deve essere convocato per essere sentito a difesa. Dell'incontro deve essere redatto processo verbale.
2. Il lavoratore deve essere convocato per un giorno che disti, da quello di ricevimento della lettera di convocazione, almeno dieci giorni lavorativi liberi (ossia senza conteggiare né il giorno di ricevimento della contestazione né il giorno di convocazione), in modo tale che abbia un congruo periodo di tempo per preparare la difesa.
3. Il lavoratore può farsi assistere da un procuratore o dal rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.
4. Entro il termine di cui al comma 2, il lavoratore, se non intende presentarsi, può presentare una memoria scritta a difesa, o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto una sola volta nel corso del procedimento.
5. Il dipendente e il suo difensore, se munito di apposita delega, possono accedere a tutti gli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare.

ART. 6

IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

1. L'atto che irroga la sanzione va comunicato al lavoratore secondo le modalità indicate all'art.4 comma 3.
2. Ogni atto di irrogazione di una sanzione disciplinare deve essere motivato.

ART. 7

CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Se l'UPD o il dirigente presso il quale pende il procedimento disciplinare ritiene che non si debba procedere disciplinarmente, dispone la chiusura del procedimento con proprio atto, dandone comunicazione all'interessato, con le modalità di cui all'art. 4 comma 3.

ART. 8

DURATA DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito, a pena di estinzione dello stesso, quando la competenza è del dirigente della struttura di assegnazione ai sensi dell'art. 3 comma 1.
2. Quando la competenza è dell'UPD, ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3, la durata del procedimento disciplinare è invece di centoventi giorni, a decorrere tuttavia dalla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione avvenuta da parte del direttore dell'IBACN, a meno che l'UPD non sia venuto direttamente a conoscenza dell'illecito in altri modi. Nei casi in cui il procedimento sia gestito dall'UPD ma l'illecito sia sanzionabile con una sanzione disciplinare meno grave, di cui all'art. 3 comma 1, la durata del procedimento è di sessanta giorni.
3. La durata del procedimento può essere prorogata nel solo caso contemplato all'art. 5 comma 4 e può essere sospesa nei limiti di cui all'art. 9.
4. Il procedimento, qualora non venga chiuso ai sensi dell'articolo 7, si intende concluso alla data di adozione dell'atto di irrogazione della sanzione disciplinare.

ART. 9

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Competente a disporre la sospensione del procedimento disciplinare, nei limiti in cui è data facoltà dalla legge, per connessione del medesimo con procedimento penale, è il direttore generale titolare dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.
2. Il procedimento disciplinare è riattivato dal medesimo

dirigente di cui al comma 1, entro i termini stabiliti dalla legge o dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

3. E' onere del dipendente dare immediata comunicazione all'Amministrazione della sentenza definitiva.

ART.10

IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI

1. Con lo stesso atto di irrogazione della sanzione disciplinare, il lavoratore deve essere informato circa la possibilità e le modalità di impugnazione del medesimo, secondo quanto stabilito dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.
2. Non è più ammessa l'impugnazione di sanzioni disciplinari dinanzi al Collegio arbitrale di disciplina.

ART.11

PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CAUTELARE

1. Il direttore generale al vertice dell'UPD, oltre alle competenze individuate all'art. 3, è competente anche a disporre con proprio atto la sospensione cautelare dal servizio dei dipendenti, dirigenti compresi, nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale.

ART. 12

COMPUTO DEI TERMINI

1. Nel calcolo dei termini, ove nella presente direttiva non sia espressamente previsto che i giorni siano da intendersi lavorativi, si deve tenere conto anche di quelli non lavorativi.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2010, N. 206

Nomina di Cristiano Cobianchi in sostituzione di Stefano Aldrovandi nel consiglio della Camera di Commercio di Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, Cristiano Cobianchi nato a Bologna (BO) il 22 gennaio 1971 per il settore industria in sostituzione di Stefano Aldrovandi;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 208

Nomina della Conferenza Regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) è nominata la Conferenza regionale del terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999 con la seguente composizione:

Marzocchi Teresa (Assessore regionale alle Politiche sociali – Presidente)

Melli Giovanni (Portavoce Forum terzo settore Emilia Romagna)

Benassi Marco (COONGER)

Spaggiari Massimo (ARCI)

Breveglieri Riccardo (UISP)

Tieghi Andrea (AVIS)

Ducci Miriam (ANPAS)

Alberto Alberani (Legacoopsociale)

De Vinco Gaetano (CCI/FEDERSOLIDARIETA')

Raspa Walter (ACLI)

Cominardi Sandro (CNCA)

Di Giangirolamo Franco (AUSER)

Olivieri Anna Giulia (LEGAMBIENTE)

Gaspari Giuliana (ANFFAS)

Odoni Mauro (ANCESCAO)

Scalese Giovanni (AICS)

b) di dare atto che fanno parte della Conferenza regionale del terzo settore gli Assessori regionali, o loro delegati, che in-

terverranno ai lavori della Conferenza, in relazione alle materie di competenza di volta in volta trattate;

c) di dare atto che, ai sensi della su richiamata deliberazione n. 2141/2003, la Conferenza rimane in carica tre anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;

d) di dare atto altresì che l'ufficio dei componenti della Conferenza è gratuito salvo il rimborso delle spese vive documentate secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18 marzo 1985, n. 8 e successive modificazioni;

e) di dare atto infine che il presente decreto è comunicato alle persone interessate ed è pubblicato nel BURERT.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 210

Delega permanente all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli a presiedere la Consulta della Cooperazione istituita con proprio decreto n. 252/2006

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

l'Assessore Attività Produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli, è delegato a rappresentarlo in via permanente nella Consulta della Cooperazione, istituita con decreto presidenziale n. 252/2006;

di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificato agli interessati.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 SETTEMBRE 2010, N. 211

IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, per anni quattro, il dott. Giovanni Baldi, nato a Reggio Emilia il 9 agosto 1951, a decorrere dal giorno 30 settembre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 SETTEMBRE 2010, N. 212

Azienda USL di Ferrara - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Ferrara, per anni quattro, il dott. Paolo Saltari, nato a Bondeno (FE) il 6 agosto 1950, a decorrere dal giorno 1 ottobre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 SETTEMBRE 2010, N. 213

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per anni quattro, il dott. Sergio Venturi, nato a Vergato (BO) il 30 agosto 1953, a decorrere dal giorno 1 ottobre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 SETTEMBRE 2010, N. 214

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, per anni quattro, il dott. Gabriele Rinaldi, nato a Potenza l'8 gennaio 1959, a decorrere dal giorno 1 ottobre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 SETTEMBRE 2010, N. 216

Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto agli studi superiori, ai sensi della L.R. 15/07, art. 20 c. 3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

1) in base alle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione dell' art. 20 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, di modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto agli studi superiori, con la designazione del sig. Giovanni Mulazzani, in qualità di nuovo rappresentante della Consulta regionale degli studenti;

2) di dare atto che il componente del suddetto organo svolga le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 SETTEMBRE 2010, N. 217

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, per anni quattro, il dott. Leonida Grisendi, nato a Reggio Emilia il 10 agosto 1949, a decorrere dal giorno 4 ottobre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 SETTEMBRE 2010, N. 10675

REG. (CE) 1698/2005 e P.S.R. 2007-2013. Asse 2 - misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali". Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando 2010

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo lo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, quale risultante dalle più recenti modifiche proposte con atto deliberativo n. 1000/2009 ed approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 387 dell'8 febbraio 2010 concernente l'approvazione del Programma Operativo della Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali";

Atteso che con la citata deliberazione n. 387/2010 sono stati fissati, tra l'altro, i termini per la presentazione delle domande di aiuto alle Amministrazioni territoriali per il bando 2010, demandando al Direttore Generale Agricoltura la possibilità di disporre con propria determinazione eventuali proroghe al termine di scadenza fissato per il 26 luglio 2010;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 26 luglio 2010 con la quale si è proceduto ad apportare alcune modifiche al Programma Operativo della Misura 215 e conseguentemente al "Manuale tecnico per l'attuazione della Misura 215 del P.S.R. 2007-2013", nonché a prorogare contestualmente, per ragioni di economicità procedimentale e stante la complessità della Misura e l'opportunità di realizzare momenti formativi per i tecnici ed incontri divulgativi per le imprese agricole, il termine di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura medesima al 30 settembre 2010;

Preso atto delle specifiche richieste di alcune Organizzazioni Professionali Agricole in merito alla ulteriore posticipazione della scadenza del suddetto termine, in relazione all'impegnativa fase di predisposizione delle domande ed alla necessità di divulgare ai potenziali beneficiari l'insieme degli impegni e delle prescrizioni

da rispettare in merito all'attuazione della Misura di che trattasi;

Rilevato altresì l'interesse di far coincidere la tempistica dell'iter amministrativo della Misura 215 con quello della Misura 114 relativa alla consulenza aziendale della quale diverse imprese agricole intendono avvalersi per procedere alla valutazione preventiva aziendale ed alla definizione dei possibili impegni di miglioramento del benessere animale;

Verificate le reali esigenze operative rappresentate, anche in considerazione dell'innovatività della Misura, inserita per la prima volta nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto necessario, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, per le motivazioni addotte, provvedere con il presente atto a disporre un'ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 215 per il bando 2010, fissando quale scadenza la data del 29 ottobre 2010;

Considerato:

- che il più volte citato Programma Operativo stabilisce che esclusivamente per il bando 2010 sono definite "preliminari ad impegni di nuova introduzione" anche tutte le operazioni concluse a decorrere dall'1 gennaio 2009 al 26 luglio 2010;

- che, conseguentemente, a fronte della dilazione dei termini disposta con la citata deliberazione n. 1080/2010 si era provveduto ad ampliare il periodo relativo alle suddette operazioni al 30 settembre 2010;

Ritenuto - in relazione alla ulteriore proroga del termine di scadenza della presentazione delle istanze disposta con il presente atto - di rideterminare, esclusivamente per il bando 2010, l'arco temporale riferito all'esecuzione delle predette operazioni, prevedendo che nell'ambito di tale casistica rientrino anche tutte le operazioni concluse a decorrere dall'1 gennaio 2009 ed entro il 29 ottobre 2010;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazione organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prorogare ulteriormente al 29 ottobre 2010 il termine di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" del P.S.R. 2007-2013 per il bando 2010;
3. di rideterminare conseguentemente, esclusivamente per il bando 2010, l'arco temporale riferito all'esecuzione delle operazioni "preliminari ad impegni di nuova introduzione", prevedendo che nell'ambito di tale casistica rientrino anche tutte le operazioni concluse a decorrere dall'1 gennaio 2009 ed entro il 29 ottobre 2010;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico, dando atto che il

Servizio Produzioni animali provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Ermesagricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 FEBBRAIO 2010, N. 1929

Accreditamento provvisorio residenza psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi" - Calcara di Crespellano (BO) - 20 posti residenziali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- Visto l'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica documentale positiva;

- il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della l.r. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della l.r. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- il comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della l.r. 4/08 che stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali definisce le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), L.296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che a decorrere dalla data di adozione del suddetto atto potessero presentare domanda di accreditamento, tra le altre, le residenze sanitarie psichiatriche;

Vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 17 novembre 2008, protocollata con n. PG.2008.0278478, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Ambra - s.c.p.a., con sede legale in Reggio Emilia, Via Danubio 19, chiede l'accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi", ubicata in Calcara di Crespellano (BO), Via Cassola

35/40, per 20 posti residenziali;

Preso atto che la residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi" ubicata a Calcara di Crespellano (BO), risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 della l.r. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques;

Considerato che la suddetta struttura rientra nel fabbisogno regionale di strutture residenziali finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica, così come attestato dalla nota del Dipartimento di Salute mentale - Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, prot. 10801 del 26 gennaio 2009, agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri della Regione Emilia-Romagna;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 14 maggio 2009, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità - con regime provvisorio - così come consentito alle strutture di nuova attivazione - della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi" sita a Calcara di Crespellano, realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP-2009-15522 del 3 novembre 2009, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Salute Mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere allegato;

determina:

1. di concedere l'accreditamento provvisorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto "Villa Bianconi", ubicata in Calcara di Crespellano (BO), Via Cassola 35/40, e gestita dalla Cooperativa Sociale Ambra s.c.p.a., con sede legale in Reggio Emilia, Via Danubio 19, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

2. di dare atto che l'accreditamento provvisorio oggetto del presente provvedimento viene concesso alle strutture di nuova attivazione per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques;

4. di dare atto che l'accreditamento in argomento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ha validità di un anno, e che lo stesso debba essere trasformato in accreditamento istituzionale entro un anno dalla data di adozione del presente anno, così come dettato dalla delibera di Giunta Regio-

nale n. 1654/2007;

5. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 13 SETTEMBRE 2010, N. 178

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Remo Bitelli reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto sistema informativo territoriale CART

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Remo Bitelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione citate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del sistema C.A.R.T.: sistema informativo territoriale sui beni archeologici;

2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008;

4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, si concluda entro 22 mesi, previa pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Istituto;

5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 32.000,00 di cui € 25.200,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico del collaboratore ed € 6.800,00 di oneri INPS, INAIL, IRAP a carico dell'Istituto;

6. di impegnare a favore di Remo Bitelli la somma di Euro 6.709,00 registrata al n. 10/085 di impegno sul cap. 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.350 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

7. di impegnare a favore di Remo Bitelli la somma di Euro 18.491,00 registrata al n. 10/083 di impegno sul cap. 159 "Spese per interventi derivanti da accordi con Ministeri, Regioni, Province, EE.LL, Istituzioni e soggetti pubblici e privati (art.10, comma 3, della L.R. 10/04/95, n. 29) U.P.B. 1.3.2.2.605 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 10/15 già assunto sul cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.LGS. 23.02.00, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;

11. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;

12. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

13. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 20 SETTEMBRE 2010, N. 183

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Carlotta Goulden ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività editing del toolkit per educatori museali e degli adulti nell'ambito delle azioni previste dal Progetto europeo MUMAE

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Carlotta Goulden ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26/2008 e 37/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che dovrà essere effettuato;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data di sua sottoscrizione e sarà portato a termine entro 30 giorni sempre dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Carlotta Goulden un compenso complessivo di € 2.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 2.000,00 registrata n. 10/095 imputandola al Cap.187 Spese per l'attivazione del progetto "MUMAE" – Programma LLP - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e analogamente alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 607/2009 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;
- di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2010, N. 10626

Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs. 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifi-

che e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e

21 agosto 2001, n. 31”;

- la propria determinazione n. 8091 del 15/06/2004, recante “L.R. n. 3/2004 ‘Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001’ Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l’esercizio dell’attività sementiera”;

- la propria determinazione n. 4174 del 31/03/2005 recante “Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l’esercizio dell’attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti”;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e successive modifiche e integrazioni;

- L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante “Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante “Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati”;

- il D.M. 12 novembre 2009 recante “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali”, ai sensi dell’art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

-le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sottoelencate ditte, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Forghieri Società Agricola, Via Trapani 75/2 – Paganine di Modena;
- Balboni Oris, Via Dell’Olmo 1 – Buonacompra di Cento (FE);
- Baldassari Valentina, Via Cristoforo Colombo 31 – Ariano nel Polesine (RO);
- Floricoltura Buriani Di Buriani Arianna, Via Cà Rossa 9 – Gaibanella di Ferrara;
- Zotti Irene, Via Allocco 39 – Marzabotto (BO);
- Malaguti Paolino, Via Ugo Foscolo 12/F – San Matteo della Decima di San Giovanni in Persiceto (BO);
- Cieli E Terra Nuova Coop. Sociale Arl, Via Valverde 10/B – Rimini;
- Società Agricola Il Giardiniere Di Prandini Franco SS, Via Cappelletta Stoffi 41 – Concordia sulla Secchia (MO);

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l’esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l’idoneità allo svolgimento dell’attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto “Prima fase di riordino delle strutture

organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sottoelencate ditte per l’esercizio delle attività a fianco indicate:

1. Ditta Forghieri Società Agricola, Via Trapani 75/2 – Paganine di Modena – tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno e da interno
2. Ditta Balboni Oris, Via Dell’Olmo 1 – Buonacompra di Cento (FE); – tipologia di autorizzazione: produzione di patate da consumo
3. Ditta Baldassari Valentina, Via Cristoforo Colombo 31 – Ariano nel Polesine (RO) – tipologia di autorizzazione: produzione di piante forestali
4. Ditta Floricoltura Buriani Di Buriani Arianna, Via Cà Rossa 9 – Gaibanella di Ferrara – tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di piante ornamentali da interno, piantine ortive
5. Ditta Zotti Irene, Via Allocco 39 – Marzabotto (BO) – tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno
6. Ditta Malaguti Paolino, Via Ugo Foscolo 12/F – San Matteo della Decima di San Giovanni in Persiceto (BO) – tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno
7. Ditta Cieli E Terra Nuova Coop. Sociale Arl, Via Valverde 10/B – Rimini – tipologia di autorizzazione: commercio all’ingrosso di piante finite - produzione vivaistica di fruttiferi, piantine ortive, piante ornamentali da esterno e da interno.
8. Ditta Società Agricola Il Giardiniere di Prandini Franco SS, Via Cappelletta Stoffi 41 – Concordia sulla Secchia (MO) – tipologia di autorizzazione: produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno e da interno, piante officinali e aromatiche, piantine ortive.

2) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 23 SETTEMBRE 2010, N. 10380

L.R. 30/1998. Concessione contributo all'azienda ATCM SpA di Modena per il progetto STIMER e contestuale liquidazione acconto 80%

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena un contributo complessivo di € 1.761.170,93 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 3.542.052,87, per il progetto denominato "STIMER", approvato e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale nn. 539/97, 1849/2007 e 2431/2009;

b) di imputare la spesa complessiva di € 1.761.170,93 così suddivisa:

- quanto a € 1.032.913,80 registrata al n. 2892 di impegno sul capitolo 43358 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo agli esercenti il trasporto pubblico locale per interventi di miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (artt. 70,74,81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, L.R.21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 35.464,26 registrata al n. 2893 di impegno sul capitolo 43224 "Contributi in capitale per investimenti nel settore del Trasporto Pubblico Locale da destinare agli scopi di cui al 4° comma dell'art. 11 della Legge 10 aprile 1981 n.151 (Legge 12 luglio 1991, n. 202, art. 18 ter; L.R. 1 dicembre 1979, n.45 e successive modifiche - abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 413.165,52 registrata al n. 2894 di impegno sul capitolo 43231 "Contributi alle Aziende di Trasporto Pubblico Locale per la sostituzione di veicoli destinati al trasporto urbano in esercizio da oltre quindici anni (art.11, comma 4, L. 10 aprile 1981, n. 151; art. 3, comma 1, D.L. 5 ottobre 1993, n. 399, art. 23, comma 3 D.L. 29 ottobre 1993, n. 429) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 279.627,35 registrata al n. 2895 di impegno sul capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del Trasporto Pubblico Locale (art.31, comma 2, lett.c), art.34 comma 1,lett.a) e comma 6 lett.a)

e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5,6 e 7 Legge 194/98; D.I. n.3158 del 20 ottobre 1998) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena la somma di € 854.702,45, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto pari all'80% del contributo regionale per il progetto STIMER ad esclusione della quota relativa all'adeguamento tecnologico, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con la presente determina di cui al precedente punto b) così suddiviso:

- quanto a € 826.331,04 sul Capitolo 43358 imp.2892 di cui al precedente punto b), primo alinea;
- quanto a € 28.371,41 sul Capitolo 43224 imp.2893 di cui al precedente punto b), secondo alinea;

d) di precisare che la quota di contributo regionale pari a € 692.792,87 relativa all'adeguamento tecnologico verrà liquidata in un'unica soluzione a presentazione da parte di ATCM SpA della documentazione comprovante l'avvenuto adeguamento, come meglio precisato in premessa;

e) di dare atto che alle successive liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della LR n. 40/2001 a presentazione della documentazione di cui ai punti a) e c) nonché per il controllo e la revoca del contributo di cui al punto d) dell'Allegato "Condizioni e modalità per i finanziamenti" della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 2186/2003, integrato dal punto h) del dispositivo della DGR 1849/2007 e dal punto g) del dispositivo della DGR 2431/2009;

f) di richiamare le disposizioni di cui all'Allegato "Condizioni e modalità per i finanziamenti" della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 2186/2003, integrato dal punto h) del dispositivo della DGR 1849/2007 nonché dal punto g) del dispositivo della DGR 2431/2009 ed in particolare in merito:

- all'attestazione di avvenuta collocazione sulle forniture di apposita indicazione dell'intervento regionale (simbolo marchio identificativo o logotipo regionale - MI Nuovo);
- agli impianti realizzati con i contributi regionali che non potranno essere distolti dalla destinazione al servizio di trasporto pubblico, destinazione impressa con l'atto di assegnazione del contributo, se non previo assenso della Regione;
- all'impegno degli esercenti dei servizi a rendere disponibili i risultati dell'applicazione del processo di riforma del sistema tariffario alle amministrazioni regionale, provinciale, comunale e alle Agenzie per la mobilità.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO DELLA COSTA E BONIFICA

Adozione del Piano di Bacino del fiume Tevere - VI Stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. - Primo aggiornamento

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, con deliberazione del 10 marzo 2010, ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni il "Piano di Bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. progetto di primo aggiornamento".

Chiunque fosse interessato può prendere visione del testo integrale di detto progetto di piano e consultare la relativa documentazione a decorrere dal giorno 15 settembre 2010, per quarantacinque giorni, presso le sedi delle seguenti Amministrazioni:

Regione Umbria - Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Piazza Partigiani n. 1, Perugia;

Provincia di Perugia - Sportello del Cittadino - P.zza Italia n. 11, Perugia;

Provincia di Terni - Servizio Assetto del Territorio - Palazzo De Santis - IV Piano, Via Plinio il Giovane n. 21, Terni;

Regione Abruzzo - Direzione Lavori Pubblici - Servizio Difesa del Suolo Via Salaria Antica Est n. 27, L'Aquila;

Provincia de L'Aquila - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale - Località Campo di Pile, L'Aquila;

Regione Lazio - Direzione Ambiente - Area Difesa del Suolo - Viale del Tintoretto n. 432, Roma, rif. Dr. Claudio Bicocchi;

Provincia di Frosinone - Segreteria della Presidenza - P.zza Gramsci n. 13, Frosinone;

Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizio 2 Tutela delle Acque, Risorse Idriche - Via Tiburtina n. 691, Roma;

Provincia di Rieti - VI Settore - Via Salaria n. 3, Rieti;

Provincia di Viterbo - Assessorato Ambiente - Via Saffi n. 49, Viterbo;

Regione Marche presso Autorità di bacino Regionale delle Marche, Via Palestro n. 19, Ancona;

Provincia di Macerata - Segreteria della Presidenza - Corso della Repubblica n. 28, Macerata;

Regione Emilia Romagna - Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile - Via dei Mille, 21, Bologna; (*)

Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta Regionale - Palazzo "A" piano terra - Via di Novoli, 26, Firenze;

Provincia di Arezzo - Servizio Difesa del Suolo - Via A. Testa n. 2, Arezzo;

Provincia di Grosseto - Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici - Area Infrastrutture, Manutenzioni, Difesa del Suolo - Servizio Difesa del Suolo e Bonifica Idraulica, Piazza d'Istia n. 1, Grosseto;

Provincia di Siena - Segreteria della Presidenza - P.zza Duomo n. 9, Siena

Provincia di Forlì - Servizio Ambiente e Tutela del Territorio - P.zza. G.B. Morgagni n. 9, Forlì;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Via Cristoforo Colombo n. 44, Roma;

Autorità di bacino del fiume Tevere - Ufficio Relazioni con il Pubblico -, Via Bachelet n. 12, Roma;

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Via Ulpiano n. 11, Roma.

(*) N.B. a partire dal 25 settembre 2010 la documentazione è consultabile presso il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica dell'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Via della Fiera 8, Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermario Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Molinella (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 25/9/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Molinella. Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Urbanistica in Via A. Costa, 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Molinella (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 25/9/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Molinella. Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Urbanistica in Via A. Costa, 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 51 del 26/7/2010 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Montechiarugolo. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata Piazza Rivasi n. 4 Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 51 del 26/7/2010 è stata approvata una variante al Piano struttura-

le comunale (PSC) del Comune di Montechiarugolo. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata Piazza Rivasi n. 4 Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Montechiarugolo (PR). Ratifica della variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 51 del 26/7/2010 è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Montechiarugolo. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata Piazza Rivasi n. 4 Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Bertinoro (FC) - Richiedente: Casagrande Società Agricola s.s. Pratica n. FC10A0025

Richiedente: Casagrande Società Agricola s.s.
Sede: comune di Forlì (FC)
Data di arrivo domanda di concessione: 27/08/2010
Prat. n.: FC10A0025
Derivazione da: acque sotterranee
Opera di presa: tipo di pozzo
Su terreno: di proprietà dell'Azienda Agricola VITA di Ciani Simonetta
Foglio: 6, mappale: 42
Ubicazione: comune di Bertinoro – Loc.tà San Pietro in Guardiano (FC)
Portata richiesta: l/s 4,00
medi l/s 0,36
Uso: Zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avvisone BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri 6 – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0543/459711

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea proc. RAPP0597 – RA01A0437

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 10247 del 21/9/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Vassura Costante, la concessione unificata a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in sponda destra e da acque sotterranee per uso irriguo, in via Santa Lucia, 76 del comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 22,6 (relativo alla somma dei l/s delle 3 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 23.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione unificata di derivazione acqua pubblica superficiale e sotterranea - Proc. RAPP0694 e RA01A147

Con determinazione del responsabile del servizio n. 10632 del 30/9/2010 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Sig. Montanari Ivano, la concessione unificata a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Ronco, in sponda destra, e sotterranea in località S. Bartolo del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo e trattamenti fitosanitari;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,00, per entrambe le pompe, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 20.150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Faenza - Proc. RAPP0954

Con determinazione del responsabile del servizio n. 10633 del 30/9/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Casalini Vincenzo, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Bocca dei Canali nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.348 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Agostini Nadia, pratica: RNPPA0041

La Ditta Grossi Alessio ora Agostini Nadia, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 6,00 m. dal p.c. e di diametro 110,00 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno censito al NCT foglio n. 14, mappale 1.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n.7, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Casadei Andrea, pratica: RNPPA0054

La Ditta Arcangeli Silvano ora Casadei Andrea, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 6,00 m. dal p.c. e di diametro 110,00 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno censito al NCT foglio n. 13, mappale 1.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, via Rosaspina n.7, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Montanari Viliam, pratica: RNPPA0069

La Ditta Montanari Viliam, ha presentato in data 29/12/2006, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 6,00 m. dal p.c. e di diametro 110,00 mm., ubicato in comune di Riccione

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, via Rosaspina n.7, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Rimini (RN). Richiedente: Berardi Guido L.R. "Lago Riviera", pratica: RNPPA0851

La Ditta Berardi Guido L.R. "Lago Riviera", ha presentato in data 2/3/2007, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profon-

do 28,00 m. dal p.c. e di diametro 216,00 mm., ubicato in loc. Viserba in comune di Rimini (RN), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 47, mappale 151.

Portata di prelievo richiesta: 10,0 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 1930.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 in comune di Rimini (RN). Richiedente: Battistini Maurizio, pratica: RNPPA0945

La Ditta Cecere Marina ora Battistini Maurizio, ha presentato domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo di un pozzo profondo 30,00 m. dal p.c. e di diametro 160,00 mm., ubicato in loc. Canonica in comune di Santarcangelo (RN), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 16, mappale 192.

Portata di prelievo richiesta: 2,0 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 2808.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. - Torrente Nure in Comune di Farini (PC)

Richiedente: Comune di Farini

Data di protocollo: 03.09.2010

Comune di: Farini (PC)

Corso d'acqua: Torrente Nure

Identificazione catastale: fronte mapp.li 665, 710, 388, 286, 284, 249, 247 Fg° 52 NCT del Comune di Farini (PC)

Uso: area di impianto di depurazione, centro raccolta rifiuti e relativa strada d'accesso.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 – 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di rinnovo di concessioni per occupazione di aree demaniali, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/2004

- FEPPT0335 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro in loc. Monestirolo – Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 106 del fg. 357 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Carlini Mirella, residente in comune di Ferrara loc. Monestirolo, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0330 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con n. 2 rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Primaro in loc. Marrara - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 54 del fg. 356 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Capaldi Leonora, residente Comune di Ferrara loc. Marrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0049 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro in loc. Bova di Marrara – Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 84 del fg. 371 del Comune di Ferrara.

Il sig. Pancaldi Paolo, residente in comune di Ferrara loc. Bova di Marrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0104 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro e con scarico acque depurate in loc. Fossanova S. Biagio – Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 296 del fg. 256 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Bonora Barbara, residente in comune di Ferrara loc. Fossanova S. Biagio, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0311 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro, con scarico acque depurate ed un attraversamento in loc. Monestirolo - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 138 del fg. 357 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Barbieri Roberta, residente in comune di Ferrara loc. Monestirolo, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0363 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro e con scarico acque depurate in loc. Fossanova S. Marco - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 276 del fg. 256 del Comune di Ferrara.

Il sig. Maccagnani Gianni, residente in comune di Ferrara loc. Fossanova S. Marco, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0371 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro in loc. S. Egidio - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 275 del fg. 325 del Comune di Ferrara.

Il Sig. Campanella Lodovico, residente in comune di Ferrara loc. S. Egidio, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0037 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro in loc. Bova di Marrara - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 55 del fg. 371 del Comune di Ferrara.

Il sig. Cesari Tiziano, residente in comune di Ferrara loc. Bova di Marrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0139 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro e con scarico acque depurate in loc. S. Egidio - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale

161 del fg. 309 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Zavatti Meris, residente in comune di Ferrara loc. S. Egidio, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0113 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro in loc. Gaibanella - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 190 del fg. 290 del Comune di Ferrara.

Il sig. Montanari Bruno, residente in comune di Ferrara loc. Gaibanella, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- FEPPT0112 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro in loc. Torre Fossa - Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 115 del fg. 254 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Mirandola Laura, residente in comune di Ferrara loc. Torre Fossa, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio in comune di Gatteo (FC), richiedente Comune di Gatteo, Torrente Pisciatello, Pratica FC08T0090. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Gatteo ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, del torrente Pisciatello, in comune di Gatteo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 1 - mappale 212-235 e al foglio 2 - mappale 212-213-85, per uso attraversamento con passerelle ciclo-pedonali.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 11/03/2010, data di perfezionamento della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi, n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

ne del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale in comune di Cesena (FC) - Richiedente Parrocchia di San Mauro in Valle Rio Casalecchio, Pratica FCPPT1069/10RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Parrocchia di San Mauro in Valle ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale del Rio Casalecchio, in comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 121 antistante i mappali 37 e 136 della superficie di mq. 444, per uso cortilizio con tombinatura del tratto a monte della Via Provinciale S. Mauro.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 16/09/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Parrocchia di San Mauro in Valle è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi, n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio in comune di Cesena (FC) - Richiedenti Spada Francesco e Guerra Maria Angela, torrente Pisciatello - Pratica FC10T0046 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

I richiedenti Spada Francesco e Guerra Maria Grazia hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del torrente Pisciatello, in comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 117 antistante il mappale 119 per uso scarico di acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 20/09/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi, n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio in comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Ambrogetti Immobiliare Srl, Fosso Della Grotta, Pratica FCPPT0968. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

La richiedente Ambrogetti Immobiliare Srl ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, del Fosso Della Grotta, in località S. Piero in Bagno in comune di Bagno Di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 138 antistante ai mappali 4474 e 4472, per uso attraversamento con ponte.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 24/09/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi, n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone, nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pub-

bliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna (BO), C.F. 042458220376

Data d'arrivo della domanda: 28/9/2010.

Procedimento numero RA91T0001/10RN01.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località S.Romualdo.

Identificazione catastale: Ravenna-Sez. S.Alberto Foglio 75 adiacente mappali 4-6.

Usò richiesto: attraversamento con tubature gas e acqua.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune Santarcangelo di Romagna;

data istanza: 3/8/2010;

corso d'acqua: Fiume Uso pratica 55, codice sisteb: RN10T0019 comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 18 antistante i mapp. 25.26.27 e 34; estensione mq. 12.520,00 circa;

Usò richiesto: parco pubblico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. Richiedente Vincenzetti Rosalba

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale.

Richiedente: Vincenzetti Rosalba;

data istanza: 16/12/2008;

corso d'acqua: Torrente Ventena pratica 128, codice sisteb: RN06T0001 comune di Cattolica;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 1 mapp. 4278

estensione mq. 16,00 circa;

Uso richiesto: Chiosco Bar

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: fiume Marecchia, codice sisteb: RN10T0029

comune di Torriana; area demaniale identificata al NCT del Comune di Torriana al F. 6 antistante i mappali 51,52,53,68 e 74.

Estensione mq. 15.144,00 circa.

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, codice sisteb: RN10T0027 comune di Santarcangelo di Romagna.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mapp.60/p e antistante i mapp.17, 28 e 56.

Estensione mq. 35.555,00 circa.

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Corso d'acqua: fiume Marecchia, codice sisteb: RN10T0025 comune di Rimini.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 62 antistante i mapp. 540 e 30.

Estensione mq. 5.388,00 circa.

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, codice sisteb:RN10T0013 comune di Santarcangelo di Romagna.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mapp. 60/p.

Estensione mq. 4.819,00 circa.

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, codice sisteb:RN10T0033 comune di Verucchio.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F15 mapp.191/p e antistante al mapp.197 estensione mq. 4.689,00 circa.

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi)
Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità' relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina, n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spe-

se di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Società Pesaresi Giuseppe SpA;

data istanza: 29/7/2010;

corso d'acqua: Marecchia pratica 137, codice sisteb: RN10T0025 comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 62 mappali 519/p, 520 e 43 e antistante i mappali 34,35,36,37,31,517 e 41; F. 63 mappali 2014/p,2015,2016 e 2017 e antistante i mappali 2,2044 e 2011 F. 71 mappale 550/p estensione mq.138.540,00.

Uso richiesto: attività industriale, opificio, fabbricati impianti tecnologici, viabilità e manovra, depositi.

Richiedente: Ciccioni Candido;

data istanza: 11/8/2010;

corso d'acqua: Fossa Calastra - pratica 165, codice sisteb RN10T0028 comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 93 antistante i mappali 256, 250, 222,49 e 50 estensione mq. 280,48 circa;

uso richiesto: strada di accesso.

Richiedente: Dina Pietro;

data istanza: 2/8/2010;

corso d'acqua: Fosso di Cola - pratica 305, codice sisteb: RN10T0022 comune di Saludecio;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Saludecio al F. 14 antistante i mappali 174 e 175 estensione mq. 278 circa;

uso richiesto: strada e verde pubblico di comparto C2-2.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di

Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale.

Richiedente: Soc. Pavimental s.p.a.;

data istanza: 18/6/2009;

corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 12, codice sisteb: RN03T0007 comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 62 mapp. 77/p, 78/p, 79/p e antistante mapp. 42/p; estensione mq. 19.200,00 circa;

Uso richiesto: Uffici e impianti per la produzione di conglomerati bituminosi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n.7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della Legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 e dal DLgs 128/2010 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Secchia

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della LR 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto: "Ricostruzione di una briglia in località Villalunga a protezione della SP 467, ripristino della continuità dell'ecosistema fluviale e contestuale realizzazione di un impianto per la produzione idroelettrica".

- Localizzato: Comune di Sassuolo, SP 467

- Presentato da Experts Plus AG

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1. 8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica"

L'intervento interessa il territorio del Comune di Sassuolo.

Descrizione del progetto

Il progetto presentato prevede la ricostruzione della briglia a protezione del viadotto stradale SP467, seguendo il progetto redatto dalla Provincia di Modena e già autorizzato.

Contestualmente verrà realizzata la rampa di risalita per la fauna ittica ed inserita all'interno della briglia una centrale idroelettrica ad acqua fluente.

Le caratteristiche dimensionali e costruttive del progetto presentato sono:

- opere di ricostruzione: viene ripristinata la briglia, dotata di dispositivo di risalita per i pesci; lo sbarramento determina un salto di 6,60 m.
- opera di presa costituita da un manufatto in corrispondenza della gaveta della briglia, e vasca di carico a monte;
- canale sghiaiatore, per il deflusso del DMV, pari a 1,41 mc/sec, e per la pulizia della vasca di carico;
- condotta di adduzione in pressione, costituito da un tubo in vetroresina di 3200 mm di diametro e 29 m di lunghezza;
- centrale idroelettrica dotata di turbina Kaplan ad asse verticale, in grado di sfruttare la portata di progetto 20 mc/sec per la produzione di una potenza elettrica massima di circa 1025 kW.
- canale di scarico a sezione rettangolare, lungo 30 m;
- edificio quadri elettrici, costituito da una piccola struttura sull'argine destro

- allacciamento alla rete ENEL MT in Via Ancora sn attraverso elettrodotto lungo circa 800 m;
- viabilità di servizio ed opere complementari.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale,
- Provincia di Modena
- Comune di Sassuolo

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna

Si avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Sassuolo con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'autorizzazione per l'utilizzo di due pozzi siti presso lo stabilimento di trattamento e vagliatura di sabbie della ditta Sabbie di Parma sito in Polesine Parmense (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- Progetto: per l'autorizzazione per l'utilizzo di due pozzi siti presso lo stabilimento di trattamento e vagliatura di sabbie della ditta Sabbie di Parma sito in Polesine Parmense (PR);
- Localizzato: Provincia di Parma, Comune di Polesine Parmense, strada Argine Maestro del Fiume Po, n. 6;
- presentato da: Ditta Sabbie di Parma Srl, con sede a Polesine Parmense (PR), Strada Argine Maestro del Po, n. 6;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1 - Lettera B.1.21 - "Derivazione di acque superficiali...superiori ai 50 lt. Al minuto secondo... non comprese al punto A1.1

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Par-

mense.

Il progetto prevede la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale presso impianto sito in comune di Polesine Parmense (PR) Strada Argine Maestro del Fiume Po, n. 6, per 2 pozzi, con una portata complessiva d'emungimento di 85 l/s (1° pozzo 83 l/s – 2° pozzo 70 l/min) e un volume annuo prelevato di circa 267.200 m³.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- la sede del Comune di Polesine Parmense – Ufficio Tecnico Comunale – Viale delle Rimembranze, n. 12 – 43010 Polesine Parmense (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 Dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - procedura di VIA relativa al progetto "Impianto idroelettrico in comune di Ferriere (PC), Torrente Grondana" presentato dalla Ditta Val Nure Srl – Ripubblicazione a seguito di presentazione di integrazioni progettuali sostanziali

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, del DPR 327 dell'8 giugno 2001, della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni e della LR 37/2002, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione integrativa relativa agli approfondimenti ed alle integrazioni allo studio di impatto ambientale ed al progetto definitivo comprensivo del tracciato dell'elettrodotto della procedura di VIA, relativa al

- progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Grondana in comune di Ferriere (PC) presentato dalla Val Nure s.r.l., Via Giroli 3, Gavardo (BS) e pubblicato nel BUR n.

122 del 16/8/2007 e successivamente ripubblicato a seguito di variante sostanziale in data 3/12/2008 nel BUR n. 206, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e degli eventuali procedimenti espropriativi, in particolare relativi all'elettrodotto medesimo di:

- progetto: impianto idroelettrico
- localizzato: Comune di Ferriere (PC)
- presentato da: Val Nure S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8 - impianti per la produzione di energia idroelettrica

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferriere (PC): P.zza Miniere 1, Ferriere

e della Provincia di Piacenza: Via Garibaldi n.50, Piacenza.

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato Torrente Grondana di una portata massima annua di acqua: di 1100.00 l/sec (pari a moduli 11) e media di 189 l/sec (pari a moduli 1.89), per produrre sul salto legale di m. 183.50 la potenza nominale media di kW 340 da trasformarsi in energia elettrica.

L'opera di presa sarà ubicata in Comune di Ferriere e sarà costituita da una traversa di derivazione sul T. Grondana ad una quota di 815 metri s.l.m.

La centrale di produzione sarà ubicata in sponda sinistra sul T. Grondana (quota 633 metri s.l.m.), circa a 550 m. a SSO dell'abitato di Cerreto Rossi, presso la quale saranno installate le apparecchiature elettromagnetiche e gli organi di scarico dell'acqua turbinata.

Il percorso dell'elettrodotto è definito nel progetto definitivo depositato.

Si da conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della L. 10/93 e successive modifiche, con eventuale apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della LR 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente comunale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Ferriere (PC), P.zza Miniere 1, Ferriere e presso la sede della Provincia di Piacenza, Via Garibaldi 50, Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Si dà conto che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 14,091 MWp in Focomorto (FE) – Via della Crispa – Via Ponte Ferriani. Ditta Rete Rinnovabile Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 270/71586 del 31/8/2010, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Rete Rinnovabile Srl relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 14,091 MWp in località Focomorto FE, Via Crispa - Via Ponte Ferriani, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà attivare presso il competente ufficio provinciale la procedura per l'acquisizione dell'Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/03; nell'ambito di tale procedimento:

- dovrà essere valutata una diversa perimetrazione dell'impianto, ovvero l'eliminazione delle porzioni più esterne (oltre la fascia di rispetto del metanodotto a nord e in corrispondenza della centralina a sud ovest) e presentata la relativa cartografia aggiornata di riferimento;
- dovrà essere definita la localizzazione e perimetrazione delle aree verdi di prevista realizzazione;
- dovranno essere individuati i tralicci di possibile rimozione all'interno dell'area di progetto ed inseriti in un estratto catastale;
- il proponente dovrà inoltre prendere contatti con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la determinazione delle distanze delle opere di progetto dai canali consorziali e per la stesura della relazione idraulica da presentare ai fini dell'attivazione della procedura di autorizzazione ai sensi del DLgs 387/03;

2. al fine di contenere l'impatto visivo dell'impianto, dovrà essere predisposta, secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, una schermatura della recinzione perimetrale tramite piantumazione di rampicanti e essenze arbustive/arboree autoctone, da definirsi con più dettaglio, unitamente a modalità di impianto e relativa manutenzione, in sede di Autorizzazione Unica; le recinzioni perimetrali dovranno inoltre prevedere, ogni 100 m di lunghezza, uno spazio libero verso terra di altezza pari a 20 cm e larghezza pari a 1 m, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica;

3. in fase di domanda di autorizzazione all'esercizio occorrerà predisporre una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - se l'impianto in sé è fonte di rumore e quindi deve rientrare nei limiti di zona e garantire il rispetto del limite differenziale a possibili ricettori posti nelle vicinanze - sulla base di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 8 della Legge 447/1995 e seguendo l'art. 5 della DGR 673/2004; la Relazione dovrà essere redatta e firmata da un tecnico competente in acustica come espressamente defi-

nito nella Legge 447 del 26/10/1995 art. 2 punto 6 e 7;

4. per il cantiere in sé dovrà essere inviata al competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara la richiesta di autorizzazione alla deroga dei limiti di rumore ai sensi della LR n. 15/2001, recepita con DGR n. 45/2002, che dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima dell'avvio del cantiere stesso;

5. dovrà inoltre essere elaborata una relazione sui campi elettromagnetici redatta secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

6. la documentazione progettuale dovrà inoltre dettagliare più precisamente il piano di dismissione dell'impianto individuando i costi della messa in pristino dei luoghi, al fine di poter dar attuazione alla delibera del Consiglio provinciale n. 1/77475/09 del 13/01/2010: «Autorizzazioni provinciali per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Definizione spese istruttorie e garanzie per la rimessa in pristino», esecutiva ai sensi di legge;

7. al di sotto dei pannelli dovrà essere mantenuto un manto erboso, o dovrà essere prevista la piantumazione di una essenza erbacea tale da mantenere protetto il suolo dall'erosione e da prevenire la formazione di polveri; a tale scopo, il manto erboso dovrà essere adeguatamente mantenuto e sfalcato;

8. prevedere il riutilizzo in loco del terreno di risulta dallo scavo dei cavidotti e delle platee; in caso il terreno venga impiegato al di fuori dell'area di cantiere, venga predisposto l'apposito piano di gestione delle terre e rocce da scavo, che dovrà essere presentato al competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara;

9. non dovrà esservi permanenza di personale all'interno delle cabine e relative fasce di pertinenza per più di 4 ore consecutive;

10. in riferimento a quanto riportato nell'elaborato consegnato dal referente Enel nell'ambito della riunione di screening del 09.07.10, relativo agli impianti Enel potenzialmente interferenti con l'opera in progetto, l'installazione del cantiere dovrà attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro vigenti per legge ed in particolare:

- DLgs 81/08 artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette
- TU 1775/33 art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche
- Per l'allestimento del cantiere e per la predisposizione delle opere (scavi, canalizzazioni, fondazioni ecc.) si contatteranno le Unità Tecniche di Enel per la definizione dei riferimenti cantieristici;

b) di dare atto che la Società Rete Rinnovabile srl dovrà versare una somma pari ad Euro 8516.4 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2010;

c) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, oltre che all'Ufficio Energia della Provincia;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa

sul sito web dell'Ente;

e) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia d'impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – Decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di ristrutturazione del complesso zootecnico per galline ovaiole ubicato in località San Paolo in Aquiliano in Comune di Civitella di Romagna, presentato dalla Società Agricola San Paolo S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di ristrutturazione del complesso zootecnico per galline ovaiole ubicato in località San Paolo in Aquiliano in Comune di Civitella di Romagna, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 3/02/2010, giorno in cui è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è presentato dalla Soc. Agricola San Paolo S.r.l., avente sede legale in Via Mensa n.3 - 48022 Santa Maria in Fabriago - Lugo (RA).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Civitella di Romagna, del Comune di Meldola e della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto rientra tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato A.3.2.bis "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" della L.R. 9/99 e s.m.i.. L'impianto esistente, infatti, a seguito della ristrutturazione, rientra nella categoria A.3.1. della suddetta legge regionale "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;
- b) 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg);
- c) 900 posti per scrofe".

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 93165/436 del 21/9/2010, ha assunto la seguente decisione:

“

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi

dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto di ristrutturazione del complesso zootecnico per galline ovaiole ubicato in località San Paolo in Aquiliano in Comune di Civitella di Romagna, presentato dalla Società Agricola SAN PAOLO S.r.l., poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 16 settembre 2010, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate sia le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate e contenute nei paragrafi 2.C e 3.C. del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale", sia le prescrizioni contenute nella sezione D dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del Rapporto stesso:

1) le concimaie dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dalla D.G.r 96/2007 e nello specifico, le pareti delle stesse, esposte a nord, dovranno essere totalmente tamponate o, in alternativa, dovrà essere aumentato lo sporto di almeno 80 cm; in fase di Permesso di Costruire dovrà essere, pertanto, adeguato il progetto sulla base delle indicazioni soprariportate;

2) al fine, di impedire la diffusione delle polveri e odori durante il trasporto delle deiezioni dai capannoni alle concimaie, e nei terreni per lo spandimento, il carico degli automezzi aziendali utilizzati dovrà essere coperto mediante teloni;

3) dovranno essere predisposti, in fase di Permesso di Costruire, dei sistemi che consentano agli animali l'attraversamento in sicurezza della strada vicinale di accesso all'allevamento, laddove la stessa interferisce con le aree di razzolamento;

4) la realizzazione delle nuove concimaie deve essere effettuata anticipatamente o al più contemporaneamente agli interventi edilizi sui capannoni esistenti, ed, in ogni caso, lo svolgimento delle attività come previste dalla Ditta relativamente allo stato futuro (incremento del numero dei capi allevati) potrà avvenire solo successivamente alla completa realizzazione delle concimaie stesse;

5) per le nuove strutture in progetto dovranno essere utilizzate fondazioni su pali ancorati a profondità diversa dal piano di campagna sul substrato marino marnoso arenaceo molto compatto;

6) in fase di Permesso di Costruire dovrà essere presentato uno studio di stabilità dell'area, cartografata quale frana attiva alla Tav. 4 della Variante Integrativa del P.T.C.P. approvata in data 21/07/2010, localizzata a nord rispetto al capannone identificato con il numero 6, al fine di verificare la necessità di individuare un'alternativa localizzativa per la concimaia coperta n. 3 o di prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e bonifica delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato;

7) il fenomeno franoso, localizzato nella zona tra i capannoni "Casa 1" e "Casa 2", dovrà essere bonificato con la costruzione di bracci drenanti e fossetti superficiali per il deflusso delle acque superficiali e sotterranee e con la costruzione di semplici opere di contenimento come gabbionate o terre armate o similari;

8) il fenomeno franoso, localizzato nella zona della concimaia esistente, dovrà essere bonificato con la costruzione di bracci drenanti e fossetti superficiali per il deflusso delle acque superficiali e sotterranee;

9) dovranno essere effettuate opere periodiche di manutenzione del reticolo idrografico di scolo delle acque superficiali al fine di garantirne l'efficienza nel tempo;

10) durante la prima stagione idonea successiva al rilascio del Permesso di Costruire dovrà essere effettuata la piantumazione dell'area di superficie di 2,26 ha, in prossimità del capannone identificato con il numero 2, tramite l'utilizzo di essenze autoctone e sesti di impianto maggiormente idonei a limitare l'erosione dei terreni in area calanchiva; entro 3 mesi dalla realizzazione dell'intervento, dovrà esserne data comunicazione al Comune di Civitella di Romagna ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;

11) dovranno essere, inoltre, previste ed eseguite, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove piantumazioni, adeguate opere di manutenzione (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità) al fine, di garantire un corretto attecchimento delle essenze di nuovo impianto; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;

12) entro 1 mese dal rilascio dell'A.I.A. dovrà essere presentato il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico sulla falda esposta a sud del nuovo locale per l'imballaggio e selezione delle uova, quantificato in circa 80 kW di potenza elettrica generata;

13) comunicazione dell'avvenuto rilascio del Permesso di Costruire dovrà essere data all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;

14) dovrà essere evitato, nei trattamenti disinfestanti, l'uso di neonicotinoidi, che possono causare un danno ambientale legato alla presenza delle api, preferendo l'uso di piretroidi.

c) di esprimersi in merito alle controdeduzioni inviate dalla Società Agricola San Paolo S.r.l. in data 13 settembre 2010, in merito allo schema di rapporto ambientale ed alla bozza del documento di AIA inviatole con nota prot. n. 84638 del 31/08/10, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza di servizi nell'Allegato 1.b del sopra richiamato Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

d) di dare atto che la presente Valutazione di Impatto Ambientale positiva, in base al combinato disposto dell'art. 6, comma 2, della L.R. 21/2004 e dell'art. 17, comma 1, della L.R. 9/99 e s.m.i., comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi dell'art 10 della LR 21/04 e dell'art. 5, comma 12, del D.Lgs. 59/05, alla Società Agricola San Paolo S.r.l.;

e) di dare atto che gli elementi costitutivi della sopra richiamata Autorizzazione Integrata Ambientale sono riportati nell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del suddetto Rapporto Ambientale, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di stabilire, in base al combinato disposto dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 9 del D.Lgs. n. 59/05, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Integrata ambientale in essa

compresa e sostituita è pari ad anni 5 (cinque); la suddetta autorizzazione è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste agli articoli 9 e 10 del D.Lgs. 59/05;

g) di precisare che il gestore è tenuto a comunicare preventivamente alla Provincia di Forlì-Cesena, all'ARPA ed al Comune di Forlì eventuali modifiche che si intendano apportare all'impianto. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, ferma restando la necessità di verificare preliminarmente se le stesse comportino una trasformazione o ampliamento dell'impianto, o una sua modifica sostanziale, con conseguente necessità, ai sensi della normativa vigente, di effettuare una procedura di valutazione d'impatto ambientale;

h) di precisare che ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore sono tenuti a darne comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Forlì-Cesena anche nelle forme dell'autocertificazione;

i) di precisare che ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, compresa all'interno della presente Valutazione d'impatto ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza il gestore dell'impianto deve inviare a questa Provincia apposita domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'autorità competente (Provincia - Servizio Ambiente), il gestore può continuare l'attività sulla base della precedente autorizzazione integrata ambientale;

j) di quantificare in € 2686,00 pari allo 0,04 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese per l'istruttoria della presente procedura di V.I.A. che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico della società proponente; di quantificare, invece, le spese di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in € 2.000,00;

k) di precisare che il Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena esercita i controlli di cui all'art. 11 del D.Lgs. 59/05, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nell'Allegato A del sopra richiamato Rapporto ambientale;

l) di precisare che la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

m) di precisare che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna - sede di Bologna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

n) di dare atto che il presente provvedimento, che comprende e sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale, revoca e sostituisce le autorizzazioni settoriali attualmente in essere riportate al paragrafo A4 del Documento di AIA che costituisce l'Allegato A del presente Rapporto Ambientale;

o) di precisare che sono fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia

della presente deliberazione alla Società Agricola San Paolo S.r.l.;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì – Cesena, alla Regione Emilia – Romagna, al Comune di Civitella di Romagna, al Comune di Meldola, all'Azienda U.S.L. di Forlì, all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese;

r) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

s) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo II, come modificata dal vigente DLgs 152/06 – Progetto di modifica all'impianto di termovalorizzazione di rifiuti localizzato in Via Cavazza n. 45, in comune di Modena. Proponente: HERAmbiente Srl

La Provincia di Modena avvisa che la Società HERAmbiente Srl, con sede legale in Viale Berti Pichat, 2/4, Bologna, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 come integrato e modificato dal vigente D.Lgs. 152/06, per il progetto di modifica all'impianto di termovalorizzazione di rifiuti localizzato in Via Cavazza, in comune di Modena.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto l'impianto ricade fra le tipologie impiantistiche definite ai punti A.2.2) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08” e A.2.3) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed Allegato C, lettera R1, della parte quarta del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08” e la modifica proposta rientra al punto B.2.57.bis) “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)”.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della LR. 9/1999, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi, n. 340, Modena ed il Comune di Modena, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (13/10/2010).

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti recapiti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059.209.492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;

- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 del D.Lgs.152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso deposito domanda A.I.A. ditta Molino Soncini Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Molino Soncini S.r.l. - trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno (valore medio su base trimestrale) – cod. IPPC 6.4 (b)

localizzato: Strada Orsoline n. 47 - Enzano di Sorbolo – 43058 Sorbolo (PR)

presentata da: Sig. Nestore Soncini.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Sorbolo e delle seguenti province: Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile (P.le della Pace n. 1, 43121 Parma)

e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Unione Bassa Est Parmense, sita in Piazza Libertà n.1- 43058 Sorbolo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso deposito domanda AIA ditta Azienda agricola Chiara di Chiara Bignami

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n.3600 del 26/10/2007, modificata da Det. 505/2009 e volturata con Det. n.2073 del 17/06/2010, relativa all'impianto: Az. Agr. Chiara - impianto di allevamento intensivo di pollame o di suini con più di a) 40.000 posti pollame - cod. IPPC 6.6 (a)

localizzato in: Via del Piantone, 2/3 - loc. Il Piantone, Santa Maria del Piano - 43037 Lesignano de' Bagni (PR)

presentata da: Bignami geom. Chiara

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Lesignano de' Bagni e delle seguenti province: Parma

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile (P.le della Pace n. 1, 43121 Parma) e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Lesignano de' Bagni, sito in Piazza Marconi, 1- 43037 Lesignano de' Bagni

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VAL-SENIO E RIOLO TERME

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a progetto per la costruzione di un vaso in terra ad uso irriguo sito in comune di Brisighella, Via Molino del Rosso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008 e dal D.lgs. 128/2010, sono stati depositati per la libera consultazione da par-

te dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un vaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Molino del Rosso;
- presentato da: Bartoli Maria, residente in Brisighella, Via Fantina n. 91, in qualità di proprietaria.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.1 - 19)

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna il progetto prevede la costruzione di un vaso in terra ad uso irriguo in Via Molino del Rosso, Brisighella.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella, sito in Piazzetta Pianori n. 1 - 48013 Brisighella (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 13.10.2010 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del dpr 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale - Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, così come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 - Titolo III - Procedura di VIA

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati, presso l'autorità competente - Comune di Borgonovo Val Tidone - per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di coltivazione di una cava di terreno da riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone (PC), in località Colombarola.

L'area estrattiva risulta individuata nel PAE vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 29 maggio 2003 con deliberazione n. 26, come Ambito Estrattivo denominato "Colombarone - stralcio funzionale zona sud".

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Schiavi Inerti Srl - Via Pindemonte n.26/A - Piacenza.

Il progetto appartiene alla categoria A3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto prevede l'apertura di una cava di materiale terroso e ghiaiosi con una profondità di scavo massima pari a 3,80 metri; il piano di sfruttamento del giacimento prevede una volumetria escavabile pari a mc 117.108.

L'autorità competente è il Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del Territorio, con sede in Borgonovo Val Tidone (PC) - Piazza Garibaldi n.18.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso:

1. la sede dell'autorità competente: Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del Territorio - Piazza Garibaldi di n.18 - 29011 - Borgonovo Val Tidone (PC);
2. la sede dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza Via Garibaldi n.50 - 29100 - Piacenza;

3. la sede della Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione di Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille 21 – 40121 - Bologna.

Il SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art 15 comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità Competente al seguente indirizzo:

Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del Territorio - Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 - Borgonovo Val Tidone (PC).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuta adozione della variante generale al Piano delle attività estrattive "PAE 2006" del Comune di Ravenna

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 144/99444 del 27/9/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la variante generale al Piano delle attività estrattive "PAE 2006" del Comune di Ravenna, proposto dal Servizio Geologico e Protezione civile; ai sensi dell'art. 34 - comma 4 della L.R. 20/2000 si rende noto che tale variante è depositata presso

la Segreteria generale (Reparto Archivio), del Comune di Ravenna con sede in Piazza del Popolo n. 1 - per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 13/10/2010 e perciò sino al 11/12/2010 compreso.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco, vanno presentate in 4 copie, di cui una in bollo, con allegate planimetrie stralcio del comparto interessato ed eventualmente planimetria catastale, pure queste in 4 copie, di cui una in bollo, ubicativa delle osservazioni. Deve inoltre essere indicata la persona o altro soggetto e relativo recapito a cui poter inviare eventuali comunicazioni.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2010, N. 14

Modifica all'elenco triennale ed annuale degli interventi di cui all'Allegato C alla Deliberazione n. 10 del 26/7/2010

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di apportare ulteriori modifiche e integrazioni – per l'Area Po Emiliano - all'elenco triennale degli interventi ed in particolare all'elenco annuale 2010 di AIPo, di cui all'Allegato C alla Deliberazione n. 10 del 26 luglio 2010, così come dettagliato in premessa, ovvero:

- a) eliminando le voci di cui ai progressivi n. 403 e n. 405 dell'elenco triennale e di cui ai rispettivi codici dell'elenco annuale MO 2010/1 e PC 2010/1;
 - b) inserendo le voci di cui in elenco all'Allegato A al presente atto, con le modalità indicate in premessa;
- 2) di confermare la voce della sezione 5) del Piano RER n. 140 indicata con cod. n. 05909 "Intervento di correzione del

meandro in località Foce Nure - (intervento prioritario n14) del "Programma Generale di Gestione dei Sedimenti Alluvionali dell'Alveo del Fiume Po" nel Programma triennale 2010-2012 di AIPo, indicata con progressivo n. 473 e con codice PC 2010/17 dell'elenco annuale 2010;

3) di inserire nel Programma triennale 2010-2012 di AIPo, nell'annualità 2011, l'intervento cod. n. 05931 "chiusura taglio di meandro in destra Taro a fronte di foce Rigosa in comune di Sissa (PR)" per un importo pari a € 1.200.000,00;

4) di apportare ulteriori modifiche e integrazioni – per l'Area Po Piemontese - all'elenco triennale degli interventi ed all'elenco annuale 2010 di AIPo, di cui all'Allegato C alla deliberazione n. 10 del 26 luglio 2010, così come dettagliato in premessa e come riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione;

5) di confermare il mandato alle strutture AIPo competenti;

6) di dare avvio, nell'anno in corso, agli interventi previsti per l'annualità 2010;

7) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui al paragrafo 1), 2), 3) e 4) del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2010, N.15

Sesta variazione al Bilancio di previsione 2010

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di istituire i seguenti nuovi capitoli:
 - Capitolo 20312 delle entrate "Contributo dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della nuova conca di Isola Serafini (PC) L. 380/1990, L. 194/1998, L. 413/1998, L. 388/2000, D.M. 20/02/2001";
 - Capitolo 20163 delle spese "Spese per la realizzazione della nuova conca di Isola Serafini (PC) L. 380/1990, L. 194/1998, L. 413/1998, L. 388/2000, D.M. 20/02/2001";
2. di approvare la Sesta variazione al Bilancio di Previsione 2010, per quanto esposto in premessa e secondo lo schema seguente:

ENTRATE AIPO				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE COMPETENZA	AUM. / DIM. COMPETENZA	AUM./ DIM. CASSA
E/10310	CONTRIBUTO DALAL REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 37 L.R.9/2009 ART. 54 L.R. 24/2009)	600.000,00	400.000,00	400.000,00
E/20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA	10.510.000,00	500.000,00	500.000,00
E/20120	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE VENETO	776.000,00	483.452,93	483.452,93
E/20125	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	950.000,00	41.469,98	41.469,98
E/20310	CONTRIBUTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 37 L.R.9/2009 ART. 54 L.R. 24/2009)	2.253.878,96	703.695,53	703.695,53
E/20312 (NUOVO)	CONTRIBUTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CONCA DI ISOLA SERAFINI (PC) L. 380/1990, L. 194/1998, L. 413/1998, L. 388/2000, D.M. 20/02/2001.	0,00	44.946.742,94	44.946.742,94
E/30150	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PAGAMENTO ONERI CAUSE ARBITRALI RICONDUCIBILII AD OBBLIGAZIONI DELL'EX MAGISPO	0,00	456.805,83	456.805,83
E/30155	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	81.862,77	100.000,00	100.000,00
E/30157	RIMBORSI EX ARTT. 3 E 7 CONVENZIONE REGIONE LOMBARDIA	1.084.000,00	38.801,42	38.801,42
	TOTALE VARIAZIONE ENTRATE	16.173.878,96	47.670.968,63	47.670.968,63
SPESE AIPO				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE COMPETENZA	AUM. / DIM. COMPETENZA	AUM./ DIM. CASSA
S/10241	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL	10.000,00	40.000,00	40.000,00

	PERSONALE - N.I.			
S/10420	SPESE POSTALI	65.300,00	1.000,00	1.000,00
S/10440	SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA DI DATI, FOTORIPRODUZIONE ED ALTRO	40.200,00	5.000,00	5.000,00
S/10465	ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE SPECIALIZZATE, LIBRI, GIORNALI, ABBONAMENTI PERIODICI - N.I.	2.500,00	3.000,00	3.000,00
S/10475	SPESE PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI E ATTREZZATURE PER UFFICI E FACCHINAGGIO - N.I.	1.000,00	2.000,00	2.000,00
S/10480	SPESE PER ACQUISTO, AFFITTO E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI	1.402.000,00	150.000,00	150.000,00
S/10485	SPESE PER LA MANUTENZIONE, NOLEGGIO GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE E PROCEDURE INFORMATICHE - N.I.	40.000,00	33.000,00	33.000,00
S/10491	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO SERVIZI FLUVIALI E IDROVIARI (SEGNALAZIONE, DRAGAGGIO, CONCHE DI NAVIGAZIONE) - N.I.	345.000,00	257.000,00	257.000,00
S/10493	SPESE MANUTENZIONE E RISTABILIMENTO OPERE IDRAULICHE, DI NAVIGAZIONE E IMPIANTI - N.I.	20.000,00	40.000,00	40.000,00
S/10520	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CENTRALI TERMICHE ED IMPAINTI	174.300,00	8.000,00	8.000,00
S/10525	CANONI ACQUA PER UFFICI	32.350,00	2.000,00	2.000,00
S/10526	SPESE DI RISCALDAMENTO, PULIZIA LOCALI, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA SPESE TELEFONICHE, SERVIZIO DI SICUREZZA - N.I.	157.000,00	13.000,00	13.000,00
S/10545	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDIO, R.C. VERSO TERZI E ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	460.000,00	-160.000,00	-160.000,00
S/10624	SPESE PER IL SERVIZIO AUTOVEICOLI (CARBURANTI, LUBRIFICANTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI, PEDAGGI E NOLEGGI) - N.I.	34.000,00	12.000,00	12.000,00
S/10650	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI	6.800,00	5.000,00	5.000,00
S/10740	SPESE PER ATTIVITA' DI ADESIONE E SUPPORTO TECNICO-ECONOMICO E SCIENTIFICO	843.000,00	5.000,00	5.000,00
S/10775	SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI VARI	70.000,00	52.000,00	52.000,00
S/10920	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	6.000.000,00	-577.077,09	-577.077,09
S/10930	FONDO PER SPESE IMPREVISTE	2.165.942,27	-50.000,00	-50.000,00
S/10945	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.500.000,00	1.579.607,25	1.579.607,25
S/20130	PRONTO INTERVENTO E GESTIONE EVENTI CALAMITOSI	10.980.803,82	2.100.000,00	2.100.000,00
S/20150	UTILIZZO DEI FONDI TRASFERITI DALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI D'ISTITUTO DELL'ENTE	52.151.863,85	500.000,00	500.000,00

S/20161	SPESE FINANZIATE DAL CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 37 L.R.9/2009 ART. 54 L.R. 24/2009)	2.253.878,96	703.695,53	703.695,53
S/20163 (NUOVO)	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CONCA DI ISOLA SERAFINI (PC) L. 380/1990, L. 194/1998, L. 413/1998, L. 388/2000, D.M. 20/02/2001.		44.946.742,94	44.946.742,94
S/20315	FONDO SPECIALE PER OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	23.280.000,00	-2.000.000,00	-2.000.000,00
	TOTALE VARIAZIONE SPESE	101.829.796,63	47.670.968,63	47.670.968,63

3. di rinviare a conseguente provvedimento del Direttore l'integrazione delle assegnazioni delle risorse finanziarie ai Dirigenti di cui alla determina n. 17 del 22/01/2010, secondo le richieste degli stessi, acquisite agli atti;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere dell'Agenzia ed al Collegio dei Revisori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2010, N. 16

D.Lgs. 165/2001. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2010-2012. Modifica ed integrazione dell'allegato A) alla deliberazione n. 13/2010

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto alla unanimità dei componenti

delibera:

1. di modificare ed integrare l'allegato A) alla delibera n. 13 del 26 luglio 2010 così come si evince dall'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale - prevedendo la copertura tramite mobilità di un secondo posto di Istruttore Tecnico - cat. C1 presso la sede operativa di Rovigo, ricopribile una volta resosi vacante un corrispondente posto a seguito di mobilità in uscita ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001;

2. di dare mandato alla Direzione, tramite il Settore Amministrazione, Finanza, Controllo - Risorse Umane, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2010, N. 17

Atto di indirizzo in ordine all'applicazione del Patto di stabilità interno

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di incaricare la Direzione affinché promuova un'azione interregionale concertata, volta a definire - con la necessaria celerità - la posizione di AIPO quale ente strumentale inserito nel perimetro di controllo delle Regioni istitutrici, in ordine alle regole del Patto di stabilità interno;

2) di confermare, in ragione della attuale sede legale dell'Agenzia, oltre che per la prevalente localizzazione di spesa corrente, la Regione Emilia-Romagna quale Regione di riferimento, nonché di autorizzare l'attivazione di qualificate consulenze esterne che possano supportare lo sviluppo dell'azione stessa;

3) di stabilire che, con successivi omologhi provvedimenti, si procederà al recepimento degli atti amministrativi che le Regioni istitutrici - e la Regione Emilia-Romagna in particolare - vorranno produrre in esito all'azione indicata nei precedenti paragrafi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e

Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 SETTEMBRE 2010, N. 18

Primo provvedimento organizzativo 2010. Integrazione dell'assetto del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo, in relazione alle mansioni di cui alla convenzione per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna, sottoscritta con Regione Emilia-Romagna in data 29/1/2010. Istituzione di una nuova posizione dirigenziale

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, alla unanimità dei componenti

delibera:

1) di approvare le modifiche e l'integrazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, consistenti nella:

- definizione del nuovo assetto del Settore AFC, come riportato in All. A) - quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- incremento della dotazione organica dirigenziale da 16 a 17 posizioni;
- 2) di affidare al Direttore le incombenze immediate quali:
 - graduazione delle posizioni dirigenziali;
 - conferma affidamenti incarichi dirigenziali;
 - conferimento nuovi incarichi dirigenziali.

3) di inviare la presente deliberazione alle OO.SS. rappresentative del Comparto e della Dirigenza, nonché alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione (DLgs 387/03) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 555,22 kWp da realizzare all'angolo fra Via Marabino e Via Recchi nel comune di Ro Ferrarese

La Provincia di Ferrara avvisa che il sig. Carlo Geom. Zemella, responsabile unico del procedimento del comune di Ro Ferrarese (FE), con sede legale in Piazza Libertà 1, in Comune di Ro Ferrarese, ha presentato domanda (prot. 48889 del 8/06/2010) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 555,22 kWp, da realizzare all'angolo fra via Marabino e via Recchi, identificato al catasto dei terreni del Comune di Ro Ferrarese al Foglio 11 Mappale 118 - Comune di Ro Ferrarese.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità, con sede in Corso Isonzo n° 105/a – 44121 Ferrara. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Mastella Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità della Provincia di Ferrara.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Ferrara dell'istanza pervenuta il 07/08/2010 (Prot. 48889/10). Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Ferrara. I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità – Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

In particolare ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura avrà efficacia di variante urbanistica al PRG del Comune di Ro Ferrarese, per adeguare lo strumento urbanistico comunale ai fini del corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (linee ed impianti elettrici), non previsti negli strumenti urbanistici vigenti (PRG-PSC).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione (DLgs 387/03) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp, da realizzare in Via Zaffo - Località Brazzolo in comune di Copparo

La Provincia di Ferrara avvisa che la Sig.ra Anita Pasetti, residente nel Comune di Copparo in via Mazzini 79/D, in qualità di proprietaria dell'area, ha presentato domanda (prot. 45570 del 26/5/2010) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp, da realizzare in Via Zaffo, 17 in Località Brazzolo nel Comune di Copparo identificato al catasto dei terreni del Comune di Copparo al Foglio 126 Mappale 67 – 97 – 141 – 183 e 185.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità, con sede in Corso Isonzo n° 105/a – Ferrara. Il respon-

sabile del procedimento è l'Arch. Massimo Mastella Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità della Provincia di Ferrara.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Ferrara dell'istanza pervenuta il 24/08/2010 (Prot. 45570/10). Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Ferrara. I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità – Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

In particolare ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura avrà efficacia di variante urbanistica al PRG del Comune di Copparo, per adeguare lo strumento urbanistico comunale ai fini del corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (linee ed impianti elettrici), non previsti negli strumenti urbanistici vigenti (PRG-PSC).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione (D.Lgs. 387/03) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 999 kWp, da realizzare in Via Zaffo - Località Brazzolo in comune di Copparo

La Provincia di Ferrara avvisa che il Sig. Lorenzo Danieli, legale rappresentante della Società Amon S.r.l., con sede legale in via Cagliari, 7 in Comune di Parma, ha presentato domanda (prot. 49156 del 9/06/2010) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 999 kWp, da realizzare in Via Zaffo in Località Brazzolo nel Comune di Copparo identificato al catasto dei terreni del Comune di Copparo al Foglio 126 Mappale 119 e 122.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità, con sede in Corso Isonzo n. 105/a – Ferrara. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Mastella Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità della Provincia di Ferrara.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Ferrara dell'istanza pervenuta il 8/06/2010 (Prot. 49156/10). Il termine di conclusione del procedimento è

fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Ferrara. I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità – Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

In particolare ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura avrà efficacia di variante urbanistica al PRG del Comune di Copparo, per adeguare lo strumento urbanistico comunale ai fini del corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (linee ed impianti elettrici), non previsti negli strumenti urbanistici vigenti (PRG-PSC).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione (DLgs 387/03) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp, da realizzare in Via Oratorio - Località Sabbioncello San Pietro nel comune di Copparo

La Provincia di Ferrara avvisa che il Sig. Loris Maroncelli, legale rappresentante della Società Solen S.r.l., con sede legale in via G. di Vittorio, 66, in Comune di Ravenna, ha presentato domanda (prot. 35558 del 21/4/2010) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp, da realizzare in Via Oratorio in Località Sabbioncello San Pietro nel Comune di Copparo identificato al catasto dei terreni del Comune di Copparo al Foglio 138 Mappale 346.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità, con sede in Corso Isonzo n° 105/a – Ferrara. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Mastella Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità della Provincia di Ferrara.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Ferrara dell'istanza pervenuta il 20/4/2010 (Prot. 35558/10). Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino

Ufficiale della Regione e sul sito web della Provincia di Ferrara. I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Mobilità – Ufficio Energia, Corso Isonzo 36 – 44121 Ferrara. L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

In particolare ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura avrà efficacia di variante urbanistica al PRG del Comune di Copparo, per adeguare lo strumento urbanistico comunale ai fini del corretto inserimento dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (linee ed impianti elettrici), non previsti negli strumenti urbanistici vigenti (PRG-PSC).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 8 SETTEMBRE 2010, NN. 84/65330

Classifica a provinciale di nuovo tracciato stradale di collegamento fra la SS n 16 Adriatica e la SP n 68 di Codigoro. Declassifica di tratti delle strade SP 68 di Codigoro, SP 3 Via delle Anime e SP 29 Cona Portomaggiore

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera

1. Di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale dei seguenti tratti di strade provinciali, evidenziati nella planimetria in atti:

- n 68 "di Codigoro" dal Km 3+400 al km 6+350 e dal km 6+350 al Km 8+400 per un complessivo Km di 5+000;
- n 3 "Delle Anime", dal Km 0+000 al km 0+365 per una lunghezza complessiva di ml 365;
- n 29 "Cona - Portomaggiore", dal ponte denominato ponte Volpi (incrocio con Via Val Molino), al Km 14+682, fino all'incrocio con la SP n. 68 di Codigoro, al Km 13+857, per una lunghezza complessiva di ml 825;

2. Di acquisire al patrimonio provinciale e di classificare a provinciale il tratto di Nuova Circonvallazione che va dal Km 3+400 al Km 8+083 per un complessivo di Km 4+683, meglio evidenziato nella planimetria in atti, (omissis)

3. Di dare atto che in forza di quanto sopra:

- la lunghezza complessiva della SP 68 a seguito della declassifica di Km 5+000 e della classifica di 4+683 Km, risulta essere di Km 54+515, i capisaldi di inizio e fine non cambiano;
- la lunghezza complessiva della SP 3 "Delle Anime", a seguito della declassifica, risulta di Km 5+797;
- la lunghezza complessiva della SP n. 29 "Cona - Portomaggiore", a seguito della declassifica, risulta di Km 13+857;

(omissis)

5. Di provvedere ai sensi dell'art 166 della L.R. 21/04/1999 n. 3 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 04/05/2001 n. 12 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. n. 35/1994:

- alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per quindici giorni consecutivi;
- alla trasmissione del provvedimento definitivo:

a) alla Regione per la pubblicazione nel B.U.R.,

b) al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione generale per le Infrastrutture stradali - (già Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione);

6. Di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, le classifiche e declassifiche dei tratti di strada, oggetto del presente provvedimento, avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.;

(omissis)

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in Comune di Carpi (Mo) - D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004. Proponente: Rete Rinnovabile Srl

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza 1,08 MW denominato "Carpi Fossoli I", da realizzare in Strada Statale Romana Nord km 40.5, località Fossoli in Comune di Carpi, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 215 del 24/09/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio Comunale di Carpi in merito alla Variante urbanistica,

determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Rete Rinnovabile S.r.l., con sede legale in Viale Egidio Galvani n. 70, in Comune di Roma, alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di 1,08 MW, in Strada Statale Romana Nord km 40.5, località Fossoli in Comune di Carpi (MO), in conformità agli elaborati tecnici presentati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nella Determinazione n. 967 del 16/09/2010 del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici, del Nulla Osta all'esecuzione dei lavori elencati nel progetto prot. 44060/2010 e nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi".

2) di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art 12 del D.lgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, individuato nella Tavola PA.PD.005 "Particolari punto di connessione ENEL" di aprile 2010, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad

ENEL Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

4) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12, D.lgs. 387/2003)
- Nulla Osta all'esecuzione dei lavori;
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;
- Inoltre la presente autorizzazione costituisce:
- Variante allo strumento Urbanistico del Comune di Carpi, per la localizzazione di un'opera di interesse pubblico.

5) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

6) di dare atto che nel rispetto delle norme in materia edilizia, il proponente è tenuto a trasmettere le necessarie comunicazioni ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza alla Provincia di Modena;

7) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Società Rete Rinnovabile S.r.l., ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/2003 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in comune di Lama Mocogno (MO) – Proponente: Impresa Benfenati Pier Paolo. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 12/5/2010, il sig. Pier Paolo Benfenati, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Benfenati Pier Paolo, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 83 KW, da realizzare in Via Casolare, località La Ferla, in comune di Lama Mocogno. La domanda è stata perfezionata il giorno 15/9/2010.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi 340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 15/9/2010.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/2003. Inoltre, il comma 1 del medesimo art. 12 stabilisce che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

L'eventuale conclusione positiva del procedimento costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, per la localizzazione dell'impianto e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 36bis della L.R. 20/2000.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del 15/9/2010.

Gli elaborati costituenti il progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena;

- Comune di Lama Mocogno, Via XXIV Maggio n. 4.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/2003 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale in comune di Mirandola (MO) – Proponente: Società Martinelli Leopoldo Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 16/8/2010, il sig. Massimo Martinelli, in qualità di legale rappresentate del-

la Società Martinelli Leopoldo S.r.l., ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale tracciabile di potenza 984 kWe, da realizzare in Viale Gramsci n. 247, nel Comune di Mirandola. La domanda è stata perfezionata il giorno 20/9/2010.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in viale J. Barozzi 340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 20/9/2010.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003. Inoltre, il comma 1 del medesimo art. 12 stabilisce che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

L'eventuale conclusione positiva del procedimento costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, per la localizzazione dell'impianto e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 36bis della L.R. 20/2000.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del 20/9/2010.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena;

- il Comune di Mirandola, Piazza della Costituente, n. 1, Mirandola.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche

L'Amministrazione Provinciale di Piacenza rende noto che Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), e per la presente pratica, uffici in Bologna via Marco Emilio Lepido n. 203/15, ha presentato domanda - recepita dalla Provincia di Piacenza con prot. N. 0042791 del 1/06/2010 - ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004 n. 26 e dell'art52 sexies del D.P.R. 327/2001, di autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

Metanodotto "Allacciamento Total Italia s.p.a.(A-1 Area di servizio Arda Ovest) DN 100" da realizzarsi in comune di Fiorenzuola d'Arda. Il metanodotto si sviluppa su un tracciato di 935 metri fra le località Cà Ranella, Casa Bruciata, Casarola Piccola, area servizio A.1 di Casanuova.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001 come modificato e integrato dal D.Lgs. 330/2004.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

L'approvazione del progetto comporterà pertanto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

Il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Fiorenzuola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da asservire e da occupare (espropriare) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso la Provincia di Piacenza a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

Provincia di Piacenza Settore Energia, Gestione Attività Estrattive, Tutela Ambientale e Faunistica - Protezione civile e Polizia provinciale (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0523 795293 oppure 0523 795356.

Le eventuali osservazioni (ed opposizioni) dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Piacenza Settore sopra citato entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annamaria Olati, in qualità del Dirigente del Settore.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Annamaria Olati

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di rotatoria fra la S.S. n. 9 Via Emilia e la S.P. n. 47 Borello Castelnuovo in comune di Castel Bolognese"

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 e successive modificazioni, rende noto che

- presso l'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 13/10/2010, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:

relazione tecnica per l'espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;

piano particellare grafico di esproprio;

piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;

- gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico, con il personale dell'Ufficio per le espropriazioni, tel. 0544/258705 - 258731 - 258732, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

- le aree da espropriare ed occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall'intervento sono censiti presso l'Agenzia del Territorio di Ravenna, Comune Censuario di Castel Bolognese, con i seguenti identificativi:

(1) I Castellani Spa - Fg. 14 - Particella 132; (2) Carmi Spa Oleomeccanica - Fg. 13 - Particella 341 - Fg. 6 - Particelle 255, 258, 256; (3) Visani Chiara, Tabanelli Vinicio, Tabanelli Licia, Tabanelli Luca - Fg. 13 - Particella 55; (4) Gherardi Emilia - Fg. 12 - Particelle 109, 108, 64, 65; (5) Ferdori Mario - Fg. 6 - Particelle 212, 211; (6) Donati Gianluigi - Fg. 6 - Particelle 225, 224, 164, 165;

- entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna - Ufficio per le espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna - Ufficio per le espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione

reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

- il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Chiara Bentini, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258714 - 258715;

- il responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori Pubblici, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel 0544/258705 - 258731 - 258732.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Savini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un metanodotto in comune di Riccione

L'Amministrazione Provinciale di Rimini rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a. – Distretto Centro Orientale, con sede in Via Marco Emilio Lepido, 203/15 – Bologna, con istanza pervenuta in data 24/8/2010, ha presentato richiesta, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato:

Metanodotto allacciamento eni R&M. – Area di servizio Montefeltro ovest DN 100 (4"), ubicato in comune di Riccione.

Il provvedimento autorizzatorio, comprendente anche l'approvazione del progetto definitivo, comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia di servitù di metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 27,00 (m. 13,50 per lato) in tubo libero e di m. 7 (m. 3,5 per lato) in tubo di protezione.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i., sono depositati presso la Provincia di Rimini – Servizio Politiche Ambientali – Via Dario Campana 64 – 47922 Rimini, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni al Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal 13/10/2010, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento è Baietti Roberto (Servizio Politiche Ambientali - Provincia di Rimini).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Baietti

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un metanodotto in comune di San Giovanni in Marignano

L'Amministrazione Provinciale di Rimini rende noto che la Snam Rete Gas Spa. – Distretto Centro Orientale, con sede in Via Marco Emilio Lepido, 203/15 – Bologna, con istanza pervenuta in data 24/8/2010, ha presentato richiesta, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del tratto di metanodotto denominato:

Metanodotto allacciamento DA.Mar s.n.c. DN 100 (4"), ubicato in comune di San Giovanni in Marignano

Il provvedimento autorizzatorio, comprendente anche l'approvazione del progetto definitivo, comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia di servitù di metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 27,00 (m. 13,50 per lato).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i., sono depositati presso la Provincia di Rimini – Servizio Politiche Ambientali – Via Dario Campana 64 – 47922 Rimini, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni al Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal 13/10/2010, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è Baietti Roberto (Servizio Politiche Ambientali - Provincia di Rimini).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Baietti

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 63. Comune di Bedonia

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 22.04.2010, ha approvato la variante all'art. 63 comma 3 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi della legge regionale n. 20/2000 e successive modificazioni. Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Gedda

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) redatto in forma associata fra i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda. Art. 32 L.R. 24/03/2000 n. 20 e s.m.i.

È depositato a far data dal 13/10/2010, per 60 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno), il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale) adottato in forma associata, fra i Comuni dell'Alto Ferrarese (ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000), con deliberazione del Consiglio comunale di Bondeno n. 38 del 29/6/2010.

Eventuali osservazioni vanno presentate, entro i sessanta giorni successivi alla predetta data iniziale di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito PUA "San Biagio 1" ai sensi della L.R. 20/2000 - art. 35 e Testo Unico del Governo del Territorio Regione Emilia-Romagna

Si avvisa che in data 6/8/2010, a seguito di deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2010 del 27/5/2010 di autorizzazione alla presentazione di P.U.A. denominato "San Biagio 1", il medesimo è stato presentato agli atti del Comune per la pubblicazione dalla

Ditta Proprietaria: Vegetti Daniele e Moroni Antonella.

Si avvisa che a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per i successivi giorni 30 (trenta) chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti depositati presso il Comune di Borgonovo Val Tidone - Sportello Unico per l'Edilizia - e nei successivi giorni 30 (trenta) proporre osservazioni.

Il presente comunicato viene pubblicato sul sito Web del Comune di Borgonovo Val Tidone, su un quotidiano locale e all'Albo Pretorio del Comune per giorni 60 (sessanta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle riserve/osservazioni pervenute e approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R.47/78 e s.m. della variante urbanistica già adottata con deliberazione consiliare n. 180 del 17/12/2009, avente ad oggetto realizzazione pista ciclabile località Fossoli

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il Consiglio comunale con delibera n. 135 del 9 settembre 2010 ha approvato definitivamente la variante urbanistica riguardante la realizzazione della pista ciclabile località Fossoli, precedentemente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 180 del 17/12/2009.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle riserve/osservazioni pervenute e approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. della variante urbanistica già adottata con deliberazione consiliare n. 181 del 17/12/2009, avente ad oggetto l'allargamento di Via Griduzza

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il Consiglio comunale con delibera n. 136 del 9/9/2010 ha approvato definitivamente la variante urbanistica precedentemente adottata con delibera consiliare n. 181 del 17/12/2009 avente ad oggetto l'allargamento di Via Griduzza.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata zona di trasformazione direzionale-commerciale tipo F - ambito F8 - Variante n. 2

Si avvisa che con deliberazione al Consiglio comunale n. 134 del 9/9/2010 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: Direzionale-Commerciale di tipo F - ambito F8 - area posta tra Via dell'Industria e S.S. 468 per Correggio - Variante n. 2.

Gli elaborati grafici relativi alla Variante in oggetto sono consultabili presso la Segreteria del Settore A9 Pianificazione Urbanistica in Via Peruzzi n. 2.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle riserve/osservazioni pervenute e approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. della variante urbanistica già adottata con delibera consiliare n. 12 del 21 gennaio 2010 e redatta ai sensi del DL. 112/2008, convertito in L. 133/2008, avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010-2012. (Variante n. 22)

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il Consiglio comunale con delibera n. 137 del 9/9/2010 ha approvato definitivamente la variante urbanistica n. 22, al PRG vigente, precedentemente adottata con delibera consiliare n. 12 del 21/1/2010, avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010-2012.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "CIPA Gres SpA", in variante al PRGg vigente, ricadente in Zona omogenea D - Sottozona D1.2. Zona omogenea E - sottozona IR e in Zona omogenea F - Sottozona FB5 (località S. Antonino), ai sensi dell'art.15 della L.R.47/78 smi e art.41 della L.R. 20/2000 smi

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 66 del 6/9/2010 immediatamente eseguibile, ha adottato il

Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "cipa gres s.p.a.", in variante al PRG vigente, ricadente in Zona omogenea D - Sottozona D1.2. Zona omogenea E - Sottozona IR e in Zona omogenea F - Sottozona FB5 (località S. Antonino), ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78 smi e art. 41 della Legge regionale n. 20/2000 smi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della LR. n. 20/2000 smi, la deliberazione di n.66 del 6/9/2010, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 1/10/2010 al 31/10/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 1/11/2010 al 1/12/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante n. 4 (2010) al piano particolareggiato del comparto "Campazza-Rondanina"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 27 settembre 2010 n. 68, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 4 (2010) al piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto "Campazza-Rondanina".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle - Via S. Apollinare 1346 - Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto di variante 2010 (N. 2) AL Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto C3.1 "Campazza-Rondanina" ubicato in loc. Capoluogo

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47, così come modificata dalle Leggi Regionali 29 marzo 1980 n. 23 e 30 gennaio 1995 n.

6 nonché dalla Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato, per giorni 30 (trenta) consecutivi, il progetto di Variante 2010 (n. 2) al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata relativo al comparto C3.1 "Campazza-Rondanina" ubicato in loc. Capoluogo ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 31 luglio 2003 n. 48 e successive modifiche, esecutive ai sensi di Legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di variante in parola in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro gg. 30 (trenta) dal compiuto deposito e, quindi, entro il giorno 12 dicembre 2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di rideposito

È ridepositato a far data dal 13/10/2010, per 60 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in C.so Guercino n. 41 a Cento, il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale) adottato in forma associata, fra i Comuni dell'Alto Ferrarese, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, con le deliberazioni consiliari n. 98 del 28/6/2010 e n. 106 del 13/7/2010. Eventuali osservazioni vanno presentate, in duplice copia, fino al 13/12/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stefano Del Do

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante a PUA di iniziativa privata

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 28/9/2010 è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "Sub Ambito APC6 (D 4.5.2), ampliamento attività produttiva esistente in Ozzano Taro" approvato con delibera di C.C. n. 22 del 3/6/2004, per adeguamento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Collecchio (PR), Ufficio Urbanistica, Piazza Repubblica n.1.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al Piano regolatore generale

Il Responsabile del Servizio, visto l'art. 41, comma 2 lettere b) ed e) della Legge Regionale 20/2000, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26/4/2010, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al Piano regolatore generale

di Compiano in località varie.

Gli atti ed elaborati costituenti detta variante sono depositati presso l'Ufficio comunale di Segreteria, a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e per trenta giorni interi e consecutivi.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in quattro copie di cui una in carta bollata, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Piero Bucci

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante di modifica Tav. D2/2 - Rischi ambientali - del vigente P.T.C.P e della tavola 1-3 Carta inventario dissesti del P.A.I. procedura art. 15, L.R. 47/78, comma 4 e art. 41, L.R. 20/2000 denominata "Frana San Patrignano" con effetto di variante del PRG vigente, approvato con del. di G.P. n. 154 del 27/09/2003 e ss.mm. ed ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 26/4/2010 è stata adottata la Variante Specifica al P.R.G. vigente del Comune di Coriano ai sensi dell'art. 15 comma 4 della Legge Regionale 47/78 modificata ad integra dell'art. 41 della Legge Regionale n. 20/2000, denominata "Frana via San Patrignano".

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dal 13/10/2010, data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria Comunale, Piazza Mazzini n. 15 Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro il 13/12/2010, ovvero dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI COTIGNOLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola Via Dante Alighieri e contestuale variante al PRG. - Ditta proprietaria: Dante Srl con sede in Lugo Via Acquacalda n. 15 - Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 26/4/2010, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area sita in Cotignola Via Dante Alighieri e contestuale variante al P.R.G. - ditta proprietaria: Dante Srl con sede in Lugo Via Acquacalda n.15, esecutiva ai sensi di Legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 5/10/2010 al 4/11/2010. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 4/12/2010. Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

PRG - Proposta di varianti normative e cartografiche inerenti insediamenti per attività produttive "Omnia Service Srl" e "Albergo Pinguino Srl" - Avviso di deposito

Il Dirigente, viste e considerate le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., svoltasi il giorno 15 settembre 2010 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m., avvisa che dal 13/10/2010 e per i 30 giorni successivi è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale - Sportello unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta per varianti normative e cartografiche al Piano regolatore generale, inerenti gli insediamenti per attività produttive della azienda "Omnia Service Srl" in Via Delnevo - comparto S. Michele 1, e di "Albergo Pinguino Srl" in loc. S. Faustino.

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 12/12/2010, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL CAPOSERVIZIO
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

APPROVAZIONE PUA

Avviso approvazione P.U.A. (Art. 35 L.R. 20/2000 e s. m. e i)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 15/9/2010 è stato approvato il P.U.A. "Via Vittorio Alfieri" PUT. n. 297/09

Gli elaborati costituenti il Piano sono consultabili nei giorno di apertura al pubblico presso il Servizio U.E.A. - Via Vittorio Veneto n. 27/A. tel 0536/833263.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG del Comune di Fontevivo (Parma)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale

n. 36, in data 27 settembre 2010, è stata adottata la Variante Parziale 2010 al P.R.G., ai sensi dell'art. 41, comma 4 bis, della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 14 della L.R. 47/78;

La variante adottata è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica con i relativi atti tecnici e rimarrà a disposizione, durante l'orario d'Ufficio, a chiunque possa averne interesse per i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito gli interessati potranno presentare al Comune le proprie opposizioni ed osservazioni, per iscritto e in due copie, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Giorgio Mori

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 6/9/2010 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata da realizzare in zona di nuovo insediamento “ Z.N.I. (r) n.67 “ in un'area ubicata in Via S. Pertini.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 13/10/2010 presso la Segreteria del Servizio Supporto Amministrativo - Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 13/12/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio dott. Ercole Canestrini.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica “N 26C: Coop. Ceramica” in variante al PRG

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 127 del 30/6/2010 è stato adottato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica “N 26C: COOP. CERAMICA” per l'attuazione di una zona produttiva destinata ad attività di produzione di grandi dimensioni.

Il Piano Particolareggiato comporta Variante al P.R.G. consistente in modifiche alla scheda d'ambito che disciplina l'area.

L'entrata in vigore del Piano Particolareggiato comporterà la reiterazione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione, a

carico dei lottizzanti, delle opere stradali nel tratto antistante l'ambito e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato ed alla Variante al P.R.G., unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche, sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 13/10/2010 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne, 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00).

Entro l'11/12/2010 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica “N 26C” comportante Variante al P.R.G. le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Ricci

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano Urbanistico Attuativo “Portofelloni 2” - Via della Costituzione - Zona C1

Si rende noto che per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Emilia-Romagna, è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica il progetto di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “PORTOFELLONI 2” relativo al 2° stralcio del comparto “B” della Zona C1 prospiciente Via della Costituzione in Lagosanto Capoluogo, presentato dalla ditta Portofelloni Service s.r.l. con sede a Piove di Sacco (PD) in Via Roma n. 62 e altri.

Durante il periodo di deposito chiunque abbia interesse può prenderne visione e presentare osservazioni.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE

Flavio Grigatti

COMUNE DI LIGONCHIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località “Giaretta” in comune di Ligonchio

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28/1/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il seguente provvedimento:

– sdemanializzazione e declassificazione ad area non più soggetta a pubblico transito del tratto di strada comunale avente inizio dalla strada comunale “Giaretta” per il borgo del Giardino (a metà tra zona “Percrevole” e zona “Arcagete”) ed avente

sbocco sulla Strada Provinciale n. 18;

Il provvedimento di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente in data 1/2/2010 per quindici giorni consecutivi.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopraindicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 35/1994, il presente atto ha efficacia dall'inizio del 2° mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Felici

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comunicazione di approvazione variante parziale art. 15 LR 47/78 al PRG vigente denominata Area studio Capoluogo

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n.50 del 17/9/2010 immediatamente esecutiva è stata approvata variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 LR 47/78 e ss.mm. denominata Area Studio Capoluogo.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è disponibile presso l'Ufficio Urbanistica-edilizia Privata-Ambiente- Settore Servizi al Territorio- di questo Comune.

IL SINDACO
Sandro Pascucci

COMUNE DI MIRABELLO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) redatto in forma associata, ai sensi della L.R. 20/2000

Il Responsabile di Area Tecnica, vista la Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livelli di pianificazione regionale, provinciale e comunale e che il Titolo II - Capo III - Sezione I, della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

vista la Delibera di Consiglio comunale n.28 del 29/6/2010 avente ad oggetto: "Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) redatto in forma associata dall'Associazione Alto Ferrarese, ai sensi della L.R. 20/2000"; rende noto che, per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal 13/10/2010, data dell'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Parte II, sono depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Mirabello, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali costituenti il Piano Strutturale Comunale (PSC) unitamente ai relativi atti tecnici e amministrativi.

Gli atti ed elaborati depositati possono essere visionati liberamente nelle seguenti giornate:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30
- martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Si informa altresì che tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il PSC sono consultabili e scaricabili anche dal sito del Comune di Mirabello all'indirizzo www.comune.mirabello.fe.it - Sezione Edilizia e Urbanistica.

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte scritte sui contenuti del PSC adottato i seguenti soggetti:

- gli Enti e gli Organismi pubblici,
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi,
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DI AREA
Stefano Sitta

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Interventi infrastrutturali per l'adeguamento della rete TLP - Progetto di torna-indietro linea 10A in località La Rocca Albareto

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L. R. n. 37/2002 e del D.P.R. n. 327/2001, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Via Scudari n. 20 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione dell'area da espropriare e il nominativo del proprietario secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune censuario: Comune di Modena

Intestatari: Lasagni Maria Patrizia

Catasto Terreni, Foglio 19, mappale 116 parte.

IL DIRIGENTE
Luisa Marchianò

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), alla Zonizzazione acustica comunale - Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 93 del 30/9/2010 avente per oggetto: “Rotatoria tra Viale Gramsci e Viale Osacca - Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell’art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e contestuale variante al RUE e al POC ai sensi degli artt 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, Variante alla ZAC ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/2001. I.E.

La variante sopraccitata è preordinata all’apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002 n. 37.

La variante adottata, completa dell’elaborato con l’indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell’elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 13/12/2010) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione Territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA)- Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 30/9/2010 avente per oggetto: “Approvazione di Variante all’ambito A6 del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A4 - Via S. Eurosia. - L.R. 24/3/2000 n. 20 e ss. mm. art. 35. I.E.” è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di che trattasi.

La variante all’ambito A6 del PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Revoca di variante al Piano operativo comunale (POC) adottata ai sensi dell’articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 30/9/2010 avente per oggetto “Cassa di espansione n. 2 del Canale Naviglio - invaso lato Est ed opere collegate. Revoca atto n. 8 del 12.02.08. Approvazione del progetto preliminare e della proposta di ripartizione della spesa di intervento, ai sensi dell’art. 93 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.. I.E.”, è stata revocata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma precedentemente adottata con l’atto di C.C. n. 8 del 12/2/2008.

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di aree comunali

Il Comune di Piacenza, nel contesto del Piano particolareggiato di Iniziativa privata redatto ai sensi dell’art. 25, 2° comma della L.R. E-R 7 dicembre 1978 n. 47, relativo all’area posta in Comune di Piacenza in località Borgotrebbe e classificata dal PRG vigente come Area di Trasformazione AP5- Paver, di proprietà della società Paver costruzioni SpA, PPIP approvato dal Consiglio comunale con atto 6 novembre 2008, n. 161, deve rendere annoverabile nel patrimonio disponibile del Comune le aree censite al Catasto del Comune di Piacenza al Foglio n. 36 mappali n. 62 - 667 e al Foglio n. 39 mappali n. 2158 - 3072 e, pertanto, conseguentemente ha disposto di declassificarle ai sensi dell’art. 4 comma 3 della L.R. E-R 35/1994.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

Deposito PSC adottato

È depositato a far data dal 13/10/2010, per 60 giorni consecutivi, presso il Servizio Urbanistica, il P.S.C. (Piano strutturale comunale) adottato in forma associata, fra i Comuni dell’Alto Ferrarese, ai sensi dell’art. 32, della L.R. n. 20/2000, con deliberazione consiliare n. 38 del 30/6/2010.

Eventuali osservazioni vanno presentate, entro i sessanta giorni successivi alla predetta data iniziale di deposito.

IL DIRIGENTE
Gianni Rizzoli

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale Fusa-Rocca delle Caminate nel tratto attraversante il Pod. Farneti a Predappio

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 8/7/2010 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale Fusa-Rocca Delle Caminate nel tratto attraversante il Pod. Farneti a Predappio. La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA
Stefano Fabbri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente per viabilità in zona Rimini nord - nuova Fiera - collegamento nuova Darsena - tratto 3-4. Lotto 3

A norma del DLgs n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 93 del 23/9/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al P.R.G. per viabilità in zona Rimini nord nuova Fiera - collegamento nuova Darsena - tratto 3 - 4. Lotto 3. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione";

dato atto che la citata deliberazione di C.C. n. 93 del 23/9/2010 comporta apposizione di vincolo espropriativo;

si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio - Piazza Cavour n. 27 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 13/10/2010 secondo il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente, ex art. 15, L.R. 47/78 e s.m.

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 45 del 13/9/2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/2000, la variante parziale al PRG vigente approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dalla data odierna e cioè fino al 18/10/2010.

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 17/11/2010, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Faglioni

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante al vigente Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Castagna 3" a destinazione turistico-alberghiera, con effetti di variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma IV, L.R. 47/78 e s.m. nella Loc. Diara del Capoluogo, di proprietà della Ditta "L'Azzurra Srl" - Deposito atti

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal giorno 13 ottobre 2010 gli elaborati grafici e relazionali inerenti la variante di cui sopra saranno depositati presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive dell'U.T.C. in libera visione per 30 giorni consecutivi sino all'11 novembre 2010 nei normali orari d'ufficio.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo Comunale - in triplice copia di cui una su foglio bollato - entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro l'11 dicembre 2010, nei normali orari d'ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale Cà Biocone

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con delibera G.C. n. 104 del 7/7/2010, è stata disposta la declassificazione di un tratto di strada vicinale Cà Biocone.

La delibera è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 3/8/2010 fino al 18/8/2010 e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Marco Mengozzi

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Realizzazione di alcuni percorsi naturalistici previsti nei comuni di San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo. Approvazione progetto preliminare che costituisce variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo espropriativo - Approvazione variante al PRG vigente

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 28/7/2010 è stata approvata la variante al PRG per la realizzazione di alcuni percorsi naturalistici previsti nei comuni di San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo.

IL DIRETTORE D' AREA
Antonio Peritore

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2010, N. 38

Sdemanializzazione, declassificazione ed alienazione tratto di strada vicinale in località "Villa di Pereto" - ditta richiedente: Cesari Maurizio e Ciccioni Patrizia

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di sdemanializzare e declassificare il relitto stradale sito posto in loc. Ville di Pereto ed adiacente alle particelle 63/70/84/85/86/87/88/89/97/118 del Foglio 55 ed alle particelle 24-26-197-205-206 del Foglio 64 del Comune di Sant'Agata Feltria, come meglio individuato a colore giallo nella planimetria allegata facente parte integrante e sostanziale del presente atto, e di includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

3. di alienare a favore dei Cesari Maurizio, nato (*omissis*) e Ciccioni Patrizia, nata (*omissis*), entrambi residenti in (*omissis*), il relitto di strada di cui trattasi, della superficie presunta di mq. 835,00 al prezzo unitario pari ad 1,00 €/mq. e per il complessivo importo di € 835,00 salvo diverse risultanze derivanti dalla redazione del necessario tipo di frazionamento;

4. di dare atto che tutte le spese tecniche, notarili ed ogni altra necessaria e conseguente per il perfezionamento della vendita sono a totale carico dei Sig.ri Cesari Maurizio e Ciccioni Patrizia e di conseguenza l'approvazione della presente non comporta, né può comportare spese a carico del bilancio comunale;

5. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

6. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

7. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel BUR:

8. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

9. di precisare che a declassificazione esecutiva la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "A" alla deliberazione consiliare n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/2/1958, n. 126 –

Classificazione della rete stradale vicinale";

10. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore Tecnico - Arch. Maurizio Severini, pure incaricato alla stipula del relativo atto di permuta;

11. di incaricare il predetto Responsabile per l'espletamento degli adempimenti conseguenti l'approvazione della presente;

12. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. di cui al DLgs n. 267/2000 e s.m.i.;

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito PSC adottato

È depositato a far data dal 13/10/2010, per 60 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica, il PSC (Piano Strutturale Comunale) adottato in forma associata fra i Comuni dell'Alto Ferrarese, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 20/2000, con deliberazione consiliare n. 55 del 13/7/2010.

Eventuali osservazioni vanno presentate entro i sessanta giorni successivi alla predetta data iniziale di deposito.

IL CAPO SERVIZIO

Elena Melloni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Controdeduzioni ed approvazione della variante al PRG vigente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 12/2/2009

Si avvisa che in data 15/7/2010, con delibera di C.C. n. 83, è stata approvata la variante parziale al PRG del Comune di Savignano sul Rubicone, adottata con delibera di C.C. n. 9 del 12/2/2009.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Gilberto Versari

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) redatto in forma associata, ai sensi della L.R. 20/2000

Il Capo Settore, vista la Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livelli di pianificazione regionale, provinciale e comunale e che il Titolo II - Capo III - Sezione I, della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) E Piani Urbanistici Attuativi (PUA); vista la Delibera di C.C. n. 29 del 30/6/2010 avente ad oggetto: "Adozione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) redatto in forma associata dall'Associazione

Alto Ferrarese, ai sensi della L.R. 20/2000”; rende noto che, per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal 13/10/2010, data dell’avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Parte II, sono depositati presso la segrateria del Comune di Vigarano Mainarda, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali costituenti il Piano Strutturale Comunale (PSC) unitamente ai relativi atti tecnici e amministrativi.

Gli atti ed elaborati depositati possono essere visionati liberamente nelle seguenti giornate:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30
- martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

Si informa altresì che tutti gli atti tecnici ed amministrativi, costituenti il PSC, sono consultabili e scaricabili anche dal sito del Comune di Vigarano Mainarda all’indirizzo www.comune.vigarano.fe.it

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte scritte sui contenuti del PSC adottato i seguenti soggetti:

- gli Enti, gli Organismi pubblici,
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi,
- singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni di cui sopra saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL CAPO SETTORE
Massimo Chiarelli

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2010, N. 46

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto stradale di Via Castello in frazione di Rosola. Provvedimenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, un relitto stradale della strada comunale denominata Via Castello, in frazione Rosola, identificato in rosso nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. di pubblicare all’albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso.
3. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori Pubblici, ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale.
4. di dare atto che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino regionale.
5. di sdemanializzare, subordinatamente all’esito positivo della procedura di declassificazione, tale relitto stradale, trasferendolo dalla categoria dei beni demaniali a quella dei beni patrimoniali disponibili del comune.
6. di dare mandato al termine ed alla condizione del buon esito delle predette procedure, al responsabile del settore affari generali, istituzionali e culturali, dr. Enrico Marchetti, di alienare l’area in questione ai proprietari del fabbricato adiacente che siano interessati all’acquisto, a trattativa diretta (non essendovi altri interessati), previa apposita perizia di stima del responsabile del settore tecnico – servizio LL. PP, adottando tutti i successivi atti necessari, ivi compresa l’indicazione di eventuali precisazioni che si rendessero necessarie per addivenire alla concretizzazione della compravendita, ponendo comunque ogni conseguente spesa, ivi comprese quelle inerenti il frazionamento dell’area, a carico delle parti acquirenti.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 569 di Vignola – Variante all’abitato di Vignola con ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) - Comune di Vignola”. Estratto del decreto di esproprio n. 46/2010

Con decreto n. 46 del 20/9/2010, il Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche della Provincia di Modena, in sostituzione del Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Montanari Loris (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Vignola, Fo-

gl. 2 Mapp. 458 (ex 248/b) di mq. 5635, come da frazionamento n. 292416 del 9/11/2007;

Indennità liquidata € 2.806,22.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: “S.P. n. 2-S.P. n. 568 - Variante all’abitato di Camposanto”. Estratto del decreto d’esproprio n. 47/2010

Con decreto n. 47, del 20/9/2010 prot. 85879/7.5.2.2 f.2, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Pro-

vincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio espropri di cui al DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal Decreto Legislativo 27/12/2002 n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. n. 2-S.P. n. 568 - Variante all'abitato di Camposanto". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato: Marcato Luciano e Volpato Ada

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto Fog.18 Mapp. 353 (ex 134 parte) di mq. 627 come da frazionamento n. MO0163755 del 15/07/2009;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto Fog.18 Mapp. 354 (ex 135 parte) di mq. 1719 come da frazionamento n. MO0163755 del 15/07/2009;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Camposanto Fog.18 Mapp. 324 (ex 17 parte) di mq. 3138 come da frazionamento n. 137993/08 del 19/06/2008.

Indennità liquidata € 67.293,74.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino". Estratto del decreto di esproprio n. 48/2010

Con decreto n. 48 del 28/9/2010, il Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche della Provincia di Modena, in sostituzione del Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Raggioli Valeria (proprietaria per 1/3), Capitani Anna (proprietaria per 1/3 e Capitani Danilo (proprietario per 1/3).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino. Fogl. 45 Mapp. 534 (ex 286/b) di mq. 190.

come da frazionamento n. 178297 del 16/11/2006.

Indennità liquidata € 190,15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta.

Comune di Frassinoro e Montefiorino". Estratto del decreto di esproprio n. 49/2010

Con decreto n. 49 del 28/9/2010, il Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche della Provincia di Modena, in sostituzione del Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Serradimigni Clementina (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino. Fogl. 46 Mapp. 838 (ex 162/b) di mq. 75.

come da frazionamento n. 125559 del 28/08/2006.

Indennità liquidata € 28,37.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO (PARMA)

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio delle aree occorrenti all'esecuzione dell'opera denominata "Strada Grondana - Anello di Monte Penna in comune di Tornolo (PR)

Con decreto n. 1/12/4/2010 è stata disposta a favore della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno con sede in Borgo Val di Taro (Pr), Piazza XI febbraio, 7 - C.F. 81002000347 l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: Comune di Tornolo (PR)

- Catasto Terreni Foglio: 1 Particella: 58 - S ha 0.03.80 bosco ceduo

1 Mazza Domenico nato il 31/7/1932 Proprietà per 1/3

2 Mazza Emanuela nata il 30/10/1972 Proprietà per 1/3

3 Mazza Luigi nato il 8/10/1930 Proprietà per 1/3

- Catasto Terreni Foglio: 1 Particella: 61 - S ha 0.04.15 - bosco ceduo

1 Meschi Pietro nato il 2/7/1927 Proprietà per 1/1 bene personale

- Catasto Terreni Foglio: 2 Particella: 114 - S ha 0.00.89 - bosco ceduo

1 Meschi Giovanni nato il 25/6/1930 Comproprietario

2 Meschi Girardo di Ferdinando nato il 9/2/1929 Comproprietario

- Catasto Terreni Foglio: 2 Particella: 116 - S ha 0.12.56 - bosco ceduo

1 Mazza Angela nata il 7/5/1932 Proprietà per 3/105

2 Mazza Anna nata il 18/9/1951 Proprietà per 1/25

3 Mazza Cellina nata il 20/7/1945 Proprietà per 3/105

4 Mazza Chiara nata il 15/1/1949 Proprietà per 7/105

5 Mazza Domenico nato il 15/3/1916 Proprietà per 21/105

6 Mazza Elisa nata il 26/8/1947 Proprietà per 1/25

7 Mazza Giovanni nato il 13/6/1938 Proprietà per 3/105

8 Mazza Giovanni Battista nato il 17/5/1939 Proprietà per

7/105

9 Mazza Giulio nato il 29/3/1913 Proprietà per 21/105
 10 Mazza Graziella nata il 7/10/1957 Proprietà per 1/25
 11 Mazza Lucia nata il 9/11/1945 Proprietà per 1/25
 12 Mazza Margherita nata il 6/7/1940 Proprietà per 7/105
 13 Mazza Maria nata il 24/4/1935 Proprietà per 3/105
 14 Mazza Rosa nata il 18/7/1942 Proprietà per 3/105
 15 Mazza Serafina nata il 27/2/1949 Proprietà per 3/105
 16 Mazza Silvana nata il 4/2/1959 Proprietà per 1/25
 17 Mazza Teresa nata 16/9/1930 Proprietà per 3/105
 - Catasto Terreni Foglio: 2 Particella: 119 - S ha 0.16.42 bo-
 sco ceduo

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 2/36
 2 Mazza Angelo Proprietà per 3/36
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 2/36
 4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 306/1000
 5 Meschi Anna Maria nata il 24/3/1919 Proprietà per 1/4
 6 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 126/1000
 7 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 126/1000
 - Catasto Terreni Foglio: 2 Particella: 122 - S ha 0.08.07 bo-
 sco ceduo

1 Brizzolara Emilio nato il 13/3/1928 Proprietà per 1/18
 2 Brizzolara Laura nata il 23/6/1967 Proprietà per 1/18
 3 Brizzolara Monica nata il 17/7/1966 Proprietà per 1/18
 4 Mazza Chiara nata il 16/4/1901 Usufruttuario parziale
 5 Meschi Agostina nata il 7/8/1925 Proprietà per 1/6
 6 Meschi Francesca nata il 24/7/1937 Proprietà per 1/6
 7 Meschi Giovanni nato il 25/6/1930 Proprietà per 333/1000
 8 Meschi Lucia nata il 14/1/1924 Proprietà per 1/6
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 84 - S ha 0.18.59 prato
 1 Longinotti Dina nata il 9/12/1921 Comproprietario
 2 Longinotti Luigia fu Antonio Mar Mazza nata il 24/12/1916
 Comproprietario

Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 87 - S ha 0.00.1 bo-
 sco ceduo

1 Longinotti Dina nata il 9/12/1921 Comproprietario
 2 Longinotti Luigia fu Antonio Mar Mazza nata il 24/12/1916
 Comproprietario

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 89 - S ha 0.03.53 prato

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 2/45
 2 Mazza Angelo Proprietà per 3/45
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 2/45
 4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 244/1000
 5 Meschi Anna nata il 23/4/1919 Proprietà per 9/45
 6 Meschi Domenico nato il 14/3/1910 Proprietà per 9/45
 7 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 113/1000
 8 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 113/1000
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 91 - S ha 0.08.78 bo-
 sco ceduo

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 2/36
 2 Mazza Angelo Proprietà per 3/36
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 2/36

4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 306/1000
 5 Meschi Anna Maria nata il 24/3/1919 Proprietà per 1/4
 6 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 126/1000
 7 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 126/1000
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 94 - S ha 0.01.43 bo-
 sco ceduo

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 2/45
 2 Mazza Angelo Proprietà per 3/45
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 2/45
 4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 244/1000
 5 Meschi Anna nata il 23/4/1919 Proprietà per 9/45
 6 Meschi Domenico nato il 14/3/1910 Proprietà per 9/45
 7 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 113/1000
 8 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 113/1000
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 96 - S ha 0.14.65 bo-
 sco ceduo

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 1/6
 2 Mazza Angelo fu Lorenzo Proprietà per 1/2
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 1/6
 4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 1/6
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 99 - S ha 0.05.11 bo-
 sco ceduo

1 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Proprietà per 1/6
 2 Mazza Angelo fu Lorenzo Proprietà per 1/2
 3 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Proprietà per 1/6
 4 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Proprietà per 1/6
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 102 - S ha 0.09.26 in-
 colto prod.

1 Brizzolara Angelo fu Antonio Comproprietario per 32/33
 2 Brizzolara Antonio fu Antonio Comproprietario per 32/33
 3 Brizzolara Giovanni fu Antonio Comproprietario per 32/33
 4 Brizzolara Maria fu Antonio Comproprietario per 32/33
 5 Brizzolara Mario Comproprietario per 32/33
 6 Brizzolara Rocco nato il 1/10/1895 Comproprietario per
 32/33

7 Camisa Domenico nato il 24/1/1943 Comproprietario per
 32/33
 8 Camisa Erminio nato il 2/12/1947 Comproprietario per
 32/33
 9 Camisa Roberto nato il 26/12/1944 Comproprietario per
 32/33

10 Curotto Maria Usufruttuario parziale
 11 Longinotti Alice fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
 12 Longinotti Dina fu Antonio Comproprietario per 32/33
 13 Longinotti Luigia fu Antonio Comproprietario per 32/33
 14 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Comproprietario per 32/33
 15 Mazza Angela nata il 2/5/1936 Comproprietario per 32/33
 16 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Comproprietario per
 32/33

17 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Proprietà per 32/6864
 18 Mazza Angelo Comproprietario per 32/33
 19 Mazza Angelo fu Lorenzo Comproprietario per 32/33

20 Mazza Annunciata fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 21 Mazza Antonia fu Luigi Comproprietario per 32/33
 22 Mazza Antonio fu Carlo Comproprietario per 32/33
 23 Mazza Antonio fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
 24 Mazza Carolina nata il 11/5/1928 Comproprietario per 32/33
 25 Mazza Chiara nata il 16/4/1901 Usufruttuario parziale
 26 Mazza Chiara fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
 27 Mazza Chiara fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
 28 Mazza Elena fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 29 Mazza Elisabetta nata il 22/9/1938 Comproprietario per 32/33
 30 Mazza Ernesto nato il 4/12/1915 Comproprietario per 32/33
 31 Mazza Eugenio fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 32 Mazza Ferdinando fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
 33 Mazza Francesco fu Luigi Comproprietario per 32/33
 34 Mazza Franco nato il 2/11/1945 Comproprietario per 32/33
 35 Mazza Gerardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 36 Mazza Giovanni nato il 16/6/1925 Comproprietario per 32/33
 37 Mazza Giovanni fu Luigi Comproprietario per 32/33
 38 Mazza Girardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 39 Mazza Giuseppe fu Domenico Comproprietario per 32/33
 40 Mazza Ida fu Luigi Comproprietario per 32/33
 41 Mazza Isidoro fu Francesco Comproprietario per 32/33
 42 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Comproprietario per 32/33
 43 Mazza Luigi fu Luigi Comproprietario per 32/33
 44 Mazza Maria fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
 45 Mazza Maria fu Luigi Comproprietario per 32/33
 46 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Comproprietario per 32/33
 47 Mazza Narciso fu Antonio Comproprietario per 32/33
 48 Mazza Pietro fu Luigi Comproprietario per 32/33
 49 Mazza Rina nata il 13/11/1920 Comproprietario per 32/33
 50 Mazza Rina fu Luigi Comproprietario per 32/33
 51 Mazza Rocco nato il 12/10/1932 Comproprietario per 32/33
 52 Mazza Rocco fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
 53 Mazza Rocco nato il 25/5/1943 Comproprietario per 32/33
 54 Mazza Rocco nato il 25/5/1953 Proprietà per 32/6864
 55 Mazza Rosa fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
 56 Mazza Savina Usufruttuario parziale
 57 Mazza Savina fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 58 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Comproprietario per 32/33
 59 Mazza Serafino nato il 14/11/1893 Comproprietario
 60 Mazza Serafino fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 61 Mazza Virginia fu Antonio Usufruttuario parziale
 62 Meschi Agostina nata il 7/8/1925 Comproprietario per 32/33

63 Meschi Aldo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 64 Meschi Alfredo nato il 17/2/1930 Comproprietario per 1/33
 65 Meschi Alice fu Angelo Comproprietario per 32/33
 66 Meschi Angela nata il 29/5/1939 Comproprietario
 67 Meschi Angelo nato il 1/10/1914 Comproprietario per 32/33
 68 Meschi Angelo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 69 Meschi Angelo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 70 Meschi Anna nata il 4/1/1933 Comproprietario per 1/33
 71 Meschi Anna fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 72 Meschi Antonia fu Angelo Comproprietario per 32/33
 73 Meschi Bruno fu Ennio Comproprietario per 32/33
 74 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 comproprietario di 1/80
 75 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 Comproprietario per 32/33
 76 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario di 1/33
 77 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario per 1/33
 78 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per 1/80
 79 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per 32/33
 80 Meschi Celestino fu Ennio Comproprietario per 32/33
 81 Meschi Chiara fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 82 Meschi Demetrio nato il 28/9/1937 Comproprietario per 1/33
 83 Meschi Domenico nato il 5/4/1907 Comproprietario per 32/33
 84 Meschi Domenico nato il 4/3/1956 Proprietà per 10/1000
 85 Meschi Domenico fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 86 Meschi Egidio fu Luigi comproprietario di 1/33
 87 Meschi Ernesto nato il 19/6/1952 Proprietà per 10/1000
 88 Meschi Esterina nata il 14/7/1936 Comproprietario
 89 Meschi Eugenia fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 90 Meschi Ferdinando nato il 9/2/1929 Comproprietario per 32/33
 91 Meschi Ferdinando di Giovanni Comproprietario per 32/33
 92 Meschi Fortunato nato il 15/10/1912 Comproprietario per 32/33
 93 Meschi Francesca nata il 24/7/1937 Comproprietario per 32/33
 94 Meschi Gabriele nato il 24/12/1924 Comproprietario per 1/33
 95 Meschi Gerardo nato il 13/8/1928 Comproprietario per 32/33
 96 Meschi Gina fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 97 Meschi Gino fu Ennio Comproprietario per 32/33
 98 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 10/1000
 99 Meschi Giovanni nato il 25/06/1930 Comproprietario per 32/33
 100 Meschi Giovanni nato il 13/02/1947 Proprieta` per 1/99

101 Meschi Giovanni nato il 05/05/1889 Usufruttuario parziale
 102 Meschi Giuseppe fu Agostino Comproprietario per 32/33
 103 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 10/1000
 104 Meschi Lucia nata il 14/1/1924 Comproprietario per 32/33
 105 Meschi Luigi nato il 18/7/1926 Comproprietario per 32/33
 106 Meschi Luigi nato il 19/8/1932 Comproprietario per 1/33
 107 Meschi Luigi nato il 17/8/1959 Proprietà per 1/99
 108 Meschi Maria nata il 8/4/1912 Usufruttuario parziale
 109 Meschi Maria nata il 29/3/1919 Comproprietario per 32/33
 110 Meschi Maria nata il 6/2/1934 Comproprietario per 32/33
 111 Meschi Maria nata il 27/1/1952 Proprietà per 1/99
 112 Meschi Maria fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 113 Meschi Mario nato il 31/12/1934 Comproprietario per 1/33
 114 Meschi Pietro nato il 2/7/1927 Comproprietario per 1/33
 115 Meschi Rocco fu Angelo Comproprietario per 32/33
 116 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 comproprietaria di 1/33
 117 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 Comproprietario per 1/33
 118 Meschi Rosa fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 119 Meschi Serafino fu Valentino Comproprietario per 32/33
 120 Meschi Tersilia nata il 1/6/1917 Comproprietario per 32/33
 121 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Comproprietario per 32/33
 122 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Proprietà per 32/33
 123 Ornis Elisa nata il 05/9/1981 Proprietà per 1/66
 124 Ornis Michela nata il 29/9/1979 Proprietà per 1/66
 125 Reboli Antonio nato il 6/8/1896 Comproprietario per 32/33
 126 Reboli Eugenio nato il 2/11/1913 Comproprietario per 32/33
 127 Reboli Luigi nato il 21/6/1906 Comproprietario per 32/33
 128 Scagliarini Iolanda nata il 16/5/1903 Comproprietario
 129 Squeri Angelo nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
 130 Squeri Angelo nato il 22/1/1950 Comproprietario per 32/33
 131 Squeri Angelo Domenico nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
 132 Squeri Anna Maria nata il 18/9/1947 Comproprietario per 32/33
 133 Squeri Anna Maria nata il 30/10/1954 Comproprietario per 32/33
 134 Squeri Enrica Luciana nata il 14/1/1938 Comproprietario per 32/33
 135 Squeri Franco nato il 20/2/1954 Comproprietario per 32/33
 136 Squeri Gianni nato il 15/1/1944 Comproprietario per 32/33
 137 Squeri Giannina nata il 20/5/1935 Comproprietario per

32/33

138 Squeri Giovanni nato il 17/1/1944 Comproprietario per 32/33

139 Squeri Maria Luisa nata il 10/12/1936 Comproprietario per 32/33

140 Squeri Roberto nato il 13/1/1952 Comproprietario per 32/33

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 105 - S ha 0.06.84 bosco ceduo

1 Mazza Angela nata il 2/5/1936 Proprietà per 1/120

2 Mazza Angelo nato il 17/5/1933 Proprietà per 1/120

3 Mazza Carlo nato il 27/10/1929 Proprietà per 1/120

4 Mazza Carolina nata il 11/05/1928 Proprietà per 1/120

5 Mazza Caterina nata il 13/09/1922 Proprietà per 1/120

6 Mazza Elisabetta nata il 22/09/1938 Proprietà per 1/120

7 Mazza Florio nato il 13/12/1919 Proprietà per 1/120

8 Mazza Giovanni nato il 10/1/1926 Proprietà per 1/120

9 Mazza Giuseppe nato il 25/4/1915 Proprietà per 1/120

10 Mazza Rocco nato il 12/10/1932 Proprietà per 1/120

11 Mazza Sandrina nata il 13/3/1924 Proprietà per 1/120

12 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Proprietà per 1/120

13 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 9/20

14 Meschi Ernesto nato il 12/6/1895 Proprietà per 9/20

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 108 - S ha 0.03.37 bosco ceduo

1 Mazza Angela nata il 28/9/1940 Proprietà per 9/126

2 Mazza Anna nata il 17/9/1913 Proprietà per 9/126

3 Mazza Caterina nata il 15/4/1938 Proprietà per 9/126

4 Meschi Fortunato nato il 15/10/1912 Proprietà per 9/63

5 Meschi Franco nato il 25/4/1939 Proprietà per 9/126

6 Meschi Luigi nato il 18/7/1926 Proprietà per 9/63

7 Meschi Maria nata il 29/3/1919 Proprietà per 9/63

8 Meschi Paola nata il 22/2/1957 Proprietà per 3/63

9 Meschi Patrizia nata il 7/2/1965 Proprietà per 3/63

10 Meschi Rosa Angela nata il 6/4/1955 Proprietà per 3/63

11 Squeri Angelo nato il 18/1/1942 Proprietà per 1/63

12 Squeri Angelo nato il 22/1/1950 Proprietà per 1/63

13 Squeri Anna Maria nata il 18/9/1947 Proprietà per 1/63

14 Squeri Enrica Luciana nata il 14/1/1938 Proprietà per 1/63

15 Squeri Franco nato il 20/2/1954 Proprietà per 1/63

16 Squeri Gianni nato il 15/1/1944 Proprietà per 1/63

17 Squeri Giannina nata il 20/5/1935 Proprietà per 1/63

18 Squeri Maria Luisa nata il 10/12/1936 Proprietà per 1/63

19 Squeri Roberto nato il 13/1/1952 Proprietà superficiale 1/63

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 111 - S ha 0.14.01 bosco ceduo

1 Mazza Angela nata il 7/5/1932 Proprietà per 6/56

2 Mazza Cellina nata il 20/7/1945 Proprietà per 6/56

3 Mazza Giovanni nato il 13/6/1938 Proprietà per 6/56

4 Mazza Maria nata il 24/4/1935 Proprietà per 6/56

5 Mazza Rosa nata il 18/7/1942 Proprietà per 6/56

- 6 Mazza Serafina nata il 27/2/1949 Proprietà per 6/56
7 Mazza Teresa nata il 16/9/1930 Proprietà per 6/56
8 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 14/56
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 114 - S ha 0.08.47 pa-
sc. cespugliato
1 Brizzolara Angelo fu Antonio Comproprietario per 32/33
2 Brizzolara Antonio fu Antonio Comproprietario per 32/33
3 Brizzolara Giovanni fu Antonio Comproprietario per 32/33
4 Brizzolara Maria fu Antonio Comproprietario per 32/33
5 Brizzolara Mario Comproprietario per 32/33
6 Brizzolara Rocco nato il 1/10/1895 Comproprietario per
32/33
7 Camisa Domenico nato il 24/1/1943 Comproprietario per
32/33
8 Camisa Erminio nato il 2/12/1947 Comproprietario per
32/33
9 Camisa Roberto nato il 26/12/1944 Comproprietario per
32/33
10 Curotto Maria Usufruttuario parziale
11 Longinotti Alice fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
12 Longinotti Dina fu Antonio Comproprietario per 32/33
13 Longinotti Luigia fu Antonio Comproprietario per 32/33
14 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Comproprietario per 32/33
15 Mazza Angela nata il 2/5/1936 Comproprietario per 32/33
16 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Comproprietario per
32/33
17 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Proprietà per 32/6864
18 Mazza Angelo Comproprietario per 32/33
19 Mazza Angelo fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
20 Mazza Annunciata fu Ferdinando Comproprietario per
32/33
21 Mazza Antonia fu Luigi Comproprietario per 32/33
22 Mazza Antonio fu Carlo Comproprietario per 32/33
23 Mazza Antonio fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
24 Mazza Carolina nata il 11/5/1928 Comproprietario per
32/33
25 Mazza Chiara nata il 16/4/1901 Usufruttuario parziale
26 Mazza Chiara fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
27 Mazza Chiara fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
28 Mazza Elena fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
29 Mazza Elisabetta nata il 22/9/1938 Comproprietario per
32/33
30 Mazza Ernesto nato il 4/12/1915 Comproprietario per
32/33
31 Mazza Eugenio fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
32 Mazza Ferdinando fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
33 Mazza Francesco fu Luigi Comproprietario per 32/33
34 Mazza Franco nato il 2/11/1945 Comproprietario per 32/33
35 Mazza Gerardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
36 Mazza Giovanni nato il 16/6/1925 Comproprietario per
32/33
37 Mazza Giovanni fu Luigi Comproprietario per 32/33
38 Mazza Girardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
39 Mazza Giuseppe fu Domenico Comproprietario per 32/33
40 Mazza Ida fu Luigi Comproprietario per 32/33
41 Mazza Isidoro fu Francesco Comproprietario per 32/33
42 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Comproprietario per
32/33
43 Mazza Luigi fu Luigi Comproprietario per 32/33
44 Mazza Maria fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
45 Mazza Maria fu Luigi Comproprietario per 32/33
46 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Comproprietario
per 32/33
47 Mazza Narciso fu Antonio Comproprietario per 32/33
48 Mazza Pietro fu Luigi Comproprietario per 32/33
49 Mazza Rina nata il 13/11/1920 Comproprietario per 32/33
50 Mazza Rina fu Luigi Comproprietario per 32/33
51 Mazza Rocco nato il 12/10/1932 Comproprietario per
32/33
52 Mazza Rocco fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
53 Mazza Rocco nato il 25/5/1943 Comproprietario per 32/33
54 Mazza Rocco nato il 25/5/1953 Proprietà per 32/6864
55 Mazza Rosa fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
56 Mazza Savina Usufruttuario parziale
57 Mazza Savina fu Giovanni Comproprietario per 32/33
58 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Comproprietario per
32/33
59 Mazza Serafino nato il 14/11/1893 Comproprietario
60 Mazza Serafino fu Giovanni Comproprietario per 32/33
61 Mazza Virginia fu Antonio Usufruttuario parziale
62 Meschi Agostina nata il 7/8/1925 Comproprietario per
32/33
63 Meschi Aldo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
64 Meschi Alfredo nato il 17/2/1930 Comproprietario per
1/33
65 Meschi Alice fu Angelo Comproprietario per 32/33
66 Meschi Angela nata il 29/5/1939 Comproprietario
67 Meschi Angelo nato il 1/10/1914 Comproprietario per
32/33
68 Meschi Angelo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
69 Meschi Angelo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
70 Meschi Anna nata il 4/1/1933 Comproprietario per 1/33
71 Meschi Anna fu Ernesto Comproprietario per 32/33
72 Meschi Antonia fu Angelo Comproprietario per 32/33
73 Meschi Bruno fu Ennio Comproprietario per 32/33
74 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 comproprietario di 1/80
75 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 Comproprietario per 32/33
76 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario di
1/33
77 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario per
1/33
78 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per
1/80
79 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per
32/33
80 Meschi Celestino fu Ennio Comproprietario per 32/33

- 81 Meschi Chiara fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
 82 Meschi Demetrio nato il 28/9/1937 Comproprietario per 1/33
 83 Meschi Domenico nato il 5/4/1907 Comproprietario per 32/33
 84 Meschi Domenico nato il 4/3/1956 Proprietà per 10/1000
 85 Meschi Domenico fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 86 Meschi Egidio fu Luigi comproprietario di 1/33
 87 Meschi Ernesto nato il 19/6/1952 Proprietà per 10/1000
 88 Meschi Esterina nata il 14/7/1936 Comproprietario
 89 Meschi Eugenia fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 90 Meschi Ferdinando nato il 9/2/1929 Comproprietario per 32/33
 91 Meschi Ferdinando di Giovanni Comproprietario per 32/33
 92 Meschi Fortunato nato il 15/10/1912 Comproprietario per 32/33
 93 Meschi Francesca nata il 24/7/1937 Comproprietario per 32/33
 94 Meschi Gabriele nato il 24/12/1924 Comproprietario per 1/33
 95 Meschi Gerardo nato il 13/8/1928 Comproprietario per 32/33
 96 Meschi Gina fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 97 Meschi Gino fu Ennio Comproprietario per 32/33
 98 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 10/1000
 99 Meschi Giovanni nato il 25/6/1930 Comproprietario per 32/33
 100 Meschi Giovanni nato il 13/2/1947 Proprietà per 1/99
 101 Meschi Giovanni nato il 05/05/1889 Usufruttuario parziale
 102 Meschi Giuseppe fu Agostino Comproprietario per 32/33
 103 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 10/1000
 104 Meschi Lucia nata il 14/1/1924 Comproprietario per 32/33
 105 Meschi Luigi nato il 18/7/1926 Comproprietario per 32/33
 106 Meschi Luigi nato il 19/8/1932 Comproprietario per 1/33
 107 Meschi Luigi nato il 17/8/1959 Proprietà per 1/99
 108 Meschi Maria nata il 8/4/1912 Usufruttuario parziale
 109 Meschi Maria nata il 29/3/1919 Comproprietario per 32/33
 110 Meschi Maria nata il 6/2/1934 Comproprietario per 32/33
 111 Meschi Maria nata il 27/1/1952 Proprietà per 1/99
 112 Meschi Maria fu Giovanni Comproprietario per 32/33
 113 Meschi Mario nato il 31/12/1934 Comproprietario per 1/33
 114 Meschi Pietro nato il 2/7/1927 Comproprietario per 1/33
 115 Meschi Rocco fu Angelo Comproprietario per 32/33
 116 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 Comproprietaria di 1/33
 117 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 Comproprietario per 1/33
 118 Meschi Rosa fu Ernesto Comproprietario per 32/33
 119 Meschi Serafino fu Valentino Comproprietario per 32/33
 120 Meschi Tersilia nata il 1/6/1917 Comproprietario per 32/33
 121 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Comproprietario per 32/33
 122 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Proprietà per 32/33
 123 Ornis Elisa nata il 5/9/1981 Proprietà per 1/66
 124 Ornis Michela nata il 29/9/1979 Proprietà per 1/66
 125 Reboli Antonio nato il 6/8/1896 Comproprietario per 32/33
 126 Reboli Eugenio nato il 2/11/1913 Comproprietario per 32/33
 127 Reboli Luigi nato il 21/6/1906 Comproprietario per 32/33
 128 Scagliarini Iolanda nata il 16/5/1903 Comproprietario
 129 Squeri Angelo nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
 130 Squeri Angelo nato il 22/1/1950 Comproprietario per 32/33
 131 Squeri Angelo Domenico nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
 132 Squeri Anna Maria nata il 18/9/1947 Comproprietario per 32/33
 133 Squeri Anna Maria nata il 30/10/1954 Comproprietario per 32/33
 134 Squeri Enrica Luciana nata il 14/1/1938 Comproprietario per 32/33
 135 Squeri Franco nato il 20/2/1954 Comproprietario per 32/33
 136 Squeri Gianni nato il 15/1/1944 Comproprietario per 32/33
 137 Squeri Giannina nata il 20/5/1935 Comproprietario per 32/33
 138 Squeri Giovanni nato il 17/1/1944 Comproprietario per 32/33
 139 Squeri Maria Luisa nata il 10/12/1936 Comproprietario per 32/33
 140 Squeri Roberto nato il 13/1/1952 Comproprietario per 32/33
 - Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 115- -S ha 0.20.09 pas. cespugliato
 1 Brizzolara Angelo fu Antonio Comproprietario per 32/33
 2 Brizzolara Antonio fu Antonio Comproprietario per 32/33
 3 Brizzolara Giovanni fu Antonio Comproprietario per 32/33
 4 Brizzolara Maria fu Antonio Comproprietario per 32/33
 5 Brizzolara Mario Comproprietario per 32/33
 6 Brizzolara Rocco nato il 1/10/1895 Comproprietario per 32/33
 7 Camisa Domenico nato il 24/1/1943 Comproprietario per 32/33
 8 Camisa Erminio nato il 2/12/1947 Comproprietario per 32/33
 9 Camisa Roberto nato il 26/12/1944 Comproprietario per 32/33
 10 Curotto Maria Usufruttuario parziale
 11 Longinotti Alice fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
 12 Longinotti Dina fu Antonio Comproprietario per 32/33

- 13 Longinotti Luigia fu Antonio Comproprietario per 32/33
14 Mazza Aldo nato il 28/4/1946 Comproprietario per 32/33
15 Mazza Angela nata il 2/5/1936 Comproprietario per 32/33
16 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Comproprietario per 32/33
17 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Proprietà per 32/6864
18 Mazza Angelo Comproprietario per 32/33
19 Mazza Angelo fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
20 Mazza Annunciata fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
21 Mazza Antonia fu Luigi Comproprietario per 32/33
22 Mazza Antonio fu Carlo Comproprietario per 32/33
23 Mazza Antonio fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
24 Mazza Carolina nata il 11/5/1928 Comproprietario per 32/33
25 Mazza Chiara nata il 16/4/1901 Usufruttuario parziale
26 Mazza Chiara fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
27 Mazza Chiara fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
28 Mazza Elena fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
29 Mazza Elisabetta nata il 22/9/1938 Comproprietario per 32/33
30 Mazza Ernesto nato il 4/12/1915 Comproprietario per 32/33
31 Mazza Eugenio fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
32 Mazza Ferdinando fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
33 Mazza Francesco fu Luigi Comproprietario per 32/33
34 Mazza Franco nato il 2/11/1945 Comproprietario per 32/33
35 Mazza Gerardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
36 Mazza Giovanni nato il 16/6/1925 Comproprietario per 32/33
37 Mazza Giovanni fu Luigi Comproprietario per 32/33
38 Mazza Girardo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
39 Mazza Giuseppe fu Domenico Comproprietario per 32/33
40 Mazza Ida fu Luigi Comproprietario per 32/33
41 Mazza Isidoro fu Francesco Comproprietario per 32/33
42 Mazza Lorenzo nato il 8/10/1940 Comproprietario per 32/33
43 Mazza Luigi fu Luigi Comproprietario per 32/33
44 Mazza Maria fu Giuseppe Comproprietario per 32/33
45 Mazza Maria fu Luigi Comproprietario per 32/33
46 Mazza Maria Alice nata il 14/7/1942 Comproprietario per 32/33
47 Mazza Narciso fu Antonio Comproprietario per 32/33
48 Mazza Pietro fu Luigi Comproprietario per 32/33
49 Mazza Rina nata il 13/11/1920 Comproprietario per 32/33
50 Mazza Rina fu Luigi Comproprietario per 32/33
51 Mazza Rocco nato il 12/10/1932 Comproprietario per 32/33
52 Mazza Rocco fu Lorenzo Comproprietario per 32/33
53 Mazza Rocco nato il 25/5/1943 Comproprietario per 32/33
54 Mazza Rocco nato il 25/5/1953 Proprietà per 32/6864
55 Mazza Rosa fu Luigi Rocco Comproprietario per 32/33
56 Mazza Savina Usufruttuario parziale
57 Mazza Savina fu Giovanni Comproprietario per 32/33
58 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Comproprietario per 32/33
59 Mazza Serafino nato il 14/11/1893 Comproprietario
60 Mazza Serafino fu Giovanni Comproprietario per 32/33
61 Mazza Virginia fu Antonio Usufruttuario parziale
62 Meschi Agostina nata il 7/8/1925 Comproprietario per 32/3
63 Meschi Aldo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
64 Meschi Alfredo nato il 17/2/1930 Comproprietario per 1/33
65 Meschi Alice fu Angelo Comproprietario per 32/33
66 Meschi Angela nata il 29/5/1939 Comproprietario
67 Meschi Angelo nato il 1/10/1914 Comproprietario per 32/33
68 Meschi Angelo fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
69 Meschi Angelo fu Giovanni Comproprietario per 32/33
70 Meschi Anna nata il 4/1/1933 Comproprietario per 1/33
71 Meschi Anna fu Ernesto Comproprietario per 32/33
72 Meschi Antonia fu Angelo Comproprietario per 32/33
73 Meschi Bruno fu Ennio Comproprietario per 32/33
74 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 comproprietario di 1/80
75 Meschi Carlo nato il 24/4/1922 Comproprietario per 32/33
76 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario di 1/33
77 Meschi Casimiro nato il 19/9/1909 Comproprietario per 1/33
78 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per 1/80
79 Meschi Caterina nata il 22/10/1931 Comproprietario per 32/33
80 Meschi Celestino fu Ennio Comproprietario per 32/33
81 Meschi Chiara fu Ferdinando Comproprietario per 32/33
82 Meschi Demetrio nato il 28/9/1937 Comproprietario per 1/33
83 Meschi Domenico nato il 5/4/1907 Comproprietario per 32/33
84 Meschi Domenico nato il 4/3/1956 Proprietà per 10/1000
85 Meschi Domenico fu Ernesto Comproprietario per 32/33
86 Meschi Egidio fu Luigi comproprietario di 1/33
87 Meschi Ernesto nato il 19/6/1952 Proprietà per 10/1000
88 Meschi Esterina nata il 14/7/1936 Comproprietario
89 Meschi Eugenia fu Giovanni Comproprietario per 32/33
90 Meschi Ferdinando nato il 9/2/1929 Comproprietario per 32/33
91 Meschi Ferdinando di Giovanni Comproprietario per 32/33
92 Meschi Fortunato nato il 15/10/1912 Comproprietario per 32/33
93 Meschi Francesca nata il 24/7/1937 Comproprietario per 32/33
94 Meschi Gabriele nato il 24/12/1924 Comproprietario per

- 1/33
- 95 Meschi Gerardo nato il 13/8/1928 Comproprietario per 32/33
- 96 Meschi Gina fu Ernesto Comproprietario per 32/33
- 97 Meschi Gino fu Ennio Comproprietario per 32/33
- 98 Meschi Giorgio nato il 12/9/1954 Proprietà per 10/1000
- 99 Meschi Giovanni nato il 25/06/1930 Comproprietario per 32/33
- 100 Meschi Giovanni nato il 13/02/1947 Proprietà per 1/99
- 101 Meschi Giovanni nato il 5/5/1889 Usufruttuario parziale
- 102 Meschi Giuseppe fu Agostino Comproprietario per 32/33
- 103 Meschi Liliana nata il 20/10/1957 Proprietà per 10/1000
- 104 Meschi Lucia nata il 14/1/1924 Comproprietario per 32/33
- 105 Meschi Luigi nato il 18/7/1926 Comproprietario per 32/33
- 106 Meschi Luigi nato il 19/8/1932 Comproprietario per 1/33
- 107 Meschi Luigi nato il 17/8/1959 Proprietà per 1/99
- 108 Meschi Maria nata il 8/4/1912 Usufruttuario parziale
- 109 Meschi Maria nata il 29/3/1919 Comproprietario per 32/33
- 110 Meschi Maria nata il 6/2/1934 Comproprietario per 32/33
- 111 Meschi Maria nata il 27/1/1952 Proprietà per 1/99
- 112 Meschi Maria fu Giovanni Comproprietario per 32/33
- 113 Meschi Mario nato il 31/12/1934 Comproprietario per 1/33
- 114 Meschi Pietro nato il 2/7/1927 Comproprietario per 1/33
- 115 Meschi Rocco fu Angelo Comproprietario per 32/33
- 116 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 comproprietaria di 1/33
- 117 Meschi Rosa nata il 10/2/1937 Comproprietario per 1/33
- 118 Meschi Rosa fu Ernesto Comproprietario per 32/33
- 119 Meschi Serafino fu Valentino Comproprietario per 32/33
- 120 Meschi Tersilia nata il 1/6/1917 Comproprietario per 32/33
- 121 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Comproprietario per 32/33
- 122 Meschi Virginia nata il 26/1/1911 Proprietà per 32/33
- 123 Ornis Elisa nata il 5/9/1981 Proprietà per 1/66
- 124 Ornis Michela nata il 29/9/1979 Proprietà per 1/66
- 125 Reboli Antonio nato il 6/8/1896 Comproprietario per 32/33
- 126 Reboli Eugenio nato il 2/11/1913 Comproprietario per 32/33
- 127 Reboli Luigi nato il 21/6/1906 Comproprietario per 32/33
- 128 Scagliarini Iolanda nata il 16/5/1903 Comproprietario
- 129 Squeri Angelo nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
- 130 Squeri Angelo nato il 22/1/1950 Comproprietario per 32/33
- 131 Squeri Angelo Domenico nato il 18/1/1942 Comproprietario per 32/33
- 132 Squeri Anna Maria nata il 18/9/1947 Comproprietario per 32/33
- 133 Squeri Anna Maria nata il 30/10/1954 Comproprietario per 32/33
- 134 Squeri Enrica Luciana nata il 14/1/1938 Comproprietario per 32/33
- 135 Squeri Franco nato il 20/02/1954 Comproprietario per 32/33
- 136 Squeri Gianni nato il 15/1/1944 Comproprietario per 32/33
- 137 Squeri Giannina nata il 20/5/1935 Comproprietario per 32/33
- 138 Squeri Giovanni nato il 17/1/1944 Comproprietario per 32/33
- 139 Squeri Maria Luisa nata il 10/12/1936 Comproprietario per 32/33
- 140 Squeri Roberto nato il 13/1/1952 Comproprietario per 32/33
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 118 - S ha 0.00.13 bosco ceduo
- 1 Mazza Angela nata il 7/5/1932 Proprietà per 6/56
- 2 Mazza Cellina nata il 20/7/1945 Proprietà per 6/56
- 3 Mazza Giovanni nato il 13/6/1938 Proprietà per 6/56
- 4 Mazza Maria nata il 24/4/1935 Proprietà per 6/56
- 5 Mazza Rosa nata il 18/7/1942 Proprietà per 6/56
- 6 Mazza Serafina nata il 27/2/1949 Proprietà per 6/56
- 7 Mazza Teresa nata il 16/9/1930 Proprietà per 6/56
- 8 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 14/56
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 120 - S ha 0.11.58 bosco ceduo
- 1 Mazza Anna nata il 18/9/1951 Proprietà per 1/5
- 2 Mazza Elisa nata il 26/8/1947 Proprietà per 1/5
- 3 Mazza Graziella nata il 7/10/1957 Proprietà per 1/5
- 4 Mazza Lucia nata il 9/11/1945 Proprietà per 1/5
- 5 Mazza Silvana nata il 4/2/1959 Proprietà per 1/5
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 123 - S ha 0.06.97 bosco ceduo
- 1 Meschi Catterina nata il 22/10/1931 Proprietà per 1000/1000
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 124 - S ha 0.01.17 bosco ceduo
- 1 Meschi Catterina nata il 22/10/1931 Proprietà per 1000/1000
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 128 - S ha 0.00.10 bosco ceduo
- 1 Mazza Antonia nata il 1/10/1951 Proprietà per 1/12
- 2 Mazza Ernesto nato il 4/12/1915 Usufruttuario parziale
- 3 Mazza Franco nato il 25/8/1957 Proprietà per 1/8
- 4 Mazza Giovanni nato il 26/5/1952 Proprietà per 1/8
- 5 Mazza Giuseppe nato il 21/11/1957 Proprietà per 1/8
- 6 Mazza Maria Angela nata il 20/11/1953 Proprietà per 1/8
- 7 Mazza Maria Antonia nata il 13/10/1947 Proprietà per 1/12
- 8 Mazza Serafino nato il 14/11/1943 Proprietà per 1/12
- 9 Meschi Serafina nata il 27/4/1932 Proprietà per 2/8
- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 130 - S ha 0.05.23 bosco ceduo
- 1 Mazza Narciso nato il 17/11/1918 Proprietà per 1000/1000

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 133 - S ha 0.03.77 bosco ceduo

- 1 Mazza Angela nata il 7/5/1932 Proprietà per 1000/8400
- 2 Mazza Cellina nata il 20/7/1945 Proprietà per 1000/8400
- 3 Mazza Giovanni nato il 13/6/1938 Proprietà per 1000/8400
- 4 Mazza Maria nata il 24/4/1935 Proprietà per 1000/8400
- 5 Mazza Rosa nata il 18/07/1942 Proprietà per 1000/8400
- 6 Mazza Serafina nata il 27/02/1949 Proprietà per 1000/8400
- 7 Mazza Teresa nata il 16/9/1930 Proprietà per 1000/8400
- 8 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 2/12

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 136 - S ha 0.06.30 bosco ceduo

- 1 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Proprietà per 3/9
- 2 Meschi Giovanna nata il 20/7/1958 Proprietà per 2/9
- 3 Meschi Paolo nato il 23/1/1964 Proprietà per 2/9
- 4 Meschi Roberta nata il 8/11/1961 Proprietà per 2/9

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 139 - S ha 0.00.06 bosco ceduo

- 1 Mazza Anna nata il 18/9/1951 Proprietà per 1/5
- 2 Mazza Elisa nata il 26/8/1947 Proprietà per 1/5
- 3 Mazza Graziella nata il 7/10/1957 Proprietà per 1/5
- 4 Mazza Lucia nata il 9/11/1945 Proprietà per 1/5
- 5 Mazza Silvana nata il 4/2/1959 Proprietà per 1/5

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 140 - S ha 0.05.52 bosco ceduo

- 1 Mazza Anna nata il 18/9/1951 Proprietà per 1/5
- 2 Mazza Elisa nata il 26/8/1947 Proprietà per 1/5
- 3 Mazza Graziella nata il 7/10/1957 Proprietà per 1/5
- 4 Mazza Lucia nata il 9/11/1945 Proprietà per 1/5
- 5 Mazza Silvana nata il 4/2/1959 Proprietà per 1/5

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 141 - S ha 0.20.74 bosco ceduo

- 1 Mazza Anna nata il 18/9/1951 Proprietà per 1/5
- 2 Mazza Elisa nata il 26/8/1947 Proprietà per 1/5
- 3 Mazza Graziella nata il 7/10/1957 Proprietà per 1/5
- 4 Mazza Lucia nata il 9/11/1945 Proprietà per 1/5
- 5 Mazza Silvana nata il 4/2/1959 Proprietà per 1/5

- Catasto Terreni Foglio: 6 Particella: 145 - S ha 0.22.84 bosco ceduo

- 1 Lusardi Clementina nata il 9/6/1909 Usufrutto per 500/1500
- 2 Mazza Albina nata il 11/6/1948 Proprietà per 1/5
- 3 Mazza Antonia nata il 9/2/1943 Proprietà per 1/5
- 4 Mazza Giovanna il 13/9/1938 Proprietà per 1/5
- 5 Mazza Maria nata il 20/4/1936 Proprietà per 1/5
- 6 Mazza Pietro nato il 23/12/1933 Proprietà per 1/5

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 128 - S ha 0.12.61 bosco ceduo

- 1 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Proprietà per 7/48
- 2 Mazza Giuseppe nato il 21/11/1957 Proprietà per 7/36
- 3 Mazza Maria Angela nata il 20/11/1953 Proprietà per 7/36
- 4 Mazza Rocco nato il 25/5/1953 Proprietà per 7/48
- 5 Meschi Catterina nata il 22/10/1931 Proprietà per 2/9

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 131 - S ha 0.00.02 bosco ceduo

- 1 Mazza Narciso nato il 17/11/1918 Proprietà per 1000/1000
- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 133 - S ha 0.08.04 prato
- 1 Mazza Angela nata il 14/5/1948 Proprietà per 7/48
 - 2 Mazza Giuseppe nato il 21/11/1957 Proprietà per 7/36
 - 3 Mazza Maria Angela nata il 20/11/1953 Proprietà per 7/36
 - 4 Mazza Rocco nato il 25/5/1953 Proprietà per 7/48
 - 5 Meschi Catterina nata il 22/10/1931 Proprietà per 2/9

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 136 - S ha 0.16.98 bosco ceduo

- 1 Mazza Angela nata il 7/5/1932 Proprietà per 1000/8400
- 2 Mazza Cellina nata il 20/7/1945 Proprietà per 1000/8400
- 3 Mazza Giovanni nato il 13/6/1938 Proprietà per 1000/8400
- 4 Mazza Maria nata il 24/4/1935 Proprietà per 1000/8400
- 5 Mazza Rosa nata il 18/7/1942 Proprietà per 1000/8400
- 6 Mazza Serafina nata il 27/2/1949 Proprietà per 1000/8400
- 7 Mazza Teresa nata il 16/9/1930 Proprietà per 1000/8400
- 8 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 2/12

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 139 - S ha 0.00.08 pascolo

1 Meschi Alfredo nato il 17/2/1930 Proprietà per 1/1 bene personale

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 141 - S ha 0.50.70 pascolo

- 1 Brizzolara Mario di Primo Proprietà per 8/80
- 2 Mazza Franco nato il 2/11/1945 Proprietà per 225/1000
- 3 Meschi Eugenia nata il 16/2/1914 Proprietà per 18/80
- 4 Meschi Giovanni nato il 13/2/1947 Proprietà per 12/160
- 5 Meschi Luigi nato il 17/8/1959 Proprietà per 12/160
- 6 Meschi Maria nata il 27/1/1952 Proprietà per 12/160
- 7 Meschi Tersilia nata il 1/6/1917 Proprietà per 18/80

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 146 - S ha 0.00.51 bosco ceduo

- 1 Comune di Tornolo Proprietà per 1000/1000
- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 147 - S ha 0.30.52 bosco ceduo

1 Comune di Tornolo Proprietà per 1000/1000

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 150 - S ha 0.07.64 pascolo cespugliato

- 1 Mazza Serafina nata il 21/9/1929 Proprietà per 3/9
- 2 Meschi Giovanna nata il 20/7/1958 Proprietà per 2/9
- 3 Meschi Paolo nato il 23/1/1964 Proprietà per 2/9
- 4 Meschi Roberta nata il 08/11/1961 Proprietà per 2/9

- Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 153 - S ha 0.05.27 pascolo cespugliato

- 1 Mazza Angela nata il 2/5/1936 Proprietà per 1/120
- 2 Mazza Angelo nato il 17/5/1933 Proprietà per 1/120
- 3 Mazza Carlo nato il 27/10/1929 Proprietà per 1/120
- 4 Mazza Carolina nata il 11/05/1928 Proprietà per 1/120
- 5 Mazza Caterina nata il 13/9/1922 Proprietà per 1/120
- 6 Mazza Elisabetta nata il 22/9/1938 Proprietà per 1/120

7 Mazza Florio nato il 13/12/1919 Proprietà per 1/120
 8 Mazza Giovanni nato il 10/1/1926 Proprietà per 1/120
 9 Mazza Giuseppe nato il 25/4/1915 Proprietà per 1/120
 10 Mazza Rocco nato il 12/10/1932 Proprietà per 1/120
 11 Mazza Sandrina nata il 13/3/1924 Proprietà per 1/120
 12 MAZZA Serafina nata il 21/9/1929 Proprietà per 1/120
 13 Meschi Aldo nato il 4/2/1926 Proprietà per 18/40
 14 Meschi Angela nata il 29/5/1939 Proprietà per 9/40
 15 Meschi Esterina nata il 14/7/1936 Proprietà per 9/40
 - Catasto Terreni Foglio: 7 Particella: 156 - S ha 0.04.33 bosco ceduo
 1 Brizzolara Mario nato il 24/1/1935 Proprietà per 8/80
 2 Mazza Franco nato il 2/11/1945 Proprietà per 18/80
 3 Meschi Eugenia nata il 16/2/1914 Proprietà per 18/80
 4 Meschi Giovanni nato il 13/2/1947 Proprietà per 6/80
 5 Meschi Luigi nato il 17/8/1959 Proprietà per 6/80
 6 Meschi Maria nata il 27/1/1952 Proprietà per 6/80
 7 Meschi Tersilia nata il 1/6/1917 Proprietà per 18/80
 - Catasto Terreni Foglio: 13 Particella: 102 - S ha 0.00.95 incolto produttivo
 1 Comune di Tornolo Comproprietario
 2 Comunello di Menta Comproprietario
 - Catasto Terreni Foglio: 13 Particella: 104 - S ha 0.00.79 bosco ceduo
 1 Devoti Angela fu Benvenuto mar Granelli Comproprietario per 17787/21168
 2 Devoti Anna nata il 6/1/1956 Proprietà per 100/63000
 3 Devoti Celestina fu Benvenuto mar Fell Comproprietario per 17787/21168
 4 Devoti Diana nata il 5/6/1952 Proprietà per 539/21168
 5 Devoti Dina nata il 6/11/1949 Proprietà per 100/63000
 6 Devoti Dina nata il 31/7/1923 Proprietà per 252/21168
 7 Devoti Elia nato il 21/2/1921 Proprietà per 252/21168
 8 Devoti Emma nata il 27/4/1915 Proprietà per 252/21168
 9 Devoti Ermenegildo Comproprietario per 17787/21168
 10 Devoti Esterina nata il 9/12/1904 Comproprietario per 17787/21168
 11 Devoti Eugenio Bernardo nato il 4/1/1923 Comproprietario per 17787/21168
 12 Devoti Eva Maria nata il 1/6/1915 Comproprietario per 17787/21168
 13 Devoti Giorgio nato il 21/5/1954 Proprietà per 100/63000
 14 Devoti Giulio fu Benvenuto Comproprietario per 17787/21168
 15 Devoti Giuseppe nato il 12/1/1951 Proprietà per 100/63000
 16 Devoti Giuseppe fu Benvenuto Comproprietario per 17787/21168
 17 Devoti Guido nato il 07/03/1906 Proprietà per 252/21168
 18 Devoti Leo Charles nato il 15/6/1910 Comproprietario per 17787/21168

19 Devoti Luigi fu Benvenuto Comproprietario per 17787/21168
 20 Devoti Maria fu Benvenuto ved Mazza Comproprietario per 17787/21168
 21 Devoti Natalina fu Benvenuto mar Mazza Comproprietario per 17787/21168
 22 Devoti Paolo nato il 25/07/1948 Proprietà per 539/21168
 23 Devoti Rosy Angela nata il 29/4/1908 Comproprietario per 17787/21168
 24 Devoti Severino fu Benvenuto Comproprietario per 17787/21168
 25 Devoti Tersilla nata il 12/4/1917 Proprietà per 252/21168
 26 Devoti Virgilio fu Benvenuto Comproprietario per 17787/21168
 27 Devoto Angelo nato il 8/8/1952 Proprietà per 100/63000
 28 Mariani Giovanna nata il 16/12/1923 Proprietà per 539/21168
 29 Meschi Angela nata il 29/05/1939 Comproprietario per 1/42
 30 Meschi Esterina nata il 14/7/1936 Comproprietario per 1/42
 31 Pessagno Angela nata il 20/1/1920 Proprietà per 100/25200
 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i, l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i 30 gg. successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i tezi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta o depositata a favore delle Ditte interessate.

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
 Rolando Scatena

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità di servitù relativa ai lavori per lo smaltimento delle acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud est di Soliera. Proprietà Marcazzan e Rossetto

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Soliera (Comune tra i costituenti l'Unione Terre d'Argine), con atto n. 377 del 21/5/2010 ha disposto la liquidazione relativa alla servitù degli immobili necessari per lo smaltimento delle acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud-est di Soliera, nel modo seguente:

NCTR del Comune medesimo, FG 43 Mapp. 523 (ex 26/b) di mq 474 per un importo di Euro 718,11 a favore dei Sigg. Marcazzan Rita, Rossetto Gaspare e Rossetto Rino.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
 Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità di esproprio e servitù relativa ai lavori per lo smaltimento delle acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud est di Soliera. Proprietà Azienda Agricola Della Fontana Sas

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Soliera (Comune tra i costituenti l'Unione Terre d'Argine), con atto n. 378 del 21/5/2010 ha disposto la liquidazione relativa all'esproprio e servitù degli immobili necessari per lo smaltimento delle acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud-est di Soliera, nel modo seguente:

NCTR del Comune medesimo, FG 43 - Mapp. 508 (ex 14/c) di mq 335, Mapp. 513 (ex 17/c) di mq 715, Mapp. 520 (ex 16/d) di mq 345, Mapp. 507 (ex 14/b) di mq 176, Mapp. 509 (ex 14/d) di mq 176, Mapp. 512 (ex 17/b) di mq 377, Mapp. 514 (ex 17/d) di mq 377, Mapp. 519 (ex 16/c) di mq 181 e Mapp. 521 (ex 16/e) di mq 291 di proprietà dell'Azienda agricola Della Fontana Sas di Medici Giuliana e C. per un importo complessivo di Euro 46.742,95

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Elisa Tommasini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione della "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena

Con decreto d'esproprio del 30/9/2010, Numero Progressivo Decreti 1409 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la realizzazione della "pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia", l'espropriazione delle aree di proprietà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, descritte catastalmente al Catasto terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio n. 25 particelle n. 293 di mq 27, e n. 294 di mq 2.816, per una superficie di complessivi mq 2.843.

L'indennità per l'acquisizione dell'area prevista dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 15.837,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandati n. 699 e n. 700 del 1/3/2006 e mandati n. 5308 e n. 5309 del 16/6/2010.

Sono stati inoltre riconosciuti € 2.640,00 quale indennizzo per occupazione d'urgenza delle aree, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/1971, già liquidati con i mandati sopra elencati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione della "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena

Con decreto d'esproprio del 30/9/2010, numero progressivo decreti 1408 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la realizzazione della "pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia", l'espropriazione delle aree di proprietà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, descritte catastalmente come segue: Catasto Terreni del Comune Censuario Cesena Foglio n° 78 part.lla n° 2.451 di mq. 35, part.lla n° 2.453 di mq. 16, part.lla n° 2.455 di mq. 52, part.lla n° 2.457 di mq. 1.598, part.lla n° 2.460 di mq. 958, part.lla n° 2.462 di mq. 251, part.lla n° 2.463 di mq. 115, part.lla n° 2.465 di mq. 2.470, part.lla n° 2.468 di mq. 850, part.lla n° 2.471 di mq. 5, part.lla n° 2.473 di mq. 516, per una superficie complessiva da espropriare di mq 6.866.

L'indennità per l'acquisizione dell'area prevista dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 42.318,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandati n° 701 e n. 702 del 1/3/2006 e mandati n. 8468 e n. 8469 del 30/8/2010.

Sono stati inoltre riconosciuti € 6.074,00 quale indennizzo per occupazione d'urgenza delle aree, ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/1971, già liquidati con i mandati sopra elencati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto di opere di urbanizzazione comportanti asservimento di terreni per pubblica utilità nella zona di Vaio (Piano di recupero Molino Battioni)

Il Dirigente a norma dell'art. 18 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che dal 6 ottobre 2010 è depositato presso l'ufficio comunale in visione a chi vi abbia interesse il progetto delle opere di estensione della rete dell'acquedotto e gasdotto a servizio del piano particolareggiato del Molino Battioni in loc. Vaio nella frazione di Ponte Ghiara, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 20 dicembre 2006.

Entro il 6 novembre 2010, i proprietari delle aree che saranno gravate dalla relativa servitù possono prendere visione degli atti relativi e presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale per l'assetto del territorio, a norma dell'art. 18 comma 2 della citata legge regionale 37/2002.

IL CAPOSERVIZIO
Alberto Gilioli

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa alla revoca del procedimento espropriativo II stralcio (Via Lasie da Via Provinciale Selice a Via I Maggio) per i lavori di ampliamento e miglioramento della sicurezza stradale della Via Provinciale Selice (da Via Don Sturzo a Via Lasie) e della Via Lasie (da Via Prov.le Selice a Via I Maggio)

Con determinazione dirigenziale n. 670 del 12/8/2010 è stata disposta la revoca del procedimento espropriativo avviato nei confronti delle ditte sotto indicate proprietarie delle aree facenti parte del II stralcio dei lavori di adeguamento e miglioramento della sicurezza stradale della via Prov.le Selice (da via Don Sturzo a via Lasie) e della via Lasie (da via Prov.le Selice a via I Maggio).

Poletti Fausto prop. per 1/1

Foglio 112 Mappale 1121 per mq. 35

Geminiani Antonella prop. per ½ Quarantini Evio prop. per ½

Foglio 112 Mapp. 1122

Labbrozzi Cinzia prop. per ½ Labbrozzi Domenico usuf. per ½

Sassatelli Paola prop. per ½

Foglio 112 Mapp. 1104 per mq. 110

Agostini srl Prop. per 1/1

Foglio 112 Mapp. 1131 per mq. 49

Foglio 112 Mapp. 226 per mq. 25

Foglio 112 Mapp. 1127 per mq. 11

Foglio 112 Mapp. 1130 per mq. 90

Vetreteria Imolese s.n.c. di Morigi Ettore & c. prop. per 1/1

Foglio 112 Mapp. 1124 per mq. 167

IL DIRIGENTE

Fulvio Bartoli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del nuovo ponte a nord e opere connesse. Determinazione indennità per permanente diminuzione di valore della proprietà. Det. 2339/2010

Con determinazione n. 2339 del 24/9/2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dall'art. 44 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità per permanente diminuzione di valore della proprietà a causa della realizzazione del nuovo ponte a Nord e opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Bianco Anna Maria, Brandolini Claudia, Brandolini Fabrizio, Brandolini Gianni, Brandolini Maria Paola e Cordaro Tiziana;

dati catastali: C.F. Comune di Parma Sez. Urb. 1 F. 3 mappale 463 cat. C/6 mq. 30.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di asservimento relativa all'area necessaria per la realizzazione del nuovo ponte a nord e opere connesse. Det. 2340/2010

Con determinazione n. 2340 del 24/9/2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dall'art. 44 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità spettante alla ditta proprietaria dell'immobile sottoposto a servitù permanente di passaggio dovuta alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "nuovo ponte a Nord e opere connesse" come sotto specificato:

ditta proprietaria: Condominio di Via Sassari 6;

dati catastali Catasto Terreni Comune di Parma Sez. Parma F. 3;

mappale 211 parte qual. ente urbano mq. 100 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del nuovo ponte a nord e opere connesse. Det. 2341/2010

Con determinazione n. 2341 del 24/9/2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dall'art. 38 (esproprio di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del nuovo ponte a Nord e opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Condominio di Via Olbia 6

dati catastali Catasto fabbricati Comune di Parma Sez. Urb. 1 F. 3 mappale 615 cat. area urbana mq. 5

dati corrispondenti al Catasto terreni Comune di Parma Sez. Parma F. 3 mappale 615 qual. ente urbano mq. 5.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori per risezionamento di Via Rastelli - I stralcio. Determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante ai Sigg.ri Ceci Carla e Rolli Eros. (SIOPE 2102). Det 2342/10

Con determina dirigenziale n. 2342 del 24/9/2010, è stato determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Rastelli - I stralcio - come sotto specificato:

Proprietari:

Ceci Carla Rolli Eros

CT Comune di Cortile San Martino - Foglio 32 - Mappale 136 ente urbano mq. 30

Dati corrispondenti a:

CF Comune di Parma – Sez. urb. 3 - Foglio 32 – Mappale 136 area urbana mq. 30

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori per risezionamento di Via Rastelli - I stralcio. Determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante ai Sigg.ri Ficai Gabriele e Ficai Giovanni. (SIOPE 2102). Det 2343/10

Con determina dirigenziale n. 2343 del 24/9/2010, è stato determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Rastelli – I stralcio, come sotto specificato:

Proprietari: Fiacai Gabriele - Ficai Giovanni

Aree interessate direttamente dall'esproprio

CT Comune di Cortile San Martino - Foglio 32 - Mappale 395 mq. 570 - Mappale 400 mq. 2.573

Aree intercluse

CT Comune di Cortile San Martino - Foglio 32 - Mappale 396 mq. 1.466

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Acquisizione in corso di procedura espropriativa di area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Eia - Det. 2402/2010

Con determinazione n. 2402 del 29/9/2010 è stata disposta l'acquisizione, in corso di procedura espropriativa, dell'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Eia come sotto specificato:

ditta proprietaria: Sogei Group con sede a Parma

dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, F. 8 - mappale 312 - mq. 1.370.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della strada di servizio alla complanare A1, podere "Colombarola" in Via Moletolo

Il Responsabile della Struttura Operativa ai sensi del DPR 327 del 8/6/2001 come modificato dal D.Lgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera

in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Michele Gadaleta.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento di aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione della nuova fognatura a servizio della Via Cavedone a S. Alberto

Si rende noto che, con decreto di asservimento n. 4 del 20/9/2010, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di approvare le seguenti indennità di occupazione e di asservimento relative alle aree occorse per la realizzazione della nuova fognatura a servizio di Via Cavedone a Sant'Alberto, per un totale pari ad €. 1.451,12, di cui €. 640,00 per servitù ed €. 811,12 per occupazione:

Ditta proprietaria: Gori Maria

Indennità di servitù permanente: €. 320,00

Indennità di occupazione: €. 405,56

Ditta proprietaria: Ghinassi Alessandro, Mazzotti Valentina

Indennità di servitù permanente: €. 320,00

Indennità di occupazione:

Ghinassi Alessandro: €. 202,78

Mazzotti Valentina (proprietaria dal 12/05/2009): €. 44,44

È dovuta inoltre alla sig.ra Ghinassi Martina, proprietaria del mappale 119, al 50% con Ghinassi Alessandro, fino al giorno 11/05/2009, la somma pari ad €. 158,34 per indennità di occupazione.

- di asservire a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

Ditta proprietaria: Gori Maria

Area: CT Ra, Sez. SA, Foglio 35, Map. 70 di mq. 253

Superficie soggetta a servitù permanente: mq. 16

Ditta proprietaria: Ghinassi Alessandro, Mazzotti Valentina

Area: CT Ra, Sez. SA, Foglio 35, Map. 119 di mq. 209

Superficie soggetta a servitù permanente: mq. 16

- di depositare presso la Tesoreria Provinciale di Ravenna, Cassa Depositi e Prestiti, le seguenti somme per indennità di asservimento ed occupazione:

Gori Maria: €. 725,56

Ghinassi Alessandro: €. 362,78=

Mazzotti Valentina: €. 204,44=

Ghinassi Martina: €. 158,34=

- di offrire le suddette indennità alle ditte proprietarie;
- di dichiarare che il Decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE U.O.
Alessandro Brighi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio rep. 63/2010 relativo all'opera pubblica "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso"

Con Decreto di esproprio Rep. n. 63 del 27/9/2010 Determinazione Dirigenziale n. 1429 del 27/9/2010, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme di legge, e che sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere g) e h), D.P.R. 8/6/2001, n.327, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., è stato disposto il passaggio di proprietà, nonchè è stata imposta servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio, in capo al Comune di Rimini, C.F. p.iva 00304260409, beneficiario dell'esproprio e dell'asservimento, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso":

Comune censuario: Rimini

Ditta 1

Benedettini Eugenio, proprietà 1/1

Area individuata al Catasto Terreni, Foglio 180:

Mappale 142 (già mappale 34/parte) – vigneto - di mq. 10 in esproprio

confini: stessa ditta, Paolini Gian Piero ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 144 (già mappale 35/parte) – seminativo arborato - di mq. 1.512 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Paolini Gian Piero ed altri, salvo altri;

Ditta 2

Giorgetti Rosanna, proprietà 1/2

Paoloni Gian Piero, proprietà 1/2

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 180:

Mappale 157 (già mappale 58/parte) - seminativo arborato - di mq. 847 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Benedettini Eugenio, salvo altri;

Mappale 161 (già mappale 116/parte) - seminativo arborato - di mq. 1.142 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Benedetti-

ni Eugenio, salvo altri;

Ditta 3

Cavalli Paola, nuda proprietà 1/2

Rinaldi Marcello, nuda proprietà 1/2

Nanni Aurelia, Usufrutto

Area individuata al Catasto Terreni, Foglio 180:

Mappale 146 (già mappale 39/parte) – seminativo - di mq. 10 in esproprio

confini: stessa ditta, Giorgetti Rosanna ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 159 (già mappale 78/parte) – seminativo - di mq. 1.167 in esproprio

confini: stessa ditta, Giorgetti Rosanna ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 148 (già mappale 40/parte) – seminativo - di mq. 1.785 in esproprio

confini: stessa ditta, Giorgetti Rosanna ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 147/c (già mappale 40/parte) – seminativo/vigneto - di mq. 30 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio;

Ditta 4/5

Rinaldi marcello, proprietà 1/1.

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 180:

Mappale 154 (già mappale 45/parte) – seminativo - di mq. 2.576 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Cavalli Paola ed altri, salvo altri

Mappale 153/c (già mappale 45/parte) – seminativo/uliveto - di mq. 37 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio;

Mappale 153/d (già mappale 45/parte) – seminativo/uliveto - di mq. 43 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 155/e (già mappale 45/parte) – seminativo - di mq. 5 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 152 (già mappale 44/parte) – seminativo - di mq. 145 in esproprio

confini: stessa ditta, Cavalli Paola ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 151/c (già mappale 44/parte) – seminativo - di mq. 43 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 151/d (già mappale 44/parte) – seminativo - di mq. 44 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 151/e (già mappale 44/parte) – seminativo - di mq. 6 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 151/f (già mappale 44/parte) – seminativo - di mq. 5 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Ditta 6

Sarti Giuseppe, proprietà 1/6

Sarti Ivo, proprietà 1/6

Sarti Liviana, 1/6

Sarti Paola, proprietà 1/6

Semprini Velia, proprietà 2/6

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 180:

Mappale 150 (già mappale 43/parte) - seminativo - di mq. 894 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Rinaldi Marcello, salvo altri;

Mappale 149/c (già mappale 43/parte) – seminativo/vigneto - di mq. 33 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 149/d (già mappale 43/parte) – seminativo/vigneto - di mq. 27 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 181:

Mappale 495 (già mappale 43/parte) - seminativo - di mq. 2.524 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Rinaldi Marcello, salvo altri;

Mappale 494/c (già mappale 43/parte) – seminativo - di mq. 45 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 494/d (già mappale 43/parte) – seminativo - di mq. 46 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 494/e (già mappale 43/parte) – seminativo - di mq. 46 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 494/f (già mappale 43/parte) – seminativo - di mq. 18 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Ditta 7

Sarti Gino, proprietà 1/2

Sarti nazzareno, proprietà 1/2

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 181:

Mappale 501 (già mappale 274/parte) – seminativo arborato - di mq. 363 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Sarti Giuseppe ed altri, salvo altri

Mappale 497 (già mappale 44/parte) – seminativo arborato - di mq. 2.611 in esproprio

confini: stessa ditta, Sarti Giuseppe ed altri, Repubblica di San Marino, salvo altri;

Mappale 496/c (già mappale 44/parte) – vigneto/seminativo arborato - di mq. 45 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 496/d (già mappale 44/parte) – vigneto/seminativo arborato - di mq. 45 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 496/e (già mappale 44/parte) – vigneto/seminativo arborato - di mq. 46 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Ditta 8

Bologna Enzo, proprietà 1/6

Bologna Matilde, proprietà 1/6

Bologna Paola, proprietà 1/6

Mancini Virginia, proprietà per 3/6

Aree individuate al Catasto Terreni, Foglio 181:

Mappale 499 (già mappale 45/parte) – seminativo arborato - di mq. 3.396 in esproprio

confini: stessa ditta, Repubblica di San Marino, Sarti Gino ed altri, salvo altri

Mappale 498/c (già mappale 45/parte) – seminativo arborato - di mq. 42 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 498/d (già mappale 45/parte) – seminativo arborato - di mq. 21 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 113/b – seminativo arborato - di mq. 24 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Mappale 113/c – seminativo arborato - di mq. 5 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio

Si precisa che le Ditte sopra indicate hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata regolarmente liquidata per un importo complessivo pari ad euro 363.288,00;

Si da atto che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito dei frazionamenti catastali.

Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 D.P.R. 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Lavori di costruzione di una pista ciclabile di collegamento fra la Frazione di San Faustino e Rubiera Capoluogo

Il Responsabile del Servizio decreta a favore del Comune di Rubiera con sede in Via Emilia est n. 5 a Rubiera (RE) l'espropriazione degli immobili ubicati nel comune stesso e di proprietà delle ditte sottoindicate

a) Ditta: Prampolini Stefano, Prampolini Giovanni, Prampolini Alessandra, Prampolini Franco Giovanni

foglio 12 mappale 205 avente superficie di mq. 778, seminativo arborato, confinante: a nord col mappale 206 e strada provinciale, a sud col mappale 207, a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 206,

foglio 12 mappale 207 avente superficie di mq. 288, frutteto, confinante: a nord col mappale 205, a sud col mappale 209, a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 208,

foglio 12 mappale 209 avente superficie di mq. 332, frutteto, confinante: a nord col mappale 207, a sud col mappale 211, a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 210,

foglio 12 mappale 211 avente superficie di mq. 20, ente urbano, confinante: a nord col mappale 209, a sud col mappale 212, a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 160,

foglio 12 mappale 212 avente superficie di mq. 313, seminativo arborato, confinante: a nord col mappale 211, a sud col mappale 214, a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 213,

foglio 12 mappale 214 avente superficie di mq. 1.728, seminativo arborato, confinante: a nord col mappale 212, a sud e a est con la strada provinciale, a ovest col mappale 215,

Indennità definitiva: €. 44.763,24(€. 16.272,16+28.491,08)

b) Ditta: Giacobazzi Augusto, Giacobazzi Augusta

foglio 15 mappale 304 avente superficie di mq 205, seminativo, confinante a: nord col mappale 265 e la strada provinciale, a sud col mappale 306, a ovest col mappale 305, a est con la strada provinciale,

Indennità definitiva: €. 3.525,96 (€. 1.642,28 + €. 1.883,68)

c) Ditta: Ferraboschi Anselmo, Ferraboschi Fausto (affittuario)

foglio 15 mappale 306 avente superficie di mq 940, frutteto, confinante a: nord col mappale 304, a sud col mappale 307 e con la strada comunale, a ovest col mappale 307, a est con la

strada provinciale,

Indennità definitiva: €. 29.118,11(€. 24.690,71 + €. 4.427,40).

Il presente decreto, dovrà:

- essere pubblicato in estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna

- essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rubiera

- notificato ai proprietari interessati dall'esproprio nelle forme degli atti processuali civili

- inviato in copia integrale all'Ufficio Espropri della Regione

- essere sottoposto a trascrizione, registrazione e volturazione catastale a norma di legge, al fine di annotare il passaggio di proprietà dei terreni in questione

il tutto a cura e spese dell'Ente espropriante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sabrina Bocedi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di "Lavori di adeguamento viabile di tratto stradale in località Colombaia del Longone"

Con determinazione dirigenziale 25/8/2010, n. 479 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme, per la realizzazione di lavori di adeguamento viabile di tratto stradale in località Colombaia del Longone, l'espropriazione delle aree così distinte:

1) Bertellini Carlo, Bertellini Massimo, Bertellini Antonella, Orlandi Andrea - Cat. Fabbr.: Fig. 26 Map. 315 mq. 65 - C.T. Fig. 26 Map. 317: mq. 80;

2) Solari Andreana, Antonioni Rino - C. Fabbricati Fig. 26 Map. 313: mq. 34;

3) Antonioni Angelo, Garbi Rossana C. Fabbricati Fig. 26 Map. 314: mq. 262;

4) Ghezzi Marisa, Ghezzi Gianna - C.T. Fig. 26 - Map. 319 mq. 63, C.T.; Fig. 15 - Map. 226 mq. 50; C. Fabbr. Fig. 15 Map. 220 mq. 12

5) Contini Enore, Contini Giovanni, Venturini Ariella - C. Fabbricati Fig. 15, map. 218 mq. 61 - Fig. 15, map. 219 mq. 12;

6) Trivelloni Pietro, Chiappa Graziella - C. T.: Fig. 15 - Map. 230 mq. 30; Map. 229 mq. 495; Map. 227 mq. 51;

7) Rigolini Albina, Valentini Angela - C.T. Fig. 15 Map. 232 mq. 120;

8) Zamboni Franco - Fabbricati Fig. 15 Map. 222 mq. 110;

9) Zamboni Fabrizio - C. T. Fig. 15 Map. 234 mq. 85

10) Francia Flavio, Viola Marisa - C.T. Fig. 15 - Map. 224 mq. 11; C. Fabbr. Fig. 15 Map. 217 mq. 14;

11) Becchi Daniela - C. Fabbricati - Fig. 15 Map. 221 mq. 128.

IL DIRETTORE DEL SETTORE 3
Rossano Varazzani

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione delle piste ciclabili in ambito urbano – 2° stralcio. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità. Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 37/2002, l'Amministrazione Comunale di Sasso Marconi comunica che è depositato presso l'unità operativa "segreteria amministrativa" dell'area Servizi alla collettività e al territorio, il progetto per la realizzazione delle piste ciclabili in ambito urbano – 2° stralcio - da approvarsi con successiva delibera della Giunta Comunale, con la quale si provvederà alla dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente si comunica pertanto il deposito del progetto presso il Comune di Sasso Marconi, per venti giorni dalla data odierna, informando che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione degli elaborati del progetto con l'allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari in base alle risultanze catastali.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/2002 e successive modifiche, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Negroni, Responsabile dell'Area dei Servizi alla Collettività e al Territorio.

IL RESPONSABILE AREA
Andrea Negroni

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione della strada di collegamento tra Via Don P. Borghi e Via Fontanavecchia in Villa Minozzo Capoluogo

Si comunica che con determinazione del Responsabile n. 325 del 18/9/2010, sono state approvate (ai sensi dell'art.20, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree censite presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Villa-Minozzo (RE) – da occuparsi permanentemente per la realizzazione della strada di collegamento tra Via Don P. Borghi e Via Fontanavecchia in Villa Minozzo Capoluogo, come di seguito indicato:

1. Ditta catastale: Zobbi Erio, Bonicelli Giovannina, Berti Nino, Incerti Letizia Franca € 3.528,00;
2. Ditta catastale: Fontana Maria Iole € 7.921,90;
3. Ditta catastale: Bonicelli Remo € 9.513,25;
4. Ditta catastale: Bonicelli Fausto, Bassi Teresa € 553,00;
5. Ditta catastale: Bardelli Maria Cecilia € 1.870,00.

Agli aventi diritto che hanno condiviso – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione Comunale di Villa-

Minozzo, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropriazioni del Comune di Villa-Minozzo (RE) – Piazza della Pace n. 1- 42030 Villa Minozzo (RE).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibo" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 151 in data 29 luglio 2010. Autorizzazione al pagamento diretto

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 151 del 29 luglio 2010, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto dell'importo parziale riconosciuto per l'indennità di un anno di occupazione temporanea e d'urgenza a favore delle ditte Galdana Guido, Bisi Mario, Galdana Agostino, Aroggi Emma e Bisi Silvana nella somma complessiva pari ad Euro 4.116,36, come meglio sotto precisato:

Comune censuario: Pianello V.T. (PC)

Ditta: Galdana Guido

Foglio 6 mapp 182, 186, 35, 38, 200, 127, 187, 37, 206 e 188
Euro 2.645,04.

Comune censuario: Pianello V.T. (PC)

Ditta: Bisi Mario e Galdana Agostino

Foglio 3 mapp 82 e 83

Euro 622,80.

Comune censuario: Pianello V.T. (PC)

Ditta: Aroggi Emma, Bisi Mario, Galdana Agostino e Bisi Silvana

Foglio 6 mapp 2 e 1

Euro 848,52.

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

BE04V3. Ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina e miglioramento della funzionalità del nodo idraulico presso l'impianto idrovoro S.Nicolò, in comune

di Poggio Renatico (FE). Avviso di deposito del progetto definitivo (ex art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37)

Si rende noto che presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Via Borgo dei Leoni 28 (FE), è depositato il progetto definitivo per i lavori di "ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina e miglioramento della funzionalità del nodo idraulico presso l'impianto idrovoro S.Nicolò" di cui lo scrivente Consorzio di Bonifica è Ente attuatore.

Detto progetto, la cui approvazione da parte dell'Amm.ne Regionale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione temporanea e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE
Paola Cavicchi

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna" – Procedure di asservimento costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Area Bevano-Savio 1° lotto (opere comuni) – Ditte interessate dai lavori in provincia di Forlì-Cesena (FC) – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 208 del 19 gennaio 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Bevano-Savio 1° lotto (opere comuni)

Comune censuario di Cesena (FC)

Proprietari:

Neri Benito, Neri Romano, Rossi Augusta

Foglio 91, mappali 342 - 343;

totale servitù asservita mq 600;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 3.017,13.

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è stato registra-

to presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo" – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Area Senio-Lamone 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditte interessate dai lavori in provincia di Ravenna (Ra) – Decreto di asservimento (art. 23 e 24 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 977 del 10 marzo 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Senio-Lamone 2° lotto (opere di distribuzione irrigua)

Comune censuario di Faenza (RA)

Proprietari:

Cicognani Pietro

Foglio 103, mappale 162;

totale servitù asservita mq 400;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 577,38.

Cicognani Fiorenzo, Cicognani Giovanni, Cicognani Pietro (assegnatari)

Foglio 103, mappale 311;

totale servitù asservita mq 400;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 231,47

I.S.M.E.A. (concedente)

indennità di asservimento omnicomprensiva: 306,60.

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna” – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Area Bevano-Savio 1° lotto (opere comuni) – Ditta interessata dai lavori in provincia di Cesena (FC) – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1741 del 22 aprile 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Bevano-Savio 1° lotto (opere comuni)

Comune censuario di Cesena (FC)

Proprietario:

Battistini Edoardo

Foglio 62, mappali 1470 – 538 – 1471;

totale servitù asservita mq 588;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 4.395,32.

Il decreto di asservimento è stato notificato al proprietario interessato e al curatore fallimentare dott. Andrea Fantini della “Battistini Sementi di Battistini Edoardo & C. s.n.c.” nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l’Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull’indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – L. 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna Centrale” – Procedure di asservimento costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C. s.n.c. – Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 2577 del 31 maggio 2010 a parziale rettifica di quanto disposto con il precedente decreto n. 1742 del 22 aprile 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua)

Comune censuario di Ravenna (RA)

Proprietario:

Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C. s.n.c.

Foglio 110, mappali 27 – 62 – 115;

totale servitù asservita mq 8950;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 15.607,44.

Il decreto di asservimento è stato notificato al proprietario interessato nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l’Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull’indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna” – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Area Bevano-Savio 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditta interessata dai lavori in provincia di Cervia (Ra) – Decreto di asservimento (art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 983 del 11 marzo 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Bevano-Savio 2° lotto (opere di distribuzione irrigua)

Comune censuario di Cervia (RA)

Proprietario:

Aldini Italina

Foglio 76, mappale 253;

totale servitù asservita mq 72;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 42,49.

Il decreto di asservimento è stato notificato al proprietario interessato nelle forme degli atti processuali civili; è stato registra-

to presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di esproprio 179/2010 del 9/9/2010

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Bologna di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con decreto n. 179/2010 del 9/9/2010 ha pronunciato l'espropriazione/asservimento, a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Piazza della Croce Rossa, 1, Roma (RM) degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in Comune di Bologna occorsi per

“Progetto SCC Bologna C.le e Nodo Impianti di segnalamento di Apparati Centrali Computerizzati (ACC), del blocco automatico reversibile (BAB), degli interventi complementari nei bivi della linea di cintura di Bologna e del Nodo di Bologna e del progetto definitivo del nuovo Apparato Centrale Statico (ACS) della Stazione di Bologna”,

di proprietà delle seguenti Ditte:

- Bellucci Vittorina nata a Modena il 2/1/1928, Stanzani Enrico nato a Galeata il 15/8/1955 e Stanzani Vincenzo nato a Galeata il 28/12/1958 esproprio al fg. 171 part. n. 611 per mq 614 e part. n. 613 per mq 639, indennità concordata € 37.633,00;
- Comune di Bologna esproprio al fg. 78 part. n. 954 per mq 496, indennità concordata € 19.755,00;

- Frabboni Ivana nata a Bologna il 18/8/1935 fg. 15 part. 160 di mq 59 e part. 164 di mq 621, indennità concordata € 24.144,00;
- Immobiliare Galluzzi Srl con sede in Bologna esproprio al fg. 17 part. 327 per mq 1917; asservimento sulla part. 20 per mq 370 e sulla part. 288 per mq 30, indennità concordata € 32.000,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Umberto Lebruto

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 178/2010 del 9/9/2010

Il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Bologna di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni con Decreto n. 178/2010 del 9/9/2010 ha pronunciato l'espropriazione, a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa, 1, Roma (RM) degli immobili sotto indicati e censiti presso l'Agenzia del Territorio in Comune di Bologna occorsi per

“Progetto SCC Bologna C.le e Nodo Impianti di segnalamento di Apparati Centrali Computerizzati (ACC), del blocco automatico reversibile (BAB), degli interventi complementari nei bivi della linea di cintura di Bologna e del Nodo di Bologna e del progetto definitivo del nuovo Apparato Centrale Statico (ACS) della Stazione di Bologna”

Comune di Calderara di Reno cod. fisc. 00543810378 esproprio al fg. 47 part. 372 per mq 111; part. 375 per mq 550, indennità concordata € 40.176,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Umberto Lebruto

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Voghiera

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0457 “Inserimento nuova cabina Mazzoni su linea MT “Gobbia” in cavo corato ad elica in Via Ricasoli località Voghenza nel comune di Voghiera” (Provvedimento Protocollo Provincia di Ferrara n. 76551 del 15/9/2010).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici della ditta CGS ENERGIA SpA – con sede in Mercato Saraceno

Si rende noto che la CGS ENERGIA S.p.A. – con sede in

Mercato Saraceno, Via L. da Vinci 24 – con domanda in data 20/07/2010, assunta al prot. prov. con n. 74097/10, ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “solare fotovoltaico” di potenzialità pari a 972 kWp da realizzare in Comune di Mercato Saraceno, Via Cantone monte Olivo. Tale autorizzazione unica ricomprende anche l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici, alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV di lunghezza pari a 2.500 metri in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento di una nuova cabina di consegna del campo fotovoltaico da realizzare lungo la strada provinciale n. 78 “San Matteo” e la comunale “Monte Olivo”, nei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina, Civitella di Romagna e Cesena.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore Enel Distribuzione SpA ed utilizzata da quest'ultimo per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui è concessionario.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiara-

razione di pubblica utilità. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici comunali per cui il provvedimento autorizzatorio avrà efficacia di variante urbanistica al POC o in via transitoria al PRG dei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina, Civitella di Romagna e Cesena, con l'inserimento del tracciato, delle fasce di rispetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Linee Elettriche (tel. 0543/714452), Piazza Morgagni 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione Provinciale.

Responsabile del procedimento: Vladimiro Alberti (tel. 0543/714276).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione rilasciata ai sensi della Legge Regionale 22/2/1993 n. 10, a ENEL Distribuzione SpA, Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche

Con autorizzazione n. 278 del 5/8/2010 (prot. n. 79827/10) rilasciata ai sensi della Legge Regionale 22/2/1993 n. 10, l'ENEL Distribuzione S.p.A., Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche – con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 - è stata autorizzata a costruire ed esercitare gli impianti elettrici di cui all'istanza n. 3574/1370 del 2/9/2009, situato in Comune di Cesena, di seguito specificati:

- Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento di n. 6 cabine denominate "System", "Iaga", "Emilia", "Casa", "Cantoniera" e "Casello" in località Case Castagnoli nel Comune di Cesena della lunghezza complessiva di km 1,365.

Tale autorizzazione comporta variante dello strumento urbanistico comunale con apposizione del vincolo espropriativo, in quanto la linea elettrica non era prevista dagli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, come stabilito dall'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Cavezzo. Avviso di deposito

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione Spa, con sede legale in Via Ombrone, 2, 00198 Roma, con lettera prot. 0914013 del 27/8/2010, assunta agli atti con prot. 82665/8.9.6 del 7/9/2010, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con il collegamento delle nuova cabina n. 269128 "AZETA", nel Comune di Cavezzo, in Provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993, dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art.52-ter del DPR 327/2001 come modificato e integrato dal DLgs 330/2004.

Per le opere elettriche in oggetto il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inamovibilità dell'opera.

Il Proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cavezzo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati – UO Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati – UO Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto elettrico

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento autorizzatorio disciplinato dalla legge regionale 22/2/93 n. 10 e succ. modif., relativo alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kV e cabina di trasforma-

zione per allaccio nuovo impianto fotovoltaico in loc. Santimento, Via Veratto 30 (Comune di Rottofreno).

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Piacenza – Servizio “Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica” – via Garibaldi n. 50, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione Provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, della medesima L.R. n. 10/93 e del D.P.R. 327/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” come modificato dal D.Lgs 27/12/2004, n. 330, l'autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico comunale.

LA RESPONSABILE
Cesarina Raschiani

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2010 – 1ª integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1874 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata Autost. Badia. Comune di: Castiglione dei Pepoli.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 730 m. Estremi impianto: frazione di Badia Nuova e Badia Vecchia, in comune di Castiglione dei Pepoli. Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel BUR n. 12 in data 3/2/2010.

UN PROCURATORE
Sauro Camillini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cab. 2880094 Ceramica” nel comune di Sestola MO

Hera S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti.

La linea è denominata “Allacciamento Cab. 2880094 Ceramica” nel comune di Sestola MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 160m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cab. 2591772 Solaris”

Hera S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti.

La linea è denominata “Allacciamento Cab. 2591772 Solaris” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 80 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2760059 Ponte Fola" nel comune di Riolunato (MO)

Hera S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. CAB. 2760059 Ponte Fola" nel comune di

Riolunato MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 255m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x35+50Ymm²

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 75m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.